Anno VI - N. 8 C. C. Postale

23 Febbraio - 1 Marzo 1930 - Anno VIII

RADIOCORRIERE

E·I·A·R·

e RADIORARIO

SETTIMANALE

e RADIORARIO

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36— - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30— - ESTERO: L. 75—

REALTÀ

E' stato, un tempo, luogo comune il dire che i meridionali « difettavano » di passione sportiva. Col proposito di suscitarla e di aprire all'industria nuovi campi di azione, gli organizzatori del Giro d'Italia, per esempio, per un buon numero di anni, attraversati con rapide puntate il settentrione ed il centro della penisola, si facevano uno studio di trattenere i ciclisti nell'estrema punta dello stivale; moltiplicando le tappe, davano esca all'entusiasmo e allargavano la cerchia degli esaltatori dei re della strada.

Chi seguì i campioni del pedale nell'anteguerra può far fede che in realtà il sud italiano era povero di focolari sportivi. Gli appassionati per le gare ciclistiche e per le altre competizioni non mancavano, ma la folla, se se ne eccettuano le grandi città, ove straborda e diventava pericolosa, restava assente o lontana dai campi di sport. Il ciclismo ha suonato la diana del risveglio, il gioco del calcio ha prodotto il miracolo.

La fotografia che qui sotto riproduciamo ne dà la prova. Non si può pensare una adunata più spettacolosa di popolo di quella che il nostro fotografo ha ritratto! C'è tutta Napoli su di una piazza, e non per assistere alle fasi travolgenti di una partita, ma semplicemente per seguire, attraverso la voce di un altoparlante, la competizione che si svolge molte miglia lontano; ed è una competizione internazionale, in cui non può esservi in gioco l'amore di campanile.

Della grande adunata partenopea nella giornata dell'incontro italo-svizzero ci sono state inviate parecchie fotografie, ma nessuna più interessante di quella che riproduciamo. Erano côlte nelle altre degli episodî caratteristici, dei momenti pittoreschi, ma in questa c'è la folla, ritratta non nel suo movimento ma nel suo numero. Ed è ciò che più importa. Impressionante, gioiosa, bella!

Ora, quando si pensa che nella stessa ora, nello stesso momento, in mille altri paesi d'Italia c'erano altre centinaia di migliaia di persone che partecipavano alla stessa ansia, subivano i tormenti della identica passione, ogni altra personale cura dimenticando, vien naturale sciogliere un inno a quel meraviglioso congegno che dà la possibilità di incatenare per delle ore tante volontà, di far battere nello stesso momento tanti cuori. Chè la Radio importa per molte cose, ma assai più per questo.

Chi può dire oggi quali applicazioni pratiche avrà nell'avvenire lo strumento che, assai più del velivolo, ha rotto la solitudine dei cieli e va popolando di voci la grande cupola d'aria? Ogni giorno ci giunge notizia di una nuova applicazione. La scienza ha appreso a servirsene, e cerca nuove vie per trarre da essa giovamento; l'arte, restia nella prima ora, accortasi che ricava in estensione quello che perde in intensità (ma sino a quando?), non solo si accosta alla radio, ma ad essa vi si abbandona nel desiderio di trovare nuove forme di realizzazione; commercio e industria metodicamente la servono ed intelligentemente la sfruttano. Inserita nella vita pubblica, la Radio va diventando uno dei congegni più pronti e più delicati dell'umana attività.

Seguendo l'esempio americano, la Francia, ha lanciato in questi giorni da Parigi all'Havre il suo primo treno radiofonico; l'Italia, mentre affretta gli esperimenti per la installazione dei telefoni sulle ferrovie, tende a portare la radio sulle automobili, e già vi è una nostra grande fabbrica che prepara tipi di vetture dotate di apparecchi. La cara voce che ha ricreata la domestica intimità ed ha ridato alla casa il focolare, vuol diventare la compagna vigile e rasserenatrice anche di chi è costretto dai suoi traffici a battere di continuo, e solo, le strade del mondo.

Rallegratrice per gli onesti, la radio è spada di Damocle per le canaglie e ne ha dato saggio in questi giorni.

C'era un ladro che si illudeva di essersi assicurata la libertà perchè era riuscito ad imbarcarsi: un appello della radio e fu inchiodato.

A Mosca, un marito accusato di bastonare la moglie, è stato tradotto dinanzi ai giudici; perchè il processo avesse larga eco ed il castigo servisse di esempio il Tribunale diede al microfono il posto d'onore. Disgraziatamente, informa l'*United Presse*, la moglie picchiata non volle servire da « numero » del programma, chè anzi, quando si trovò dinanzi al giudice ed al microfono, rifiutò recisamente di accusare il marito. Meglio ancora, rilasciò al cattivo soggetto un vero certificato di buona condotta, e, interrogato sull'origine delle cicatrici che recava sul corpo e sul viso, inventò una favola per discolpare il coniuge brutale. Ma la condanna ci fu ugualmente: quanto non volle dire la moglie lo disse la suocera, che non chiamata si presentò dinanzi al microfono.

Realtà!

gi. mi.

Il piano a colori? Sicuro! E' un nuovo strumento, chiamato anche « chromatone », inventato recentemente dal barone Anatolio Vietinghof Scheel.

Per la prima volta è stato sperimentato in un teatro di Liegi. Il piano a colori proietta i raggi luminosi sopra uno schermo, seguendo una gamma di colori le cui vibrazioni corrispondono rigorosamente alle vibrazioni delle corde sonore.

C'è chi assicura che le sinfonie di colori così ottenute, sincronizzate con i motivi musicali eseguiti, producono un effetto pieno di misteriosa suggestione.

L'uditorio ha particolarmente apprezzato l'interpretazione cromatica d'un valzer di Chopin.

I soliti dissapori fra inquilino e padrone di casa. Questa volta la colpa è della radio. Infatti, avendo un cittadino di Nancy installato nel suo appartamento un apparecchio rice-

vente con relativo altoparlante, il padrone di casa, per mano di usciere, gli intimava di smontare l'apparecchio stesso entro il termine improrogabile di giorni otto, adducendo, a giustificazione del suo atto, il disturbo arrecato ai coinquilini. Com'è naturale, la faccenda finì davanti ai giudici di prima istanza, i quali, forse per radiofobia, confermarono l'ordine del proprietario e condannarono il radioamatore al pagamento di 300 franchi di danni. Ma l'inquilino non si è dato per vinto e, da buon « rons-filiste », ha inoltrato ricorso alla Corte d'appello. Dall'escussione dei testi, tutti i coinquilini vale a dire, è risultato che, non solo non soffrivano delle trasmissioni radiofoniche, ma che ne traevano elementi di svago e di piacevole passatempo. E la Corte d'appello, sensibile a queste dichiarazioni di simpatia per la T.S.F., ha revocato la precedente sentenza, autorizzando l'inquilino a servirsi dell'apparecchio ricevitore e condannando il padrone di casa a 500 franchi di danni, spese ed accessori.

C'è, dunque, una serena giustizia anche per i radioamatori!

Qual è quel paese del mondo dove i teatri non attraversano un periodo di crisi? Forse quello dove ancora non è giunto neppure uno sgangherato Carro di Tespi. Ma gli altri!

Il Teatro austriaco, quindi, segue la sorte degli altri e invoca aiuti e protezioni. E li invoca non dal Governo, non dai privati, non dalla pubblica filantropia, ma dalla radio.

Esso chiede all'Ente delle radiodiffusioni austriache un sussidio di lire italiane un milione e mezzo per rimettere in equilibrio il proprio bilancio.

In cambio il Teatro austriaco permetterebbe la diffusione degli spettacoli, concederebbe agli artisti le maggiori facilitazioni per partecipare alle radiotrasmissioni e accorderebbe perfino una riduzione sui biglietti d'ingresso alle sale di spettacolo agli auditori.

Il milione e mezzo di lire dovrebbe essere recuperato dall'Ente per mezzo di una tassa supplementare di lire 4,50 su ogni licenza.

Spetta ora al Governo austriaco di decidere sulla questione. C'è da scommettere che nominerà una Commissione per esaminare, vagliare e riferire.

I giornali radiofonici francesi sono pieni di lettere di amatori, i quali chiedono, per stabilire una certa varietà nel program-

ma dei concerti T.S.F., che un giorno essi comincino con la musica classica e chiudano con la musica leggera e il giorno successivo comincino con la musica leggera e finiscano con la musica classica.

Come uno che s'illudesse di cambiar « menu », mangiando prima le frutta e per ultima la minestra!

Un pescatore delle Coste settentrionali dell'Irlanda, pochi momenti prima di partire col suo « cutter » per la pesca abituale, ascoltando una trasmissione radiofonica, apprese, fra le altre notizie, che un uragano era previsto dagli Osservatori meteorologici nella sua zona di navigazione. Reso prudente dalla previsione egli rinviò la partenza, e non ebbe a pentirsene poichè nel giro di poche ore un ciclone spaventoso si rovesciò su tutta l'Irlanda producendo ovunque danni incalcolabili.

Il pescatore, che sarebbe certamente perito senza il preavviso della radio, ha voluto qualche tempo dopo esternare la sua riconoscenza, regalando allo « speaker » di Daventry, un capace barile di acciughe.

Così i giornali inglesi!

Fra breve il servizio radiofonico di informazione sarà così bene organizzato che non soltanto gli auditori potranno sapere quotidianamente gli avvenimenti di attualità, ma alla fine della settimana potranno riudirli e, soprattutto, vederli al cinematografo, per mezzo del film sonoro.

E' anzi intenzione di molti direttori di sale cinematografiche di organizzare, alla fine di dicembre, una rivista di fine d'anno, nella quale si potranno vedere e udire i diversi avvenimenti svoltisi nei dodici mesi precedenti.

Questa idea, del resto, è stata già realizzata con la T.S.F. per il piacere degli auditori tedeschi. Infatti, il dott. Hans Flesch, sovrintendente alle stazioni berlinesi di T.S.F., ha organizzato l'Archivio della parola, la cui idea è derivata dall'identico Museo parigino diretto da Pernot. Ma le risorse di cui dispone il dottore tedesco sono infinitamente superiori a quelle del suo precursore francese.

Il dott. Flesch ha, dunque, inciso su dischi tutte le manifestazioni importanti dell'annata 1929 ed è così che egli ha potuto far rivivere agli auditori tedeschi degli avvenimenti ormai passati alla storia.

In uno dei numeri scorsi abbiamo dato, senza commenti, le cifre comunicate dall'Unione Internazionale di Radiodiffusione, concernenti il numero degli auditori nei grandi Stati e la percentuale in rapporto alla popolazione.

L'America occupava il primo posto con 12 milioni di auditori e una percentuale del 10 %. Ed ecco che si apprende che il piccolo villaggio di Wolfsheim, nel Basso Reno, ha battuto il « record » americano. Su una popolazione di 1155 anime (accertate nell'ultimo censimento) ci sono ben 180 posti di T.S.F.!

Dunque, il 16 %.

A sentire i francesi la radiofonia americana è stata battuta così dal villaggio di Wolfsheim! E ben meritata appare la citazione all'ordine del giorno dei radioamatori d'Oltralpe!

La produzione di films parlati multilingue, su larga scala, è progettata da un gruppo finanziario franco-americano, il quale spenderà almeno due milioni di sterline per l'installazione in Francia di « studios » attrezzati dalla Western Electric e che dovranno essere pronti per la fine di febbraio.

Una delle caratteristiche del nuovo sviluppo dell'industria cinematografica francese è costituita dal fatto che gli « studios » serviranno per essere noleggiati a terzi. Essi saranno a disposizione dei piccoli produttori, per i quali non sarebbe economico erigere costosi stabilimenti per proprio conto, e saranno in grado di produrre films in ogni lingua con i più perfezionati impianti di registrazione.

Inoltre, le Case produttrici americane si varranno di questi « studios » per girarvi le versioni francesi, o in altre lingue, dei loro films parlati.,

Il radio-pirata appartiene ad una genia triste che alligna dappertutto. In qualunque clima, sotto qualunque cielo, questo poco eroico corsaro dell'etere svolge la sua clandestina e inconfessabile attività. Il Canadà, ad esempio, crede di poter vantare il maggior numero di radio-pirati. Sebbene sia difficile concretare una statistica su elementi che sono, per loro stessa natura, inafferrabili e incalcolabili, pure possiamo credere all'affermazione dei giornali canadesi. Eppure la tassa annua di licenza è di appena un dollaro. Inutile: quando si ha nel sangue il bacillo della pirateria, non è la cifra che importa, ma il gesto che conta! I controllori, pagati dallo Stato per scoprire i frodatori, difficilmente raggiungono lo scopo. E questo succede al Canadà, dove in fatto di

« trappole » e di imboscate c'è tutta una tradizione romanzesca che va da Jack London a Costantin-Weyer!

A proposito di romanzi d'avventure: chi non ricorda le descrizioni che essi ci davano delle Filippine? Un panorama tropicale, atmosfera di jungla, indigeni e belve sempre pronti alla rappresaglia con gli artigli o con le frecce avvelenate. Non è però passato molto tempo da allora; ed ecco: nelle isole vi sono due stazioni trasmittenti in buona efficenza. Una appartiene alla « Radio Corporation of the Philipines » e diffonde ogni giorno i suoi programmi tra le ore 16 e le 23; l'altra è situata a Manilla. La ditta alla quale appartiene quest'ultima sostiene anche le spese dei programmi che sono, per la maggior parte, costituiti di trasmissioni grammofoniche. I radioamatori, però, dispongono di apparecchi adatti per ricevere anche a onde corte: così è loro permesso di ascoltare le radiodiffusioni di stazioni più lontane.

Il numero degli auditori muniti di licenza ammonta a 3000; altrettanti, si calcola, hanno dimenticato di denunciare l'apparecchio. Ma alle Filippine il fatto si comprende: non erano forse il covo dei pirati?

Una Banca di New York ha trasmesso a Parigi, per mezzo della T.S.F., le ultime quotazioni di Borsa. Appena ricevuta la trasmissione un cliente parigino della Banca Americana ha radiotelegrafato un ordine a New York. Eseguito l'ordine, la Banca, sempre per radio, ha trasmesso la conferma al suo cliente di Parigi. Tempo trascorso dalla prima trasmissione all'ultima ricezione: minuti nove!

Questo si dice sbrigare in fretta i propri affari!

DISCREZIONE

Nessuno vi impedisce di lavorare, ma fate meno rumore: non si può dormire!

IL DONO

— Che pensiero gentile! Offrirmi un armadio per il mio compleanno!

— Non è un armadio... E' un grammofono, cara!

Un treno radiofonico

LETTERA DEL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGINO ...

E' intendimento dell'*Etar* che il *Radiocorriere*, come ne ha la forma, abbia tutte le caratteristiche del grande giornale di informazione. A questo intento la Direzione del giornale ha assunto degli speciali corrispondenti dai maggiori centri radiofonici mondiali. Avremo corrispondenze continuate da Londra, da Parigi, da Soccolma, da Berlino, da Vienna, da Praga, da Belgrado, da Basilea, da New York e da Buenos Ayres. Pubblichiamo in questo numero la prima lettera del nostro corrispondente parigino.

PARIGI, febbraio:

Una buona notizia hanno appreso oggi i radioudienti francesi: ha funzionato regolarmente la radio sul treno Parigi-Hâvre, che in novantacinque minuti, sorpassando i cento chilometri all'ora, congiunge la capitale col grande porto dei transatlantici. Al viaggio di inaugurazione del treno-radio erano presenti non solo gli alti funzionari delle Ferrovie dello Stato, da cui dipende questo tratto di linea, ma anche i direttori delle altre reti francesi, i quali, dati i buoni risultati constatati e l'interesse sollevato nel pubblico, hanno deciso di impiantare gradatamente la radio anche sui loro treni. Si è anche costituita una Compagnia per questi impianti: la Radio-Fer.

Saranno così soppresse le ore di isolamento in treno e rese meno tediose. Con la cuffia alle orecchie, sarà possibile ricevere informazioni, musica e altre comunicazioni utili e dilettevoli. Certi brontoloni retrogradi non mancheranno di protestare contro l'intrusione sempre più grande della radio in tutti i campi dell'attività e in tutte le circostanze di una vita già abbastanza febbrile e fremente. Diranno che per distrarsi durante il viaggio basta prendere un buon libro o accontentarsi di guardare il paesaggio. Dapprima nessuno li forza a mettersi la cuffia sul capo e poi si può rispondere che una cosa non esclude l'altra. La radio non impedirà la lettura: quando si è stanchi di udire il jazz, si potrà prendere il romanzo o viceversa. Si potrà alternare, a seconda dei gusti personali, lasciando magari il libro, quando si sente un pezzo favorito per cui una volta si andava appositamente alla «Scala» o si faceva addirittura il viaggio di Bayreuth. Adesso sono la «Scala» o Bayreuth che, come già entrano nel vostro salotto, penetreranno fino nel vostro scompartimento attraverso l'etere.

La Compagnia dello Stato vi affitta le cuffie cinque franchi l'una, che poi si lasciano alla fine del viaggio nello scompartimento, come si lasciano il guanciale o la coperta affittate partendo. Ed è da attendersi che, come molti preferiscono avere il proprio cuscino pneumatico e la propria coperta, così vedremo presto i viaggiatori che non mancheranno di mettere nella valigia la loro brava cuffia per la radio in treno.

E' la Compagnia Orléans che eseguì in Francia i primi tentativi di radiocomunicazioni in treno. Le prove fatte nel 1922-23 non diedero che delusioni, cosicchè non furono riprese che verso la fine del 1926 sulla linea Parigi-Bordeaux. Anche questo esperimento dimostrò che qui non si era ancora pronti per impiantare la radio nei treni. Su una trentina di viaggi, si ebbe un terzo di buone audizioni, un terzo furono mediocri e il resto pessime o addirittura abbominevoli. Specialmente nella zona a trazione elettrica Parigi-Vierzon era impossibile udire alcun che. Di fronte a risultati così poco incoraggianti e in ragione di difficoltà tecniche che sembravano allora insuperabili, le prove furono interrotte. Eppure all'estero la radio ferroviaria era già entrata nel campo pratico. In Austria, infatti, e in Ungheria, in Polonia, in Germania circolano già da tempo su tutte le grandi linee treni muniti di impianti radiofonici. Gli americani hanno anzi già, soprattutto nel lunghissimo percorso fra New York e San Francisco, vetture-dancing, nelle quali si può ballare al suono delle orchestrine dei grandi alberghi. In Francia si credeva che l'impossibilità di captare le onde hertziane dipendesse dalla minore potenza delle differenti stazioni emettitrici, che, salvo un paio di eccezioni, sono ancora qui molto indietro e come purezza e come forza.

Già le emissioni di Milano e di Torino erano qui fra le preferite da parecchio tempo; ultimamente poi l'ingresso trionfante nell'etere europeo della superstazione di Roma apparve a tutti un vero miracolo. Ormai i radioudienti di Francia, come nel resto d'Europa, regolano i loro condensatori alla lunghezza dell'onda di Roma di preferenza alle stazioni locali o dell'estero. A Parigi città, data la vicinanza dell'onda della stazione delle Poste e dei Telegrafi nella rue de Grenelle, occorre un apparecchio selettivo per eliminare la stazione parigina, che poi fa dannare i radioudienti, perchè non mantiene mai la propria lunghezza precisa, spostandosi a destra o a sinistra del condensatore; ma un po' fuori di Parigi e nel resto della Francia, Roma signoreggia potente, purissima, costituendo l'attrazione di tutti, appena funziona.

Nello scompartimento del « treno-radio »

Dal punto di vista della propaganda nazionale, è stata questa un'affermazione di primissimo ordine, di cui possiamo essere tutti fierissimi e di cui sentiamo i magnifici effetti, noi che viviamo all'estero e che ogni giorno sentiamo gli stranieri dire la loro meraviglia per questa stazione che ha del miracoloso. Si ammetteva già che nel campo musicale avevamo sempre avuto il primato e le nostre stazioni emettitrici ci manterranno questa fama, ma soprattutto la stazione di Roma ha dimostrato che anche nel campo scientifico e della tecnica la patria di Marconi è alla testa.

Queste nostre stazioni faranno la gioia dei viaggiatori anche in Francia, perchè, essendo quelle coi migliori programmi e le più facili da captare, l'impiegato della cabina radio le «servirà» più spesso ai suoi uditori. Nella cabina radio del treno dei quadri mobili e orientabili servono per ricevere la radiofonia nazionale ed europea, mentre l'antenna disposta sopra il tetto della vettura serve per la trasmissione dei telegrammi. Perchè ci sono anche apparecchi per ricevere ed emettere telegrammi a una stazione fissa, che poi li inoltra per la via normale. La trasmissione ha luogo su onde brevissime. L'industriale, il commerciante, il finanziere, che odono per radiofonia la lettura dei listini della Borsa dei valori o del mercato delle materie prime, possono così emettere ordini telegrafici, senza scendere dal treno, mentre chiunque può tenersi in comunicazione con la propria famiglia o col proprio ufficio. In America si può anche telefonare dal treno con qualsiasi abbonato, ma in Francia ciò non è ancora possibile, dati gli impianti telefonici meno perfetti che negli Stati Uniti.

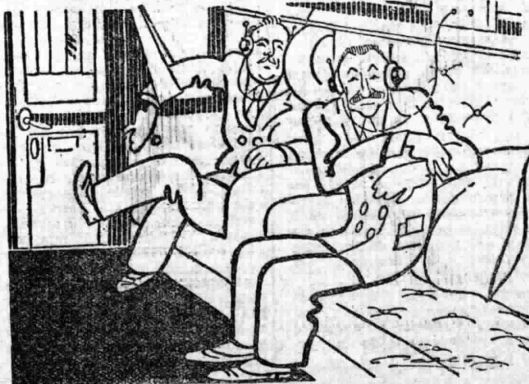
Sulla linea Parigi-Hâvre la tensione per le quattrocento cuffie e per l'emissione dei telegrammi è fornita dalla stessa dinamo della luce, convenientemente trasformata.

Il treno radio sarà certamente una fonte nuova di spunti allegri pei commediografi e per gli autori di riviste pei music-halls, come pure fornirà nuova materia agli scrittori e ai disegnatori dei giornali umoristici. C'è chi osserva che, grazie alla cuffia che ci permette il contatto coi teatri, con le sale di conferenze o da ballo di tanta parte del mondo, si sarà preservati in treno dai vicini noiosi, che non ci molesteranno più per narrarci le trovate dei figliuoli, con relativa mostra delle loro fotografie, o per dirci il loro parere sul ratto del generale Kutepoff. Siccome ogni medaglia ha il suo rovescio, sarà più difficile entrare in conversazione con la bella viaggiatrice di faccia se ha la cuffia sul capo. E potrà succedere qualche qui pro quo. Lo zerbinotto vanitoso e maleducato potrà immaginarsi che può osare toccare col piede quello della vicina, che vede in estasi, ma i begli occhi si faranno torvi e le labbra si atteggeranno a un rabbuffo, perchè l'ebbrezza che l'audace leggeva negli stessi occhi, dianzi, non era suscitata dalla sua bella prestanza, ma dalla «meditazione» di Thaïs. E' vero però che se lo stesso pezzo è udito contemporaneamente, esso può poi facilitare lo scambio di impressioni, quando il cuore ribocca ancora di sentimento per le sensazioni provate...

I viaggiatori, ricevendo il «segnale orario», sapranno di quanto è in ritardo il treno... Ma, lasciando le facezie, si deve pensare che la possibilità di telegrafare al treno in corsa da ogni stazione del percorso dovrebbe ridurre le possibilità di disgrazie. Difatti sarà facile avvertire il macchinista che un ingombro della linea esige un rallentamento o una fermata.

Insomma, l'impianto della radio nei treni renderà il viaggio più sicuro, più interessante e meno tedioso, dando ai viaggiatori ragguagli utili e musica ricreativa. E la radio non ha finito, coi suoi miracoli, di rendere la vita più facile e più lieta.

RUFFINO RUFFINI.

L'affitto delle cuffie

I ministri Pernot e Germain Martin in ascolto...

Trecentosessantadue lettori

hanno partecipato al primo concorso del "Radiocorriere,,

Pier Angelo Mazzolotti leggerà la favola premiata

Trecentosessantadue lettori hanno partecipato al 1° Concorso del Radiocorriere: *ci sono giunti manoscritti da ogni regione italiana. Segnaliamo il fatto con vivo compiacimento, perchè ciò costituisce la miglior prova dell'interesse crescente che suscita il nostro giornale.*

Dei trecentosessantadue concorrenti, solo 109 hanno risposto compiutamente alle nostro domande; gli altri 253 non risposero che in parte: si sono limitati a riordinare i quadri mentre dovevano, trovato l'ordine storico delle illustrazioni, scrivere la favola. Consideriamo nulle le duecentocinquantatre risposte incomplete e pubblichiamo l'elenco dei centonove lettori che, ordinate le illustrazioni, hanno scritto la favola.

Ciambotti Rocco — Cuneo E., Genova — Maggioli Umberto, Torino — Marazzato Giuseppe, Trebaseleghe (Padova) — Scala Eugenio, Torino — De Mitri Lina, Genova Rivarolo — Mattucci Ivo, Macerata — Lazzarone Giuseppe, Asti — Melli Raffaello, Ferrara — Panzali Ottavio, Scalo Montiferro (Nuoro) — Rogna Mario, Sondrio — Preti Domenico Massimo, Ventimiglia (Imperia) — Avv. Sarino di Lorenzo, San donà di Piave (Venezia) — Postigliotti Giacomo, Torino — Cassi Mario, Roma — Bellincioni Enrico, Pontedera (Pisa) — Lari Umberto, Novellara Emilia — Carpano Maglioli Antonio, Biella — Gattamorta Lea e Laura, Cesena (Forlì).

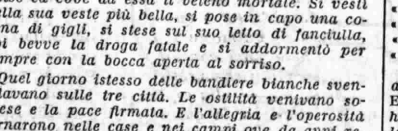
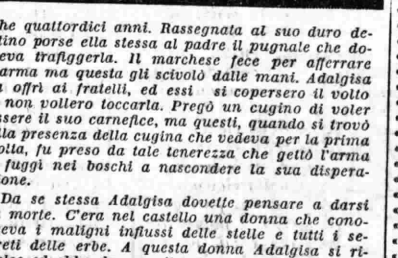
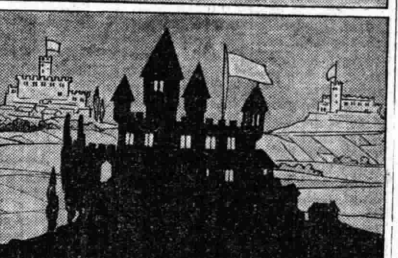
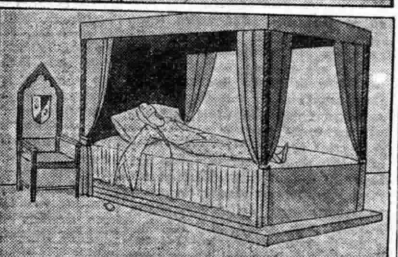
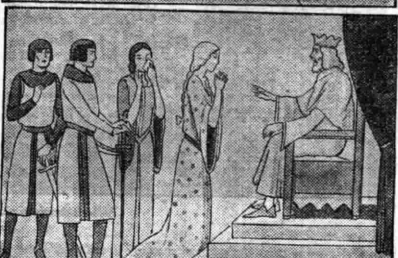
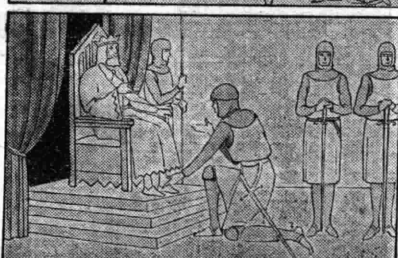
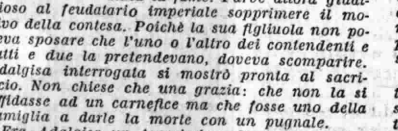
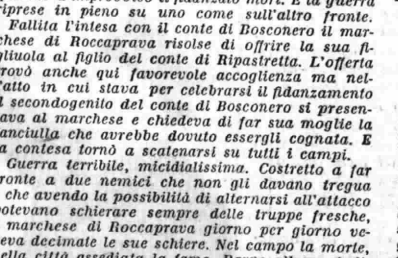
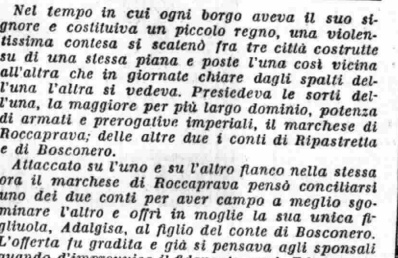
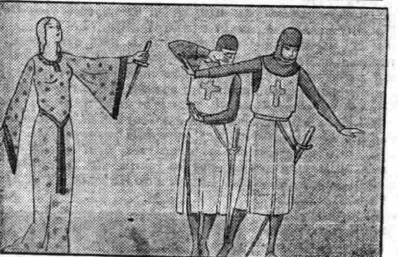
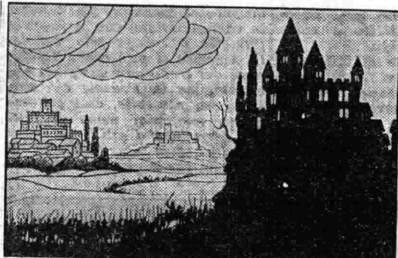
Carletti Arnoldo, Pistoia — Pesaro Renata e Soligon Wanda, Padova — Di San Giusto Luigi, Torino — Monopoli Alfredo, Carate Brianza (Milano) — Rodini Ada, Bonavigo (Verona) — Bozzolla Giovanni, Soligo (Treviso) — Carpani, Mario, Trieste — Dott. Munari Piny, Savona — Teta o Zeta?, Verona — Osvaldella Egidio, Trieste — Romanin Gacur Manuel, Padova — Montesello Telesio, Torino — Parasini Camillo, Torino — Pisani Dossi Bianca, Como — Drovetti Giovanni — De Paolis Achille, Napoli — Abbonato N. A-8407 — Capelli Ather, Moncalieri — Provera Chiesa Lia, Voghera — Maggioli Umberto, Torino — Soldi Pericle, Torino.

Abbonato N. 46845, Carpi (Emilia) — Fickler Angiola Maria, Varzo (Novara) — Cavalchini Ernesto, Collegno (Torino) — Civardi Rossi Maria, Vercelli — Pellegrini ing. Ottavio, Verona — Panizza Mario, Milano — Castelli Gianmario, Milano — Tenca Carlo, Dervio p. Sueglio (Como) — Testa Gino, Vicenza — Giuliano Adelina, Torino — Dott. Moreali Giuseppe, Nonantola (Modena) — Bevilacqua Oberto, Napoli — Colonn. Nucci Ferdinando, Padova — Lincoln Esposito, Livorno — « Artisti accoppiati, Fiorano al Serio (Bergamo) — Carniello Ciro, Treviso — Scattini Carlo, Santo Stefano Magra (La Spezia) — Mira Prato, Bolzano — Poscia Luigi, Roma — Jannazzo Paolo, Corleone (Palermo).

Ugaglia Luigi, Asti — Maggi Maria Nazzari, Milano — Berruto Francesco, Baldissero Torinese — Linci Carlo, Reggio Emilia — Goj Giuseppe, Milano — Corolaita Giuseppe, Sava (Taranto) — Palazzo Giovanni, Bari — Liebman Luigi, Trieste — Torti Angelo, Binasco (Milano) — Tapparo Carlo, Torino — Tinivella Lina, Torino — Lorenzelli Rina, Aulla di Serricciolo (Massa) — Mauro Giuseppe, Delceacqua-Ventimiglia (Imperia) — Gioggia Romualdo, Torino — Chiaratti Arturo, Milano — Ghisalberti Giovanni, Bergamo — Carletti Guido, San Giacomo Guastalla (Reggio Emilia) — Manna Antonio, Aversa (Napoli) — Giay Giovanni, Barge — Nazzucato Marino, Limena (Padova).

Gadani Aldo, Salsomaggiore (Parma) — Strada Boni Elisa, Longiano (Forlì) — Segre Sandro, Saluzzo — Jeglich Emilio, Volosca (Carnaro) — Bormioli di Costantino, Lea-Altare (Savona) — Gabbiati Maria, Piacenza — D'Ondes Ruggiero, Milazzo (Messina) — Eller Giovanni, Trieste — Capezzuoli, Roma — Pene Nino, Cuorgnè (Aosta) — Reccati Rocco, Turbigo (Milano) — Correale Ugo, Bengasi (Cirenaica) — Sgarbi Vittorina, Finale-Emilia — Turba Umberto, Milano — Adorni Vincenzo, Asti — Costalonga Egidio, Venezia — Castelli Alceo Ferruccio, Redona (Bergamo) — Binello Oreste, Torino — Scolari Michele, Luino (Varese) — Delzoppo Italo, Bergamo.

Abbonato « Radiocorriere » 43124 F. G.-C. — Contessa A. Calciati, Sanremo — Avv. Pugliese Salvatore, Roma — Pintori Giovanni, Nuoro — Furlani Antonio, Pola — Marocchino Carlo, Torino — Pecorini Guido, Torino — Linfozzi Emilia, Strambino (Aosta) — Zaffoni Giovanni, Susa — Rag. Raineri Romeo, Torino.

La favola che abbiamo affidato al pittore Lupa da illustrare e che, illustrata, abbiamo ad arte scombinata, è stata da noi ricavata dalle impressioni di François de Croisset sull'India, impressioni pubblicate nel mese di gennaio dalla Revue des deux Monde *col titolo:* Nous avons fait un beaux voyage. *Nessuno dei concorrenti ha dimostrato di aver letto lo scritto del De Croisset (come i lettori potranno constatare leggendo la favola che pubblichiamo con le illustrazioni ordinate), nè alcuno di essi vi ha aderito nel riordinamento arbitrario.*

Anzichè industriarsi per trovare motivi nuovi da distendere sul canovaccio preparato dal pittore Lupa, quasi tutti i concorrenti si sono limitati a richiamare delle vicende tragiche, tema di molte leggende drammatiche medioevali.

Nessuno dei concorrenti ha scoperto quanto di originale c'era nella favola: l'eroina.

Mancate le ricostruzioni esatte, non per questo è fallito il concorso nei suoi risultati, perchè tra le favole che ci sono pervenute ne abbiamo trovate non poche pregevoli. Non come forma, purtroppo, ma come sostanza.

L'APPARECCHIO RADIO LORENZ, *a quattro valvole, grazioso dono della* SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DEROSSI, *è stato assegnato alla favola che la giuria ha ritenuto la migliore pel garbo di costruzione. Tale favola verrà letta al microfono di* 1 TO *la sera di martedì 4 marzo dal commediografo*

Pier Angelo Mazzolotti

l'applaudito autore di Sei tu l'amore?, Lascia fare a Nini, Il gallo nel pollaio, Messalina *e di tante altre commedie comico-sentimentali. Doveva leggerla Dina Galli, ma la popolarissima attrice, per ragioni che ci riserviamo di esporre quando avremo occasione di parlare dei rapporti fra gli artisti e la radio, è costretta ad ignorare il microfono. L'autore, gentilmente, sostituisce l'interprete.*

Tra le lettere dei partecipanti al Concorso ne abbiamo ricevuta una che particolarmente ci ha commossi. Si tratta della lettera di un ragazzo, Gino Testa, di Vicenza, il quale, tornato recentemente a casa sua, dopo una lunga dimora in un sanatorio, ci scrive:

« In Sanatorio, mercè l'aiuto del dottore e di amici, di me più fortunati, ho potuto racimolare il materiale necessario per la costruzione di un piccolo apparecchio ad una valvola che da tanto tempo agognavo e che ora, finalmente, ho realizzato. Veramente ho realizzato i soli pezzi perchè ora che si tratta di montare l'apparecchio, mi sono risovvenuto di una cosa che ho appreso dal loro giornale e cioè che per poter ascoltare la radio bisogna pagare la tassa delle radio-audizioni. Io ho la possibilità di installare una bella antenna sul tetto, ma ora che per le ultime spese ho dato fondo alle economie fatte in Sanatorio, non saprei proprio ove andare a cercare le settanta lire della licenza, date le tristi nostre condizioni famigliari. La mamma è sola a lavorare e deve pensare non solo a me ma anche a due miei fratelli, come me colpiti dalla stessa malattia. Come loro vedono, se non trovo delle buone persone che mi aiutino a superare quest'ostacolo per me insormontabile proprio ora che credevo aver raggiunto finalmente, dopo due anni, la felicità, questa resterà ancora per me una cosa vietata. Scrivo loro con la speranza che mi aiutino, magari patrocinando la mia causa presso l'EIAR. Loro devono essere molto influenti ».

Abbiamo fatto presente il caso all'Amministratore-Delegato della EIAR *e questi, personalmente, ha provvisto a pagare la tassa per le radio-audizioni per il gentile ragazzo vicentino.*

Nel tempo in cui ogni borgo aveva il suo signore e costituiva un piccolo regno, una violentissima contesa si scatenò fra tre città costrutte su di una stessa piana e poste l'una così vicina all'altra che in giornate chiare dagli spalti dell'una l'altra si vedeva. Presiedeva le sorti dell'una, la maggiore per più largo dominio, potenza di armati e prerogative imperiali, il marchese di Roccaprava; delle altre due i conti di Ripastretta e di Bosconero.

Attaccato su l'uno e su l'altro fianco nella stessa ora il marchese di Roccaprava pensò conciliarsi uno dei due conti per aver campo a meglio sgominare l'altro e offrì in moglie la sua unica figliuola, Adalgisa, al figlio del conte di Bosconero. L'offerta fu gradita e già si pensava agli sponsali quando d'improvviso il fidanzato morì. E la guerra riprese in pieno su uno come sull'altro fronte.

Fallita l'intesa con il conte di Bosconero il marchese di Roccaprava risolse di offrire la sua figliuola al figlio del conte di Ripastretta. L'offerta trovò anche qui favorevole accoglienza ma nell'atto in cui stava per celebrarsi il fidanzamento il secondogenito del conte di Bosconero si presentava al marchese e chiedeva di far sua moglie la fanciulla che avrebbe dovuto essergli cognata. E la contesa tornò a scatenarsi su tutti i campi.

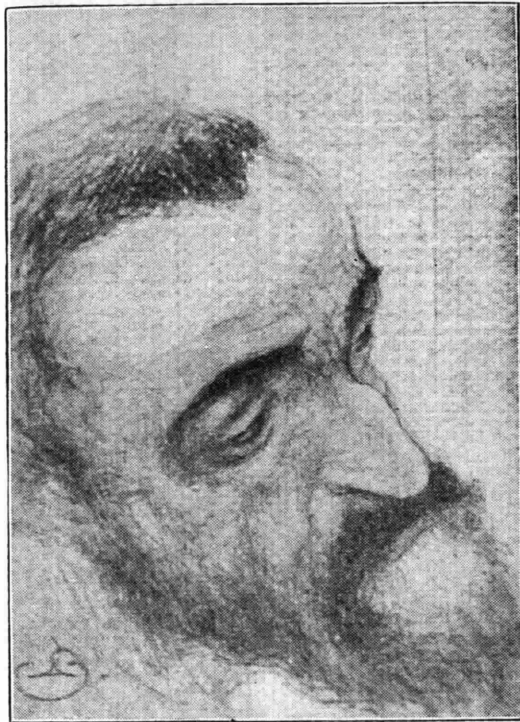
Guerra terribile, micidialissima. Costretto a far fronte a due nemici che non gli davano tregua e che avendo la possibilità di alternarsi all'attacco potevano schierare sempre delle truppe fresche, il marchese di Roccaprava giorno per giorno vedeva decimate le sue schiere. Nel campo la morte, nella città assediata la fame. Parve allora giudizioso al feudatario imperiale sopprimere il motivo della contesa. Poichè la sua figliuola non poteva sposare che l'uno o l'altro dei contendenti e tutti e due la pretendevano, doveva scomparire. Adalgisa interrogata si mostrò pronta al sacrificio. Non chiese che una grazia: che non la si affidasse ad un carnefice ma che fosse uno della famiglia a darle la morte con un pugnale.

Era Adalgisa un tenerissimo fiore. Non aveva che quattordici anni. Rassegnata al suo duro destino porse ella stessa al padre il pugnale che doveva trafiggerla. Il marchese fece per afferrare l'arma ma questa gli scivolò dalle mani. Adalgisa la offrì ai fratelli, ed essi si copersero il volto e non vollero toccarla. Pregò un cugino di voler essere il suo carnefice, ma questi, quando si trovò alla presenza della cugina che vedeva per la prima volta, fu preso da tale tenerezza che gettò l'arma e fuggì nei boschi a nascondere la sua disperazione.

Da se stessa Adalgisa dovette pensare a darsi la morte. C'era nel castello una donna che conosceva i maligni influssi delle stelle e tutti i segreti delle erbe. A questa donna Adalgisa si rivolse ed ebbe da essa il veleno mortale. Si vestì della sua veste più bella, si pose in capo una corona di gigli, si stese sul suo letto di fanciulla, poi bevve la droga fatale e si addormentò per sempre con la bocca aperta al sorriso.

Quel giorno istesso delle bandiere bianche sventolavano sulle tre città. Le ostilità venivano sospese e la pace firmata. E l'allegria e l'operosità tornarono nelle case e nei campi ove da anni regnavano la tristezza e la morte.

LA RADIO E GLI ARTISTI

A colloquio con un Maestro: LEONARDO BISTOLFI

Autoritratto

In quella tranquilla casa stesa ai margini della collina, che ospita lo studio di Leonardo Bistolfi, ho parlato con l'artista in uno di questi giorni. Egli mi ha accolto, con la consueta semplicità ammirevole, fra le grandi figure plastiche che il pollice infallibile ed il cuore infinitamente pieno di uno spasimo che cerca di risolversi in uno sforzo di elevazione, hanno composto per la bellezza di una sensibilità incomparabile.

— *Mi ritrovi fra i miei burattini, dice l'artista. Ma scappo subito a La Loggia. Là sono più tranquillo. Mi vogliono bene e nessuno mi disturba.*

Io mi aggiro al suo fianco, lentamente, osservando, domandando, curioso ed ansioso di vedere e di scoprire. Una figura impressionante del Redentore mi balza agli occhi. Leonardo Bistolfi mi dice:

— L'ho composta a trent'anni. Il proprietario ne fece un oggetto di ornamento del suo parco, esigendo che non potesse venire riprodotta. Più tardi acconsentì che una richiesta di riproduzione, giunta dall'America, fosse esaudita.

Ecco la fuga delle opere: Vita, Poesia, Dolore, Morte. Disperatamente, il canto tragico della umanità sale, continua, si propaga lungo le pareti, si esprime da ogni linea e da ogni volto, dà a questa dimora di un nobilissimo creatore un senso che non puoi dire, che ti afferra, e che scaverà ancora in te, quando sarai uscito all'aperto e, sotto la volta azzurra del cielo, sentirai palpitare un altro canto: quello giocondo del mondo, in un pomeriggio di sole che, trepidamente, accenna la primavera vicina.

Sono davanti al suo autoritratto: prodigiosa animazione, nata come mi spiegava un giorno il Bistolfi, per generazione pressochè spontanea: un foglio di carta, una matita, una specie di dormiveglia. Eppoi, il capolavoro finito. Bellissimo ed indimenticabile.

Ma io dico all'insigne amico:

— Ora verrà in cui non saremo più in pochi ad amare la grande arte. L'ora verrà in cui questo tuo autoritratto e le altre tue opere saranno portate sotto gli occhi di tutto il pubblico. Tutto il pubblico dovrà conoscerle ed ammirarle.

La piccola persona dello scultore si arresta ed i suoi occhi mi interrogano.

— *Con la televisione questo miracolo si realizzerà.*

— E' vero.

— Ed avremo anche il commento, io continuo. La radio non è essa un eccellente strumento da servirsene per educare al senso del bello, per creare la cultura artistica, così povera ancora?

— *E' quello che penso anche io. C'è tanto da fare per la educazione del gusto. Dicono che siamo un popolo di artisti. Sarà. Ma la comprensione della bellezza, quello stato di stupore che ti dà la rivelazione del meraviglioso, non si rintraccia che nei periodi di maggior freschezza, cioè nella gioventù dei popoli, oppure nei periodi di alta raffinatezza. I cicli intermedi non sono i più propizi. Oggi, poi, la vita è così stranamente remota da tutto quanto giova a creare l'atmosfera necessaria. Come puoi conciliare la legge del moto che presiede alla formazione ed alla espressione del pensiero, la quale è, per natura, un movimento lento, con la legge della nostra esistenza esteriore che è tutta un movimento precipitato? Io guardo, talvolta, la umanità, come la potrebbe contemplare chi si alzasse tanto in alto da abbracciarla con uno sguardo. Mi sembra di vedere un'enorme fuga di gente folle.*

— E' la vita.

— *Lo so.*

— Perchè non la rappresenti?

— *E' lontana da me.*

— Tutto tende ad avvicinarsi, a formare una solidarietà nuova.

— *Bisogna ricordare agli italiani — continua l'artista, seguendo lo svolgimento del suo pensiero — che la meccanica è un'utilissima cosa, ma che lo spirito ha un valore ben più alto. Perchè, senza lo spirito non esisterebbe neppure la meccanica. La immagine della materia e dell'anima può benissimo, e sempre, servire, come esemplificazione dell'argomento. L'opera d'arte non è il capriccio malinconico di un solitario artefice. E' la natura che si manifesta nella sua essenza più propria, ed immortale. Che cosa possediamo del passato? I capolavori del pensiero. Ebbene, bisogna dire questo alla folla. Bisogna fermare qualche volta questa umanità troppo veloce e ricordarle che il godimento del cinematografo, della boxe, dei circuiti chiusi ed aperti non è tutto il godimento. Perchè, in altri settori della società esistono individui che lavorano per dare agli uomini altre forme di piacere più riposanti, più pacificatrici, più durature e più profonde. Oh sì, assai più profonde di quelle che nascono da un orgasmo che è simile all'ebbrezza felice, ma avvelenante, di una bevanda alcoolica. Sotto questo punto di vista, io ho fiducia nella radio.*

— Hai qualche idea in proposito?

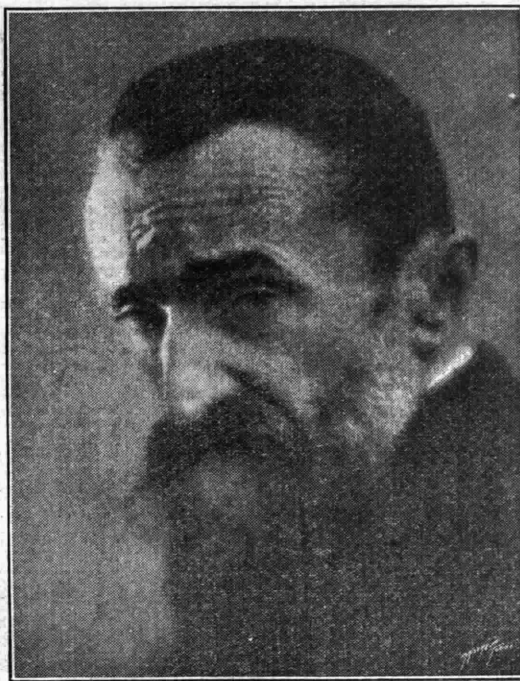
— *Penso che delle brevi conferenze, fatte da competenti, esposte con semplicità e lucidità, tenendo conto delle varie gradazioni del pubblico al quale si parla, sarebbero utilissime. Ma il lavoro deve avere un suo coordinamento. La confusione, l'anarchia, l'assenza di un metodo che non inquadrasse i tempi, le scuole, le forme, farebbe, a mio avviso, più male che bene. Siccome gli uomini ci sono per organizzare come si deve, e poichè i criteri che guidano la direzione dell'ente sono seri e lodevoli, ritengo che non sia impossibile addivenire alla creazione di questo corso. Come sono persuaso che sarebbe molto bene accolto.*

Leonardo Bistolfi è atteso da altri visitatori. Parlando così, siamo rientrati nella prima sala dello studio.

— Come sono vivi! esclamo.

L'artista sa dove il mio sguardo si è posato. E sorride con un lievissimo sorriso.

— *Sono questi i miei capricci.*

Albe di paesaggi: tramonti molli sul verde della campagna: vivide luci diffuse nel vasto orizzonte; squisitissime cose del Bistolfi pittore, chiuse in quadretti, che sono un incanto.

— *Verrai con Arturo. Abbiamo tante cose da dirci e da vedere: qui ed alla Loggia.*

Nel vano della porta che dà sulla strada la esilissima persona dell'uomo grande si intaglia col suo rilievo inconfondibile. La città ci porta, attraverso il fiume, il suo rombo sordo e possente. Ma qui è ancora una pace quasi divina, la pace dove nascono i fantasmi eterni, ombre di una vita che racchiude nel suo palpito l'inconsapevole e dolorante destino della gente affrettata.

EMILIO FOA'.

La bella di Vienna

(Alla stazione ferroviaria di Vienna all'ora della partenza del « Triestino ». Sera nebbiosa e stazione fumosa. Giulio Rondi, avvocato veneziano, arriva con la valigia. E' in ritardo ed ha fretta. Bucato il biglietto cerca il treno).

LEI — Prego... lei andare?

LUI — A Venezia!... *(guarda colei che lo ha interrogato. Una bellissima donna, elegante, occhi chiari, tailleur viola, renard d'argento).*

LEI — Venezia! Ah! Oh! Ah! Prego... prendere... *(aperta una borsetta di bulgaro ne toglie una manciata di cioccolattini ed offre).*

LUI — Grazie: scusi. Perdo il treno... *(La sconosciuta sorride meravigliosamente, invita, incita, offre, alza la mano sino alla sua faccia...).*

LEI — Ma prego! Prego... I treni partono sempre.

LUI — Lei parla l'italiano benissimo?!...

LEI — Mi piacciono gli italiani, molto... Oh!... Dolce? Ancora, prego...

LUI — Grazie... Tutti gli italiani?

LEI — Oh, no!... *(indica l'anello matrimoniale)* Anch'io, italiana... Vedova...

LUI — Oh, perbacco! Allora, signora!...

LEI — Signora, sì... E voi?

LUI — Io, come?...

LEI — Voi, voi, sì!... Dovete piacere alle donne...

(Il treno è partito e non c'è più nulla da fare).

LEI — Felice, felice... Partire domani! *(sorride, socchiude gli ochi, riapre la borsetta)* Ancora?... Uscire insieme? *(escono insieme).*

(Il mattino dopo, in casa della signora. Lui e lei dal letto matrimoniale).

LEI — Amore...

LUI — Cara...

LEI — Contento?...

LUI — Ma perchè, ma perchè?...

LEI — Perchè così... Capriccio, piacere, novità, voluttà...

LUI — Che posso fare?...

LEI — Oh, nulla...

LUI — Come ringraziare?...

LEI — Oh, niente!...

LUI — Come ricambiare?...

LEI — Non offendere!...

LUI — Dolcissima mia!

LEI — Peccato! Parti?...

LUI — Stasera!

LEI — Conosco anch'io Venezia... Conosco anche famiglie, persone...

LUI — Lo credo.

LEI — Oh! Anzi. Ti prego... avrei una lettera.

LUI — Per Venezia?... Cento lettere!...

LEI — Amore...

LUI — Amore...

(Alla sera Giulio Rondi, avvocato veneziano è ritornato alla stazione di Vienna, nebbiosa e fumosa, ed è ripartito col « Triestino »).

(A Venezia cinque giorni dopo. Giulio Rondi, andando a colazione fruga per caso nelle tasche):

— Oibò... E questa lettera?! Lei è stata così gentile! Bisogna davvero che la consegni!... *(rilegge l'indirizzo)* Ma è così lontano!... Calle San Cassian, 109-bis, ingegner Steiner... Adesso è tardi... Andare appositamente, no. Sì? D'altronde che importerebbe?! Però... che gentile!... Purtroppo, mai più... Non ci rivedremo mai più... E allora?... *(una scrollata di spalle)* Via, via, è finita anche questa!!... *(un colpo di mano, straccia la lettera, non tanto da non poter legger nel foglio interno. E legge)*: « Il latore è stato il mio settimo amante. Come vedi, caro marito, mantengo la promessa ».

GIUSEPPE BEVILACQUA.

PANORAMI DI CITTÀ MUSICALI

I. ZURIGO

Georg Naegeli

Zurigo, che non può vantare un centro di studii medioevali quale fu il monastero di St. Gallo, appare nella cultura musicale verso il X secolo. Si attribuiscono infatti a quella epoca alcuni inni speciali in lingua latina, cantati nelle festive celebrazioni dei santi protettori della città, il martire Felice e la sua sorella Regula. Nella prima metà del secolo XIII, celebrandosi il ricevimento delle reliquie di Carlo Magno, sorse un inno, del quale il tema, serbato dalla tradizione, fu adoperato da Mendelssohn nel suo *Lauda Sion*. Si sa che verso la metà dello stesso secolo la cattedrale era provvista di un magnifico organo, ricco di molti registri. Verso quel torno di tempo la città ospitò un famoso troviero, Hadlub, amico dell'abate Einsiedel.

Passando oltre gli autori di molte canzoni guerresche e religiose, al tempo della riforma, è da nominare, primissimo, forse, musicista nativo di Zurigo, Ludwig Senfl (vedi medaglione), il quale, nato nel 1492, visse lontano dalla patria, acquistando grande fama. Da giovinetto, accolto nella Cappella imperiale di Vienna, ricevette gli insegnamenti di quell'Heinrich Isaak, che, vissuto a Firenze, fu tra noi chiamato Arrigo tedesco, e compose canti carnascialeschi. Il Senfl successe al suo maestro come capo della cappella di corte. Morto Massimiliano I, il Senfl fu nominato maestro di cappella alla corte di Monaco di Baviera, e teneva ancora quell'ufficio quando morì, verso il 1555. Il Senfl non abbandonò la chiesa cattolica, scrisse pertanto parecchi *lieder* per i corali di Lutero, dal quale fu molto ammirato. Egli fu se non il più geniale, certamente il più versatile fra i compositori tedeschi della sua epoca, e riuscì tanto nella musica religiosa quanto in quella profana.

Quando cominciò a diffondersi nei paesi tedeschi l'istituzione dei *Collegia musica*, anche Zurigo ne ebbe, e non uno solo, ma tre. Dei quali due si fusero nel 1772, e il terzo, riunendosi con altre società, costituì la grande *Associazione dei musicisti di Zurigo*, della quale parleremo più avanti. Non era facile l'ammissione a quei *collegia musica*. Un severo esame controllava le qualità musicali degli aspiranti. Insieme colla pratica musicale sorsero pubblicazioni destinate a narrare ai posteri le origini della cultura musicale. E taluni moderni annuarii hanno le loro origini in quelle antiche pubblicazioni.

Con il XVIII secolo si inizia un periodo che può considerarsi l'alba o almeno la prima aspirazione a una scuola nazionale di musicisti. Appare quindi opportuno citare qui il nome di Ludwig Steiner, appartenente a una famiglia dedicatasi, si può dire, al culto della tromba. Si ricordano sei o sette Steiner, i quali per un paio di secoli si sono tramandati insegnamenti e uffici di trombettieri. Questo Ludwig nacque a Zurigo nel 1688, e vi morì nel 1761. Apprezzato come suonatore, fu lodato anche come compositore di musica facilmente melodica, piacevole, e come divulgatore di cultura. Le sue grandi raccolte di canti gli sopravvissero e sono parzialmente nel repertorio di molte società corali.

Ludwig Senfl

Altra persona notevole fu Johann Heinrich. Egli nacque nel 1742 e morì nel 1710 in Zurigo: autodidatta, studiò specialmente le composizioni e le opere teoriche di Marpurg e di F. E. Bach, prese parte al *Collegium musicum*, suonò il violino, insegnò canto e clavicembalo. Talune sue canzoni e arie su testi di Klopstock sono ancora ricordate. Suo compagno di studii fu Jacob Walder, nato presso Zurigo nel 1750, e morto colà nel 1817. Anch'egli insegnò e compose.

In quel periodo l'attività musicale di Zurigo era soprattutto vocale, corale e solistica, e perciò la musica strumentale passava in seconda linea. Si sviluppava specialmente l'invenzione melodica. Jacob Ott e J. Z. Gusto favorivano questa tendenza. Un gran numero di composizioni pubblicò J. Gaspar Bachofen, nato a Zurigo nel 1695 e morto colà nel 1755. Si andava accentuando il desiderio di nazionalizzare più che fosse possibile la musica, ciò che è rivelato dal titolo di una raccolta di *lieder* di Conrad Greuter; come autore di quei *lieder* è indicato «un poeta amico della patria». (E' il tempo in cui si diffusero i *lieder* di Huber, poeta e compositore nato a S. Gallo).

Ferruccio Busoni

L'aspirazione all'arte nazionale trovò nel secolo XVIII il suo più alto rappresentante in Hans Georg Naegeli, nato nel Cantone di Zurigo nel 1773, morto a Zurigo nel 1836, compositore e didatta fra i più perspicaci. I suoi concittadini ascoltarono le sue melodie su testi tedeschi e le sue opere per pianoforte con nuovissimo piacere. Ugualmente venivano cantati nelle chiese i suoi cori religiosi. Nelle scuole si seguivano i suoi metodi di canto con molto frutto. Alla sua tecnica pedagogica non era rimasta estranea la pedagogia del Pestalozzi. Inoltre il Naegeli fondò la grande *Associazione svizzera per il progresso della musica*. Egli ne fu più volte il presidente e talvolta diresse cori di tre e quattrocento cantori. La sua attività veniva riconosciuta oltre i confini della Svizzera. La *Gazzetta musicale di Lipsia* pubblicò nel 1812 il testo di un discorso che egli aveva pronunziato sulla storia dello sviluppo della musica vocale, discorso che testimonia la solida preparazione del Naegeli. Il quale sempre più attuava nel suo campo le idee del Pestalozzi. Altre sue pubblicazioni chiarivano metodi e teoria. Uomo vivace, scrittore simpatico, si compiaceva della polemica e della sottigliezza spirituale. Pubblicò un *Viaggio pedagogico attraverso i Cantoni uniti della Svizzera, contemente una disamina di Pestalozzi, del Pestalozianesimo, degli antipestaloziani e del pseudo pestalozianesimo*.

Se parecchi musicisti nati in Isvizzera cercarono ed ottennero riconoscimento fuori della patria, molti stranieri si volsero alla Svizzera, terra di cultura e di libertà. Ricordiamo Riccardo Wagner. Egli si stabilì a Zurigo nell'estate del 1849 e vi restò fino al 1858. Diresse nel teatro di Zurigo parecchie opere importanti, tra le altre *Don Giovanni* e il *Vascello fantasma*, e concerti, nei quali insieme con le sue musiche presentò quelle di Haydn, Mozart, Gluck, Beethoven, Weber. Non numerose, ma scelte furono le sue relazioni amichevoli e familiari. Con Heim e con sua moglie egli eseguiva frammenti dell'*Anello del Nibelungo*, allora allora scritti. Passava qualche ora con il filosofo Wille e con il negoziante Wesendonck; ma in generale si può dire che rifuggiva dalla società e soprattutto dal mondo accademico. Entrava, come egli stesso disse, «nel periodo cosciente della volontà creatrice». Fu a Zurigo che egli gettò le basi della sua teoria dell'arte e del dramma e che compose parecchie opere. Egli fu materialmente soccorso dal professore di pianoforte Baumgartner e dal segretario di Stato Sulze. La signora Ritter pure lo soccorse, ma serbò l'incognito. In seguito i Wesendonck gli offrirono quel tranquillo recesso che egli chiamò l'Asilo. Nell'autunno del '59 Wagner, lasciando la Svizzera, partiva per Parigi.

E un altro ospite zurighese è pure da ricordare, Ferruccio Busoni; egli visse a Zurigo quasi ininterrottamente dal 1915 al 1919, e fu nominato dottore *honoris causa* di quella Università.

Per quanto riguarda i tempi moderni, Zurigo è uno dei centri più importanti nella cultura della Svizzera tedesca. Il gusto musicale vi è larghissimo e le manifestazioni, numerose, ascendono a notevole significazione. I cittadini contribuiscono allo sviluppo musicale sia col frequentare le rappresentazioni e i concerti, sia col sovvenzionare direttamente le istituzioni. Lo Stato non ha troppi gravami finanziari per la diffusione della musica, sia a traverso le scuole, sia a traverso le manifestazioni. Le associazioni musicali vivono col reddito degli aderenti e talvolta fanno appello alla cittadinanza. E' da ricordare il caso dell'Associazione dei musicisti, la quale, prima della guerra, mancando di fondi per spese straordinarie, (distribuiva annualmente cinque borse di studio di mille franchi ciascuna) si rivolse pubblicamente ai suoi membri: in otto giorni raccolse soltanto in Basilea 300.000 franchi; parecchi sottoscrittori si scusarono di non poter dare di più, «per il momento». Da tale esempio di entusiasmo e di solidarietà si può dedurre il posto che la musica ha nella vita cittadina, e il fervore col quale viene protetto lo sviluppo di una scuola nazionale di musica. Condizione fondamentale del paese vuole pertanto che i musicisti della Svizzera tedesca si distinguano da quelli cresciuti nella zona d'influenza francese. D'altra parte bisogna dire che i musicisti diplomati nei Conservatorii di Zurigo, Basilea, Ginevra, Losanna, Friburgo, vanno a prender visione di quanto si opera musicalmente a Lipsia o a Berlino, a Parigi o a Bruxelles.

Fra i divulgatori della musica nel secolo passato Zurigo è specialmente riconoscente a Friedrich Hegar, il quale, nato da un musicista tedesco nel 1841 a Basilea, morì nel 1927 a Zurigo. Lo Hegar, che già a 19 anni era direttore d'orchestra a Varsavia, dimorò dal 1864 al 1906 a Zurigo, attivissimo nella direzione del teatro e dei concerti. Amico di Brahms, e wagneriano della prima ora, fece largamente conoscere al pubblico zurighese da Berlioz a Liszt, da Strauss a Reger, quanto di più notevole e di più nuovo offriva la seconda metà dell'Ottocento. Egli stesso compose cori per voci maschili, divenuti popolari, musica da camera, un oratorio, infine la *Cantata per l'inaugurazione della nuova Università di Zurigo* nel 1914, per orchestra, coro maschile, doppio quartetto e baritono solista. Lo Hegar partecipò agli anni più preziosi per lo sviluppo musicale della città. Per primo egli vide riunita sotto la sua bacchetta una orchestra stabile, destinata tanto al teatro quanto ai concerti. Sedi di tali concerti furono la vecchia e la nuova Tonhalle. Successivamente prendeva il posto di direttore del teatro e del coro misto. Quando nel 1875 si rese vacante un importante ufficio a Basilea, egli rifiutò l'invito dei suoi concittadini per rimanere a Zurigo; e per ciò pose una condizione: la fondazione d'una scuola di musica. E Zurigo fondò tale scuola ed egli ne fu il direttore. Zurigo lo ricompensava concedendogli la cittadinanza onoraria; l'Università lo nominava dottore in filosofia *honoris causa*. Apprezzato anche come violinista, lo Hegar poteva contare, alla fine della sua carriera di direttore, 101 esecuzione di Brahms, 115 di Wagner, 95 di Schumann, 57 di Bach. Hans von Bülow lo proclamò «un eccellente direttore, ricco di energia, fedeltà e scienza».

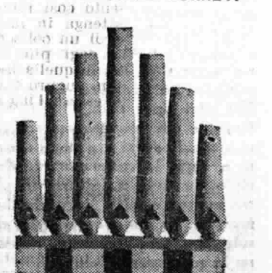
Zurigo ricorda pure Karl Attenhofer, che si spense colà nel 1914. Tanto si distinse in un concorso musicale, nel 1866, che fu nominato direttore di tre società a Zurigo. Contemporaneamente curava l'insegnamento scolastico e i concerti corali. Nel 1870 era direttore della musica all'Università; nel 1896 secondo direttore al Conservatorio; nel 1906 direttore del coro delle maestre. Anch'egli ebbe ufficiali riconoscimenti dalla città e dall'Università.

Riccardo Wagner

Da questa generazione, devota all'insegnamento e propugnatrice di cultura si sviluppò una scuola di solidi musicisti, tanto notevoli nell'insegnamento quanto nella composizione. Primissimo è da ricordare Volkmar Andreae, che, nato a Berna, nel 1879, si recò a 23 anni a Zurigo. Della vita musicale di questa città egli è ora la guida spirituale. Società corali di professionisti e di dilettanti, società orchestrali, sono riunite sotto la sua direzione. «Sotto la sua bacchetta, ha detto Hans Bloesch, la grande orchestra della Tonhalle è divenuta un'associazione di prim'ordine, che esegue vittoriosamente le opere più ardue d'ogni tempo e d'ogni paese». Nel '14 fu nominato direttore del Conservatorio, nel '20 presidente dell'Associazione dei musicisti, nel '25 presidente onorario della stessa istituzione. Si volgono a lui, compositore dignitoso, le speranze di più d'un intenditore di musica. E Jacques Dalcroze aspetta da lui un'opera, «che sarà un capolavoro, formato colla nostra carne e animato dal nostro sangue».

Accanto a lui emerge Othmar Schoeck, che, nato a Brunnen nel 1886, si considera zurighese. Studiò a Zurigo e a Lipsia. Anch'egli dirige parecchie società corali, e non perciò trascura i concerti sinfonici di S. Gallo. E' pure da ricordare Peter Fasbaender, morto a Zurigo nel 1920, compositore e direttore di società corali.

Della giovanissima scuola i lettori del *Radiocorriere* sono stati più volte informati dalle note biografiche apposte ai programmi delle trasmissioni dalla Svizzera. Per concludere questo rapido sguardo alla città di Zurigo, ne ricordiamo le principali istituzioni. L'*Allgemeine Musik-Gesellschaft* fu fondata nel 1812, riunendo le Società *Zur deutschen Schule* e *Ab dem Musiksaal*; essa, che dal 1930 pubblica un annuario specialmente biografico, procede nell'organizzazione dei concerti insieme con la *Schweizerische Musik-Gesellschaft*. Efficace è pure l'attività dello *Schweizerischer Musikpadagogischer Verband*, sorto nel 1913 con l'unione delle Società degli insegnanti di canto e di musica.

IL NIPOTE DI BURNEY.

CONDOTTIERI E MAESTRI

Sen. Ettore Conti: L'istruzione professionale

La seconda conferenza « Condottieri e Maestri » è stata tenuta dal senatore Ettore Conti.

Non si poteva meglio continuare questa fortunatissima rubrica, se non nel nome di un uomo, che, dopo essere stato per anni alla testa delle industrie elettriche, ha dimostrato in mille campi le sue potenti qualità di condottiero.

Il senatore Conti è inoltre fra i pochissimi che, pur esplicando la loro attività in ordini industriali, ha sempre conservato amore alle arti ed alle lettere, così da ospitare continuamente, nel suo palazzo a Milano, artisti e scrittori di passaggio ed a promuovere inoltre parecchie belle iniziative artistiche nella sua città.

Il Sen. Conti al microfono

Ad iniziare la nuova rubrica « Condottieri e Maestri », che Arnaldo Mussolini ha inaugurato venerdì scorso con una sua efficacissima prolusione, la Direzione dell'*Eiar* ha desiderato che io vi intrattenessi brevemente questa sera. Se mi si vuole considerare come Condottiero, ciò non può riferirsi che alla industria elettrica alla quale ho dedicato trent'anni di attività non inutile per il Paese, avendo io avuto la singolare fortuna di iniziare la mia vita di lavoro quando le applicazioni della elettricità erano bambine, e di poterle così seguire, e talora guidare, per quelle che sono state le vie del successo; ma preferisco che su questo argomento così interessante vi intrattenga in uno dei prossimi venerdì un collega valorosissimo che oggi più di me ha parte attiva in quella industria, e spero e mi auguro che tale collega possa essere l'ingegnere Ponti.

Mi atterrò invece ad un argomento più generale e che a tutte le industrie si riferisce; quello dell'istruzione professionale.

Arnaldo Mussolini vi ha detto venerdì scorso che gli individui non possono raggiungere senza sacrifici un degno posto nella vita sociale ed ha aggiunto che coloro che sono riusciti, sono gli eroi della volontà: e la volontà è fatta di tenacia, di spirito di sacrificio, di fede nella mèta da raggiungere. Io condivido pienamente il suo pensiero; ma ritengo che altro importantissimo elemento di successo sia la cultura professionale.

Ed a questo secondo elemento credo che l'avvenire assegnerà un'importanza sempre maggiore.

Ma in quali strati sociali si esperimenteranno i futuri capitani dell'industria? Io auguro al mio Paese che nel campo della produzione si formi anche per l'Italia una aristocrazia; e che i figli che succedono a coloro che sono stati i precursori, seguano le orme paterne; fortunati loro che muovendo i primi passi là, dove i predecessori sono arrivati, potranno con maggiore probabilità di successo portare molto avanti ed in alto le sorti di imprese già bene avviate: ma l'esperienza a questo riguardo non è molto confortante. Se togliamo pochi esempi nobilissimi, come quelli dei Pirelli, dei Crespi, dei Tosi, dei Cambiaghi e di altri pochi, coloro che hanno trovato una fortuna fatta, non sono abbastanza educati alla scuola del sacrificio per saperla aumentare.

Ed allora noi dovremo attingere le nuove gerarchie della produzione in altre zone, ed io credo semplicemente in quella più vasta dei lavoratori; finora in Italia gli esempi di persone che dalle origini più modeste abbiano salito le ideali cime sono numerosissimi: esempio sempre degno di ammirazione quello di Ercole Marelli. Ma tali casi potranno moltiplicarsi, se renderemo molto più facile agli operai di elevare la loro forza produttiva e la loro stessa mentalità con l'appoggio della cultura.

In America gli operai diventati capi di industrie sono numerosissimi, e non ultima causa di questo fortunato fenomeno è la larga possibilità consentita ai lavoratori di istruirsi.

Io ho l'avventura di presiedere da molti anni la più antica Scuola professionale per operai, la « Società di incoraggiamento d'Arti e Mestieri », che rappresenta non certo la mia occupazione più assorbente, ma quella da cui traggo le maggiori compiacenze.

Il farvela conoscere mi pare un simpatico dovere.

Troppo ignorata, infatti, per colpa nostra (intendo dire dei miei colleghi di Presidenza e mia), è questa Istituzione, le scuole della quale accolgono, in rinnovate coorti, oltre 3000 giovinetti e giovani operai, fiore del miglior sangue delle nostre classi popolari.

Troppo ignorata forse dagli stessi datori di lavoro, che pure generosamente la sussidiano; dalle Autorità cittadine che potrebbero sussidiarla di più; dalla popolazione tutta che conoscendola la circonderebbe di vivida simpatia.

Si tratta, come avevo detto, di oltre tremila allievi che dedicano le ore della sera, le sole libere per loro e che sarebbero destinate al riposo, allo studio di quelle pratiche discipline che, insieme ad una più vasta cultura tecnica generale, daranno loro il modo di migliorare il rendimento del lavoro, ed in conseguenza la loro posizione sociale. Si hanno scuole di meccanica, di tessitura, di elettrotecnica, di chimica.

Scuole frequentate per passione assolutamente spontanea, per tenace spirito di sacrificio, per volontaria disciplina, che rendono superfluo e perfino ignorato qualsiasi richiamo come qualsiasi assillo coercitivo.

Non basta: per ripetuto manifesto desiderio dei migliori allievi si è creata una Scuola Tecnica Superiore serale alla quale l'unanime voto dei professori e degli allievi ha imposto il mio nome, e che si propone di costituire il complemento prezioso di una *scuola di qualità*.

Per fortuna, infatti, fra le migliaia di giovani operai che da tutte le officine convengono nelle aule della Società di Incoraggiamento ve ne sono molti, che per virtù speciali di intelligenza e di energia si rivelano degni di salire nella stessa scala delle gerarchie sociali. La scuola superiore serale li guida e li affranca nella loro ascesa culturale e spirituale, e può davvero costituire il tocco incitatore e fraterno che consentirà loro di diventare dei creatori geniali, dei maestri e dei capitani d'industria. La sollecita liberalità di Enti e di privati benefattori ha consentito di costituire per tale Scuola una degnissima nuova sede con la costruzione di un nuovo piano nel palazzo stesso della Società d'Incoraggiamento di Arti e Mestieri, dove le spaziose, chiare aule di studio, ed i capaci bene attrezzati laboratori, offrono un ambiente che allieta lo spirito e lo predispongono a ricevere i dettami della dottrina e della scienza.

Doveroso tributo della classe dirigente agli eletti della nostra vigorosa gioventù lavoratrice.

L'esperienza dimostra già oggi come la iniziativa coraggiosa non sia stata vana; già fra i licenziati dei primi anni contiamo parecchi giovani che da disegnatori sono divenuti progettisti e che da semplici operai sono divenuti capi officina.

*

Eppure anche questi risultati così notevoli, che costituiscono per la istruzione professionale e tecnica l'esempio forse più luminoso in Italia, non superano l'ardente desiderio degli antichi animosi fondatori della Società d'Incoraggiamento nel decennio, che ha preceduto il 1848.

Poichè la Società d'Incoraggiamento è ormai prossima a compiere un secolo di vita e fino da quelle remote origini ha raccolto attorno a sè il fiore dell'intelletto, del sangue, del commercio, e del lavoro lombardo.

Ed ecco in lunga teoria i nomi di questi sommi che hanno promosso le varie scuole: Elia Lombardini, Francesco Brioschi, Gabrio Piola, Antonio De Kramer, Frisiani, Bruschetti, Possenti.

Ed anche in seguito, fra i presidenti e gli insegnanti, ecco i nomi venerati e gloriosi di Carlo d'Adda, Carlo Prinetti, Giulio Vigoni, Giuseppe Colombo, Cesare Saldini, Giuseppe Ponzio, Luigi Gabba, volendo tacere degli attuali. E fra i relatori, uomini che vanno da Carlo Cattaneo a Gaudenzio Fantoli.

Avrei finito, se non preferissi conchiudere le mie parole con un augurio:

Dalle file di questi giovani, che, dopo essersi sottoposti per la intera giornata alla dura disciplina del lavoro, affrontano la sera, volonterosamente e lietamente la disciplina dura dello studio, si esprimano i *condottieri ed i maestri* del domani: e possiate voi che mi ascoltate, fra cinque, fra dieci, fra venti anni, udire nella Radio, insieme a milioni di italiani, la loro voce che Vi dica quanto essi avranno saputo fare per la prosperità e la grandezza di questa nostra Patria rinnovata.

I dirigenti industriali di Roma visitano la nuova stazione

Numerosi dirigenti delle Aziende industriali della Sezione dell'Urbe, guidate dal loro presidente gr. uff. Ceccarelli e dal segretario della Sezione comm. avv. Palladino, hanno visitato la nuova stazione radiofonica di Roma, accompagnati dai funzionari dell'Eiar.

Dapprima fu commemorato il compianto Quadrumviro Michele Bianchi, indi l'ing. Siro Mantovani, capo del Servizio tecnico delle stazioni di Roma, ha minutamente illustrato la stazione di Santa Palomba, interessando lo scelto uditorio.

A Cecchignola invece l'ing. Renato Santamaria dell'Ufficio Marconi ha descritto la stazione ad onde corte. Venne poi servito un rinfresco al cui inizio il comandante Senigallia, reggente della sede di Roma, ha rivolto ai presenti un cordiale saluto in nome del presidente e del consigliere delegato dell'« Eiar ». Dopo avere rievocato il genio italico di Guglielmo Marconi, espresse la soddisfazione di aver mostrato a così importanti ospiti i nuovi impianti che dànno a Roma il primato nel campo radiofonico, secondo le direttive del Governo Nazionale ed in modo speciale di S. E. il Ministro Ciano.

Il gr. uff. Ceccarelli espresse anch'egli all'Eiar la sua ammirazione per la grandiosa opera compiuta, grazie alla quale la voce della Patria raggiungerà i suoi figli anche nelle più lontane contrade.

Aspetto di folla torinese in ascolto della radio

Il teatro alla ricerca di nuove forme

Affermare con dotta competenza, come si fa purtroppo spesso, che la letteratura possa rinnovare il teatro, è arrischiato e ingiusto, specialmente nella crisi attuale che, sembra essersi stabilizzata e non voglia trovare una via d'uscita.

La letteratura è, senza dubbio, uno dei più importanti coefficenti che compongono l'opera collettiva artistica: la rappresentazione. Ma non è certamente la materia esclusiva alla quale ci si possa attenere quando si parla di innovazioni teatrali. Chi cerca in essa più di quanto può dare la prosa rappresentativa, ha un'idea falsa del teatro ed il suo giudizio deve soltanto riguardarsi come espresso all'illustrazione viva di un libro. La letteratura ha, come tutti gli elementi che compongono una data manifestazione artistica, qualità speciali che inducono l'artista alla ricerca della forma più adatta, la quale corrisponda all'espressione creativa. Così per esempio: un blocco di legno, uno strumento musicale, un colore trasparente che sono trattati dai rispettivi artisti in una maniera differente degli elementi corrispondenti, quali: le venature del legno che obbligano lo scultore ad un trattamento diverso da quello usato per il marmo; la differenza di tonalità fra i varii strumenti che inducono il compositore ad assegnare còmpiti diversi ad ognuno di essi; la impossibilità di trattare il colore trasparente pastosamente da parte del pittore. Così per il dramma in cui la struttura artistica richiede dal *regisseur* uno stile speciale, che varia necessariamente per ognuno.

Perciò è necessario non dimenticare che esistono altri elementi in una rappresentazione, come: il palcoscenico, l'illuminazione, la decorazione e gli attori, i quali tutti insieme concorrono allo sviluppo del dramma, ne formano la sua struttura e quindi si rendono non meno importanti della letteratura; poichè il teatro non è il regno di quest'ultima, nè è creato per mettere in mostra un attore, una decorazione, o magari un nuovo sistema d'illuminazione della scena.

In Germania, ad esempio, nelle città più importanti, dove esistono Compagnie stabili, che fanno un teatro discreto, si è compreso lo stato delle cose attuali; ciò nonostante, non v'è un solo teatro che possa vantare di avere un bilancio attivo e malgrado la maggioranza di essi riceva dei sussidi enormi che variano da mezzo milione ad un milione di marchi. I *Vereinigte Staedtische Theater*, di Düsseldorf, che hanno due sale, una delle quali molto piccola, ricevono la cospicua somma annuale di 1.200.000 marchi, pari a 5.400.000 lire.

Ed è proprio alla istituzione di questi sussidi che si deve certamente rimproverare il fatto di avere arrestato lo sviluppo del teatro tedesco, per quanto i suoi dirigenti fossero competenti e animati da un senso artistico molto elevato, perchè le cittadinanze che davano il consenso all'aumento delle imposte urbane al solo scopo di aiutare il teatro, esigevano ed esigono ancora la coltivazione della letteratura tedesca, giungendo fino a fabbricarsi un nuovo vocabolo per l'occasione: *Kulturtheater*, che, tradotto, significa: il teatro della civiltà. Scopo di questi *Kulturtheater* è quello di rappresentare la civiltà tedesca e di curare con importanza soltanto la letteratura.

La conseguenza dolorosa è stata quella di mettere in grave imbarazzo gli stessi dirigenti dei teatri sussidiati, i quali hanno invano cercato una via d'uscita, evitando però il crollo finanziario e artistico che minaccia sempre più l'orizzonte tedesco e che neppure gli stessi sussidi riescono a coprire.

La conseguenza buona però (una volta riempite le casseforti vuote), è stata quella di far scoprire quali fossero le innovazioni da apportare, riformando radicalmente sia la parte tecnica che artistica.

Era, per esempio, possibile modernizzare la installazioni della luce e del palcoscenico, dando ad entrambi la tanto necessaria mobilità che permettesse loro di assolvere il proprio còmpito con più precisione e rapidità. Così la statistica inesorabile della scena antica, modificata dall'architetto di Luigi XIV, sembra ora quasi sorpassata, grazie alle innovazioni apportate dai tedeschi e dai russi, i quali hanno anch'essi concorso alla risoluzione dell'arduo problema.

La decorazione non è rimasta in Germania soltanto una descrizione verista dell'ambiente, ma è diventata un commentario che accompagna lo svolgimento, rafforzandone la espressione e, si direbbe, agendo essa stessa in unione con l'azione drammatica, allo stesso modo in cui agisce il commento di un'opera letteraria. E ciò grazie all'impiego fatto di artisti autentici i quali, oltre ad essere padroni della loro arte, erano anche competenti in materia drammatica.

Se i teatri tedeschi non hanno potuto scegliere quella strada che si apriva dinanzi a loro così piena di promesse per l'avvenire, è soltanto perchè essi non erano e non sono liberi delle proprie azioni. Ogni loro movimento deve sottostare al controllo di quelle assemblee nominate dai cittadini che pagano i sussidi; assemblee composte nella maggioranza da professori di belle lettere che non intendono dare importanza ad altro che alla loro materia, trascurando gli altri elementi che, invece, come lo abbiamo dimostrato, non sono affatto meno importanti e che richiedono tutti la stessa cura.

Il nostro teatro può realmente creare la nuova arte rappresentativa, che non s'è rinnovata soltanto nella letteratura, ma che ha in suo possesso tutti i mezzi tecnici ed artistici più moderni. E questi possono essere: un raggio di luce di un faro che può dare alla ribalta una differente forma di espressione; il palcoscenico mobilissimo che permette una straordinaria rapidità nel movimento e nel cambiamento delle scene, qualità che devono essere necessariamente d'accordo coi mezzi che possiede la tecnica moderna; attori capaci di assolvere il proprio còmpito con perizia spirituale, fisica e retorica. Tutti questi elementi aggiunti al non trascurabile spirito moderno che non è più l'ormai sorpassato Ottocentismo, ma lo spirito di una nuova epoca; conferiscono al teatro un ritmo diverso, altre possibilità e un'altra fede. Il *metteur en scène* deve assumersi la responsabilità del sacrilegio di rinnovare un invecchiato seppur celeberrimo capolavoro: il classicismo del passato, che appartiene allo spirito di altri tempi; e trarre da quella *decrepita classica prosa* il materiale adatto alla moderna rappresentazione, all'opera collettiva del nuovo teatro vivo.

Il *regisseur* dovrà superare tutti gli ostacoli che gli apporteranno i nuovi elementi, allo stesso modo in cui un buon pianista domina il suo istrumento, prima di lasciarsi sopraffare. E così superata la tentazione di giocare coi nuovi mezzi in suo possesso, artificialmente o virtuosamente, creerà il tanto sospirato teatro: *immagine della nostra epoca, il teatro del presente*.

Solo a queste condizioni si potrà giungere, finalmente, ad eliminare uno stato di cose non degno del teatro, riconducendo questo verso quei fasti, che non debbono rimanere un'esclusività dei nostri nonni, e, riempire le vuote sale con quel pubblico che attende da troppo tempo il sorgere dell'epoca nuova.

RENATO METALLI.

LA CRISI DEL TEATRO LIRICO

Conversazioni polemiche dell'On. Adriano Lualdi

Con il proposito di iniziare un serio dibattito a carattere internazionale, il maestro on. Adriano Lualdi ha tenuto al microfono di Milano una serie di conversazioni polemiche sulla crisi del teatro lirico. Compositore, critico, giornalista, il M.o Lualdi si è addentrato nel problema con severità di coscienza, senza preoccupazioni di interessi e di uomini, e con la sola guida della sua passione di artista e della sua esperienza di studioso. Di quanto egli ha detto merita resti traccia anche per la eco che le sue polemiche sono destinate ad avere.

Impresario in angustie

Uno solo? Ma tutti sono in angustie; « ma tutti siamo in angustie », gridano in coro gli impresari, appunto. Gli impresari dei teatri d'opera e di prosa; di sale da concerto e di sale da sconcerto. E si offrono, a prova dei loro asserti, i *bordereaux* degli incassi magri, magri come una mano;

con l'altra, un gran fascio di carte dove sono ordinatamente — o, meglio, disordinatamente — elencate le ragioni palesi, e quelle recondite, delle loro sventure: il pubblico che non vuole più saperne di spettacoli seri, di spettacoli d'*arte;* lo Stato, che opprime di tasse il teatro; il troppo alto costo delle orchestre e dei cori; l'ingordigia dei cantanti, che pappano, da soli, i tre quarti di un incasso serale; l'insipienza degli autori, che non sanno più scrivere drammi, nè opere, capaci di far riempire le platee; la spietata concorrenza che agli spettacoli lirici e di prosa fanno i luoghi sportivi; il cinematografo; il film sonoro; la radio; signori: anche la radio; le altissime spese oggi occorrenti per la messa in scena; per la prosa; la assoluta irreperibilità di buone Compagnie drammatiche; per la lirica, le *tendenze* artistiche, anzi catastrofiche di troppi musicisti modernisti, che spaventano il pubblico amante delle digestioni tranquille, e lo spingono in massa verso altri luoghi di ritrovo; e così via: tante teste, tante sentenze. Anzi, mille sentenze per ogni testa.

Allora voi, al sentire tutti questi impresari che trovano con tanta facilità tutte le colpe del male andare di oggi negli altri, e nessuna in loro medesimi, vi ricordate di una certa cabaletta che Don Perizonio Cattapane, poeta drammatico, canta a Don Grisobalo, impresario di teatro, in una *farsa* del nostro grande Domenico Cimarosa, che sollevò furori di entusiasmo nell'ultimo decennio del 1700, e che rimase — anche negli annali del Teatro alla Scala, dove fu rappresentata nel 1789 — celeberrima. Dice dunque il poeta Perizonio all'impresario Grisobalo: *L'impresario, gioia mia, — Aver dee queste tre cose: — Il raggiro, la bugia — Faccia tosta, e niente più. — Se qualcuno vuol denari — Piglia tempo, e tira in lungo. — Quando è piena la platea — Di' che perdi, e ingrassati — Quando l'opera va in poppa — Tieni a mano li quartali — Che poi, dopo tanti mali — Ti potriano rovinar.*

Quest'anima candida che offre, *gratis*, così buoni consigli all'impresario, è un poeta, signore e signori miei. E' bensì vero che la bellezza e l'armoniosità dei suoi versi, e il non eccessivo contenuto lirico di essi non depongono troppo in favore di tale asserita qualità. Ma tale è definito dal librettista, e tale parla. Siamo però — confortiamoci a pensarlo — nel '700; ed anche del '700 è l'impresario cui, per riuscire, son necessari « *il raggiro, la bugia, faccia tosta, e niente più* » e che ha l'obbligo di pianger miseria, anche quando è *piena la platea*.

Nulla di comune, dunque, fra gli impresari di centocinquanta anni or sono e quelli d'oggi: su questo, siamo tutti d'accordo. Ma se quelli di ieri eran così negri, e di tante magagne, che siano, i nostri di oggi, tutti quanti agnellini pasquali?

E' inteso, con questo, che per *impresario* qui si significa ognuno che gestisca, diriga, amministri un teatro. E poichè mi accorgo che, ormai, bisogna confessare, confesserò subito; sì, che è della famigerata crisi che io debbo parlarvi in questi promessivi discorsi tre. E che se ho scelto come titolo complessivo questo, di « *Impresario in angustie* », ciò è stato, sì, perchè questo titolo è anche molto comprensivo; ma è stato anche per nascondere un poco della mia molta angustia dietro l'angustia dell'impresario; perchè l'argomento è trito e ritrito. Dunque, non dei più facili.

❦

CRISI. La gran parola è detta. Qui, in Italia, negli ambienti artistici in generale e musicali in ispecie, non si parla d'altro; e talvolta si esagera anche, e non poco. Ora io vorrei, intanto, che ci si convincesse di una verità che è stata provata, ultimamente, anche da un'inchiesta condotta da un grande quotidiano milanese. E per parlare innanzi tutto dello spirito, che è quel che più conta, si può dire: *La verità è che non soltanto l'Italia, ma l'intera Europa musicale è in crisi.*

E per incominciare a chiarire la situazione, e poichè so di parlare, questa sera e nelle sere prossime, a molti stranieri di là dai monti e di là dal mare, che l'*Eiar* ha invitati ad ascoltarmi, io desidero anzitutto controllare e confortare di nuove testimonianze — col loro cortese aiuto — alcune impressioni che io stesso ho raccolte, un paio di anni or sono, nel campo musicale, viaggiando in lungo e in largo l'Europa.

A me è sembrato, dunque, che se da noi, in Italia, ci possiamo lamentare soprattutto di una crisi dovuta alla sonnolenza del pubblico e alla imperfezione o alla vetustà dei nostri ordinamenti artistici, nei paesi d'oltre confine si soffre — oltre che della crisi economica, che è fenomeno universale — di una crisi, nel campo dell'arte, spirituale e di tendenze.

A Vienna, a Berlino, a Parigi, ad Amsterdam l'arte non corre pericolo di annegare in un lago di apatia. Corre, se mai, altri pericoli più drammaticamente appariscenti forse, ma assai meno gravi: perchè connessi all'idea di movimento e di lotta.

Quello che più mi ha colpito nel mio rapido pellegrinaggio attraverso sette capitali, è stata appunto la vastità e la serietà delle esperienze; lo sforzo in cui tutti sono concordi — artisti ed editori, direttori di teatri e di società di concerti; fabbricanti di piani meccanici e di dischi per fonografo — che tutti compiono per tener desto nel pubblico il senso della curiosità e dell'interesse intorno ai fatti artistici per contendere le folle ai campi sportivi e al cinema; per dare all'arte nuovi spiriti, nuove forme, nuovi mezzi che rispondano in qualche modo alle condizioni e agli spiriti della vita moderna.

Ho sentito, in cinquanta giorni di viaggio, molta bella, e anche molta brutta musica. Oh sì, molta. Ma nella trentina di rappresentazioni e di concerti ai quali ho assistito, *soltanto* musica nuova o nuovissima, di autori moderni: tanta musica moderna di tanti autori moderni in trenta sedute e in cinquanta giorni, quanta non se ne sente in Italia in cinquant'anni e in sedute trecento. Ascoltate così opere nuove, anche appartenenti alle tendenze più avanzate, in un'atmosfera e in una cornice di modernità, ho avuto non una ma cento riprove che — come tutto è relativo — anche l'atmosfera e la cornice hanno la loro bella importanza nell'impressione che può produrre, sul grosso pubblico, un'opera: che è quanto dire sul suo declino e sulla sua fortuna. Ho visto pubblici che dormivano; li ho sentiti applaudire e zittire. Ma pisolini, applausi e zittii eran pur sempre espressioni del giudizio di una massa che — trovandosi nella stessa sera a dover scegliere fra cinque o dieci programmi musicali — aveva optato per il più moderno: spinta a ciò dal desiderio di conoscere il nuovo, da una curiosità vigile e sveglia, dall'abitudine insomma di vivere e di battagliare tra i vivi che si muovono e battagliano sia pure pericolosamente, e non di coltivare il tedioso e sterile fior dell'abitudine tra le ombre sicurissime di altari consacrati.

Con le ombre, il silenzio per questa sera: amici cari lontani e vicini, a dopodomani, venerdì.

Da un disegno della "Bayerische-Radio Zeitung„

RADIO ROMA

Quando il maestro Alberto Gasco mi ha visto gironzolare per le sale della Eiar, invece di stupirsi per la mia presenza, mi ha detto:

— Caro Onorato, io credo che non passerà molto tempo ancora perchè io t'inviti a prestare la tua opera alla radio.

Alberto Gasco

— La mia opera? — ho domandato io, incredulo, non sapendo là per là intendere il suo presagio.

— Certo! Fra un anno, o due, al massimo, io sono sicuro che potremo senz'altro adoperare la televisione. Ecco, dunque, che anche un caricaturista, come te, potrà fare il suo bravo numero di trasmissione. Cosicchè, ogni possessore di apparecchio radiotelevisionico, tra un'audizione musicale ed un'altra letteraria, potrà ricevere sullo apposito schermo la riproduzione dei tuoi disegni o delle tue caricature.

Mi hanno riferito che i negri dell'Africa la prima volta che videro un'automobile non si stupirono; quando videro il primo treno restarono indifferenti; allorquando il primo aeroplano passò rombando sulle loro teste non si scomposero nemmeno, perchè si dissero: «Essere macchine di uomo bianco, e uomo bianco potere tutto». Ma allorchè fu dato loro per la prima volta di ascoltare un apparecchio radio in funzione, fu loro spiegato che quella voce veniva invisibilmente portata da migliaia di chilometri di distanza, allora i negri tremarono; forse — se si fosse potuto scorgere — impallidirono e urlarono: «Uomo bianco essere ginni!!!». Parola che nel comune linguaggio somalo e tigrai significa «diavolo».

E nel suo spirito, se non nelle sue proporzioni, questo episodio può rispecchiare anche il nostro stupore di incompetenti scientifici, specie ora quando si annunciano come cose fatte: la televisione che trasporterà le immagini nello spazio aereo; il suono fatto luce e la luce ritrasformata in suono come avviene nel film «Movietone»; il filo d'acciaio che possiede una insospettata vita atomica che gli permette di conservare i suoni ad esso magneticamente trasmessi.

Ecco qui il piccolo ordigno, niente altro che una scatolina davanti a cui si trasmette: greve nella sua armatura di ferro, delicato nel suo piccolo fazzoletto di tulle bianco che cela il solo grande segreto di un rocchetto magnetico. Non è nemmeno un giuocattolo; sembra un cavalletto qualsiasi senza funzioni apparenti, senza utilità determinata. Vien voglia di urlargli contro tutta la disillusione che provoca a vederlo, ma la signora Marisa Boncompagni, la speaker della stazione di Roma, mi fa cenno di tacere, di non respirare addirittura. La trasmissione è aperta:

— Radio Roma; segnale orario. Sono le venti e trenta! Viene annunciato, e quest'annuncio, che parte dalla più potente stazione d'Europa, avviserà, per esempio, i radioamatori turchi che sono le otto e mezzo, mentre i loro orologi segneranno invece soltanto le nove e mezzo.

Ciò mi diverte. Mi commuovo invece se ricordo un fatto che io lessi sul Radiocorriere qualche settimana fa, accaduto all'estero, non ricordo più dove.

Nel bel mezzo di una trasmissione musicale ci fu un arresto improvviso: lo speaker domandava se fra gli ascoltatori ci fosse un medico disposto a recarsi immediatamente in un certo villaggio dove c'era una bambina morente e che poteva salvarsi soltanto con una iniezione di uno speciale ritrovato. Un medico volenteroso non mancò a quell'appello di carità umana ed accorse in quel villaggio, presso il letto della piccola inferma che potè in tal modo aver salva la vita.

Così la sorte di mille uomini su di una nave in pericolo, o quella di un piccolo essere per cui non c'è salvazione vicina, si equivalgono in quell'estrema possibilità di speranza che è l'appello lanciato attraverso la radio.

— Radio Roma. Toddi: Il mondo per traverso, buonumore a onde corte.

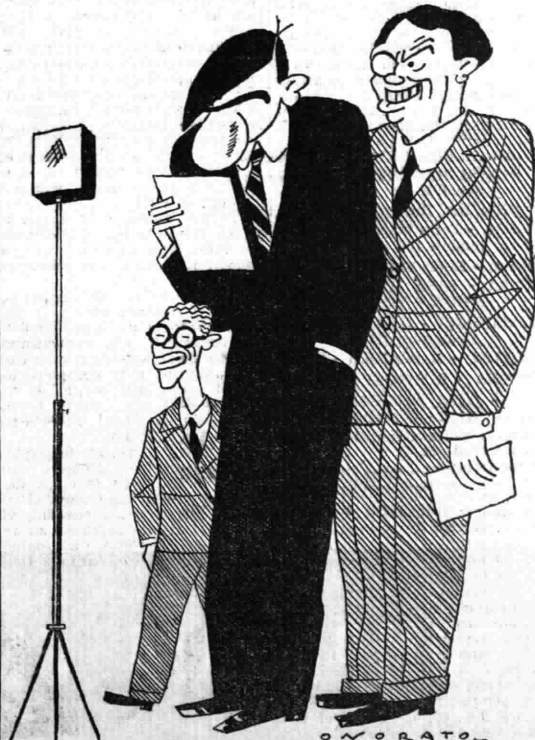
La signora Boncompagni, dinanzi al microfono, lascia il posto al direttore del Travaso, il quale si accinge a trasmettere un fuoco di fila di paradossi, di arguzie, di calembours che avranno la loro eco di ilarità nelle case dove gli ascoltatori fissano l'altoparlante come se fosse il volto del parlatore.

Qui nella sala di trasmissione, invece, silenzio glaciale tutto intorno. Mi dicevano Toddi, Luciano Folgore, Ugo Chiarelli del Radiotravaso, che a turno formano gli intermezzi umoristici nei programmi settimanali della Radio Roma, mi dicevano l'impressione che si prova parlando ad un pubblico invisibile. Certo non è facile parlare in queste condizioni di solitudine; si vorrebbe conoscere il risultato immediato che produce sull'ascoltatore questa freddura, o quella battuta di spirito, o quella trovata umoristica. Si vorrebbe poter sentire l'effetto in tante belle risate — si spera — che conforterebbero l'autore e dicitore per montarlo, come si dice in gergo teatrale.

Ma quando si è fatta l'abitudine, ci si rassegna anche a parlare al vento!

— Radio Roma. Concerto diretto dal maestro Pietro Mascagni...

Silenzio, dunque. Il Maestro «attacca!».

ONORATO.

Ugo Chiarelli, Folgore e Toddi alla Radio

GENERALE

MILANO

Via Broletto 37 - Telefono 81-093

I MIGLIORI APPARECCHI RADIOFONICI

Gli AMPLIFICATORI ed i PICK-UP di MAGGIOR RENDIMENTO

Le VALVOLE TERMOIONICHE dalla MASSIMA DURATA e MASSIMO RENDIMENTO

TORINO - FREED-RADIO - Ing. C. REY & C. - Vendita - Via Pietro Micca, 5

Amministrazione - Via S. Francesco d'Assisi, 27

MILANO - COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA - Via Broletto, 37

Ditta A. VIGANO' S. A. - Via Tommaso Grossi, 8 e 10

Ditta ROMANO FERRARIO - Piazzale F. Baracca, 6

Ditta A. FLECCHIA - Via Dante, 6

Ditta M. MAGNETTI - Corso Vittorio Emanuele, 2

Ditta Ing. Buscaglia - Via S. Paolo, 9.

GENOVA - Ditta DANTE ISOLA - Via XX Settembre 162

BIELLA - EZIO ALLARA - Corso Umberto, 56

NOVARA - CASA MUSICALE - PIERO LEONARDI - Via Cavour, 1

ALESSANDRIA - G. VACOTTI & FIGLI - Via Alessandro III, 1

VERCELLI - E. SCAIOLA - Via C. Alberto, 59

TORTONA - B. SIRONI - Via Emilia, 106

COMO - CASA MUSICALE - BARAGIOLA & ZEPPI - Via Indipendenza, 9

MONZA - Ditta GIULIO BRAMBILLA - Via Raiberti, 2

BUSTO ARSIZIO - Ditta COLOMBO GIUSEPPE - Via Daniele Crespi, 1

SARONNO - COLOMBO & CATTANEO - Via Monza, 2

CASTELLANZA - CELSO GARAVELLO - Via Umberto I, 36

TOSCANA - I. M. E. T.

FIRENZE - Piazza Vittorio Emanuele, 1

PISA - Lung'Arno Regio, 5

PISA - Via Rigattieri, 3

LUCCA - Piazza Bernardini

SIENA - Via Trieste

CARRARA - Via Mazzini

BAGNI MONTECATINI - BERTINI & DEL ROSSO - Corso Roma, 21

BOLOGNA e PROVINCIA - R.E.M.S.A. - Base Torre Asinelli, Bologna.

FAENZA e CIRCONDARIO - R.E.M.S.A. - Base Torre Asinelli - Bologna.

LUGO e CIRCONDARIO - R.E.M.S.A. - Base Torre Asinelli - Bologna

SICILIA - Cav. Uff. SALVATORE GIACOMIA

PALERMO - Via Stabile, 119

CATANIA - Istituto Radio Edison - Via Guglielmo Oberdan, 139

CALTANISSETTA - GIOVANNI GUARINO - Via Monsignor Guttadanzo, 17

PATTI - GAETANO PALEOLOGO - S. Pietro Patti

SARDEGNA - IMPIANTI E FORNITURE ELETTRICHE

CAGLIARI - Piazza Carlo Felice, 13

LECCE - Ditta UGO GRASSI - Corso Vittorio Emanuele, 53

COSENZA - Rag. SILVIO CAPUTO - Piazza Municipio, 109

VENEZIA - Ditta A. AMBROSI - S. Marco Calle Larga, 377

UDINE - PALAZZO DELLA PORTA - Via Treppo, 5

GORIZIA - BORIS V. SIMANDL - Via Giuseppe Verdi, 1

TREVISO - STRAZZABOSCO - Via Avogari, 1. - Via Avogari, 1

VICENZA - RAFFAELLO ARMELLIN - Corso Principe Umberto, 54

TRENTO - Ditta Rag. E. BUSANA - Via Roma, 39

TRIESTE - Ditta PLOSSI - Via S. Nicolò, 4

VERONA - Ditta A.R.E.M. - Corso Cavour, 46

ROVIGO - Bisi Mario e C - Via Municipio 7

MODENA - Ditta G. STANGUELLINI - Portici Collegio, 16

FERRARA - FRATELLI MILANI - Corso Giovecca, 44-46

RAVENNA - Magini - Ottico

CESENA - FUSSI AURELIO - Via Mazzini, 13

MACERATA - GUGLIELMO DOMIZI - Corso Vittorio Emanuele II

ANCONA - GIUSEPPE CARBONARI - Corso Vittorio Emanuele, 17

FANO - Rag. ALDO CASTELLANI - Via Rainerio 4

RIMINI - FEDERICI EDOARDO - Via Gambalunga, 6

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

VIA BROLETTO, 37 — MILANO — TELEFONO 81-093

CRONACHE RADIOFONICHE

MILANO

Prenderemmo oggi le mosse dal cuore della settimana, dalla sera, cioè, di mercoledì 12 in cui, così vivamente attesa, fu trasmessa dal nostro studio la *Manon* di Massenet accolta con tanta gioia — e perchè non dirlo? — con tanto plauso dalla folla dei nostri ascoltatori.

Fortunata questa biricchina di *Manon*, più fortunata del babbo suo, col quale il destino volle giocare, tragicamente ironico, sino agli ultimi istanti della sua vita. Voi ne saprete certamente

Agostino Casavecchi, *De Grieux* di « Manon » a 1 MI

la storia. Una sera d'autunno, un piccolo abate, dal viso malizioso e bonario insieme incorniciato da capelli bianchissimi, faceva ritorno, per un viale fiancheggiato da vitigni, ad una linda casetta bianca che un gentiluomo della buona aristocrazia francese aveva offerto all'autore di *Manon* perchè vi riposasse gli anni stanchi delle sue fatiche che i maligni dicono... non tutte letterarie. Ad un tratto alcuni contadini che lavoravano nei terreni oltre i due ciglioni della strada, videro il vecchio abate vacillare, tendere le mani annaspanti, poi cadere pesantemente bocconi. Accorsero. L'autore di *Manon* non dava più segno di vita. Trasportato alla sua casetta, i medici non indugiarono a dichiarare la morte avvenuta per sincope. La dimane, mentre si procedeva all'autopsia dello sciagurato, quando il primo ferro anatomico si incideva nel petto dell'abate Prevost, questi aprì gli occhi, lanciò un grido spaventevole e si irrigidì, questa

Francesco Valentino

volta, morto davvero. Ma i freschi sedici anni adorabilmente perversi di *Manon* sono vivi ancora oggi per virtù soprattutto dei musicisti insigni che, come De Grieux, furono presi dalla sua malìa. Fra gli ultimi — e diciamo ultimi perchè la storia di Manon Lescaut ha tentato una larga serie di compositori — Giulio Massenet e Giacomo Puccini: il più elegante e raffinato dei maestri francesi, il più appassionato dei maestri di quella che fino a vent'anni fa si chiamava la giovane scuola italiana.

La nostra stazione di Milano che aveva già trasmesso le due *Manon* riprodusse la sera del 12 quella di Massenet. Se non bastasse il nostro convincimento, le numerose lettere pervenuteci ci dicono con quanto piacere la delicata e raffinata opera sia stata ascoltata e seguita, anche per virtù dell'esecuzione veramente buona sotto la direzione del maestro Arrigo Pedrollo.

Il concerto variato del giorno dopo — 13 febbraio — si chiuse con la commemorazione di Riccardo Wagner, di cui ricorreva il quarantasettesimo anniversario della morte. Preceduta dalla lettera, serrata e commossa, della rutilante pagina del « Fuoco » dedicata alla memoria del grande Riccardo — lettura fatta da una grande attrice di razza, la Emilia Varini — la grande orchestra eseguì il Preludio e la morte di *Isotta* del « Tristano e Isotta » e l'*ouverture* dei *Maestri Cantori*. Abbiamo nominato la nostra orchestra e due pagine fra le più possenti ed espressive del Maestro Grande. Abbiamo detto tutto.

Prima della parte commemorativa, fra i numeri salienti del programma della serata, al cui svolgimento parteciparono la soprano Clelia Zotti e il tenore Salvatore Salvati, dobbiamo ricordare la perfetta e viva interpretazione che il quartetto dell'*Eiar* Abbado-Malipiero ha reso del quartetto un Re del Borodine e l'esibizione che il maestro Votto, valentissimo pianista e direttore d'orchestra che lo scorso anno gli « *abituè* » della Scala ebbero agio d'ammirare ha fatto di tre nuove composizioni del maestro Renato Bellini: un

Il Maestro Vittorio Gnecchi, di cui verranno dati a 1 MI due cori con solo e orchestra e un'ouverture.

valzer in mi maggiore, un *Preludio* e una *Tarantella*: tre composizioni pianistiche di ottimo buon gusto, ricche di leggiadrie ispirative e formali.

Degne d'una sincera parola di plauso ci apparvero le signorine Margherita e Maria Teresa Vitali che si produssero nella stessa sera con vari numeri per violino e pianoforte.

Passando alla serata del venerdì che, destinata alla più pura musica sinfonica è l'elettissima fra tutte le nostre trasmissioni diciamo subito che la Direzione ha voluto fissare per tale sera le conversazioni della nuovissima rubrica dal titolo « Condottieri e maestri » inaugurata da Arnaldo Mussolini. Venerdì ha parlato da maestro e da uomo di fede nel cammino dello spirito e del lavoro degli uomini verso le più grandi conquiste il sen. Ettore Conti. Dopo la conferenza detta con quel suo accento fermo e caldo che caratterizza l'uomo, il sen. Conti volle assistere allo svolgimento di una parte del programma, indirizzando in uno degli intervalli simpatiche e cordiali parole di plauso alla nostra orchestra e al suo valente timoniere, il maestro Pedrollo.

Il programma di quella sera conteneva, oltre l'*ouverture* della *Medea* di Cherubini, la sinfonia

Basso Oreste Carozzi, che ha cantato nell'« Ernani » nella serata italo-svizzera il 9 febbraio a 1 MI

scozzese di Mendelssohn per violino e orchestra eseguito con geniale e ardente cavata dalla giovane violinista, signorina Silvia De Gay.

Un'altra serata interessante fu quella di sabato alla quale parteciparono, con la Zotti e il baritono Bertinelli, la signora Maria Grondona Biasini che, accompagnata al pianoforte dalla sua gentile figliuola, signorina Luisa, eseguì varie pagine del repertorio violinistico. Un trio di violoncelli — professori Amfitheatroff, Luxia e Pizzorno della nostra orchestra — che eseguì un delizioso brano del Popper; e la gentile signorina Anna Gabbioneta, simpatica conoscenza dei nostri ascoltatori che, col suo tocco impeccabile e ricco di sensibilità, eseguì musiche di Schubert, del Regger, del Longo.

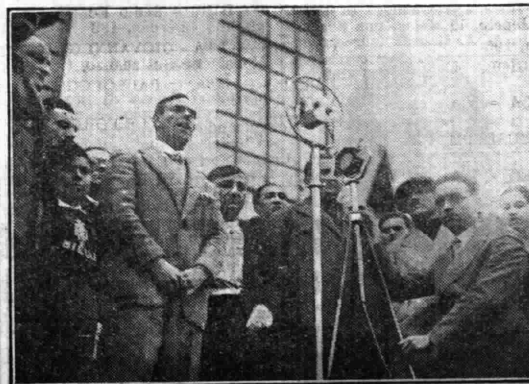
Fra gli oratori ricordiamo il maestro Lualdi che chiuse il breve ciclo delle sue conferenze sulla « crisi del teatro lirico », il Kufferle sempre elegante e nitido, il Veneziani arguto clinico dei retro' palcoscenici, il Ferrigni, il poeta Villaroel che lesse alcune liriche del suo ultimo volume « Ombre sullo schermo » il duo Biancoli-Falconi, ecc.

Continuano le recite della nostra Stabile drammatica, che prepara per la settimana due nuove riviste: una di Veneziani, l'altra di Colantuoni.

Ieri finalmente, ultimo giorno della nostra settimana... cronistica, la nostra instancabile Compagnia drammatica ha dato al suo pubblico un leggiadro piccolo atto dei Fratelli Quintero, « *L'ultimo capitolo* », che ha avuto nella De Cristoforis, nel bravo Pianforini e nel Bresciani interpreti pieni di passione. La serata che era completata da numeri del Concertino e da alcuni brani violinistici eseguiti dal prof. Virgilio Brun, si chiuse con un programma svolto dal gruppo mandolinistico della Mutua « Alessandro Volta », diretto dal maestro Francesco Rognoni. Ci piace riportare la chiusa del discorso col quale il maestro Parelli ha presentato il bravo gruppo orfeonistico: « L'*Eiar*, fedele al suo principio costante di offrire al pubblico tutto quello che di buono e di lodevole vien fatto nel campo dell'arte anche attraverso iniziative altamente filantropiche e civili quale è questa della S. di Mutuo Soccorso A. Volta, è lieta di presentare questo giovane gruppo, il quale, coltivando la musica con disinteresse e con amore, sottrae all'ozio e agli inutili passatempi numerosi giovani, innalzando e indirizzando le loro anime verso le più alte e nobili idealità ».

Dovremmo dire ancora qualcosa delle trasmissioni dai due grandi teatri di Milano e di Torino. Ma i nostri ascoltatori hanno bisogno che noi ricordiamo

Tenore Coppellotti Enrico, che ha cantato a 1 MI nella serata italo-svizzera

loro la commossa serata di gala in onore degli Augusti Sposi del Regio e la vibrante « Fanciulla del West » scaligera, esecutori principali Gilda Della Rizza, il tenore Thill e il baritono Viglione Borghese?

A Biella nella cerimonia inaugurale della « Casa dei Balilla » S. E. Renato Ricci al microfono. Presenziarono alla cerimonia S. E. il Prefetto D'Eufemia e il comm. Ermanno Rivetti

NAPOLI

Ci è grato iniziare il consueto resoconto settimanale dell'attività della stazione napoletana, registrando le grandi manifestazioni di compiacimento pervenuteci dai nostri abbonati circa la trasmissione da noi fatta da Ro-

Giulia Tess nella parte di « Jaele »

ma di tutte le fasi della gran partita calcistica Italia-Svizzera, terminata con la brillantissima vittoria italiana 4-2. Ligi ai comandamenti del Duce, circa la massima diffusione e la massima propaganda delle belle battaglie dello *sport*, che sono fra i fattori essenziali dello sviluppo dell'energia e della forza fisica della razza, siamo ben lieti ed orgogliosi di vederci, anche in questa nostra opera di diffusione, circondati dalle adesioni, dal plauso e dall'incoraggiamento dei nostri innumerevoli abbonati.

Dal *San Carlo*, poi, la nostra stazione ha trasmesso l'opera in tre atti del maestro Ildebrando Pizzetti: *Debora e Jaele*, che costituiva una novità per Napoli. L'opera che è stata diretta in orchestra dall'illustre autore, è stata, se non addirittura entusiasticamente, certo favorevolmente accolta; e caldi applausi sono stati tributati agl'interpreti tutti. Vi sono state numerose chiamate dopo ogni atto agli artisti e all'autore. Il pubblico ha voluto anche alla ribalta il chiaro maestro Giuseppe Papi, mirabile organizzatore e disciplinatore del coro, che ha in *Debora e Jaele* una parte importante ed essenzialmente significativa.

Fra le numerose trasmissioni eseguite direttamente dal nostro *Auditorium*, vanno segnalate quelle della *Sonnambula* e della *Fanciulla del West*. La divina partitura belliniana ha avuto nella Bruno una soave, appassionata protagonista, che ha saputo lodevolmente piegare il « portamento » della voce alle incomparabili dolcezze del canto del cigno di Catania. Validi compagni di esecuzione le sono stati gli altri artisti tutti, come sono stati impeccabili il coro e l'orchestra. Tutto il complesso della trasmissione ha avuto così felice esito sotto la direzione del bravo maestro Enrico Martucci.

Ci è parsa degna dello stesso elogio, nell'insieme come nei particolari, anche l'esecuzione della caratteristica e pittoresca *Fanciulla del West* pucciniana.

Circa il programma che svolgerà la nostra stazione nell'imminente settimana, metteremo in rilievo la interessante riesumazione artistica della *Marta* del

maestro De Flotow; musica che riassume tutte le precipue qualità dell'illustre compositore tedesco, il quale seppe emergere in leggiadria ed in ricchezza melodica, in un sistema di orchestrazione mirabile, in un buon gusto veramente raro nell'espressione musicale.

Ci sembra specialmente notevole anche la trasmissione dell'operetta in tre atti: *I Granatieri*, del maestro napoletano Vincenzo Valente. Brillante nell'azione e gradevolissima nella musica; operetta fra i lavori più popolari, leggiadri, caratteristici e, potremmo dire, classici del genere.

La trasmissione di stasera tornerà, dunque, particolarmente gradita ai nostri uditori, trattandosi del lavoro di un autore autenticamente illustre e, forse, non sempre adeguatamente apprezzato ed esaltato in rapporto al suo valore e alla sua singolarità di compositore e di musicista. Vincenzo Valente (1855-1921) fu, tra l'altro, uno dei più personali, ispirati e geniali autori di canzoni napoletane, fra le quali la celeberrima *Ntunetta* di notorietà e di fama largamente internazionale. Scrisse inoltre numerose messe, di non comune bellezza, e parecchi brani da camera di delicata fattura e di brillante e suggestiva invenzione. Sono notevoli, di Vincenzo Valente, anche le altre sue operette: *Rosaura rapita*, su libretto di Salvatore Di Giacomo, *Donna Paquita, l'Avvocato Trafichetti, La sposa di Cherolles, Rolandino, L'Usignuolo*, ecc.

Metteremo in evidenza, insieme, un importante avvenimento di arte drammatica italiana, a cura della Compagnia di Armando Scaturchio. Questa riproduzione, infatti, il nobile e poetico mito in 3 atti: *Glauco*, del compianto autore Ercole Luigi Morselli, che conseguì il premio del Ministero della Pubblica Istruzione e che ebbe un entusiastico successo di pubblico e di stampa nelle sue numerose rappresentazioni su tutte le maggiori scene di prosa italiana.

CRONACHE RADIOFONICHE

TORINO

La decorsa settimana si è iniziata con una trasmissione di vera e propria eccezione, che ha trasceso la sua portata programmatica per assumere quella di rito patriottico e civile: lo spettacolo di gala organizzato al Teatro Regio in onore degli Augusti Principi di Piemonte, avvenimento artistico di prim'ordine per egregie esecuzioni del balletto «El amor brujo» di E. De Falla, di «Gianni Schicchi» di G. Puccini e di «Fiori del Brabante», allegoria di G. Forzano, che esalta le auguste nozze, e che è stata musicata dai maggiori compositori italiani. Purtroppo, come fu avvertito dal nostro radioporter che descrisse al microfono lo sfarzoso aspetto della sala del Regio, riccamente addobbata per accogliere intorno ai Principi il fiore della fedele aristocrazia piemontese, quest'ultima parte del programma, ossia i «Fiori del Brabante», non si potè trasmettere, ostandovi precise disposizioni di legge che tutelano contro il furto... radiofonico le novità liriche e teatrali. Il vasto pubblico degli ascoltatori delle stazioni di Torino e Milano dimostrò ugualmente di gradire l'eccezionale trasmissione, ancorchè parziale, soprattutto perchè completata dalla entusiastica accoglienza tributata dalla folla, che gremiva il teatro, agli Augusti Personaggi: ogni cuffia, ogni altoparlante, ripercosse fedelmente gli interminabili evviva e l'uragano degli applausi. La funzione sociale ed artistica della radio trovò ancora una volta in questa trasmissione un'alta conferma.

Soprano Minnie Pajini (1 TO)

Maestro Gedda, direttore dell'orchestra di 1 TO

Nel concerto vario trasmesso giovedì sera furono assai apprezzate due «Chansons françaises» musicate da G. C. Gedda; la deliziosa Violetta di Mozart per voce e archi e l'esecuzione veramente piena di commosso calore del preludio e Morte d'Isotta di R. Wagner. Interprete assai efficace per la parte vocale fu Graziella Valle.

La sera di sabato poi l'orchestra dell'*Eiar* si recò al «Dopolavoro» della Fiat dove eseguì un concerto sinfonico che fu calorosamente applaudito dal numeroso pubblico composto quasi esclusivamente di personale operaio delle grandi officine torinesi. Il programma comprendeva la 2ª sinfonia di Beethoven, la *suite* «Arlesienne» di Bizet, due pezzi di Grieg, una Serenatella di A. Gentili (che fu applaudita vivamente coll'autore presente), «A sera» di Catalani e il Concerto per violino e orchestra di Mendelssohnn, nel quale il violinista E. Giaccone (1° violino dell'orchestra dell'*Eiar*) assai si distinse meritando unanimi e vivi applausi. Il maestro Gedda parlò brevemente agli intervenuti alla simpatica riunione esponendo i criteri che

Pietro Gorgolini

Riccardo Massucci

informano l'opera di propaganda che con tali manifestazioni va svolgendo la stazione radiofonica torinese: quelli cioè di avvicinare sempre più il popolo alla musica sinfonica, di appassionarlo ad essa facendogli comprendere e gustare gli elementi profondamente umani ch'essa contiene, e di rendere così ben chiara e delineata l'alta missione educatrice e morale che l'*Eiar* si propone: missione che tende essenzialmente a favorire nel popolo italiano il sentimento di ciò che è bello ed altamente spirituale e a condurlo sempre più verso un progresso sociale che dall'arte tragga le sue forze migliori e più attive.

Da segnalare l'inizio, effettuatosi domenica, del nuovo ciclo di oratori della nostra stazione. Significativo che questo ciclo sia stato aperto da Pietro Gorgolini, capo dei Sindacati intellettuali del Piemonte e fondatore del Sindacato Autori e Scrittori.

A Pietro Gorgolini che ha parlato sul tema «Sindacalismo intellettuale», succederanno al microfono della nostra stazione il sen. Leonardo Bistolfi, Franco Alfano, Rubino, Giulio De Benedetti, Lorenzo Gigli, Salvator Gotta, Arturo Foà, Felice Casorati, Curzio Malaparte, Gigi Michelotti ed altri.

Salvator Gotta parlerà domenica 23 corr. sul «Carnevale d'Ivrea», una delle più suggestive tradizioni piemontesi: gli farà seguito un breve complesso di esecuzioni musicali eporediesi, caratteristiche di questo carnevale, che sarà interessante conoscere nelle sue origini e nei particolari della sua secolare celebrazione.

ROMA

L'esecuzione dell'*Iris*, di Mascagni, che aveva subìto un rinvio causa la malattia di uno dei principali interpreti, ha avuto luogo domenica 16 febbraio ed ha costituito uno degli avvenimenti più lieti dell'attuale stagione. Gli artisti della Radio di Roma hanno, in quest'occasione, dato una prova indimenticabile di valentìa. La parte faticosa di «Iris» ha avuto un possente rilievo per merito della sig.na Anna Alba di Marzio, e il tenore Franco Caselli ha cantato con felice slancio di passione la parte di «Osaka». Il baritono Bernardi (Kioto), il basso De Petris (Il cieco) e Gualda Caputo (Dhia) si sono rivelati elementi artistici preziosi. Esatta, accuratissima e smagliante di colore l'esecuzione corale e orchestrale, diretta dal M.o Riccardo Santarelli.

Dal Teatro Reale dell'Opera è stata trasmessa l'*Arianna e Barba-bleue*, di Paolo Dukas, opera fiabesca in cui la sinfonia strumentale ha rari splendori. La trasmissione è riuscita assai bene, perchè i mille giuochi dell'orchestra sono risultati chiarissimi e così i brani salienti dell'opera hanno avuto la desiderata evidenza. Protagonisti dell'*Arianna* erano le signore Cristoforeanu e Stignani e il basso Cirino, sacrificatissimo nella parte di «Barbableu».

Il Concerto diretto nello Studio da Alfredo Casella è riuscito molto interessante. Erano in programma musiche di Bach e Beethoven, oltre alla suite *Scarlattiana* e alla rapsodia *Italia*, dello stesso Casella; quest'ultima particolarmente piaciuta, perchè piena di motivi folkloristici gustosi ed orecchiabili.

La nuova audizione di canzoni napoletane ottocentesche ha avuto il brillante esito che si sperava. La Compagnia di prosa ha recitato le commedie: *La consolatrice*, di Baffico, e *La Girandola*, di Raffaele Calzini. La Compagnia d'operette ha fatto trascorrere ai radioamatori una serata oltremodo dilettevole con la *Mascotte*, presentata in un'edizione di insolita finezza. Da segnalare, inoltre, la trasmissione dall'Accademia Filarmonica di un concerto tenuto dalla cantatrice di Enza Mo larmonica di un concerto tenuto dalla cantatrice di Enza Motti-Messina, esimia interprete di nuove musiche — spesso assai audaci — di Darius Milhaud,

Salvator Gotta

Francis Poulenc, Alfredo Casella e Castelnuovo Tedesco.

Dall'*Augusteo* è stato trasmesso un bel Concerto sinfonico, diretto dal M.o Gino Marinuzzi, il quale ha presentato al giudizio del pubblico romano il poema sinfonico-sportivo *Rugby*, di Arturo Honegger, autore di quel famoso *Pacific 231* che ha fatto una inverosimile *réclame* alle... ferrovie americane e che, invero, è un pezzo di musica genialmente descrittivo. Il significato di questo *Rugby* è chiaramente espresso dal titolo della composizione: l'autore ha voluto rendere le fasi di una giostra sportiva. C'è un pallone conteso (con le mani e coi piedi) da due squadre antagoniste. Manca però un bel motivo che rappresenti, in orchestra, il pallone e perciò gli strumenti lottano inutilmente, disferrando sonorità dure come pugni e pedate di atleti furiosi.

Chiudiamo la rassegna settimanale (ridotta ai minimi termini) notando l'inizio delle trasmissioni dalla «Casa di Dante». La prima conferenza di quest'anno è stata tenuta da S. E. Pietro Fedele, il quale ha svolto magistralmente il tema: «La monarchia nella Storia medioevale di Roma».

Quanto ai prossimi avvenimenti artistici che si svolgeranno alla Radio di Roma, segnaliamo un'esecuzione della *Son-*

nambula, protagonista Tumbarello-Mulè Lea, ed una del *Rigoletto*, con la stessa ammiratissima cantante, il baritono Castello e il tenore Caselli.

Per la settimana grassa di Carnevale si stanno organizzando serate speciali di musica briosa, vocale e sinfonica. Ci saranno serate prevalentemente dedicate alle danze. Poi, con la Quaresima, si tornerà alla serietà (senza esagerazioni).

BOLZANO

L'orchestra dell'*Eiar* svolgerà lunedì uno scelto programma sinfonico in cui figureranno musiche di Rossini, Saint-Saëns, M. Mascagni e nel quale primeggerà, per interesse, una sinfonia di Mendelssohn: *La Grotta di Fingal*.

Il violinista L. Petroni eseguirà nella parte centrale del programma, la *Sonata* in la maggiore di G. S. Bach (Eisenach 1685-Lipsia 1750), nel cui sublime adagio può dirsi (come in qualche sua cantata) che il grande, il divino Bach « levi lo sguardo al cielo sicuramente e ne penetri lo splendore ».

Nel concerto di mercoledì, dedicato a G. Verdi, verranno eseguiti dall'orchestra brani scelti da opere dei cosidetti 1° e 2° tempo verdiano. Del primo (che usasi fissare comunemente fino al 1849) potremo udire la sinfonia del *Finto Stanislao*, del *Nabucco*, della *Battaglia di Legnano*, e la scena del terzetto del terzo atto dei *Lombardi*, nei quali sarà facile notare gli aspetti dell'espressione verdiana più giovanile: impulsiva, sommaria, atta nella forma all'immediata risonanza nella folla, che restava trascinata dalla maschia energia e dai marziali andamenti che il Verdi, caldo patriota, imprimeva ai lavori scaturitigli in quel periodo fortunoso della vita italiana. Del secondo periodo (che va fino circa al 1862) la sinfonia dell'*Aroldo*, il balletto delle quattro stagioni dei *Vespri siciliani* e, affidate al tenore Fassetta, una scena e romanza del *Simon Boccanegra* e una romanza della *Forza del Destino*, di quel secondo periodo che segna il passaggio tra il primo ed il terzo tempo (quello della miracolosa vecchiaia) e nel quale Verdi intensifica la psicologia dei personaggi e fa più potenti e liriche le espansioni drammatiche.

Impressioni di 1 TO

Un assieme raro e radiofonicamente di effetto sicuro darà in altra sera il quartetto di ottoni in tre canzoni di Yahn: durante la settimana la violinista N. F. Luzzatto ci farà godere una bella sonata di Vivaldi e pure scelti brani ci sarà dato udire dalla pianista Ducati e dalla mezzosoprano M. Fogaroli.

Come novità i radioabbonati sentiranno venerdì sera una *Sonata* per violino e pianoforte di Giovanni Spezzaferri, il noto autore del *Frate Sole*, dal 1918 direttore del fiorente Istituto musicale « Gaffurio » di Lodi. La sua attività di compositore esplicata in tutti i generi, dal teatrale, a quello da camera e sinfonico, non disdegna un'altra attività altrettanto dinamica nel campo organizzativo e didattico: a lui si deve infatti fra l'altro la riuscitissima « Rassegna nazionale di musica » svoltasi a Lodi sotto l'alto Patronato di S. E. Mussolini nel 1928 e a lui una mostra dello strumento musicale italiano che ebbe il vanto di affermare varie industrie nazionali.

Come sempre alle musiche più severe nella settimana si intercaleranno il giovedì ed il sabato le note gioconde di *Rusticanella* e quelle altrettanto spensierate della cetra, del quartetto a plettro e del Trio Zaghi.

Assai attraente la serata dello scorso lunedì in cui, oltre ai vari brani eseguiti con slancio e fusione dall'orchestra dell'*Eiar* diretta dal M.o Mario Sette, figuravano una *Sonata* per due clarini e pianoforte del M.o M. Mascagni, agile e adattatissima nell'invenzione melodica alle caratteristiche ed alle possibilità del clarino. Dei brani vocali eseguiti con fine intuizione dalla mezzosoprano M. Fogaroli e il concerto di Vivaldi per tre violini e orchestra d'archi, la cui ottima esecuzione (dovuta sopratutto alla valentia della violinista F. Luzzatto) riuscì a mettere in evidenza tutte le bellezze della severa composizione.

Si ebbe pure in settimana una sentita esecuzione della *Sonata* di Franck (Petroni-Chesi) una esecuzione di musiche di Ravel da parte della pianista Chesi, ed una intiera serata di concerto, trasmesso dal Teatro Civico di Bolzano ed eseguito dal ben noto « Trio ungherese » il quale si fece ammirare in un programma assai vario, che comprendeva, fra il resto, due interessanti brani del nostro Casella.

I fratelli Ravanelli sono tra i più assidui collaboratori dei « Giuochetti Radiofonici » di 1 BZ

GENOVA

Interessantissima la scorsa settimana radiofonica. E' molto piaciuta la riesumazione dell'operetta: *I Granatieri*, di Valente, che venne concertata e curata in modo particolare dal M.o Ricci. La nostra Compagnia Stabile di operette, in una formazione rinnovata ed arricchita di ottimi elementi ha coadiuvato il M.o Ricci in modo encomiabile. I nostri abbonati hanno espresso tutto il loro compiacimento in merito: cureremo anche per il futuro in modo speciale questo genere di trasmissioni. Abbiamo avuto un'attesa trasmissione della *Forza del destino* dal teatro « Carlo Felice ». L'opera che da decenni non veniva rappresentata al nostro Massimo, nella nuova edizione dataci dal M.o Bavagnoli incontrò un grande successo.

Maestro Armando La Rosa Parodi, che ha diretto ad 1 GE « Il segreto di Susanna » di Wolf Ferrari

Un interessante concerto sinfonico ha diretto il M.o Fortunato Russo.

In questa settimana avremo due importanti trasmissioni dal teatro « Carlo Felice ». Dall'auditorio verrà trasmessa l'operetta: *Acqua cheta* che tanto piacque nelle due trasmissioni dell'anno scorso, e la ripresa dell'operetta: *Eva*, tanto richiesta dai nostri ascoltatori.

La stabile di prosa prepara una serata giacosiana che promette di riuscire interessante.

Il M.o Amfitheatrof ed il M.o La Rosa Parodi dirigeranno due concerti sinfonici: il primo comprendente musiche di Brahms, Pick Mangiagalli, Porpora, Bizet, Glinka; il secondo: Brahms, Mascagni, Martucci e Saint-Saëns.

Corso di Lingua Inglese
tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti

LEZIONE XXXIV

Reading exercise.
The policeman in England.

The policeman in London plays a most important part. The metropolitan Police force of this large town is the best force in the world. It contains more than 2000 men. This includes commissioners, superintendents and constables. There are more than 300 mounted police and about the same number for the river. Before a candidate can be accepted for the police force a thorough examination must be made. He must be of a high character, able to read and write, of a strong constitution. Candidates are accepted only if they be over 5 feet, nine inches, and for the city they must be over six feet. The city officer can be easily distinguished from the Metropolitan Police, for the has a comb on the back of his helmet and on his arm a band of red and white. At the great Terminus London Station where foreigners may arrive, policemen are stationed who are good linguists, thus enabling strangers to enquire their way much more easily.

The Policeman in England holds in himself the power which in Italy is divided amongst 20 different agents of Police bearing the name of « Carabinieri » « guardie di pubblica sicurezza » « di città » a; s; o.

ALCUNI VERBI DELLA SECONDA CLASSE IRREGOLARI

To bring = portare — brongth — brought.
To learn = imparare — learnt — learnet.
To send = mandare — sent — sent.
To meet = incontrare — met — met.
To linght = accendere — lit — lit.
To seek = cercare — sought — sought.
To hold = tenere — held = held.
To tell = dire — told — told.

PROGRAMMI

La Radio in letteratura

Cesare Meano ha torto (ma non del tutto)

La Radio, da qualche tempo, è entrata in letteratura, dopo essere passata a traverso il teatro, ove in più commedie la vedemmo apparire, come nel *Signore e la Signora Tal dei Tali*, nel *Cerchio della Morte*, per citare soltanto le prime delle quali ci ricordiamo. Ora eccola ospitata dai libri, ed ecco i poeti tentare d'interpretare ed esprimere la sua complessa poesia.

Abbiamo sott'occhio un esempio recentissimo. L'ultimo libro di Cesare Meano (*Ho udito solo io*, editore L. Tebaldi - L. 12) ha un capitoletto, fra i sessanta che lo compongono, dedicato propriamente alla Radio. Anche la Radio, insomma, è un personaggio di questo libro, che potrebbe essere paragonato a una specie di vasta commedia senza azione, o meglio a una sequenza di monologhi l'uno all'altro coordinati ed espressi con intenzione quasi sempre omogenea da varii oggetti e varii personaggi rappresentativi del mondo novecentesco.

Certo, in tutto ciò che l'Autore dice d'aver udito *solo lui*, vi sono cose che non tutti accetterebbero. L'interprete, insomma, non par sempre meritevole d'essere cecamente creduto sulla parola. E gius'appunto circa la Radio, nel capitolo intitolato *Salotto*, si può disputare con lui. Ad ogni modo, ecco il capitoletto cui alludiamo, cioè le parole che dice la Radio:

« *...assai piccola è l'importanza di ciò ch'io canto o suono, con la voce de' miei eccessivi altoparlanti, pei quali i violini si trasformano in violoncelli, i violoncelli in tromboni, i pianoforti in cariglioni e i cantatori in megafonisti.*

Io mi rendo esattissimo conto delle mie limitate possibilità musicali e non nascondo ch'io stessa mi trovo alquanto a disagio, per quel vizio che non riesco a vincere, di mescolare alle musiche, sempre, qualche strepito di vento.

Un uomo che si tolga di tasca un ventaglio, e si sventoli un poco; poi butti quel ventaglio, e si soffi il naso; poi ripieghi il fazzoletto, e si arricci i baffi, non può certo essere, per questo, ammirato. Ma se lo stesso uomo riesce a compiere tutte quelle « imprese » stando ritto sull'estremo d'una pertica equilibrata sopra una catasta di sedie, non diventa egli un mirabile equilibrista?

Anche il farsi vento, insomma, e l'arricciarsi i baffi possono essere, in certe condizioni, fatiche degne d'ammirazione; e così accade per i miei poveri saggi musicali, che vi annoierebbero e vi molesterebbero quando uscissero dalle viscere dei grammofoni pieni di ronzanti rotelle, e invece vi commuovono poich'io, per renderli, compio un miracolo quasi incredibile: ne colgo i suoni nell'aria, da un continente all'altro, di sopra oceani burrascosi, quando già si sono dispersi nel silenzio o nel fragore, e li restituisco alla vita.

Infatti, quelli che mi ascoltano e mi amano, ben di rado domandano: che cos'è questo canto? Piuttosto, e sempre, domandano: di dove arriva? E, come hanno saputo il nome della città, New York, Parigi, Honolulu, eccoli socchiudere gli occhi, accennare un sorriso, abbandonarsi a sogni variopinti... Allora tutti immaginano di sentire, nel mugolio che accompagna le mie voci, il rumore dei treni che corrono, pieni di luci, tra quelle remote città: incantevoli treni che oggi rapiscono le anime, e le portano seco, ecc.

DOMENICA 23 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: Parte 1ª: « Suor Angelica », di G. Puccini - Parte 2ª: « La Baronessa di Carini », di G. Mulé.
TORINO-MILANO — Ore 20,30: Celebrazione del Carnevale d'Ivrea: Canti, tamburini, pifferari, ecc. — Ore 21,30: « La leggenda dello smeraldo », operetta di G. Bona.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
HILVERSUM — Ore 21,10: « La Croce d'oro », opera di J. Brüll (dallo Studio).
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: « L'usignolo di Hidelberg», operetta di F. Grotey.
BRESLAVIA-GLEIWITZ — Ore 19,10: « Mosca », ciclo di tredici canti russi per coro a 4 voci.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 19,30: « Le nozze di Figaro », opera comica di Mozart.

LUNEDI' 24 FEBBRAIO

NAPOLI — Ore 21,2: « Marta », opera di Flotow.
GENOVA — Ore 20,40: « Acqua cheta », operetta di G. Pietri.
VARSAVIA — Ore 20,30: Trasmissione dell'operetta « Agri », di E. Steffan.

MARTEDI' 25 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: Trasmissione dal Teatro dell'Opera.
MILANO-TORINO — Ore 20,30-24: Trasmissione d'opera (da 1 MI).
NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20: « La Traviata », opera in 3 atti di G. Verdi.
KOENIGSBERG — Ore 20: Dal Teatro dell'Opera di Koenigsberg: « Il Cavaliere della Rosa », di R. Strauss.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 21: « Il ritorno del soldato Ulisse », in sette scene, con canto e orchestra di E. W. Möller.
RADIO-PARIGI — Ore 21: « Gli Ugonotti », di Meyerbeer (dallo Studio).
LIPSIA-DRESDA — Ore 19,35: « Norma », opera di V. Bellini, dal Teatro Nazionale di Dresda.

MERCOLEDI' 26 FEBBRAIO

MILANO — Ore 20,30: « Ciottolino », fiaba musicale di Ferrari-Trecate.
ROMA — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: « Rigoletto », opera di G. Verdi.
NAPOLI — Ore 21,2: « Glauco », tragedia di E. Morselli.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
TORINO-MILANO — Ore 20,40: Trasmissione d'opera dal Teatro Regio (1 TO).
LONDRA-DAVENTRY — Ore 21,10: « Il Re d'Ys », opera di E. Lalo (dallo Studio).
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20,30: « Il medico al buio », commedia in 5 atti, di B. Shaw.
STOCCOLMA-MOTALA-GOTEBORG-HORBY-SUNDSVALL — Ore 20: Dal Teatro dell'Opera di Stoccolma: « Il Barbiere di Siviglia », di G. Rossini.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 21: « La vita in questi tempi », suite lirica in 3 parti, di Nick.

GIOVEDI' 27 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: Concerto sinfonico di Carnevale.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 21: « Da oggi a domani », opera in un atto, di A. Schönberg.
VIENNA — Ore 19,30: Dal Teatro di Stato dell'Opera: « Simon Boccanegra », opera di Verdi.
DAVENTRY — Ore 20,45: « Una giornata allegra a Piccadilly », varietà, musica e cori.

VENERDI' 28 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: Serata d'operetta italiana: « Bambù », in 3 atti, di E. Carabella.
NAPOLI — Ore 21,2: « Andrea Chénier », opera di U. Giordano.
BERNA — Ore 20: « L'impresario », opera comica, di Mozart.

SABATO 1° MARZO

MILANO — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Teatro alla Scala o Concerto variato.
BRUXELLES — Ore 21,15: Concerto vocale e strumentale dedicato alle opere di Sylvain Dupuis e diretto dal compositore stesso.
VIENNA — Ore 20: Dal Teatro di Stato dell'Opera: « L'Oro del Reno », opera di R. Wagner.
BUDAPEST — Ore 19,30: Rappresentazione di gala all'Opera Reale Ungherese.

DOMENICA 2 MARZO

ROMA — Ore 17,30-19: « Il Carnevale di Roma », ouverture, opera comica di J. G. Strauss, e « Figurine di Carnevale », di Pick Mangiagalli.
NAPOLI — Ore 21,2: « I Granatieri », operetta di Valente.
GENOVA — Ore 20,50-21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.

L'opinione dei lettori concorderà certamente con la nostra. Cesare Meano ha torto... ma non del tutto. Egli ha preso le mosse da un presupposto esatto, e ha poi sconfinato in una disquisizione arbitraria. La psicologia del perfetto radioamatore, del radioamatore-tipo, è stata certamente dal Meano compresa ed espressa esattamente: si ama la Radio non tanto come mezzo di artistico godimento, quanto come scientifica meraviglia, incantevole giuoco; la si ama per il fascino che la sua potenza sprigiona, per l'ebbrezza che ci dà il comunicare per mezzo suo al di là delle distanze e degli ostacoli. Ma là dove la Radio si accusa delle proprie deficienze, e si paragona al giocoliere « un po' noioso ma senza dubbio eccellente », evidentemente l'Autore esagera... oppure conosce la Radio a traverso un apparecchio molto difettoso.

A meno che la bellezza delle immagini, delle quali egli si mostra assai ricco, o la gioia del puro stile, del quale ci dà saggi encomiabili, non lo costringano talvolta a compromessi con la verità e con le sue stesse opinioni. Il che, ai poeti, accade spesso.

b.

L'Eiar dice...

... che non c'è una ragione al mondo perchè la Radio debba appoggiare, fra tante belle cose, anche la danza. E poichè proprio ora si celebra il mese dedicato particolarmente alle danze (prima che il nuovo furore sciatorio prenda del tutto il sopravvento), ecco la Eiar pronta a prendere la parte dei ballerini.

Nessuno del resto ha da scandalizzarsi. Voi sapete che siamo già lontani da quella epoca dei « charleston » in cui la danza poteva ritenersi un'acrobazia.

La danza va verso la calma e forse verso la serenità, anzi la ricerca di complicate figure e di difficili passi comincia ad essere ritenuta una ineleganza. Si cammina, si gira, senza precipitazione, con garbo e con correttezza.

Così continuando, la danza diventerà presto simile ad una conversazione intelligente e saggia, ad un articolo ben fatto ad un romanzo secondo le regole.

Non v'è ragione, perchè l'Eiar non sia paladina di una così legittima causa.

Abbiamo allora pensato di fare un esperimento: « Le feste da ballo dell'Eiar ». Sicuro. Feste da ballo.

Evidentemente noi non vi potremo offrire nè dame nè cavalieri, nè saloni, nè rinfreschi! Ma vi offriamo ben di più. Una buonissima orchestra, che dalle 23 fino verso le 2, permetterà ai nostri giovani amici magari anche ai meno giovani, di danzare nelle loro case, di invitare amici, di fare insomma, delle feste da ballo in piena regola con musiche, che non è impossibile siano ben superiori alla più gran parte delle orchestrine correnti.

Fate dunque i vostri inviti per le sere di sabato: saremo puntuali e discreti; cercheremo di accontentare tanto i gusti della più focosa gioventù, come i più riposati gusti dei cavalieri e delle dame ancien regime!

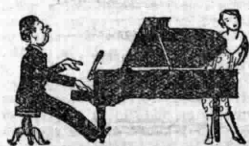
I fox-trot, i tanghi, le mazurche, le polke, i valzer si alterneranno con la più assoluta imparzialità a comporre i dissidi eventuali fra i fautori del nuovo e gli amatori dell'antico.

Frattanto, il nostro esperto in materia di balli, vi offre gratuitamente alcuni consigli. Ricordatevi, che dalle danze va tolto ogni movimento esagerato, violento e inelegante fra danzatore e danzatrice, vi è accordo segreto, scambio di ritmi e telepatia! Il danzatore, la danzatrice, ricevono nel tempo medesimo la musica e devono renderla con un identico movimento.

Il danzatore inesperto salta, agita le spalle e le braccia; qualcuno è in preda a una vera agitazione del corpo: costoro sono simili a quei ciclisti di villaggio che giovano al corridore professionista, ma non sanno che il corridore professionista pedala giusto e diritto con economia.

I nostri cortesi abbonati e le leggiadre lettrici del Radiocorriere, si asterranno certamente da questi eccessi.

Avranno sempre presente il consiglio d'oro: « Lentamente... danzate lentamente... tutto è là, il resto verrà da sè, mai precipitazione » e se essi avessero la sconvenienza di citare dei testi ripeterebbero certo: non serve correre, ma arrivare a tempo.

UN "REFERENDUM,, FRA I LETTORI

Quali stazioni sentite meglio?

Tra i molti quesiti che quotidianamente i lettori ci sottopongono, ce n'è uno che ricorre più di sovente di ogni altro: «Perchè il Radiocorriere *pubblica per disteso i programmi della stazione X, che noi non riusciamo a sentire e non quelli della stazione K, che udiamo a perfezione?».*

La risposta è complessa. Il Radiocorriere *è un giornale nazionale e, nella scelta dei programmi esteri, deve tener conto di quanto possono percepire i radioamatori di Messina come quelli di Fiume; stazioni che per nulla interessano gli auditori romani, napoletani o siciliani, costituiscono invece ottimi centri di diffusione per i lettori della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina.*

Siccome però ci preme venire incontro al desiderio dei lettori preghiamo tutti i radioamatori che leggono il nostro giornale, di voler rispondere alle domande che loro sottoponiamo con l'unita tabella. E' una specia di referendum *che deve servirci di orientamento; è una forma di collaborazione di cui è superfluo rilevare i pregi.*

Le risposte debbono essere inviate alla Direzione del Radiocorriere *- Sezione Programmi - Via Bertola, 40.*

Stazioni di cui si desidera la pubblicazione dei programmi	Ore in cui la trasmissione è abitualmente buona		*Osservazioni*
	Giorno	Sera	

Stazioni di cui si ritiene superflua la pubblicazione dei programmi	PER QUALE RAGIONE

Nome: .... *Indirizzo:* ....

Tipo di apparecchio: .... *Antenna:*(1) ....

(1) Antenna interna, esterna, antenna luce, quadro ecc.

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
160	1875	Huizen (Olanda)	6.5
167	1796.	Lahti (Finlandia)	40
174	1724	Radio Parigi (Francia)	12
183	1635	Königswusterhausen Germ.	30
193	1554	Daventry 5 XX (Inghilt.)	25
202	1481	Mosca (Russia)	12
207	1446	Torre Eiffel Parigi (Fr.)	12
212	1411	Varsavia (Polonia)	12
222	1348	Motala (Svezia)	30
230	1304	Kharkov (Russia)	4
250	1200	Stambul (Turchia)	5
250	1200	Boden (Svezia)	0.6
260	1153	Kalundborg (Danimarca)	7.5
272	1101	Mosca-Popoff (Russia)	4
280	1072	Nidaros (Norvegia)	1.2
280	1072	Hilversum (Olanda)	6.5
297	1010	Basilea (Svizzera)	0.25
300	1000	Leningrado (Russia)	20
395	760	Ginevra (Svizzera)	0.25
428	700	Minsk (Russia)	4
442	678	Losanna (Svizzera)	0.6
521	575	Lubiana (Jugoslavia)	3
527	570	Friburgo (Germania)	0.25
531	564	Smolensk (Russia)	2
536	560	Augsburg (Germania)	0.25
536	560	Hannover (Germania)	0.25
545	550	Budapest (Ungheria)	20
554	541	Sundsvall (Svezia)	10
563	533	Monaco (Germania)	1.5
572	524	Riga (Lettonia)	5
581	516	Vienna (Austria)	15
585	512	Arcangelo (Russia)	1.2
590	508	Bruxelles (Belgio)	15
599	500.8	MILANO (Italia)	7
603	497	Mosca (Russia)	1.2
608	493	Oslo (Norvegia)	60
617	486	Praga (Cecoslovacchia)	5
621	483	Gomel (Russia)	1.2
626	479	Daventry 5GB (Inghilt.)	25
635	472	Langenberg (Germania)	15
644	466	Lyon-la-Doua (Francia)	5
653	459	Zurigo (Svizzera)	0.6
662	453	BOLZANO (Italia)	0.2
662	453	Danzica (Danzica)	0.2
662	453	Klagenfurt (Austria)	0.5
662	453	Upsala (Svezia)	0.15
662	453	Porsgrund (Norvegia)	0.7
662	453	Tromsö (Norvegia)	0.1
662	453	Salamanca (Spagna)	1
671	447	Rjukan (Norvegia)	0.15
671	447	Parigi P.T.T. (Francia)	0.8
680	441	ROMA (Italia)	50
689	435	Stoccolma (Svezia)	1
689	435	Malmberget (Svezia)	0.25
696	431	Belgrado (Jugoslavia)	2.5
702	427	Kharkov (Russia)	4
707	424	Madrid (Spagna)	2
716	419	Berlino I° (Germania)	1.5
725	413	Dublino (Irlanda)	1
729	411	Odessa (Russia)	1.2
734	408	Katowice (Polonia)	10
743	403	Berna (Svizzera)	1.2
747	401	Koursk (Russia)	1.2
752	399	Glasgow (Inghilterra)	1
761	394	Bucarest (Rumania)	12
770	390	Francoforte (Germania)	1.5
779	385	GENOVA (Italia)	1.2
779	385	Friedricksstadt (Norvegia)	0.7
779	385	Wilno (Polonia)	0.5
783	383	Dniepropetrovsk (Russia)	1.2
788	381	Tolosa (Francia)	8
792	378	Artemovsk (Russia)	1.2
797	376	Manchester (Inghilterra)	1
806	372	Hamburg (Germania)	1.5
810	370	Tver (Russia)	1
815	368	Radio L.L. Parigi (Fr.)	1.5
815	368	Siviglia (Spagna)	1.5
819	366	Nicolaiev (Russia)	1.2
824	364	Algeri (Algeria)	12

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
824	364	Bergen (Norvegia)	1
833	360	Stoccarda (Germania)	1.5
842	356	Londra I° (Inghilterra)	30
851	352	Graz (Austria)	7
855	351	Leningrado (Russia)	1.2
860	349	Barcellona EAJ (Spagna)	8
878	342	Brno (Cecoslovacchia)	2.4
887	338	Louvain (Belgio)	3
891	336	Ivano Vosnessensk (Russia)	1.2
896	335	Poznan (Polonia)	1.2
905	331.4	NAPOLI (Italia)	1.5
914	328	Grenoble (Francia)	—
914	328	Parigi Petit Parisien (Fr.)	0.8
923	325	Breslavia (Germania)	1.5
932	322	Göteborg (Svezia)	10
932	322	Falun (Svezia)	2
932	322	Dresda (Germania)	0.25
941	319	Brema (Germania)	0.25
950	316	Marsiglia (Francia)	0.5
959	313	Cracovia (Polonia)	1
968	310	Cardiff (Inghilterra)	1
971	309	Parigi Vitus (Francia)	0.7
977	308	Zagabria (Jugoslavia)	0.7
986	304	Bordeaux Lafayette (Fr.)	1
995	301	Aberdeen (Inghilterra)	1
1004	299	Hilversum (Olanda)	6.5
1013	296	Tallinn (Estonia)	1.5
1022	294	Limoges (Francia)	0.5
1022	294	Kosice (Cecoslovacchia)	2
1031	291	TORINO (Italia)	7
1031	291	Viipuri (Finlandia)	0.4
1040	288.5	Bradford (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Bournemouth (Inghilt.)	1
1040	288.5	Dundee (Inghilterra)	0.1
1040	288.5	Edimburgo (Inghilterra)	0.35
1040	288.5	Hull (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Liverpool (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Plymouth (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Sheffield (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Stoke-on-Trent (Inghilt.)	0.13
1040	283.5	Swansea (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Newcastle (Inghilterra)	0.13
1049	286	Lione (Francia)	—
1058	283	Varberg (Svezia)	0.3
1058	283	Stettino (Germania)	0.5
1058	283	Berlino O. (Germania)	0.5
1058	283	Innsbruck (Austria)	0.5
1058	283	Magdeburgo (Germania)	0.5
1067	281	Copenaghen (Danimarca)	0.7
1076	279	Bratislava (Cecoslov.)	12.5
1085	276	Koenigsberg (Germania)	1.5
1103	272	Rennes (Francia)	0.5
1112	270	Kaiserslautern (Germania)	0.5
1112	270	Norköping (Svezia)	0.25
1112	270	Hudiksvall (Svezia)	0.15
1112	270	Trollhättan (Svezia)	0.25
1121	268	Barcellona (Spagna)	10
1121	268	Oviedo (Spagna)	—
1130	265	Lilla (Francia)	0.7
1139	263	Moravska-Ostrava (Cecosl.)	10
1148	261	Londra II° (Inghilterra)	30
1157	259	Lipsia (Germania)	1.5
1166	257	Hörby (Svezia)	10
1175	255	Tolosa P.T.T. (Francia)	1.2
1184	253	Gleiwitz (Germania)	5
1220	246	Kiel (Germania)	0.25
1220	246	Cassel (Germania)	0.25
1220	246	Cartagena (Spagna)	0.4
1229	244	Cracovia (Polonia)	1
1238	242	Belfast (Inghilterra)	1
1256	239	Norimberga (Germania)	2
1265	237	Juan-les-Pins (Francia)	1.5
1265	237	Oerebro (Svezia)	0.2
1274	235	Bordeaux S. W. (Francia)	2
1283	234	Münster (Germania)	0.5
1301	231	Boras (Svezia)	0.15
1301	231	Malmö (Svezia)	0.6
1319	227	Colonia (Germania)	1.5
1337	224	Cork (Irlanda)	1
1346	223	Lussemburgo (Lussemb.)	8

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Nazionale di Radiodiffusione (Ginevra)

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 23 FEBBRAIO 1930

*8,30: Langenberg: Conferenza (25 minuti).

10: Eskilstuna: Lezione (30 minuti).

LUNEDI' 24 FEBBRAIO 1930

20,20: GENOVA: «Florkulturo en Ligurio», conferenza (15 minuti).

20,30: Lilla P.T.T. Nord: Lettura della grammatica con commenti (30 minuti).

MARTEDI' 25 FEBBRAIO 1930

19: Berna: Conferenza (30 minuti).

*20: TORINO: Letteratura esperantista con spiegazioni in italiano (10 minuti).

MERCOLEDI' 26 FEBBRAIO 1930

18,35: Stoccarda: «El originala verkaro» (30 minuti).

18,45: Vienna: Appello esperantista (10 minuti).

19,30: Koenigsberg: Lezione (30 minuti).

GIOVEDI' 27 FEBBRAIO 1930

18,30: Parigi P.T.T.: Lezione per insegnanti (30 minuti).

20: Lubiana: Programma (5 minuti).

*20,20: Kovno: Favale lituane (20 minuti).

21,30: Lyon-la-Doua: Lezione (15 minuti).

22,30: Uddevalla: Notizie (30 minuti).

VENERDI' 28 FEBBRAIO 1930

*19: Stoccarda: Programma (5 minuti).

20,15: Ginevra: Lezione (15 minuti).

SABATO 1 MARZO 1930

16,40: Huizen: Lezione (30 minuti).

18,5: Breslavia: «La interesa cirkaùajo de Liegnitz» (10 minuti).

*18,30: Lubiana: Lezione (30 minuti).

*19: Koenigsberg: Programma (5 minuti).

*19,18: Zurigo: Lezione (10 minuti).

*20,5: Tallinn: «Sciigoj pri Estonio Kaj Esperanto-movado» (10 minuti).

*21,15: Lyon-la-Doua: Notizie e programma (10 minuti).

23,15: Bruxelles: Comunicato esperantista (5 minuti).

* Soggetta a spostamento per esigenze di programma.

Per informazioni rivolgersi a «Esperanto», Casella Postale, 166 - Torino.

CONCERTO RADIOFONICO
Fritz Busch

La stazione di trasmissioni radiofoniche della Germania centrale a Lipsia organizza per la notte dal 12 al 13 marzo p. v. dalle ore 0,30 alle 1,30 (ora dell'Europa Centrale) un concerto radiofonico dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Dresda sotto la direzione del Generalmusikdirektor Fritz Busch. Il concerto verrà trasmesso a tutta l'Europa e, a traverso la stazione a onda corta di Königswusterhausen (lunghezza d'onda m. 31,58), a tutto il mondo.

Il programma comprende l'ouverture dell'Oberon di Carl Maria von Weber, l'idillio di Sigfrido di Riccardo Wagner e la 2ª sinfonia di Ludwig van Beethoven.

DOMENICA 23

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: « Araldo sportivo ».
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato dell'orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: 1. Ragni: *Il Giullare*, sinfonia; 2. Grieg: *a) Erotica, b) Io t'amo*, romanze; 3. Mariotti: *Abbandono*, poemetto elegiaco; 4. Mezzo soprano M. Tiezzi: Pergolesi: *Se tu m'ami;* Giordani: *Caro mio ben;* Paisiello: *Nel cor più non mi sento;*
5. Notizie cinematografiche.
Orchestra: 6. Catalani: *Loreley*, fantasia (Ricordi); 7. Escôbar: *Saturnale;* 8. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, sogno (Sonzogno); 9. Cerri: *Sagra al villaggio*, intermezzo.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

10-10,30: Prof. Stanley: Lezione di lingua inglese.
10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: Padre Teodosio da Voltri.
11,15-11,45: Prof. Ganiguè Ross: Lezione di lingua spagnola.
12,20-12,30: Argian: Radio-sports.
12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
16-17: Alla ricerca del « Fanciullo prodigio ».
17-18: Trasmissione fonografica.
19,50-20,5: Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie sportive.
20,25-20,50: Musica brillante.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: « Spiegazione del Vangelo ».
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concertino.
15,30-16: Trasmissione dall'Ippodromo di S. Siro del Gran Premio d'Europa.
16,16,30: Commedia.
17,50: Musica varia.
17,50-18: Risultati sportivi.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
Operetta da Torino (v. 1 TO).
Negli intervalli: Conferenza (v. 1 TO).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-0,30: Seguito programma da Torino (vedi 1 TO).

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di francese.
10: Musica sacra.
17: Bambinopoli e concerto, canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

Ore 21,02:
SERATA D'OPERA ITALIANA
Parte prima:

SUOR ANGELICA

dramma lirico in un atto. Musica del M.o G. Puccini (propr. Ricordi). Personaggi: *Suor Angelica*, soprano A. Di Marzio; *La zia Principessa*, mezzo-soprano M. Rovani; *Suor Osmina* e *Suor Genoveffa*, soprano P. Brunetti; *Suor Zelatria* e *La madre Badessa*, mezzo-soprano L. Castellazzi; *Una conversa* e *La maestra*, mezzo-soprano M. Soccorsi.

2. « Rivista della femminilità », di Madama Pompadour.

Parte seconda:

3. Esecuzione del dramma lirico in un atto: *La Baronessa di Carini*, musica del M.o G. Mulè.
Esecutori: *Caterina La Grua*, soprano A. Di Marzio; *Don Vincenzo La Grua Barone di Carini*, basso A. De Petris; *Ludovico Vernagallo*, tenore F. Caselli; *Matteo*, baritono C. Terni; *Violante, nutrice di Caterina*, mezzo soprano M. Rovani.
23,30: Ultime notizie.

Il concerto del « Trio ungherese » trasmesso dal Teatro Civico di Bolzano

21,2:

AMORE DI ZINGARA

operetta in 3 atti di Lehàr.

Artisti e orchestra EIAR.

Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.
11: Trasmissione dalla « Casa di Dante ». Ciro Trabalza: *Canto* XXIII (Purgatorio).
13-14: Radio-quintetto.
16: Trasmissione dall'Augusteo
Nell'intervallo: Lucio d'Ambra: « La vita letteraria e artistica ».
18 (circa)-19: Musica da ballo
20,15-21: Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

9,45-10,15: Lezione d'inglese (professore Bianchetti).
10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: Concertino.
15,30-16: Radio-gaio giornalino.
16-16,30: Commedia da 1 MI.
16,30-18: Quintetto: Musica leggera e danza): 1. Bellini: *La Norma, ouv.;* 2. Baravalle: *Neige et fleurs*, valse; 3. Lehàr:: *Mazurka bleu*, fantasia; 4. Robinson: *Dolcezze*, fox-trot; 5. Carosio: *Tango delle rose;* 6. Paley: *Strada fiorita*, fox; 7. Bibo: *Nel vostro cuore*, fox; 8. Boario: *Occhi sognanti*, tango; 9. Rose: *Sogno al chiaro di luna*, fox; 10. Filippini: *Los payadores*, tango; 11. Zamecnik: *Alì*, fox; 12. Serafino: *George*, one-step.
18,10: Notizie sportive.
19,15-19,55: Concertino del pranzo: 1. Borch: *Intermezzo sinfonico;* 2. Malvezzi: *Capriccio spagnolo;* 3. Kollo: *Maggio*, valzer; 4. Cui (Goldmann) *Causerie* (Sonzogno); 5. Barbieri: *Rapsodia napoletana;* 6. Carando: *Gambette indiavolate*, fox trot; 7. Frontini: *Serenata araba;* 8. Braun: *O la la*, one step.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Celebrazione del Carnevale d'Ivrea - Canti, tamburini e pifferari - Illustrazione storica e commento di Salvatore Gotta.
21,30: *La leggenda dello smeraldo*, operetta in tre atti di G. Bona, diretta dal M.o Cesare Gallino, allestita dal cav. Massucci.
Negli intervalli: Conferenze.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
Dal termine dell'operetta fino alle ore 24: Musica da ballo.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Dalle 15,30 alla fine trasmissione del programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,15: Concerto orchestrale, compositori tedeschi: 1. C. W. Gluck: Ouverture dell'opera *Alceste* (con il finale rifatto da Felix Weingartner); 2. Weber: *Invito alla danza* (orchestrata da H. Berlioz); 3. Haydn: Andante della *Serenata* in fa maggiore; 4. Schubert: Brano di *concerto* per violino; 5. Beethoven: Ouverture di *Leonora n.* 3; 6. Mozart: Minuetto dal *Divertimento* n. 17 in re maggiore; 7. Urbach: *Fantasia* su opere di Wagner; 8. Schumann: *Canto della sera;* 9. J. Strauss: Valzer italiano dell'operetta *La guerra allegra;* 10. Brahms: *Danza ungherese* in sol minore, n. 5.
17,25: Relazione di un viaggio sul Mar Nero.
18,5: « La donna viennese cento anni fa », conferenza.
18,45: Musica da camera: 1. Hubay: *Il liutaio di Cremona;* 2. Kreisler: *Madrigale campestre, antico tedesco;* 3. Wieniavski: *Mazurka;* 4. Beethoven, Mozart e Haydn: *Lieder;* 5. Grecianinof: *Trio* per pianoforte in do minore;
20,10: H. Bahr: *Donne viennesi*, commedia in tre atti. Seguirà concerto orchestrale: 1. Herold: Ouverture dell'opera *Zampa;* 2. J. Strauss: Scene del *Mare del Nord*, valzer; 3. Nicolai: Fantasia sull'opera *Le allegre comari di Windsor;* 4. Vieuxtemps: *Ballata e polonaise;* 5. Kálmán: Scene da *Il primate degli tzigani;* 6. E. Patzke: *Pioggia di fiori*, pezzo caratteristico per archi ed arpa; 7. Komzák: *Pagine piccanti*, potpourri; 8. Fridrich: Marcia.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

15,30: Concerto della Filarmonica: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 2. Mozart: *Concerto* in do maggiore; 3. Stravinski: *Apollo musagete;* 4. Honegger: *Concertino* per piano; 5. Mussorgski: *Quadri di un'esposizione.*
18: Musica da ballo.
19: Qualche pezzo per violino.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto dell'orchestra della Stazione: 1. Charpentier: *Impressioni d'Italia;* 2. Canto; 3. Liszt: *I preludi;* 4. Intermezzo pianistico: *a)* Liszt: *Gondoliera* (Venezia e Napoli); *b)* Saint-Saëns: *Allegro; c)* Olsen: *Farfalle;* 5. Massenet: *Brumaio* (ouverture); 6. Due melodie; 7. Massenet: *Elegia* per violoncello; 8. Massenet: Variazioni sul *Chiaro di luna;* 9. Due melodie; 10. Massenet: *Il romanzo di Arlecchino.*
23,15: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 339 - Kw. 3.

21,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Mussorgski: *Quadri di una esposizione* (4 pezzi); 2. Canti fiamminghi per tenore; 3. *a)* Debussy: *La fille aux cheveux de lin; b)* Prokofieff: *Marcia; c)* de Falla: *Danza spagnuola* (piano). - Intermezzo: « Gli abitanti civilizzati delle isole Filippine », conferenza. - 4. Canti fiamminghi per tenore; 5. *a)* F. Poulenc: *Moto perpetuo; b)* de Falla: *Danza rituale del fuoco;* 6. Canti fiamminghi per tenore; 7. A. de Boeck: *Scherzo.*

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

18: Concerto, musica da danza: 1. Oberthor: *Marcia della guardia nazionale;* 2. Lincke: *Paesaggio invernale*, valzer; 3. Dreyer: *Tu sei il mio diamante*, tango; 4. Hermann: *Polka;* 5. Ferman: *Il folletto*, galoppo; 6. Sydney: *Fine del giorno* valzer; 7. Rotter-Jurmann-Egen: *Tu sai quel che vuoi*, foxtrot; 8. Hanson-Milde-Meissner: *Tu sei stato fedele*, tango; 9. Wellmon: *Big-Ben*, jazz-step; 10. Bernhardt: *Kmochiada*, pot-pourri.
19 e 21: Vedi Praga.

KOSICE - metri 293 - Kw. 2.

18: Vedi Bratislava.
20: Concerto di violino: 1. Svendsen: *Romanza*, op. 26; 2. Buermester: *Serenata;* 3. Drdla: *Serenata* n. 7; 4. Rubinstein: *Melodia*, op. 3; 5, Jenkinson: *Danza delle ninfe.*
20,25: Concerto pianistico di musica russa: 1. Rubinstein: *Romanza* in fa maggiore; 2. Mussorgski: *Impressioni di Crimea;* 3. Id.: *Intermezzo;* 4. Racmaninov: *Valzer* in si bemolli minore; 5. Ciaicovski: *Umoresca* in re maggiore.
20,45: Canzoni popolari slovacche.
21,5: Concerto orchestrale.
22: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

19: Musica popolare (Praga).
21: Vedi Praga.

Domenica 23 Febbraio

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

18: Emissione tedesca - Notizie - Scene dall'*Eugenio Oneghin*, di Ciaicovski.
19: Musica popolare.
20: Musica popolare.
21: Concerto: 1. Dvorak: *Il contadino accorto*, ouverture; 2. Suk: *Un poco triste*; 3. Blodek: *Nel pozzo*, fantasia; 4. Vomacka: *Dal campo di battaglia*, ciclo di canzoni; 5. Smetana: *Il bacio*, ouverture.
22,15: Musica popolare.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.

COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

19,15: Segnale orario.
20,45: Concerto di piano a quattro mani: 1. Mozart: *Sonata* in si bemolle maggiore; 2. Beethoven: *Sonata* in re maggiore, op. 6.
21,35: Concerto di solisti: Musiche di Adam, Goldmark, Schumann, Suppé, Ciaicovski, Andersen, Kienze.
22,45: Musica da ballo dal Palace-Hôtel.
24: Bollettino meteorologico e carillon.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16: Concerto offerto da un'organizzazione privata.
18: Five o' clock Odeon organizzato da una ditta privata. Negli intervalli notizie di stampa.
19: Risultati di corse.
19,30: Musica da ballo.
20,30: Guignol Radio-Parigi - Due lavori a sensazione.
21: Concerto - Music-hall Radio-Parigi - Negli intervalli.
21,30: Notiziario sportivo e cronaca.
22,15: Ultime notizie e l' ora esatta.
23: Concerto da un hôtel.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: « Episodi della storia di Francia », conferenza.
19,35: Orchestra argentina.
19,50: Borsa di commercio.
20: Canzonette.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: A soli diversi: 1. Martini: *Plaisir d'amour*; 2. Fauré: *Romanza senza parole*; 3. Schumann: *Il canto della sera*; 4. Drigo: *I milioni di Arlecchino*; 5. Di Capua: *Maria, Maria*; 6. Ciaikovski: *Canzone triste*; 7. Cartier: *La sua caccia*; 8. Kreisler: *Tamburino cinese*; 9. Korsakoff: *Inno al sole*; 10. Dvorák: *Danza slava*.
21,15: Trasmissione di immagini.
21,25: Melodie.
22: Concerto offerto da una ditta privata.
Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

17,30: Trasmissione di un concerto privato.
20,10: Previsioni meteorologiche.
20,20: Giornale parlato.
20,45: Radio-concerto offerto da una ditta privata. Audizione di dischi novi.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.

KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15: Arie nazionali antiche dei Paesi Bassi: ventidue pezzi.
17: Musica di balletto: 1. Glazunov: Valzer fantastico da *Raymonda*; 2. Delibes: Scena dei fiori da *Naila*; 3. Juel-Frederiksen: *Piazza del popolo*, scena di balletto; 4. Drigo: Balletto da *Esmeralda*; 5. Lalo: *Namona*, balletto.
17,45: Marcie e danze: otto pezzi di Lebuhardt, Joh. Strauss, Jos. Strauss, May, Translateur, ecc.
19,40: Sport.
19,55: Meteorologia.
20: Friedo Grothey: *L'usignuolo di Heidelberg*, operetta in 3 atti.
22,30: Attualità.
23: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,25: Concerto orchestrale: 1. Esslinger: *Giochi andalusi*, marcia spagnuola; 2. Kreutzer: Ouverture dell'opera *L'albergo di Granata*; 3. Urbach: *Fantasia* su motivi di Offenbach; 4. Fucik: *Leggenda danubiana*, valzer; 5. Heidingsfeld: Due *danze tzigane*; 6. Fresco: *L'organino bizzarro*; 7. Dyck: *Quando viene la sera*, schizzo sinfonico; 8. Popy: *Marina*; 9. Morbot e Platen: *O Madonna!* serenata italiana; 10. Perez: *Cagaucho*, paso doble.
17,30: Recita.
19,10: *Mosca*, ciclo di tredici canti russi, per coro a quattro voci.
20,30: Trasmissione da Königswuster-Lausen: Meyerbeer come compositore di musica di balletto: 1. *Danza delle fiaccole* N. 2, in mi bemolle maggiore; 2. *Marcia* di Schiller; 3. *Musica* di balletto di *Roberto il diavolo*; 4. Musica di balletto degli *Ugonotti*; 5. Musica di balletto del *Profeta*; 6. Marcia indiana dell'*Africana*.
22,35: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.

MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.

STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16: Lettura di opere di Jean Paul Richter.
16,30: Concerto dall'Hôtel Bristol.
18: Cori.
20: « Illustriamo un film », conversazione.
Indi: Concerto: 1. Catalani: Danza; 2. Puccini: Selezione della *Fanciulla del West*; 3. Bulerian: *Suite romantica*; 4. Cortopassi: *Rusticanella*; 5. Becce: *a) Intermezzo drammatico*; *b) Notturno*.
Poi: Segnale orario e fino alle 0.30: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Poeti inglesi, conferenza.
16,30: Stefano Grossmann legge opere proprie.
17 (Vedi Stoccarda).
18: Vagabondi e migratori dinnanzi al microfono.
23: Musica da ballo.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto orchestrale dallo studio.
20,15: *Lieder* popolari e duetti.
22,30: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto del Doppio Quartetto « Beethoven ».
17,30: Le avventure del Dottor Dolittle: La prova orchestrale (radioscena musicale).
18,50: Corriere sportivo.
19: Radio-lezione di ballo.
19,30: Mozart: *Le nozze di Figaro*, opera comica in 4 atti; libretto di Lorenzo da Ponte.
In seguito: Ultime notizie, sport e fino alle 24: Concerto e musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 322 - Kw. 0,25.

15: Ritrasmissione dal Teatro Nuovo di Lipsia: W. A. Mozart: *Il ratto dal Serraglio*, opera comica in tre atti, libretto di G. Stephanie su Bretzner.
18: Concerto pianistico - F. Draescke: *Sonata*, quasi una fantasia, op 6.
18,30: G. H. Mostbar: *Pan Stjepan*, fiaba musicale.
19,15: Concerto vocale e strumentale; Selez. di operette: 1. Suppé: Ouvert. di *Isabella*; 2. Joh. Strauss: Aria della *Contessa di Sangue Polacco*; 3. Eysler: Melodie di *Fratello Straubinger*; 4. Joh. Strauss: Aria dello *Zingaro barone*; 5. O. Strauss: Valzer dell'operetta *Notte di ballo*; 6. Lehàr: Aria della *Vedova Allegra*; 7. Id.: Aria della *Principessa di Paganini*; 8. Kálmán: Melodie dell'*Olandesina*; 9. Id.: Aria della *Bajadera*; 10. Nebdal: Valzer di *Sangue polacco*; 11. Stolz: Melodie di *Un'unica notte*.
21: La donna come *reporter*; ciclo di *reportages* moderni.
21,30: Otto *Lieder* con accompagnamento di liuto.
22: Segnale orario, notizie, sport e fino alle 0,30 musica da ballo (Berlino).

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Cori: 1. Neuert: *Abendfriede* (Pace della sera); 2. Schulken: *Abends* (Di sera); 3. Id. *Sternennacht* (Notte stellata); 4. Baumann: *Komm zum Walde* (Vieni alla foresta) 5. Abt: *Komm in den Wald*; 6. Baumann: *Magd lein am Spinnrad* (Fanciulla all'arcolaio); 7. Pfeil: *Mein Heimattal* (La mia valle natia); 8. Neumann: *Abendfriede am Rhein* (Quiete della sera sul Reno); 9. Sonnet: *Sehnsucht nach dem Rhein* (Nostalgia del Reno); 10. Abt: *Wenn die Schwalben heimwärts ziehn* (Quando le rondini volano verso la patria).
17: *TIROLO*, passeggiata melodrammatica di M. Schilling, con orchestra e quartetto delle canzoni popolari.
18,45: « Banditi còrsi », conferenza.
21: Concerto della Radio-orchestra e arie cantate: 1. Joh. Strauss: Ouverture di *Una notte a Venezia*; 2. Lehàr: Duetto del *Paganini*; 3. Joh. Strauss: Pot-pourri dello *Zingaro barone*; 4. Id.: Aria del *Pipistrello*; 5. Suppé: Duetto del *Boccaccio*; 5. Zieherer: *Weana-Mäderln* (Fanciulle viennesi), valzer; 6 Fall: Duetto della *Donna divorziata*; 7. Trunk: *Al ballo mascherato*; 8. Feigl: *Fortissimo*, grande fantasia su Kálmán; 9. Strauss: Duetto di *Sogno d'un valzer*; 10. Wagner: *Arrivano i bosniaci*, marcia.
23,20: Musica da ballo.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,30: Concerto sinfonico: 1. Mendelssohn: Ouverture di *Ruy Blas*; 2. Wagner: *I Maestri cantori*, frammento per tenore ed orchestra; 3. R. Redman: Due *sketches*: *Sera* ed *Alba*; 4. Bantock: *Inno ad Afrodite* (contralto ed orchestra); 5. Beethoven: *Sinfonia* n. 8 in fa, op. 93; 6. Verdi: Frammento dell'*Aida*; 7. Ciaikovski: *Mozartiana*.
22: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ouverture di *Egmont*; 2. Grossman: Ciarda dell'*Ospite del Guerriero*; 3. Due *canti* per baritono; 4. Rosse: Suite del *Mercante di Venezia*; 5. Dvorak: *Danza slava* in mi minore (violino); 6. Drigo: *Valse bluette* (violino); 7. Schubert: *L'ape* (violino); 8. Due *canti* per baritono; 9. Puccini: Selezione di *Madame Butterfly*.
23,30: Epilogo.

LONDRA I. - m. 356 - kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554 - Kw. 25

16: J. S. Bach: *Cantata* n. 126.
16,45: Lettura della Bibbia.
17: Pei fanciulli. Chiacchierata.
17,30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Rossini: Ouverture: *L'assedio di Corinto* (orchestra); 2. Delius: *La violetta* (baritono); 3. Id.: *Il menestrello* (baritono); 4. G. Williams: *Quattro arie tradizionali* (orchestra); 5. Wagner: *L'Oro del Reno* (orchestra); 6. Bach: Allegro della quinta *Sonata* (violino); 7. Rameau: *Tamburino* (violino); 8. Rachmaninof: *Margherita* (violino); 9. Stanford: *Danza* (violino); 10. Schubert: *L'Ape* (violino); 11. Coleridge-Taylor: *La bambola*, danza rapsodica; 12. Due canti per baritono; 13. Massenet: *Scene napoletane* (orchestra).
18,45: Concerto di Elena Gechardt. *Lieder* di Schubert, Brahms, Wolf e Strauss.
22,5: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Weber: Ouverture di *Euryanthe*; 2. Grieg: *Concerto* in la minore, op. 16, per pianoforte ed orchestra; 3. Jongen: *Tre quadri pittoreschi* (orchestra); 4. Ravel: *Alborada del Gracioso* (pianoforte); 5. Ciaikovski: *Capriccio italiano* (orchestra).
23,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Musica tzigana.
17,30: Jovan Antonijevic canta canzoni nazionali con accompagnamento di gusla.
18: Concerto di fisarmonica.
20: Concerto jugoslavo.
21,20: Segnale orario.
21,35: Trifkovic: *Cestitam*, commedia in un atto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa: 1. Bach: *Toccata e fuga* in re minore per organo; 2. Beethoven: *I cieli esaltano la gloria dell'Eterno* (coro).
20,10: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Marcia nuziale*; 2. Muller: *Paurisa*, valzer; 3. Stolz: *Tu sarai il signore della mia anima*; 4. Debussy: Andante del *Quartetto d'archi*; 5. Weninger: Fantasia su *Andrea Chénier*; 6. Toselli: *Seconda serenata*.
20,45: Selezione di operette.
21: Concerto di solisti. Haendel: *Sonata* per viola da gamba e cembalo; Mozart: *Minuetto* per violoncello; Massenet: Meditazione di *Thaïs*, per violino.
21,15: Canzonette.
21,30: Musica da ballo.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

16,45: Concerto dell'orchestra « Cecil ».
17,45: Olaf Bull legge opere proprie.
18,15: Musica da camera: 1. E. Alnaes: *Suite*, in re maggiore; 2. Haendel: *Sonata*, in sol maggiore.
18,45: Rasmus Rasmussen canta melodie religiose della Norvegia.
20: Segnale orario.
20: Concerto della Radio orchestra: 1. Glinka: Ouverture della

Domenica 23 Febbraio

Vita per lo Zar; 2. Ciaicovski: *Serenata melanconica;* 3. Moritz: *Concerto per piano e piccola orchestra,* op. 46; 4. Dvorak: *Sinfonia* n. 5 (Dal nuovo mondo).
22,40: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

16,40: Dischi.
17,15 e 20,10: Dischi.
20,40: Segnale orario.
20,55: Introduzione all'opera seguente.
21,10: Trasmissione dallo studio: J. Brüll: *La Croce d'oro,* opera.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

17,10: Concerto: Cori maschili. Nell'intervallo: Concerto dell'orchestra dell'Hôtel «Noord Brabant».
20,40: Segnale orario.
21: Concerto orchestrale: 1. Boieldieu: Ouverture della *Dama bianca;* 2. Moscovski: *Due danze spagnuole;* 3. Haendel: *Largo;* 4. Samethini: *Grande fantasia popolare di opere;* 5. R. Strauss: Valzer del *Cavaliere della rosa.*
22,20: Victor Massé: *Le nozze di Jeannette,* opera comica in un atto.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16: Trasmissione del concerto popolare di Katowice.
17,40: Concerto da Varsavia.
19,58: Segnale orario.
20,15: Concerto vocale e strumentale: 1. *a)* Beethoven: Marcia delle *Rovine d'Atene,* trascritta da Rubinstein; *b)* Chopin: *Fantasia* in fa minore (pianoforte); 2. V. d'Indy: *Sul mare* (soprano e coro femminile); 3. Schumann: *Fantasia* in do maggiore (pianoforte); 4. *a)* Bellini: Un'aria della *Norma; b)* Filiasi: Aria di Fermine dell'opera *Manuel Menendez;* 5. Chopin: *a)* Notturno in do minore; *b)* Due preludi; *c)* Sei studi dell'opera 10 (pianoforte); 6. Debussy: *La demoiselle élue* (soprano e coro femminile).
23: Concerto da Varsavia.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Concerto popolare dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: Ouverture di *Tito;* 2. Esslinger: *Valzer;* 3. Moskovski: *Danza spagnuola;* 4. Kopistinski: *Pot-pourri;* 5. Czibulka: *Intermezzo;* 6. Demaret: *Scherzetto sarcastico;* 7. Kálmán: *Petite suite.*
17,40: Concerto da Varsavia.
19: Programma di domani.
19,20: Intermezzo musicale.
19,30: Mezz'ora di allegria in dialetto slesiano.
19,58: Segnale orario.
20,15: Concerto da Cracovia.
22,15: Bollettino meteorologico. Annuncio, in francese, del programma di domani - Ultime notizie.
23: Musica da ballo.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,40: Trasmissione d'immagini.
17: Dischi.
18,50: Musica per clarinetto.
19,15: Concerto: *lieders* di Brahms e Wolff, per mezzo soprano.
20,15: Concerto vocale e strumentale in onore del 50° anniversario di attività artistica di I. J. Paderewski, il famoso pianista: 1. Conferenza; 2. Sonata in la minore violino e pianoforte; 3. Canti per soprano; 4. Opere per pianoforte.
22,15: Segnale orario.
22,30: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,20: Dischi di grammofono.
16,55: Dischi di grammofono.
17,40: Concerto orchestrale: Prima parte: 1. Oginski: *Polonaise,* n. 8; 2. Thomas: Ouverture della *Mignon;* 3. Komzak: Pot-pourri di *Vienan nuova.* - Seconda parte: Liszt: *Preludi,* poema sinfonico; 5. Levandovski: *Mazurka;* 6. Souza: *The Trunderer,* marcia americana.
19,40: Programma di domani.
19,58: Segnale orario.
20: Quarto d'ora letterario.
20,15: Concerto vocale e strumentale dedicato alle opere di Moniusko: 1. Ouverture de *La Savoiarda* (orchestra); 2. Canto (tenore); 3. *a) Polonaise solenne; b) Danza tzigana* dell'opera *Jawrnuta; c)* Mazurka dell'opera *Hrabina* (orchestra); 4. Sonetti di Crimea adatta alle parole di A. Mickiewicz (coro).
23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

19: Conferenza religiosa.
19,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Dreyer: *Hispania,* marcia spagnuola; 2. Dreyer: *Susi,* valzer; 3. Soler: *La midinette,* polka.
19,30: Canto: 1. Mestres: *Di buon mattino;* 2. Morera: *Ciò che direi;* 3. Schubert: *Si va?;* 4. Saint-Saëns: *Ave Maria.*
20,15: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Jacobi: Selezione di *Sibilla;* 2. De Sévérac: *Piccolina;* 3. Lefèbre: *Diana;* 4. Gregh: *Coquetterie,* aria di danza; 5. R. Strauss: *Serenata* (canto); 6. Gretchaninof: *Flocs de neu* (canto); 7. Barbera: *Canzone popolare basca;* 8. Zamacois: *Corpus* (canto). Massenet: *Cendrillon,* suite.
21,40: Notiziario sportivo.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Nicolai: Ouverture delle *Allegre comari di Windsor;* 2. Longas: *Luna castellana;* 3. Duparc: *Canzone triste;* 4. Schubert: *Rosamunda* (intermezzo n. 3); 5. C. del Campo e Forns: *La flor del pazo,* fantasia; 6. Akimenko: *Minuetto russo;* 7. Fauré: *Dopo un sogno;* 8. Gregh: *Noches argelinas,* suite; 9. Glaikovski: *Barcarola;* 10. Gimenez: *Il ballo di Luis Alonso.*
20: Musica da ballo.
23: Campane - Segnale orario - Trasmissione di un concerto da un hôtel.
1: Campane - Musica da ballo.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

22-24: Audizione di dischi scelti.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

16: Pei fanciulli.
19,45: Concerto orchestrale. Musica svedese: 1. A. Södermann: Ouverture di *Giovanna d'Arco,* orchestra; 2. Id.: Tre *ballate* (canto ed orchestra); 3. Beckmann: Selezione di *Un avventuriero;* 4. Bergman: *Proverbi;* 5. Björkander: *Schizzi* dello «skärgard», per orchestra; 6. Rangström, Wiklund ed Althén: *Canzoni;* 7. Kallstenius: Tre melodie popolari per orchestra.
21,40: Concerto d'organo: 1. Mendelssohn: Allegro moderato della *Sonata* per organo in fa minore; 2. *a)* F. Bach: *Grave; b)* Händel: *Larghetto* (violino); 3. *a)* Josephson: *Inno; b)* Bedinger: *Cantico; c)* Eriksson: Inno (canto); 4. *a)* Boëlman: *Andantino; b)* Lindberg: *Adagio* (organo); 5. Id.: *Due canzoni spirituali;* 6. *a)* Sammartini-Elman: *Canto amoroso; b)* Glazunof: *Meditazione* (violino); 7. J. S. Bach: *Preludio* (organo).

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Concerto vocale e strumentale: Lieder (cori di ragazzi).
19,30: Segnale orario.
20: Concerto dell'orchestra «The Cosmopolitans».
20,30: Concerto vocale e strumentale (musica del sec. 17 e 18). Opere di Corelli, Galuppi, Lotti, Paradisi, Tartini, Rameau, Haendel, Bach.
22,15: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto dell'orchestra ungherese.
19,28: Segnale orario.
19,30: «Gli abitanti delle foreste vergini di Sumatra», conferenza.
20: Musica antica e moderna (violino e tenore).
21: Concerto.
22: Corriere sportivo - Notizie.
22,15: Concerto dal Kursaal.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

15: Musica da camera (dischi): Beethoven: *Quartetto* in sol maggiore, op. 18; Franck: *Quintetto* in fa minore.
20,15: Sport.
20,30: Concerto: Massenet: Selezione di *Werther.*

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto grammofonico.
19,30: Corriere sportivo.
20: Letture gaie.
20,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Canto e piano: *a)* Stradella: *O cessate di piagarmi; b)* Carissimi: *Vittoria, vittoria; c)* Haendel: Recitativo e aria dal *Rinaldo;* 2. Violino e piano: Haendel: *Sonata* in re maggiore; 3. Canto e piano: Schubert: Tre pezzi; 4. Piano: *Intermezzo;* 5. Canto e piano: Wolf: *a) Verborgenheit; b) Fusseine;* 6. Violino e piano: *a)* Veracini-Corto: *Largo; b)* Pugnoni-Kreisler: *Tempo di minuetto;* 7. *a)* Fauré: *In preghiera; b)* Id.: *Fiore gettato; c)* Duparc: *L'onda e la campana.*

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16,15: Matinée musicale da Jenoe Hubay.
17,50: Arie ungheresi e conversazione.
18,50: Concerto: 1. Bach: *Concerto* per clavicembalo in re minore; 2. *Arie* popolari e *arie* di opere ungheresi; 3. Farkas: *Romanza;* 4. Liszt: *Cantico d'amore;* 5. Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini;* 6. Loewe: *Enrico l'uccellatore;* 7. Wagner: Aria del *Tannhäuser;* 8. Poldini: Aria dell'opera: *Nozze di carnevale;* 9. Erkel: Aria di *Bank ban;* 10. Kodály: *Pentecoste.*
20,50: Radio-scena. - In seguito: orchestra tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino municipale di Gries.
17,55: Notizie.
19,45: Giochetti radiofonici.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21: Concerto sinfonico e musica da camera: 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: Mendelssohn: *La grotta di Fingal*, sinfonia; 2. M. Mascagni: *Duetto d'amore;* 3. *Sognando;* 4. *Intermezzo brillante;* 5. Violin. prof. Leo Petroni: Veracini: *Largo*, per violino ed orchestra; Bach: *Sonata in la maggiore*, per violino e piano;
6. Radio-enciclopedia;
7. Orchestra: Bolzoni: *Un corno inopportuno*, per archi e corno (Ed. Ricordi); 8. Rossini: *Tancredi*, sinfonia; 9. Saint-Saëns: *Marcia eroica*.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,20: Notizie.
20,20-20,35: *Florkulturo en Ligurio* (in esperanto). Prof. J. Borel.
20,35-20,40: Illustrazione dell'operetta.
20,40:

Acqua cheta

operetta in 3 atti di G. Pietri.
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni - Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico
20,10-20,20: Radio-informazioni
20.20-20,30 Notizie da teatro.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: EIAR-concertino.
21-21,15: Biancoli e Falconi: « Facciamo due chiacchiere ».
21,15-24: EIAR-concertino - Musica di varietà.
22-22,10: Bruno Roghi.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico - Notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30 a 21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

SERATA NAPOLITANA

Interpreti: Soprani: E. Marchionni, A. Schisa e M. Loris; tenori: G. Barberini e F. Dorini; Orchestra e coro EIAR; orchestrina di mandolini e chitarre; Direttore M.o Giuseppe Bonavolontà: 1. Fassone: *Piererotta* (duetto); 2. Capolongo: *'O silenzio a bbuordo;* 3. Nardella: *Te si scurdate 'e Napule;* 4. Falvo: *Canzone a Chiarastella;* 5. De Curtis: *Sona chitarra;* 6. Fonzo: *Nu reggimento 'e femmene;* 7. Cannio: *'A serenata 'e Pullecenella;* 8. De Leva: *'A nuvena;* 9. Costa: *Catari;* 10. Nutile: *Nun facite 'o Farenella* (duetto).

11.

AMORE SORRENTINO

scene marinaresche di E. Piergiovanni.
Personaggi: Concetta, G. Scotto; *Vincenziello*, G. Galassi; *Sir Brett-Brown*, E. Piergiovanni; *Nanninella*, C. Cuorno; *Totonno*, A. Durantini.
12. Di Chiara: *Bella mia;* 13. Nardella: *Na vota sola;* 14. id.: *Suspiranno;* 15: Magliani: *Carmela bella;* 16. Califano: *Voglio siscà* (duetto); 17. Buongiovanni: *Palomma 'e notte;* 18. V. Valente: *Tiempe belle;* 19. Lama: *Reginella;* 20. De Gregorio: *Nun tuccammo stu tasto* (duetto); 21. Varalda: *Napulitana*, tarantella (orch.). Ultime notizie.

Maestra Giri, che suonerà opere originali per due pianoforti a 1 MI

21,2:

MARTA

Opera in 4 atti di F. FLOTOW
(Propr. G. Ricordi e C., Milano)

Esecutori:
Enrichetta .... P. Bruno
Nancy .... A. Testa
Lionello .... R. Rotondo
Plumkette ...... R. Aulicino
Sir Tristano ..... G. Schotler
Lo sceriffo ...... C. Albini
Artisti coro e orch. EIAR

Tra il 1° e il 2° atto: Radiosport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-Quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30 (circa)-19: Trasmissione dall'Accademia Filarmonica Romana: Concerto del Quartetto Poltronieri (Beethoven, op. 95; Donizetti: *Quartetto inedito;* Ippolitof Ivanof: *Quartetto*, op. 13).
20,15-21: Giornale parlato - Comunicati Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segn. orario.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Musica - Varietà - Conferenze - Concertino (vedi 1 MI).
23,30-23,40: Radio-informazioni.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-16,45: Cantuccio dei bambini.
16,45-17,50: Quintetto: 1. Rossini: *Tancredi*, sinfonia; 2. Cortopassi: *Ombre bianche*, valse; 3. Borodin: *Notturno;* 4. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia (propr. Sonzogno); 5. De Vecchi: *Verso la mèta*, serenata; 6. Bizet: *L'Arlesienne*, farandole.
17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo*.
19,15-20,10: Concertino del pranzo: 1. Mignone: *Danza rutena;* 2. Schubert: *Scherzo;* 3. Parelli: *Cuor dei cuori*, valse; 4. Carando: *Occhioni bleu*, fox-trot; 5. Wagner: *Il vascello fantasma*, fantasia; 6. Stantero: *Settecentesca*, gavotta; 7. Escobar: *Primo amore in Oriente*, fox-trot; 8. Moleti: *La virtueuse*, one-step.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 17,40 vedi Vienna.
17,40: « L'influenza di Karl Lacherls sullo sviluppo dell'arte e della cultura in Stiria », conferenza.
18,15: Conferenza in dialetto.
18,50: *Lieder* popolari.
19,30: H. Renzi: *Il suo ultimo pizzicotto*, commedia in tre atti.
21,15: Concerto orchestrale: 1. Wattek: *Coraggio, avanti!*, marcia; 2. Stolz: Valzer dell'operetta *Mädi;* 3. Brüll: Ouverture di *Gringoire;* 4. Kienzl: Aria di Maddalena nell'opera *Der Evangelimann;* 5. Gastaldo: *La musica proibita*, romanza; 6. Muchitsch: *Il ciclista*, marcia; 7. Volt: *Che cosa cantano i nostri piccoli*, potpourri; 8. Kálmán: Valzer dell'operetta *La rosa di Stambul;* 9. Beierle: Polka-mazurka; 10. Leuthmetzer: *Marcia*.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Marcia nuziale del *Sogno di una notte d'estate;* 2. Kreutzer: Ouverture dell'opera *L'albergo di Granata;* 3. Komzák: *Ragazze al bagno*, valzer; 4. Verdi: Fantasia su *Un ballo in maschera;* 5. Kark: *Danza dei Fauni e delle Silfidi;* 6. Blasser: *Sguardo alle stelle*, notturno; 7. J. Strauss: *Farfalle notturne*, valzer; 8. Kálmán: *Fortissimo*, fantasia su diverse operette di Kálmán (di Feigel); 9. Mahr: *Polka francese*.
19: « Film e fotografia », conferenza.
20,5: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 2. Schubert: *Sinfonia* n. 6 in do maggiore; 3. Beethoven: *Concerto* per pianoforte in do minore; 4. W. Braunfels: *Don Giovanni* (fantasmagoria classica-romantica). Seguirà: *Musica da ballo*, sedici numeri fra cui qualcuno per a solo di pianoforte ed altri per canto.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Concertino del trio della Stazione.
19: Chiacchierata.
19,15: Corso d'arte popolare drammatica.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto dell'orchestra della Stazione: 1. Cherubini: Ouverture delle *Due giornate;* 2. Ganne: Fantasia sull'operetta *I Saltimbanchi;* 3. Canto; 4. O. Bonnet: *Buongiorno cucci;* 5. S. Rousseau: *Ninna-nanna;* 6. Canto; 7. Kips: Selezione di *Rosetta e Bruno;* 8. Qualche brano per violoncello.
22,45: Musica riprodotta (balli).
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto orchestrale: Composizioni di Dvorak: 1. *Rapsodia slava;* 2. *Canto;* 3. *Polonaise;* 4. *Canto;* 5. Due *canzoni* con accomp. orchestrale; 6. Valzer n. 1 e n. 4.
18: Concerto pianistico: Composizioni di Suk: 1. *Suite* op. 21; 2. *Primavera;* 3. *Adagio;* 4. *Canto di amore*.
21,30: Concerto orchestrale: 1. Kalman: Fantasia sulla *Granduchessa di Chicago;* 2. Fucik: *Sotto la bandiera ammiraglia*, marcia.
22: Vedi Praga.

KOSICE - metri 293 - Kw. 2.

17,10: Dischi: 1. Dvorak: *Carnevale;* 2. J. S. Bach: *Toccata e fuga* in re minore; 3. Bach-Kreisler: *Grave;* 4. Smetana: *Dalla mia patria;* 5. Dvorak: *Danze slave* n. 3 e n. 4; 6. Ciaicovski: *In chiesa;* 7. Grecianinov: *Berceuse del Caucaso;* 8. Nicenski: *I prigionieri cosacchi;* 9. Kolotilli: *Marcia*.
19,5: Serata slovacca: Conferenza - Canzoni.
21,30: Concerto orchestrale.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Musica popolare.
17,30: Concerto: Kalik: *Sonata* per violino e pianoforte: Fuga, Scherzo, Finale.
18,20: Lezione di céko.
21,30: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16: Per le signore.
16,30: Vedi Bratislava.
17,25: Emissione tedesca.
21,30: Concerto: 1. Sarasate: *Romanza andalusa;* 2. Vivaldi: *Largo;* 3. Kusewickij: *Valse miniature;* 4. Bottesini: *Grande duo di concerto*.
22,15: Dischi.

Lunedì 24 Febbraio

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

16,40 (circa): Concerto: 1. Glinka: *Polonaise* dell'opera *La vita per lo Zar*; 2. Godard: Canzonetta del *Concerto romantico*; 3. Holstein-Magnussen: *Ti ricordi?* vaudeville, pot-pourri; 4. Friml: *Rêverie*; 5. Ansell: *Laurette*; 6. Ackermann: *Valzer in sordina*; 7. Ponchielli: Danza delle ore della *Gioconda*.
19,15: Segnale orario.
20: Concerto vocale e strumentale: 1. Finn Hoffding: *Sinfonia*, n. 3; 2. Emborg: *Concerto* per oboe e piccola orchestra, op. 70; 3. E. Bangert: *Cantata* per solo, coro e orchestra.
22: Musica da ballo.
24: Bollettino meteorologico e carillon.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Radio-concerto: 1. *a*) Dantin: *Lamento*; *b*) Flament: *Pezzo breve* (violino); 2. *a*) H. Galey: Tre poemi; *b*) F. Lalande: Poema (recitazione); 3. Notizie sul pittore ed incisore M. R. Quentin Point; 4. Quattro melodie, 5. Quattro poemi detti da Maurizio Saint-Nabor.
17,55: Informazioni e borse.
19: Risultati di corse.
19,30: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.
21: G. Ancey: *La scuola dei vedovi* (recita).
21,30: Notiziario sportivo e cronaca.
22,15: Ultime notizie.
22,30: Concerto: 1. Mozart: *Quintetto con clarinetto*; 2. Rabaud: a) *Momento*; b) *Reliquie*; c) *Pastorella*; 3. Ravel: *Introduzione e allegro* (per arpa, quartetto d'archi e clarinetto).

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione di immagini.
19,25: «La storia di Francia», conferenza.
19,35: Orchestra argentina.
19,50: Borsa di commercio.
20: Canti russi di Mussorgski e di Alet.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Orchestra sinfonica: 1. Saint-Saëns: *Marcia eroica*; 2. Weber: *Invito alla danza*; 3. Rossini: *L'Italiana in Algeri*; 4. Zicher: *Marcia delle bambole*; 5. Lalo: *Rapsodia norvegese*; 6. Zeller: *Il venditore di uccelli*.
21: Borsa dei valori.
21,15: Trasmissione di immagini.
21,25: Arie diverse: 1. Debussy: *Canzoni di Bilitis*; 2. Kreisler: *Melodia*; 3. Furci: *Gelosa*; 4. Rome: *Dammi dei baci*; 5. Schubert: Due *Lieder*; 6. Barbirolli: *Aria dell'usignuolo e della rosa*; 7. Fischer: *Non voglio che i tuoi fiori*; 8. Id. *Il Paradiso dei sogni*; 9. Bonincontro: *I tuoi occhi*.
22: Concerto offerto da una ditta privata.
22,45: Concerto da un caffè.
Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,10: Previsioni meteorologiche.
20,20: Radio-concerto: 1. Bruneau-Labis: *Messidoro*, suite d'orchestra; 2. Id.: *Pavana dell'Angelo*; 3. Büsser: *I tre sultani*, divertimento (orchestra); 4. Chopin: *Ballata* in sol minore (pianoforte); 5. M. Bertrand: *La leggenda di S. Odile*; 6. Dubois: *Suite* breve (orchestra); 7. Gluck: Aria dall'*Orfeo*; 8. Massenet: Due arie del *Werther* (canto); 9. A. Cadon: *a*) *Suite bretonne*; *b*) *Divertimento di Madame*; 10. I. Casadesus-Sénéchal: *Suite francese* (orchestra).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15: L'ora dei giovani.
16,40: Cori di giovani: Madrigali e canti popolari antichi e moderni. Elaborazione di Ph. Otto e Willy Hermann.
17,30: «Tipi strani», conferenza.
17,55: Meteorologia (Brema).
17,55: Concerto (Amburgo).
18: Concerto.
18,40: Lezione d'inglese.
20,15: (Flensburg) Concerto orchestrale: 1. Haydn: Ouvert. dell'opera *L'isola inabitata*; 2. Mozart: Brani della *Haffner-Serenade*; 3. Beethoven: *Concerto* per piano, n. 4; 4. Mendelssohn: Sinfonia n. 4.
22: Attualità.
22,20: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto: 1. Bach-Feinberg: Preludio del corale: «Solo a Dio nei Cieli sia gloria»; 2. Saminsky: Sei *canzoni* della Russia orientale; 3. Hauer: *Pezzi per piano*, op. 25 ispirati da poesie di Fr. Hölderlin; 4. Grecianinov: Sei *canzoni* mussulmane; 5. Busoni: *Fantasie in modo antico*, op. 33 b.
18,40: «Sotto gli aranci e le palme dattilifere nel Sahara», conferenza.
19,5: Selezione di opere: 1. Humperdinck: Arie di *Hänsel und Grethel* (per soprano); 2. Massenet: Recitativo e gavotte della *Manon*; 3. Mozart: *Così fan tutte*; 4. R. Strauss: Aria del *Cavaliere della Rosa*.
19,35: Else Lasker-Schüler recita poesie proprie.
20: Concerto di musica antica: 1. Federico il Grande: *Sinfonia* n. 4, in la maggiore; 2. Gretry: Danza dell'opera *Anfitrione*; 3. Gluck: Gavotte di *Paride ed Elena*; 4. Boccherini: *Minuetto*; 5. Haendel: *Concerto grosso* in si bemolle maggiore n. 7, op. 6.
21: Concerto.
21,30: *Lieder* (per baritono).
Poi: Segnale orario, notizie, sport e musica da ballo.
0,30: Concerto orchestrale: 1. Bizet: *Giuochi di fanciulli*, suite; 2. Délibes: Balletto di *Lakmé*; 3. Strauss: *Pizzicato*, polka; 4. Ciaicovski: Valzer dell'*Eugenio Oneghin*; 5. Wolf: *Serenata italiana*; 6. Strauss: *Accelerazioni*.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture ad *Un sogno di una notte d'estate*; 2. Goltermann: *Concerto* in la minore (violoncello); 3. Bizet: Prima *suite* dell'*Arlesienne*; 4. Bizet: Seconda *suite* dell'*Arlesienne*; 5. Lalo: *Ouverture* dell'opera *Il re d'Ys*.
18: Rassegna di lettere e arti.
19,20: Dischi di grammofono.
20: Conferenza sulla formazione della Terra.
20,30: *Lieder* di Walter Schütt cantati da Franz Baumann.
21,30: Ballate con accompagnamento di harmonium.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto dal Kurhaus Bad Homburg: 1. Adam: Ouvert. dell'opera *Il Re di Yvetot*; 2. Juel-Frederiksen: *Piazza del Popolo*, scena di balletto; 3. Leoncavallo: Fantasia dei *Pagliacci*; 4. Joh. Strauss: *Storie della Foresta Viennese*, valzer; 5. Zeller: Melodie dell'operetta *Il venditore di uccelli*; 6. Siéde: *Stadion*, marcia.
In seguito: otto ballabili.
18,35: Ibiza, L'isola dimenticata; conferenza.
19,5: Lezione d'inglese.
19,30: Concerto: 1. Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture caratteristica per grande orchestra, op. 9;

Gli importi per abbonamento al «Radiocorriere» inviati a mezzo vaglia postale o assegno, devono essere indirizzati alla

Direzione del RADIOCORRIERE Via Arsenale, 21 - Torino

Tutte le comunicazioni relative a tali versamenti e l'indirizzo dell'abbonato devono essere fatte sul talloncino del vaglia o sulla lettera accompagnatoria dell'assegno e non con lettera separata.

Coloro che inviano l'importo dell'abbonamento al «Radiocorriere» sono pregati di segnare sempre la seguente indicazione:

«ABBONAMENTO NUOVO»,
oppure: «RINNOVO DELL'ABBONAMENTO N°...»
per facilitare il più sollecito invio del settimanale.

Lunedì 24 Febbraio

2. Cherubini: Aria di *Demofoonte;* 3. Rossini: *Tarantella;* 4. Sekles: *Poesia d'estate* in tre tempi per orchestra: a) *Giornata d'estate,* b) *Danza,* c) *Sfilata dei fauni e degli spiriti della foresta;* 5. Brahms: *Sinfonia* Nr. 4 in mi minore, op. 98.
21: Ernst Jünger legge opere proprie.
21,30: Concerto pianistico: 1. J. S. Bach: *Preludio e fuga;* 2. Beethoven: *Sonata* op. 106; 3. Chopin: *Impromptu.*
22,15: Notizie.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto orchestrale: Pischeck: *Radio,* marcia; Lortzing: Ouverture di *Zar e Carpentiere;* Fucik: *Tempesta invernale,* valzer; Nedbal: Pot-pourri dell'operetta *Sangue polacco;* Lincke: *Ouverture di una commedia,* ecc.
18,15: *Lieder* invernali seri e allegri per liuto e flauto.
20: *Lieder* di Schumann e di Grieg.
20,25: Lettura di brani di un romanzo di H. Kyser.
21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico;* 2. Id. *Rondò* in re maggiore per pianoforte ed orchestra; 3. Cherubini: Musica di balletto di *Alì Babà;* 4. Rubinstein: *Capriccio russo;* 5. Saint-Saëns: *Tarantella.*
22,30: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,20: L'ora delle signore.
16,45: L'ora dei giovani.
17,30: Concerto della R. O.: 1. Boieldieu: Ouvert. del *Califfo di Bagdad;* 2. Adam: Ouvert. di *Se io fossi Re;* 3. Rossini: Ouvert. della *Gazza ladra;* 4. Lortzing: Ouvert. di *Zar e carpentiere;* 5. Flotow: Ouvert. di *Marta;* 6. Thomas: Ouverture di *Raymond.*
18,30: L'ora dei genitori.
19,15: Conversazione spagnuola.
20: Concerto orchestrale: 1. Reinecke: Ouvert. dell'opera *Re Manfredi;* 2. Führmeister: *Gavotte e Tarantella;* 3. Habert: *Minuetto* per orchestra d'archi, due flauti, due clarinetti e due corni; 4. Litolf: *Spinnerlied* (canto dei filatori); 5. Sauer: *Die Spieluhr* (L'orologio musicale), per cinque strumenti a fiato e pianoforte; 6. Sibelius: *Valzer romantico;* 7. Scherrer: *Antiche danze francesi* per sei strumenti a fiato; 8. Yung: *Concerto per fagotto.*
21: Varietà di ieri e di oggi.
In seguito: Ultime notizie, sport e fino alle 24: Concerto e musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 322 - Kw. 0,25.

16: Lezione di francese.
16,30: Concerto della R. O.: 1. Donizetti: Ouvert. del *Don Pasquale;* 2. Bizet: II Suite dell'*Arlesiana;* 3. Lortzing: Selez. dell'opera *L'armaiuolo;* 4. Smetana: *Scene nuziali;* 5. Verdi: Selez. della *Forza del destino.*
18,5: Parla la Radio-Direzione.
18,10: Meteorol. e segnale orario.
18,30: Rassegna di libri nuovi.
19,30: Concerto della R. O.: 1. Spohr: Ouvert. di *Jessonda;* 2. Demersseman: *Festa ad Aranjuez,* fantasia; 3. Ippolitov-Ivanov: *Suite caucasiana;* 4. Schillings: Intermezzo di *Monna Lisa;* 5. Michiels: *Csardas* N. 1.
20,30: Quattro discorsi umoristici sulla Sassonia.
21: Concerto: Beethoven: *Seconda Sinfonia.*
22: Segnale orario, meteorol., notizie e fino alle 24: Musica da ballo e concerto.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

Dalle 16 alle 22,15: Vedi tutte le trasmissioni di Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli - Racconti, canzonette e musica.
19: Marce popolari.
19,40: Musica da ballo.
20,10: Trasmissione dallo studio: E. Lalo: *Il re d'Ys,* opera in tre atti e cinque quadri.

LONDRA I. - m. 356 - kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554 - Kw. 25

16,5: Dischi di grammofono.
16,20: Musica da ballo.
17,15: Musica leggera.
18,15: L'ora dei fanciulli: Racconti e musica.
19,40: Haydn: *Quartetto,* op. 1, n. 1, in si bemolle.
20,45: Concerto: Orchestra, canto, violoncello: 1. Meyerbeer: *Marcia di Schiller;* 2. German: Ouverture dei *Poeti rivali* (orchestra); 3. Nelson e Blumenthal: Canti per tenore; 4. A. Rowley: *Suite di danze popolari;* 5. Popper: *Serenata* (violoncello); 6. Beethoven: *Rondino* (violoncello); 7. Popper: *Farfalle* (violoncello); 8. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2 (orchestra); 9. Roberston e Kennedy - Fraser: Canti per tenore; 10. Respighi: *Danze e arie antiche.*
22,20: «Punti di vista», 3ª conferenza (sull'astronomia).
22,55: Concerto di organo: 1. Bach: *Preludio e fuga* in do minore; 2. Franck: *Corale* in mi, n. 1; 3. V. Williams: *Preludio su un'aria d'inno;* 4. Elgar: *Sonata* in sol.
24,5: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura di una novella.
18: Concerto dal caffè «Moskva».
19,30: Lezione di francese.
20: Concerto.
20,45: Concerto del Radio-quartetto: 1. Wagner: Preludio del *Tristano e Isotta;* 2. Gounod: *Fantasia* sull'opera: *Giulietta e Romeo;* 3. Massenet: Fantasia sul *Werther.*
21,30: Segnale orario.
21,45: Concerto: Ritrasmissione dell'orchestra di balalaike dal ristorante «Ruska Lira».

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Bizet: Ouverture dell'*Arlesienne;* 2. Beethoven: 5ª *Sinfonia;* 3. Ketelbey: *Su un mercato persiano;* 4. Grieg: *Peer Gynt;* 5. Verdi: Fantasia sull'*Aida.*
20,45: Arie di opere: Verdi: *Rigoletto;* Bizet: *Carmen;* Weber: *Il franco cacciatore;* Gounod: *Faust;* Meyerbeer: *Dinorah.*
21,15: Concerto: Wagner: *I Maestri cantori di Norimberga* (violoncello e violino); Drigo: *I milioni d'Arlecchino* (violino); Mozart: *Concerto* in sol per pianoforte.
21,30: Musica da ballo.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,30: Musica da camera: 1. Grieg: *Gangar;* 2. Puccini: Selezione della *Tosca;* 3. Gillet: *Pizzicato;* 4. Schubert: Valzer della *Casa delle tre ragazze;* 5. Hemsi: *Danzatrice di Said;* 6. Ketelby: *In un mercato persiano;* 7. Lulli: *Gavotte;* 8. Sousa: *Marcia dei gladiatori.*
19,30: Lezione di tedesco.
20: Segnale orario.
20,30 e 22,40: Ritrasmissioni da stazioni europee.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

18,40: Segnale orario.
18,41: Dischi.
20,40: Segnale orario.
20,41: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto* per archi in re minore, op. 75, n. 2; 2. Dvorak: *Quartetto* per archi in fa maggiore, op. 96.
21,40: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Flotow: Ouverture di *Martha;* 2. Bizet: Selezione di *Carmen;* 3. Rubinstein: Danza delle candele delle *Spose del Kaschmir;* 4. Keler Bela: *Ouverture ad una commedia spagnola;* 5. Strauss *Mille e una notte,* valzer; 6. Ellerton: *Zingaresca;* 7. Sullivan: Selezione del *Mikado;* 8. Rosey: *L'han-*

Lunedì 24 Febbraio

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,45: Dischi di grammofono.
17,15: Lezione di francese.
17,45: Concerto da Varsavia.
19,58: Segnale orario.
20,30: Vedi Varsavia.
23: Concerto da un ristorante.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,45: Musica riprodotta.
17,45: Musica leggera.
19,58: Segnale orario.
20,30: Trasmissione di un'operetta da Varsavia.
22,15: Bollettino meteorologico - Programma, in francese, per domani - Ultime notizie.
23: Audizione letteraria in lingua inglese. Le migliori pagine della poesia polacca contemporanea: Rime infantili di Illakowic.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,30: Trasmissione d'immagini.
17,10: Lezione di scacchi.
17,50: Concerto pianistico: 1. Debussy: a) *Preludio;* b) *Cake-walk:* 2. Granados: *Danza spagnuola;* 3. Albeniz: a) *Tango;* b) *Navarra;* 4. Saint-Saëns: *Danza dei dervisci;* 5. Mac Dowell: *Danza delle streghe.*
20,30 Trasmissione dell'operetta *Agri* da Varsavia.
22: Segnale orario.
22,15: Lezione di ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,45: Dischi di grammofono.
17,45: Musica leggera da un caffè.
19,25: Dischi di grammofono.
19,58: Segnale orario.
20: Programma di domani.
20,30: Trasmissione dell'operetta di Ernest Steffan: *Agri.*
23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concerto strumentale: 1. San Miguel: *El despejo,* marcia spagnola (Trio Iberia); 2. Hollins: *Intermezzo* in re bemolle (organo); 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana,* intermezzo; 4. Arom: *Paso al schotis* (Trio Iberia); 5. Berlioz: *Marcia ungherese;* 6. Mignard: *Serenità,* valzer (Trio Iberia).
19: Borse e mercati.
19,10: Concertino del Trio Iberia: 1. Herold: Ouverture dell'opera: *Zampa;* 2. Bódalo: *Garofani di Spagna,* ballo andaluso; 3. Boix: *Pericon del Patiala;* 4. Offenbach: Selezione dei *Racconti di Hoffmann;* 5. Valdés: *Amore romantico,* fox.
22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa.
22,5: Rassegna settimanale in versi.
22,20: Concerto orchestrale: 1. Kenneth J. Alford: *On the quarter deck,* marcia; 2. W. Rosen: *Kennst du das Gefühl,* valzer.
22,30: Concerto corale - Canti popolari.
23: Notizie di stampa.
23,5: Sardane.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Alvarez: *Coralito,* pasodoble; 2. Haendel: *Largo;* 3. Fall: Fantasia sulla *Divorziata;* 4. Bizet: Romanza dei *Pescatori di perle;* 5. Alvarez: *I fantocci,* gavotta-serenata; 6. Moskovski: *Danza spagnuola;* 7. Waldteufel: *Il pattinatore,* valzer; 8. Pacheco: *Gelsomino,* valzer; 9. Guerrero: *L'ospite del Sivigliano,* romanza; 10: Breton: *Garin,,* sardana.
20: Musica da ballo.
21,25: Ultime notizie.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20-21,30: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

19,50: Musica russa: 1. Glinka: Ouverture del *La vita per lo Zar* (orchestra); 2. a) Rubinstein: Aria dall'opera: *Il Demonio;* b) Borodin: Aria dall'opera: *Principe Igor;* 3. Borodin: *Dalle steppe dell'Asia centrale;* 4. Rimski-Korsakof: *Sheheazade;* 5. Id.: Due *canzoni;* 6. Mussorgski: Fantasia su *Boris Godunof.*
21,40: Musica leggera.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Vedi Francoforte.
21,30: Scene umoresche, recita.
22,10: Musica brillante.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto.
18,15: Concerto grammofonico.
19: Rassegna musicale della settimana.
19,28: Segnale orario.
20: Nold Halder: *Dr. Vatter,* azione teatrale in un atto.
20,45: Concerto orchestrale.
21: Lieder e duetti cantati con accompagnamento di liuto.
21,40: Concerto orchestrale.
22,15: Concerto dal Kursaal.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto « Au grand Passage »: 1) Kalman: Selezione della *Principessa del Circo;* 2. Coates: *Four ways,* suite; 3. De Micheli: *Baci notturni;* 4. Meyerbeer: Marcia dal *Profeta.*
20,30: Varietè.
21,30: Concerto: Mezz'ora di valzer viennesi.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Concerto grammofonico.
16,30: Per le signore.
16,45: Musica da ballo.
19,29: Meteorologia - Segnale orario.
19,30: « Il movimento letterario contemporaneo », conferenza.
20: Concerto orchestrale.
21,30: Concerto vocale (Lucy Berthrand, soprano): Arie d'opera.
22,2: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: L'ora della signora.
17,10: Lezione di slovacco.
17,40: Arie ungheresi e orchestra tzigana.
18,40: Lezione di tedesco.
19,20: Musica riprodotta.
20,30: Concerto orchestrale: 1. Haydn: *Sinfonia* in sol maggiore; 2. Volkmann: *Concerto;* 3. Popper: *Tarantella;* 4. Schubert: *Sinfonia* in si maggiore.
23,15: Jazz-band dall'Hôtel Dunapalota.

La Direzione Generale dell'E. I. A. R. ha lasciato la Sede di Milano e si è trasferita a TORINO Via Arsenale, 21

A seguito del trasferimento della Direzione gener. dell'E.I.A.R. a Torino è stata istituita in Milano una vice Direzione generale con sede in via Gaetano Negri, 8.

Ricordiamo che chiunque possieda un Apparecchio Radioricevente **deve, a norma di legge, munirsi della licenza-abbonamento alle radioaudizioni.**

Tale licenza, che è indipendente dalle tasse sugli apparecchi, costa sole

Lire 75 all'anno e **viene rilasciata:**

a) da tutti gli uffici postali del Regno;

b) dalle Sedi dell'E.I.A.R.:

TORINO - Via Arsenale, 21 e Via Bertola, 40 (Palazzo dell'Elettricità)
MILANO - Galleria Vittorio Emanuele - Ufficio STIPEL
ROMA - Via Maria Cristina, 5
GENOVA - Via San Luca, 4
NAPOLI - Via Egiziaca a Pizzofalcone, 41
BOLZANO - Via Principe di Piemonte, 14

c) dai seguenti Capo-Zona dell'Ufficio Propaganda e Sviluppo dell E.I.A.R.:

FIRENZE — DITTA A. GORI & C. - Via Brunelleschi, 2
COMO — Dott. OLIVIERO CENSI - Via Rovelli, 18
MASSA CARRARA — GINO JORI - Via Roma, 11
PISTOIA — Geom. BRUNO BUGIANI - Via Anguillara, 1
ANCONA — Avv. VITTORIO FERRONI - Piazza Plebisciti, 23
PAVIA — Dott. G. ZANETTI - Via XX Settembre, 4
BRESCIA — CANZIO CASTALDELLI - Via Mazzini, 15
SARDEGNA — Dott. IGINO BERMANI - Macomer (Nuoro)
PALERMO — ISTITUTO DI TELEGRAFIA E RADIO-COMUNICAZIONI A. VOLTA » - Via Castelnuovo, 12
FORLI' — CARLO RIGHI - Faenza
RAVENNA — CARLO RIGHI - Faenza
NOVARA — Dott. LUIGI CANNETTA - Via del Carmine, 5
CREMONA — Dott. UGO BERTOLETTI - Via F. Cazzaniga, 9
VENEZIA — Dott. NINO BURIASSI - San Luca, Calle Carbon, 4155
VICENZA — ARMELLIN RAFFAELLO - Viale Trieste, 16
ASCOLI PICENO — SOC. ED. LIBRARIA « CAESAR » - C.so Umberto I, 84
PERUGIA — GIACOMO DOTTORINI - Via Pinturicchio, 17
BOLOGNA — Rag. CARLO ZACCARELLI - Via Indipendenza, 23
FERRARA — Ing. PIETRO LANA - Corso della Giovecca, 3
TRIESTE — ALDO ROMANIN - Biglietteria centrale - P.zza Borsa, 18

NB. — Per ottenere la licenza abbonamento alle radioaudizioni, nel caso del tipo di licenza a pagamento globale anticipato per l'intero anno, il titolare della licenza può effettuare il pagamento presso uno dei suddetti uffici a mezzo di un proprio incaricato. La detta licenza può anche essere ottenuta effettuando il pagamento a mezzo di assegno bancario intestato e spedito alla Direzione Generale dell'E.I.A.R., a Torino - Via Arsenale, 21 - od anche ad una delle altre sedi dell'E.I.A.R. In tali casi è indispensabile di chiarire nome, cognome, paternità e indirizzo del possessore dell'apparecchio ricevente.

MARTEDÌ 25

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,15: Prof. Chiaruttini: Conversazione letteraria.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato: 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: Berlioz: *La dannazione di Faust* (Aria delle rose; Sogno di Faust; Balletto delle Silfidi); 2. Mascagni: *Danza esotica* (Sonzogno); 3. Sauval: *A piene vele*, intermezzo; 4. Cilea: Fantasia sull'opera: *Adriana Lecouvreur* (Ediz. Sonzogno); 5. Violin. Fontana Luzzato: Vivaldi Respighi: *Sonata in re maggiore* in quattro tempi; 6. Allievi del Liceo Musicale Rossini (Insegnante prof. Gagliardi). Per quartetto di ottoni: Tre canzoni di H. Iahn: a) *Ti saluto mio bosco*; b) *La piccola cappella*; c) *La canzone del cacciatore*; 7. Orchestra: Michetti: *Grazia*, fantasia (Ricordi); 8. Eysler: *Un giorno in Paradiso*, pout-pourri; 9. Linke: *La colomba della pace*, intermezzo.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina della EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Daniele Amfitheatrof. Parte prima: 1. Brahms: Ouverture accademica; 2. Pick-Mangiagalli: Tre miniature per pianoforte ed archi (pianista Riccardo Castagnone). Seconda parte: 1. Porpora: *Sonata* per archi, cembalo ed organo (Ricordi); 2. Bizet: *Arlesienne* (II. Suite); 3. Glinka: *Rusland e Ludmilla.*
Tra la prima e la seconda parte: Breve conversazione.
23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: « Enciclopedia dei ragazzi », Lettura.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,40-23,30: Da Torino (v. 1 TO). Conferenza da Torino.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Segue programma da Torino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico - Notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.

Giannina Arangi-Lombardi, nella « Manon », al San Carlo.

17,30: Segnale orario.
20,30 a 21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
Tra il 1° e il 2 atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-Quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicati agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto diurno strumentale e vocale: 1. Rubinstein: *Andante* dalla *Sonata per viola*; 2. Pugnani - Kreisler: *Minuetto* (prof. di viola Aldo Perini); 3. Galuppi: *La pastorella al prato*; 4. Schubert: *Barcarola* (sopr. M. P. Guerrini); 5. Durante: *Danza, danza*; 6. Carissimi: *Vittoria!* (baritono L. Bernardi); 7. Joachim: *Melodia ebraica*; 8. Paganini: *Capriccio* n. 13 (prof. di viola Aldo Perini); 9. T. De Angelis: *Ella tremando venne*; 10. Mussorgski: *Kovancina*: Aria di Sciakloviti (barit. L. Bernardi); 11. Delibes: *Lakmé*: « I fiori m'appaion più belli »; 12. Brahms: *Serenata inutile* (sopr. M. P. Guerrini).
20-20,20: Servizio radio-atmosferico con trasmissione di segnali speciali e lezioni pratiche di radio-telegrafia dalla R. Scuola F. Cesi.
20,20-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,40) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera.
Negli intervalli: Fausto Maria Martini: « Vita e teatro », conferenza.
Rivista delle riviste.

Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-16,45: Cantuccio dei bambini.
16,45-17,50: Quintetto: 1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture; 2. Lazzaro: *Tristezza della luna*, valse; 3. Delibes: Valse e pizzicati dal balletto *Sylvia*; 4. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 5. Malvezzi: *Canto d'amore*; 6. Nucci: *Bolero.*
17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo.*
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Carlini: *Piccolo trombettiere*, marcietta; 2. Del Frate: *Estasi*; 3. Pomè: *Primo incontro*, valse; 4. Frontini: *Pulcinella innamorato*; 5. Guiraud: *Piccolino*, fantasia; 6. Fino: *Serenatella capricciosa*; 7. Borella: *Margegy*, fox-trot; 8. Frondel: *Chitarra torera*, passo doppio.
20-20,10: Lezione di esperanto.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Comunicati.

20,40: Trasmissione d'opera dal Teatro Regio (v. 1 TO).
Negli intervalli: Conferenze di
Giulio de Benedetti: « Come si fa un grande giornale ».
Lorenzo Gigli; « Virgilio ».

Negli intervalli: Conferenze.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Quantz: *Sonata* per flauto e cembalo in tre momenti; 2. Blankenburg: *Mille e una notte*, marcia orientale; 3. Lincke: *Casanova*, valzer; 4. Lortzing: Ouverture all'opera *Zar e carpentiere*; 5. Bruckner: Scherzo della *II sinfonia*; 6. Moreau: *Romanza* per violoncello; 7. Apollone: a) *Sulla laguna*, barcarola; b) *Graziella*, valzer; 8. Komzák: *Pel cuore e per l'animo*, potpourri; 9. Weber: *Da Strauss, re dei valzer*, potpourri III; 10. Trauner: *La mia Francoforte*, lied; 11. Nebdal: Poutpourri dell'operetta *Sangue polacco*; 12. Moret: *Chiaro di luna*, serenata; 13. Myers: *Il primo orologio di Baby*, danza intermezzo; 14. Eisemann: *Tu sei la mia stella, tu sei la mia luna, tu sei il mio sole!*, tango cantato; 15. Katscher: *Sono un incorreggibile ottimista!*, canzone e fox.
18: « I giardini della città di Vienna », conferenza.
20: Recita di due lavori teatrali allegri.
21,45: Musica da pianoforte a quattro mani: 1. Mozart: *Fantasia* in fa minore, n. 1; 2. Schubert: *Rondò* in la maggiore; 3. Beethoven: Tre *marce*, op. 45.
Seguirà concerto orchestrale: 1. Lortzing: Ouverture dell'opera *Zar e carpentiere*; 2. J. Strauss: *Dove floriscono gli aranci*, valzer; 3. Puccini: Fantasia sulla *Manon*; 4. Friedmann-Gärtner: *Danze viennesi* I e II; 5. Bizet: Introduzione e coro della *Carmen*; 6. Weinberger: *Schwanda, il suonatore di cornamusa*; 7. Offenbach: Potpourri del *Fidanzamento presso la lanterna*; 8. Barvinski: Marcia ucraina dalle *Miniature.*

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Musica da ballo.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Dischi di grammofono.
21,20: Chiacchierata artistica.
21,30: Concerto: 1. a) Allier: *Gran marcia di gala*; b) Lemoine: *La fata delle acque*; 2. Conferenza; 3. Allier: *Lugdunum*; 4. a) Wagner: Un frammento del *Lohengrin*; b) Massenet: *La melodia del bacio* (canto); 5. Conferenza; 6. Benoit: Fantasia; 7. a) Rossini: Aria di Figaro del *Barbiere di Siviglia*; b) Verdi: Un'aria di *Un ballo in maschera*; 8. Gevaert: *La fantasia spagnuola*; 9. Van Oost: Mosaico di cornette.
Negli intervalli: Cronaca dell'attualità. Dopo il concerto: Ultime notizie della sera.
EMISSIONE IN FIAMMINGO (m. 21,15: Concerto organizzato da un radio-club.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Concerto di solisti: 1. Kocian: *Elegia*; 2. Poselt: *Kuyawiak*, op. 9; 3. Blodek: *Concerto* per flauto e piano; 4 Schumann: *Kreisleriana*; 5. Wieniawski: *Polonaise* del concerto op. 4.
19,5: Concerto di solisti: 1. Dargomiski: *Non domandarmi invano*; 2. Rubinstein: *Asra*; 3. Ciaikowski: Aria della *Dama da Pic*; 5. Ciaikowski: *Il desiderio*; *Al ballo*; *Solo*; 6. Smetana: *Fantasia di concerto.*
22,15: Concerto ritrasmesso dal Caffè Redonta.

KOSICE - metri 293 - Kw. 2.

17,10: Dischi: Ballabili moderni.
20,20: Vedi Praga.
22,15: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Concerto: J. S. Bach: *Sonata* per flauto, violino e clavicembalo.
16,50: Concerto orchestrale di musica popolare.
17,30: *L'ombrello*, commedia in un atto.
19,5 e 20,20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,20: Per i fanciulli.
16,30: Concerto: 1. Brahms: Due *Danze ungheresi*; 2. Ernst: *Arie ungheresi*, op. 23; 3. Bartok: *Danze popolari rumene*; 4. Kodaly: *Hary Janos*, intermezzo; 5. Racmaninof: *Danze tzigane*; 6. Gal: *Melodie serbe*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 12.
17,25: Emissione tedesca.
19,5: Concerto dedicato a composizioni di Dvorak: 1. *Canti biblici*, op. 99; 2. *Duetti moravi*, op. 32.
20,20: V. Novák: Ballate slovacche.
21: Concerto: 1. Auber: *Fra Diavolo*, ouverture; 2. Chopin: *Berceuse*; 3. Massenet: *Toccata*; 4. Saint-Saëns: *Enrico VIII*, suite; 5. Chabrier: *Idillio* (scherzo-valzer); 6. Grieg: *Suite lirica*; 7. Adam: Selezione della *Bambola di Norimberga.*
22,15: Concerto.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

15,25: Soli di piano: Musica finlandese e russa: 1. Kaski: *Preludio*; 2. Kunla: *Notturno*; 3. Merikanto: *Canto*; 4. Hannikainen: *Valzer*; 5. Prokofiew: *Gavotte*; 6. Liadow: a) *Preludio*; b) *Una tabatière à musique* 7. Kuhlan: Ouverture dell'opera *Euridice*; 8. J. Strauss: Valzer dell'operetta *Il pipistrello*; 9. Ganne: *Danze africane*; 10: ***: *Fantasia*; 11. Respighi: a) *Aria*; b) *Valse caressante*; 12. Lumbye: *Salut-galop.*
19,15: Segnale orario.
20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Schumann: *La sposa di Messina*, ouverture; 2. Rossini: Selezione del *Guglielmo Tell*; 3. Verdi: Ouverture dell'opera *Giovanna d'Arco.*

Martedì 25 Febbraio

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Concerto: 1. Boellmann: *Ronda francese*, orchestra; 2. Arioste: *Sonata* (violoncello); 3. Moignard: *La scatola da the*, orchestra; 4. Moreau: *Romanza*; 5. Mendelssohn: *Capriccio in la*, pianoforte; 6. M. Delmas-Popy: *Sera d'estate*, orchestra; 7. Saint-Saëns: *Terzo concerto*, primo movimento (violino); 8. Doret-Chapelier: *Suite sinfonica*, orchestra.
17,55: Informazioni e borse americane.
19: Risultati di corse.
19,35: Musica riprodotta.
20,5: Cronaca letteraria.
21: (Dallo studio): Meyerbeer: *Gli Ugonotti* - Negli intervalli: Notiziario sportivo - Cronaca - Ultime notizie - L'ora esatta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione di immagini.
19,25: «La storia di Francia», conferenza.
19,35: Concerto pianistico: 1. Grieg: *Danza di Anitra*; 2. Id.: *Danza del dervisch*; 3. Albeniz: *Seguidilla*; 4. Chopin: *Mazurka*.
19,50: Borsa di commercio.
20: Canzonette.
20,15: Infromazioni di stampa.
20,30: Opere: 1. Rossini: Ouverture della *Samiramide*; 2. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser*; 3. Berlioz: *Minuetto dei folletti*.
21: Borse diverse.
21,15: Trasmissione di immagini.
21,25: Opere (continuazione): 4. Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell*; 5. Massenet: *Erodiade*; 6. Offenbach: *I Racconti di Hoffmann*; 7. Massenet: *Don Chisciotte*; 8. Wagner: *Lohengrin*.
22: Concerto offerto da una ditta privata.
Ritrasmissione del concerto di un cinematografo.
Negli intervalli: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,10: Previsioni meteorologiche.
20,20: Radio-concerto organizzato da un giornale.
Poesia e musica romantica in occasione del centenario della prima rappresentazione d'*Ernani*, dramma di Victor Hugo.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,55: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: *Largo*, op. 10, n. 3 (orchestra); 2. Id.: *Ah, perfido* (canto); 3. Enna: Ouvert. dell'opera *Cleopatra* (orchestra); 4. Id.: Un'aria da *Cleopatra* (canto); 5. Delibes: *Pas des fleurs* (orchestra); 6. Ponchielli: Un'aria della *Gioconda* (canto).
17: Un'ora di *lieder*.
18,10: Concerto della Radio orchestra.
20: «La nostra epoca sotto la satira», musica e recite (15 numeri).
21: E. W. Möller: *Donaumont* o *Il ritorno del soldato Ulisse*, in sette scene, con canto e orchestra.
22,45: Attualità.
23,5: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16: Vedi Lipsia.
18: L'ora dei giovani.
18,25: Rassegna di libri.
20: Verdi: *La Traviata*, opera in 3 atti.
In seguito: Segnale orario, meteorologia e sport.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,5: L'ora dei fanciulli.
16,30: Concerto da Lipsia (vedi).
18,20: Conferenza religiosa.
18,40: Lezione di inglese.
19,5: Max Kowalski: *Pierrot lunaire*, otto poesie di Alberto Giraud, tradotte in francese da E. Hartleben, per baritono e pianoforte.
19,35: L'ora della massaia.
20: Dal Teatro dell'Opera di Berlino: Verdi: *La Traviata*, in tre atti.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Pomeriggio delle massaie.
17 (Vedi Stoccarda).
19,30: La riapertura del parlamento egiziano, conferenza.
20,15 (Vedi Stoccarda).
22,15 (Vedi Stoccarda).

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto dell'orchestra della stazione.
18,15: Concerto di musica leggera dell'orchestrina Perkull.
20: Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Koenigsberg della commedia musicale di R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, in tre atti.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16: Rassegna di libri.
17,30: Concerto grammofonico: I. Opere di Schubert: 1. *Danze tedesche*; 2. *Impromptu* in si bemolle maggiore (orchestra); 3. Secondo tempo del *Quartetto* d'archi in la minore (pianoforte); 4. a) *Der Wanderer* (Il viandante), b) *Aus der Winterreise Frühlingstraum* (Dal viaggio invernale «Sogno di primavera»), baritono. — II. Opere di Chopin: 1. a) *Notturno* op. 62, b) *Notturno* op. 27; 2. a) *Walzer* in do diesis minore, b) *Studio* op. 25,2, c) *Studio* op. 10,5; 3. *Ballata* in la maggiore.
19,15: Conversazione francese.
20: Concerto: 1. Schubert: Ouverture di *Alfonso ed Estrella*; 2. Ziehrer: *Natursänger*, valzer; 3. Ciaicovski: a) *Canto d'autunno*, b) *Danza russa*; 4. Mailhart: Melodie dall'opera *La campana dell'eremita*; 5. Drigo: Suite di balletto di *Esmeralda*. In seguito 15 ballabili e canzonette di Benatzki, Kollo, Yurmann, May, Lehár, Eysoldt, ecc.
Poi: Ultime notizie, sport.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 322 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto della R. O.: 1. Dvorak: *Ouverture di Carnevale*; 2. Nicodé: *Scene di Carnevale*; 3. Svendsen: *Carnevale norvegese degli artisti*; 4. Verdi: Selez. di *Un ballo in maschera*; 5. Sullivan: Ballo in maschera del *Mercante di Venezia*; 6. Joh. Strauss: Valzer del *Carnevale a Roma*.
In seguito: Meteorol. e segnale orario.
18,5: Per le signore.
19,35: Ritrasmissione dal Teatro Nazionale tedesco di Dresda: Bellini: *Norma*, opera tragica in due atti, libretto di F. Romani.
22,20: Segnale orario, notizie.
22,30: Concerto.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto vocale e strumentale: 1. Amadei: *Invano*, serenata italiana; 2. *Canzoni popolari italiane*; 3. Micheli: *Ninna-nanna*, valse berceuse; 4. Keler Bela: *Ouverture di una commedia ungherese*; 5. *Canzoni popolari ungheresi*; 6. Grossmann: *Czardas*; 7. Joh. Strauss: Ouverture del *Carnevale a Roma*; 8. Kálmán: Potpourri della *Fata di Carnevale*; 10. Rubinstein: Introduction; Toréador et andalouse di *Bal costumé*; 5. Jessel: *E Colombina danza!*
19,5: Dostojewski e la crisi morale presente.
20,15: L. Fall: *Der liebe Augustin*, operetta in 3 atti; libretto di R. Bernauer e E. Welisch.
22,15: Lieder e ballate. Lieder di Schubert: 1. *Il viandante*; 2. *La morte e la fanciulla*; 3. *Nostalgia*; 4. *Gioia d'amore del fringuello*; 5. *Mondo beato*.
Ballate di Löwe: 1. *La cavalcata in mare di Odin*; 2. *Il Re degli Elfi*; 3. *Archibald Douglas*; 4. *Canto nuziale*.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli - Racconti, canzonette e musica.
19: Cori di marinai (da Birmingham).
19,40: Concerto d'organo: 1. Rheinberger: *Sonata* in la minore; 2. Mendelssohn: Andante della *Sinfonia italiana*; 3. Parry: *Gli uccelli*, marcia; 4. Reubke: Introduzione e fuga dalla sonata: 94.o *salmo*; 5. Guilmant: *Allegro* in fa diesis-minore; 6. Elgar: *Finale* della Sonata in sol.
20,15: «Sky Larks». Recita allegra con accompagnamento di musica.
20,45: Concerto della Società Filarmonica di Liverpool: 1. D. Howell: Ouverture della *Roccia*; 2. Kodaly: Suite *Hary Janes*; 3. Brahms: *Concerto* in re, op. 77 (violino e orchestra); 4. Haydn: *Sinfonia* n. 102 in si bemolle; 5. V. Williams: *L'allodola che sale*; 6. Turina: *Tre danze*; 7. Bach: *Toccata* per organo.

LONDRA I. - m. 356 - kw. 30.
DAVENTRY (5XX) - m. 1554 - Kw. 25

17: Musica leggera.
17,30: Concerto da un hôtel.
18,15: L'ora dei fanciulli: Racconti, canti e musica.
19,40: Haydn: *Quartetto*, op. 3, n. 5, in fa.
20,45: Concerto orchestrale: 1. Mussorgski: *La fiera di Sorocintsi*, ouverture; 2. Rubinstein: *Valzer capriccio* (orchestra); 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor* («Regnava nel silenzio»), canto e orchestra; 4. Moskovski: *Danza tzigana*; 5. Id.: *Danza ucraina*; 6. Cerepnin: *Gavotta* (orchestra); 7. Delius: *L'usignuolo*; 8. Weckerlin: *Petronilla*; 9. Horn: *Sono stato ramingo* (canto ed orchestra); 10. d'Ambrosio: Quattro *pezzi*; 11. Gung'l: *Immortali*, valzer (orchestra).
22,45: Vaudeville - Canto, musica e varietà.
23,50: Musica da ballo.
1: Trasmissione sperimentale di immagini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

18: Otto canzoni nazionali, con accompagnamento di piano.
19,30: Lezione di tedesco.
20: Riccardo Wagner: *Tannhäuser*, opera in 3 atti (da Zagabria).
21,30: Segnale orario.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Suppé: Ouverture della *Bella Galatea*; 2. Alois: *Sai, mammina, che cosa ho sognato?*; 3. Tymians: *Alla tomba dei genitori*; 4. Schultz: *Elisa*, gavotta (trio); 5. O. Strauss: Fantasia su *Marietta*; 6. Siede: *Serenata cinese*; 7. Stuhlmüller: *Il mirto d'argento*.
20,30: Arie di opere diverse.
21: Concerto: Kahut: *Il picchio* (xilofono); Braun: *Kätchen* (polka); Haydn: *Minuetto* (violoncello); Kreisler: *Variazioni* (violino).
21,15: Canzonette.
21,30: Musica da ballo.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'orchestra «Cecil».
18,45: Canzoni con accompagnamento di liuto.
19,30: Lezione d'inglese.
20: Segnale orario.
20: Concerto della Radio Orchestra: 1. Alnaes: Prima parte della *suite* op. 36; 2. Borch: *Fanitull*; 3. Lie: *Lamento*; 4. Gröndhal: *In battello*; 5. Halvorsen: *Elegia*; 6. Sund: *Le campane della pace nel 1918*; 7. Eggen: *Melodia di Telemark*; 8. Laerum-Libich: *Barcarola*; 9. Tellessen: *Valzer*; 10. Birknaes: *Berceuse*; 11. Paulsen: *Nar fjordau ne blauer*; 12. Kessen: *Crescendo*; 13. Grieg: *Jeg elsker dig*; 14. Olsen: *Vaeringetog*.
22,10: Quartetto di negri: Melodie popolari e ballabili.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

16,40: Dischi.
16,55: Concerto violinistico.
17,40: Musica da ballo e brillante.
18,40: Segnale orario.
19,10: Dischi.
20,40: Segnale orario.
20,41: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: Ouverture di *Ruy Blas*; 2. Massenet: Suite del balletto *Il Cid*; 3. Godard: *Serenata*; 4. Verdi: Selezione di *Traviata*; 5. Moskovski: Marcia dei nani del balletto *Laurin*; 6. Alcuni pezzi per violoncello; 7. Leutner: *Ouverture gioiosa*; 8. Maduro: *Lontano dalla mia patria*, valzer; 9. Zeller: Selezione del *Venditore di uccelli*; 10. Translateur: *Matrimonio a Lilliput*; 11. O. Strauss: *Sogno d'un valzer*; 12. Rhode: *Parafrasi* 11, selezione di canzoni allegre; 13. Friml: *I Moschettieri*, marcia.
23,40: Concerto da un hôtel.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,40: Dischi.
18,41: Dischi.
19,20: Dischi.
20,40: Jos. Haydn: *Le stagioni*, oratorio per cori e orchestra.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,15: Dischi di grammofono.
17,45: Concerto da Varsavia.
19,20: Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Katowice.
Seguirà: Ritrasmissione di stazioni estere.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta.
17,45: Concerto popolare da Varsavia.
19,10: Intermezzo musicale.
19,20: Trasmissione dal Teatro Polacco di Katowice: Moniuszko: *Halka*, opera. - Dopo la trasmissione: Bollettino meteorologico - Annuncio in francese del programma di domani - Ultime notizie.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,35: Trasmissione di immagini.
17,45: Concerto popolare da Varsavia.
19,20: Trasmissione dal teatro di Katowice.
22,30: Segnale orario.
22,45: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,5: Dischi di grammofono.
17,45: Concerto popolare: 1. Beethoven: Ouverture *Coriolano* (orchestra); 2. Mozart: Musica di balletto della pantomima *Les petits riens* (orchestra); 3. a) Ries: *Ciò deve essere qualche cosa di splendido*; b) Bizet: *Pastorale*; c) Delibes: *Le ragazze di Cadice* (canto); Massenet: Musica di balletto dall'opera *Erodiade* (orchestra).
19,20: Trasmissione dal teatro dell'opera di Kattowice.
Seguirà ritrasmissione di stazioni estere.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concerto strumentale: 1. San Miguel: *Alegrias toreras*, marcia spagnola (Trio Iberia); 2. Lehár: *La vedova allegra*, valzer; 3. D'Ambrosio: *Berceuse*; 4. Canals: *Bombillero* (Trio Iberia); 5. Morera: *Montagne del Canigò*; 6. Mayoral: *Una sera*, valzer (Trio Iberia).
19: Quotazioni di Borsa.
19,5: Chiacchierata per le signore.
19,30: Notizie di stampa - Il Trio Iberia interpreterà: 1. Suppé: *Jolly Fellows*, ouverture; 2. Guerrero: *L'ospite del siviglìano*, canzone; 3. Palmes: *Orgoglio argentino*; 4. Saint-Saëns: Selezione dell'opera *L'Antenato*.
22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa.
22,5: Concerto di musica spagnuola da Marsiglia.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: Suppé: *Poeta e contadino*; 2. Bou: *Angelina*, sardana; 3. Rodriguez: *La cumparsita*, tango; 4. Rupp: *Piè leggero*, fox-trot; 5. Ravel: *Pavana per una fanciulla defunta*; 6. Grieg: *Sigurd e Jorsalfor*, suite; 7. Mozart: Andante della *Sinfonia* in sol minore; 8. Paganini: *Moto perpetuo*; 9. Ramalli: *Te lo dirò*; 10. Strauss: *Canto della foresta viennese*, valzer.
16,25: Notizie dell'ultima ora.
20: Campane - Quotazioni di Borsa - L'ora dei fanciulli.
21: Musica da ballo.
21,25: Notizie di stampa.
23: Campane - Segnale orario - Borsa - Concerto sinfonico: 1. Wagner: Ouverture del *Rienzi*; 2. Debussy: *L'après midi d'un faune*; 3. Mussorgski: *Kovantcina* (preludio del quarto atto); 4. Mozart: *Sinfonia* in do maggiore; 5. de Falla: *Notte nei giardini di Spagna* (orchestra e pianoforte); 6. Wagner: Ouverture dei *Maestri Cantori*.
1: Campane - Ultime notizie - Musica da ballo.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20-21,30: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

17: Musica leggera.
18,30: Dischi.
19,10: Chiacchierata in tedesco.
20: Fisarmoniche.
22,10: Paolo Juon: *Divertimento*, op. 51, per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e piano.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

16,30: L'ora dei fanciulli.
17: Concerto grammofonico.
20,15: Musica da camera: Quartetto d'archi. Opere di Mozart, Reger, Kaminski.
22: Notiziario - Segnale orario.
22,10: Musica brillante.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto dal Kursaal.
16,45: L'ora della massaia.
18,15: Concerto grammofonico.
19: Esperanto.
19,28: Segnale orario.
20,15: Musica da camera: Kaminski: *Quartetto per archi* in mi bemolle maggiore.
20,45: Recita.
21,20: Concerto dell'orchestra ungherese.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto: 1. Saint-Saëns: *Havanaise*, per violino e orchestra; 2. Humperdinck: *Hänsel e Gretel*; 3. R. Strauss: *Il cavaliere della rosa, suite*; 4. Dvorak: *Danze slave*.
20,15: Piccola gazzetta della settimana.
20,30: Sciarade musico-letterarie.
20,45: Concerto della R. O.: 1. Smetana: Ouverture della *Sposa venduta*; 2. Lacombe: Rapsodia su arie del *Paese d'Oc*; 3. Bizet: Selezione della *Carmen*; 4. Albeniz: Interludio di *Pepita Jimenez*; 5. Offenbach: Selezione dei *Racconti di Hoffmann*; 6. J. Strauss: *Rose del Sud*, valzer.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: L'ora dei fanciulli.
17,30: Quintetto ungherese di clavicembalo.
18,50: Lezione di francese.
19,30: Mozart: *Il ratto dal serraglio*. - In seguito: Orchestra tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino municipale di di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
221: Concerto di musica dedicata a Giuseppe Verdi: 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal Maestro Mario Sette: *Il finto Stanislao*, sinfonia; 2. *Nabucco*, sinfonia; 3. *La battaglia di Legnano*, sinfonia; 4. Tenore B. Fassetta: *Simon Boccanegra* (scena e romanza: « Sento avvampar nell'anima »); *La forza del destino* (« O tu che in seno agli angeli »); 5. Orchestra: *Aroldo*, sinfonia; 6. *I Lombardi* (scena e terzetto finale); 7. *I Vespri Siciliani* (balletti delle Quattro Stagioni).
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina dell'EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-20,50: Musica brillante.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Musica e lettura.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: G. Ardau: « Prevenzione sugli infortuni ».
20,30: Segnale orario.
20,30: G. M. Ciampelli: Il Maestro Luigi Trecate-Ferrari e il « Ciottolino ».

Trasmissione della fiaba:

CIOTTOLINO

di Ferrari-Trecate.
1º intervallo: E. Bertarelli: Conversazione scientifica.
2º intervallo: A. Colantuoni: « Di tutto un po' ».
23,30-23,40: Radio-informazioni.
Dalla fine dell'opera sino alle 24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30 a 21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2:

GLAUCO

Tragedia in 3 atti di E. MORSELLI

Personaggi:
Glauco . . . . A. Scaturchio
Forchis . . . . L. Denora
Il pastore Musico . G. Sampieri
Pescatori . . . . C. Pennetti
Marinari . . . . N. Bianco
Pastori . . . . C. Steni
Tritoni . . . . E. Fuci
Circe . . . . D. Fabbri
Scilla . . . . C. Denora
Cloto . . . . L. D'Amico
Lachesi . . . . M. Bini
Atropo . . . . E. Steni
Sirene . . . . N. N.
Schiave . . . . N. N.

Tra il 1 e il 2º atto: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: il calendario e programmi di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Borsa - Notizie.
13,15-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto strumentale e vocale diurno: 1. Padre Martini: *Gavotta* (trascrizione di I. Manèn); 2. Chabrier: *Scherzo*, valzer (violinista Maria D' Alba); 3. Donizetti: *Favorita*, aria di Alfonso (baritono C. Terni); 4. Mascagni: *Bella, cantiam l'amore*; (baritono C. Terni).
5. *Resa di conti*, commedia in un atto di Neera. — Personaggi: *La signora*, G. Scotto; *Il signor Valentini*, V. Degli Abbati; *Una cameriera*, L. Rizzo.
6. Gabrielli: *Notturnino* (violinista Maria D'Alba); 7. Wieniawski: *Tarantella* (violinista Maria D'Alba); 8. Zandonai: *Visione invernale* (soprano M. Serra Massara); 9. Zanella: *Enigma* (sopr. M. Serra Massara); 10. Massenet: *Incantesimo* (sopr. M. Serra Massara).
20,15-21: Giornale parlato - Comunicati - Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2:

SERATA D'OPERA ITALIANA
Esecuzione del dramma lirico in 4 atti:

RIGOLETTO

Musica di GIUSEPPE VERDI
(Propr. Ricordi)

Esecutori:
Rigoletto . . . . G. Castello
Gilda . . . . . L. Tumbarello Mulè
Il Duca di Mantova . . F. Caselli
Sparafucile . . . . . . A. Antonelli
Maddalena . . . . . . L. Castellazzi
Giovanna . . . . M. Dominici
La cont. di Ceprano . M. Dominici
Monterone . . . . G. Avanzini
Marullo . . . . A. Pellegrino
Orchestra e coro dell'EIAR

Negli intervalli: Toddi: « Il mondo per traverso ». - Buonumore ad onde corte - Notiziario artistico, teatrale e cinematografico - Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-16,45: Cantuccio dei bambini.
16,45-17,50: Quintetto: 1. Ponchielli: *I lituani*, ouv. (propr. Ricordi); 2. Hentschel: *Amore*, valse; 3. Hubay: *Zephir*, violino solo (prof. Valdambrini); 4. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia (pr. Ricordi); 5. Culotta: *Serenata a Seny*; 6. Nucci: *Momento musicale*.
17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo*.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Raymond: *Parata di fantocci*; 2. Gastaldon: *Le carezze di Manon*; 3. Nucci: *Poche rose*, valzer; 4. Singorsky: *Dolci ricordi*; 5. Massenet: *Griselidis*, fantasia; 6. Limenta: *Carillon*, fox-trot; 7. Desenzani: *Diamoci del lei*, tango; 8. Cominotti: *Carneval*, one-step.
20-20,10: Comunicazioni dell'ingegnere capo Sezione tecnica.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Trasmissione d'opera (vedi 1 MI).
Negli intervalli: Conferenze.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

Manifestazione in onore della Missione Universitaria Argentina alla stazione di 1 GE.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Lehár: Ouverture di *Donne viennesi*; 2. Waldteufel: *Tesorino*, valzer; 3. Peters: *Verdiana*, fantasia su opere di Verdi; 4. Albert: *Suoni pel cuore*; 5. Smith: *Lo scoiattolino*; 6. Urbach: « L'eredità di Smetana », conferenza; 7. Friml: *Romanza russa*; 8. Close: *Serenata nuziale*; 9. Morena: Potpourri su composizioni di J. Strauss.
17,15: L'ora musicale dei giovani.
18,15: « Il foot-ball in Austria », conferenza.
18,45: Appello esperantista per l'Austria.
19,30: « La Cina di una volta e quella moderna », conferenza.
20,5: Virtuosi popolari e specialità musicali. Concerto dei più vari strumenti (cornamuse, chitarre, armonica da bocca, ecc.).
21,15: Trasmissione parziale di un concerto privato: 1. Wagner: Ouverture de *Il vascello fantasma*; 2. id.: Ballata di Senta de *Il vascello fantasma*; 3. id.: Entrata e aria dell'Olandese de *Il vascello fantasma*; 4. id.: Canto finale di Brunilde e congedo di Wotan della *Valchiria*.
Seguirà concerto orchestrale di musica da ballo e brillante: tredici numeri.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Concertino del Trio della Stazione.
19: Chiacchierata.
19,15: Lezione di arte drammatica popolare.
19,30: Dischi di grammofono.
20,30: Giornale parlato.
21: Concerto da una sala privata: 1. Schoemaeker: *Flamande*, n. 2; 2. Gilson: *Ouverture séculaire*.
21,15: Audizione del Trio femminile Funcken, Hemmer, Adamska: 1. Haydn: *Trio* n. 3; 2. Arensky: *Trio*.
22,15: Concerto vocale e strumentale dedicato alle canzoni di Namur.
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Schreiner: *Fantasia slovacca*; 2. Milde: *Concerto* in fa min. per contrabasso, op. 22; 3. Urbach: Fantasia sulle composizioni di Delibes; 4. Jancourt: *Solo* per contrabasso; 5. Marsik: *Polonaise di concerto*.
19: Vedi Praga.

KOSICE - metri 293 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia*; 2. Luigini: *Danza egiziana*, Suite 1; 3. Id.: *Balletto egiziano*, Suite 2; 4. Ponchielli: Fantasia sulla *Gioconda*.
19: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Per i fanciulli: Marionette, indovinelli, racconti.
19,5: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Per i fanciulli.
17,25: Emissione tedesca.
19,5: Variété.
20: Concerto: Musica slava.
22: Meteorologia - Sport.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.

COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

16,15: Conferenza. Indi concerto: 1. Flotow: Selezione di *Marta*; 2. Friml: *Vision d'amour*; 3. Ciaicovski: *a*) *Canzone italiana*; *b*) Danza boema della *Suite strumentale*; *c*) *Marcia ungherese*; 4. Jessel: Selezione dell'operetta *La fanciulla della selva nera*; 5. Toselli: *Serenata*; 6. Delibes: Passepied di *Le Roi s'amuse*; 7. Suppé: Marcia dell'operetta *Boccaccio*.
19,15: Segnale orario.
21,45: Orchestra d'archi: Musiche di Sokolov, Sibelius.
22,15: Musica da camera: 1. Locatelli: *Sonata* per violoncello e piano; 2. Rameau: *Gavotte* con variazioni in la minor; 4. Scarlatti: Tre *Sonate* per piano; 4. Haendel: *Sonata* per oboe, violoncello, piano.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Zubaloff: a) *Intermezzo*; b) *Serenata n. 1*, orchestra; 2. Saint-Saëns: *Terzo concerto*, andante e fin.; 3. M. Imbert: *Preghiera*, orchestra; 4. Madel-Clerc-Renaud: *Separazione*; 5. P. Paray: *Ritratto di fanciulli*, pianoforte; 6. Lecocq-Estellon: *Yetta*, orchestra; 7. a) Vasseur: *Serenata spagnuola*; b) H. Parsons: *Serenata*; c) Davidoff: *La sorgente*, violoncello; 8. Kálmán: *La Principessa della Ciarda*, orchestra.

Mercoledì 26 Febbraio

17,55: Informazioni e Borse.
19: Risultati di corse.
19,30: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.
21: Radio-concerto: 1. Hirschmann: Ouverture d'*Ernani*; 2. M. Tailleferre: Concertino per arpa ed orchestra; 3. Verdi: *La Traviata*. - Negli intervalli: Notiziario sportivo - Cronaca - Ultime notizie - L'ora esatta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione di immagini.
19,25: « La storia di Francia », conferenza.
19,35: Orchestra: 1. Silesu: *Un po' d'amore*; 2. Gillet: *La lettera di Manon*; 3. Stelio: *In senso unico*.
19,50: Borsa di commercio.
20: Musica militare.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Concerto: 1. Aguilez: *El poncho del olvido*; 2. Canaro: *Club Belgrano*; 3. Id.: *El sabio*; 4. Id.: *Pedime lo que querez*; 5. Padilla: *Inch Allah*; 6. Id.: *Il bacio d'amore*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese*.
21: Borse diverse.
21,15: Trasmissione di immagini.
21,25: Orchestra sinfonica classica: 1. Beethoven: Ouverture di *Egmont*; 2. Id.: *Sinfonia* in mi; 3. Bach: *Sinfonia*; 4. Weber: *Ouverture del Giubileo*.
22: Concerto offerto da una ditta privata - Orchestra di un cinematografo.
Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,10: Previsioni meteorologiche.
20,20: Radio-concerto: 1. M. Grumbach: a) *Impressione mattinale*; b) *Pavana*; 2. C. Quef: *In Bretagna*; 3. Gemhert: *Berceuse* (orchestra); 4. Tre canzoni tzigane russe; 5. C. Levadé: *Disperazione* (orchestra); 6. Dohnanyi: *Marcia*; 7. Kodaly: *Epitaffio*; 8. Bartok: *Allegro* (pianoforte); 9. S. Lazzari: *Armonia serale* (orchestra); 10. Composizioni di Marcello Bernheinm, accompagnate al pianoforte dall'autore: a) *Crepuscolo*; b) *Scherzo* (violoncello); c) *Tre canti*; d) *Nell'oasi bagnata di luce*; e) *Djahila* (flauto).; 11. Berlioz: Arie della *Dannazione di Faust*; 12. C. Levadé: *Fogli d'album* (orchestra).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,30: Composizioni sconosciute di Millöcker (orchestra Scarpa).
17,30: Quattro *Fiabe* di H. Fr. Blunck.
18,10: Meteorologia e concerto della Radio-orchestra.
20: *Intorno al contrabbasso*, serata gaia musicale.
22,30: Attualità.
22,50: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Scene del *Cirano di Bergerac* di E. Rostand.
17,30: Canzoni accompagnate al liuto.
18,55: Concerto: 1. Scassola: *Suite campestre*; 2. Kételbey: *Tre acquarelli moderni*; 3. Robrecht: *Terzo pot-pourri di valzer*; 4. Pataky: *Sul fiume*, dalla Raccolta di canzoni cinesi; 5. Manfred: *I ragazzi cattivi*; 6. Brahms: Valzer delle *Canzoni d'amore*; 7. Kreisler: *Bel Rosmarino*; 8. Ciaicovski: Marcia dalla *Suite* dello *Schiaccianoci*; 9. d'Albert: Selezione della *Orchidea nera*; 10. Dvorak: *Nella foresta boema*; 11. Grieg: *Nozze a Troldhaugen*; 12. Königsberger: *Fantasia di marcia*.
20,30: B. Shaw: *Il medico al bivio*, commedia in 5 atti.
In seguito: Segnale orario, meteorologia, sport e fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,30: Musiche di Antonio Dvorak: 1. *Ouverture* dell'opera *Il contadino furfante*; 2. Largo della *Quinta sinfonia* (orchestra da camera della stazione); 3. *Lieder di tzigani*, op. 555 (soprano); 4. *Suite poetica* (orchestra).
17,30: *Couplets* con accompagnamento di pianoforte.
19,25: Musica riprodotta (compositori russi).
20,40: Conferenza su Holtei.
21,45: Musica riprodotta.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

Dalle 16 alle 23,30 vedi tutte le trasmissioni di Stoccarda.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto da un caffè.
18,15: Concerto mandolinistico.
19,30: Lezione d'esperanto per principianti.
20: Vedi Berlino.
20,40: Concerto vocale e strumentale. *Lieder* per liuto e canzoni di operette.
Seguirà: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

17,30: Concerto (piano, violino, violoncello): 1. Onslot: *Trio*; 2. Granados-Kreisler: a) *Danza spagnuola*, b) *Molly alla spiaggia*, per violino; 3. Spohr: *Trio*.
20,10: Selezione di operette: Dischi. Musiche di Millöcker, Zeller.
21: Edmund Nick: *La vita in questi tempi* (suite lirica in 3 parti, libretto di E. Kästner).
In seguito: Ultime notizie, sport e fino alle 24: Concerto e musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 322 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto di solisti (violino, clarinetto, piano): 1. Reger: *Gavotte e umoresca*; 2. Brahms: *Rapsodia* in sol minore; 3. Stravinski: *Tre piccoli pezzi* per clarinetto solo; 4. Mozart-Kreisler: *Rondò* in do maggiore; 5. Chopin: *Valzer* in la bemolle magg. e *Polonaise* in la magg.; 6. Weber: Romanza del *Concerto* in mi bemolle maggiore; 7. Kreisler: *Londonderry Air*; 8. Lili Boulanger: *Notturno*; 9. Juon: *Berceuse*; 10. Joh. Strauss-Grünfeld: Valzer delle *Voci di Primavera*; 11. Bärmann: *Fantasia brillante*, op. 52; 12. Brahms: *Danza ungherese*, valzer in la magg.; 13. Fiocco: *Allegro*.
18,20: Previsioni del tempo e segnale orario.
19,30: Concerto: 1. Adam: *Se io fossi re*, ouvert.; 2. Lehár: *Oro e argento*, valzer; 3. Gounod: Balletto del *Faust*; 4. Ganne: *Estasi*; 5. Schubert-Berté: Pot-pourri della *Casa delle tre ragazze*; 6. Michaelis: *Pattuglia turca*.
20,30: Jeanne Berta Semming legge opere proprie.
21: Concerto vocale con accompagn. di pianoforte. Dodici canzoni inglesi contemporanee.
22: Segnale orario; meteorol.; notizie sport. In seguito: Musica da ballo.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto vocale e strumentale: 1. Lortzing: *Ouverture solenne*; 2. Schubert: Andante dell'*Ottetto*; 3. Franz: Tre *Lieder*; 4. Reger: *Danze tedesche*; 5. Zemlinsky: Interludio di valzer di *Kleider machen Lente*; 6. Marx: Tre *Lieder*; 7. Schrecker: Minuetto e gavotte del *Tauz spiel*; 8. Fall: *Principessa dei dollari*, valzer; 9. Id. Potpourri del *Contadino allegro*; 3. Sousa: *Marcia dei cadetti*.
17,45: Segnale orario.
18,5: « Alexander Herzen come precursore della rivoluzione russa », conferenza.
18,35: Esperanto.
19: Segnale orario.
19,30: *Auf de schwäbische Eisebahne*, radioscena in dialetto svevo.
20,15: Musica di balletto: 1. Gluck: Selezione del balletto *Don Juan*; 2. Ciaicovski: Balletto della *Dama di picche*; 3. Borodin: Danze di Polowetz del *Principe Igor*; 4. Délibes: Balletto indiano di *Lakmé*; 5. Reger: Suite di balletto.
21,15: *Georg Büchner*, figura di poeta tedesco. Radio-descrizione con accompagnamento musicale.
0,30: Concerto notturno della Radio-orchestra: 1. Adam: Ouverture della *Bambola di Norimberga*; 2. Rossini: a) *La Promessa*; b) *La gita in gondola*; 3. Micheli: *Serenata alla luna*; 4. Arditi: *Parla*, valzer; 5. Mozart: *Minuetto*; 6. Id.: *Aria*; 7. Millöcher: *Mazurka*; 8. Joh. Strauss: *Ragazze del Danubio*, valzer; 9. Id.: Marcia dello *Zingaro barone*.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli - Musica e canto.
19: Quattro canti per tenore e soprano (da Birmingham).
19,40: Vaudeville - Canzoni - Musica e varietà.
21,,30: Concerto orche strale: 1. Eilenberg: *Bersaglieri*, marcia; 2. Auber: *La barcarola*, ouverture; 3. Haendel: Arie dall'*Aci e Galatea* (per baritono); 4. M. Shaw: *Ships of Yule*; 5. Wright: *Fantasia da una pantomina*; 6. Debussy: *Preludio*; 7. Albeniz: *Cordova*; 8. Moskovski: *Studio* (VIII), per pianoforte; 9. Chopin: *Impromptu* n. 1; 10. Pargomiski: *Cosatschoque*; 11. Tre *canti* per baritono; 12. Waldteufel: *Espana*, valzer; 13. Bantock: *The Bohers o' Brechin*.
22,45: Concerto violinistico di Daisy Kennedy: 1. Pugnani: *Tempo di minuetto*; 2. Monsigny: *Rigaudon*; 3. Willem de Boer: *Sarabanda e Gavotta*; 4. Chiabrano: *La caccia*; 5. Chopin: *Notturno* in mi minore; 6. Nin: *Granadina*; 7. Vieuxtemps: *Ballata e polonaise*.

LONDRA I. - m. 356 - kw. 30.
DAVENTRY (5 XX) - m. 1554 - Kw. 25

16,25: Concerto vocale e strumentale di musica classica: 1. Beethoven: *Trio* in re, op. 70, n. 1; 2. Brahms: *Canto d'amore*; 3. Id.: *Serenata*; 4. Weingartner: *Liebesfeier*; 5. Strauss: *Invito segreto* (canto); 6. Schumann: *Trio* in fa, op. 80; 7. Mallinson, Bax e Martin: Canti per soprano; 8. Mozart: *Trio* in sol (n. 5).
17,45: Concerto d'organo da un cinematografo.
18,15: L'ora dei fanciulli.
19,40: Haydn: *Quartetto*, op. 9, n. 2 in mi bemolle.
20,25: « Gli animali terrestri di oggigiorno », conferenza.
20,45: Pezzi per due pianoforti: 1. S. Rosenbloom: *Variazioni e fuga*, op. 16; 2. N. Demuth: *Rapsodia e bolero*; 3. Debussy: *Petite suite*.
21,10: Trasmissione dallo studio. Lalo: *Il re d'Ys*, opera in tre atti e cinque quadri.
24,5: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

18: Concerto del Radio-quartetto: 1. Kálmán: Fantasia sull'operetta: *Contessa Maritza*; 2. Tosti: *Addio*; 3. Id.: *Se tu volessi*; 4. Ippolitov-Ivanov: *Volga*, quadro musicale.
20: Concerto vocale e strumentale: 1. Mendelssohn: Un'aria dall'oratorio *Elia*; 2. Haydn: *Sonata* in mi bemolle maggiore, oppure: Reger: *Piccoli pezzi per pianoforte*; 3. Schubert: Quattro lieder; 4. Schumann: *Variazioni su Abegg*, oppure: Bach-Liszt: *Fantasia e fuga* in sol minore; 5. Löwe: Tre *ballate*.
22: Segnale orario.
22,15: Ritrasmissione del concerto dall'hôtel « Excelsior ».

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica: 1. Suppé: Ouverture di *Poeta e contadino*; 2. Millocker: Fantasia sullo *Studente povero*; 3. Fucik: *Ingresso dei gladiatori*, marcia; 4. Haydn: 6ª *Sinfonia*.
20,30: Concerto eseguito dai professori del Conservatorio di musica di Lussemburgo.
21,30: Musica da ballo.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto.
20: Concerto della R. O. e recita.
22,10: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

16,40: Musica da studio per pianoforte.
17,40: Concerto da un caffè.
18,40: Segnale orario.
19,10: Dischi.
19,55: Lezione d'italiano.
19,55: Lezione di italiano.
20,41: Ibsen: *Nora, casa di bambole* (recita dallo studio). Indi: Dischi.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,45: Dischi di grammofono.
17,45: Concerto da Varsavia.
19,58: Segnale orario.
20,30: Concerto da Varsavia.
23: Concerto da un ristorante.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,45: Musica riprodotta.
17,45: Concerto da Varsavia.
19,58: Segnale orario.
20,30: Concerto orchestrale.
22,10: Bollettino meteorologico - Annuncio del programma di domani, in francese - Ultime notizie.
23: Risposte a domande degli ascoltatori esteri (in francese) - Chiacchierata e lettura di importanti opere polacche.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,35: Trasmissione d'immagini.
16,55: Conversazione in francese.
20,30: Concerto vocale: 1. Gounod: Un'aria del *Faust*; 2. Mozart: Un'aria delle *Nozze di Figaro*; 3. Massenet: *Manon*; 4. Zelenski: *Goplana*; 5. Mozart: Duetto delle *Nozze di Figaro*; 6. Zelenski: Sei canti.
21,30: Intermezzo musicale.
22: Segnale orario.
22,15: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,45: Dischi di grammofono.
17,45: Musica di balletti diversi: 1. Armandola: *Suite* di balletti moderni; 2. Rozycki: Cracoviana del balletto *Pan Twardowski*; 3. Delibes: Musica di balletto dell'opera *Lakmé*; 4. Wagner: Musica di balletto dell'opera *Rienzi*; 5. Gade: Scena *La grotta blu* del balletto *Napoli*; 6. Drigo: *Suite* di balletto: a) *Il risveglio del fiore*; b) *Notturno*; c) *Galop finale*.
19,25: Dischi di grammofono.
19,58: Segnale orario.
20: Programma di domani.
20,30: Concerto di musica da camera: 1. Schubert: *Trio* per pianoforte in si bemolle maggiore, op. 99; 2. id.: Quattro *lieder* per soprano; 3. W. Zelenski: Quattro canti per soprano; 4. Rozycki: *Rapsodia* per violino, violoncello e pianoforte.
22,10: Conferenza.
23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concerto strumentale: 1. San Miguel: *Piccolo galletto*, marcia spagnuola (Trio Iberia); 2. Media Villa e Prado: *Un barbicrino allegro* (tenore); 3. D'Ambrosio: *Sogno*, valzer; 4. Renato: *Il pittore* (Trio Iberia); 5. Beethoven: *Minuetto*; 6. Holden: *Valzer* (Trio Iberia).
19: Quotazioni di Borsa - Concertino del Trio Iberia: 1. Suppé: *Jolly Robbers*, ouverture; 2. Tellam: *Libellule*; 3. Mayoral: *Yaguaron*, valzer pericon; 4. Jones: Selezione della *Geisha*; 5. Artò Ferrer: *Besalù*, fox-trot.
22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa.
22,5: Concerto orchestrale: 1. Bosch Humet: *Marcia orientale*; 2. Piquet: *Valzer boston*; 3. Fall: Selezione della *Principessa dei dollari*; 4. Ganne: *Estasi*; 5. Planas: *Dove sono le chiavi?*; 6. Delille: *Radio Lyon*, one-step.
23: Notizie di stampa.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Breton: *La Dolores*; 2. Braga: *Angel's Serenade*; 3. Caballero: Fantasia su la *Marsellesa*; 4. Mussorgski: *Gopak* (danza russa); 5. Barthelemy: *Pesca d'amore*, canzone; 6. Cassadò: *Rondalla española*; Pacheco: *Momento musicale*; 8. Brewel: *El festival de las alondras*; 9. Vives: *Bohemiens*, serenata; 10. Veiga: *Alborada gallega*.
16,25: Notizie di stampa.
20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto* in fa minore (op. 95); 2. C. Frank: *Sonata* per violino e pianoforte.
21,25: Notizie di stampa.
23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto orchestrale da un hôtel - Notizie dell'ultima ora - Musica da ballo.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20-21,30: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

17: Dischi.
20: Ritrasmissione dal Teatro dell'Opera di Stoccolma: Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*.
22,45: Musica da ballo.
23: Cabaret e dancing.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Vedi Berna.
20: Concerto.
20,40: Radio-teatro: Scena in un atto di Goethe.
22: Notizie - Segnale orario.
22,10: Musica brillante.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.
16,30: Per i fanciulli.
17: Ripresa del concerto.
19,30: L'ora delle signore.
20: Operetta breve.
20,30: Vedi Losanna.
21: H. Sachs: *L'uomo morto*, scena carnevalesca.
21,25: Concerto dell'orchestra ungherese.
22: Notizie.
22,15: Concerto dal Kursaal.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto: 1. Gounod: Selezione di *Mirella*; 2. Waldteufel: *Angelo d'amore*, valzer; 3. German: *Enrico VIII*, tre danze; 4. Chopin: *Preludio*; 5. Golden: *Il sogno del venditore di giocattoli*.
19: Ballabili (dischi).
20,35: Concerto del *Five Modern Minstrels*.
21,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Aria dall'*Idomeneo, Re di Creta*; 2. Bach-Saint-Saëns: *Bourrée*; 3. Haendel: *Musetta*; 4. Scarlatti: *Sonata in la maggiore*; 5. Campra: *La farfalla*; 6. Schumann: *Il noce*; 7. J. Ibert: a) *Chitarra francese*; b) *Il vecchio mendicante*; 8. Roussel: Valzer del *Festino del Ragno*; 9. Paganini-Liszt: Due *studi*.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Musica da ballo.
16,45: L'ora dei fanciulli.
19: Piccolo concerto grammofonico.
19,30: Chiacchierata.
20: Dischi.
20,30: Concerto di jazz dei « Five Modern Minstrels ».

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Concerto orchestrale: 1. Barbieri: *Perdita*, ouverture; 2. Nagy: *Scene di balletto*, suite; 3. Hubay: *Il violinista di Cremona*; 4. Mozart: *Danze tedesche*.
19,25: Quartetto Békeffy.
20,40: Concerto del Quartetto di archi ungherese: 1. Schönberg: *Secondo quartetto* per archi con canto; 2. Mozart: *Quartetto* per archi in la maggiore; 3. Dohnany: *Quintetto* di piano in mi bemolle minore.
In seguito: Concerto orchestrale.

GIOVEDI 27

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Programma vario: 1. Mezz'ora di musica riprodotta; 2. Quartetto a plettro: *a)* Anelli: *Aurora di pace*, marcia; *b)* Schubert: *Serenata; c)* Racca: *Charitas;* 3. Trio Zaghi: Scherzi musicali; 4. Concertista di cetra Massimo Sparer nel suo repertorio; 5. Quartetto a plettro: *a)* Sartori: *Ultimo addio; b)* id.: *Il racconto è finito*, fox-trot; *c)* Cammarano: *Ti vidi in sogno*, elegia; 6. Trio Zaghi: Scherzi musicali; 7. Concertista di cetra Massimo Sparer nel suo repertorio.
22,30: Mezz'ora di musica da ballo riprodotta.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-11,30: Orchestrina della EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Palestra dei piccoli.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,30: Palestra dei grandi.
20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21

Serata di prosa Giacosiana

Artisti della Radio-Stabile di Genova.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,20-13,40: Radio-informazioni.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: « Mago blu » - Rubrica dei perchè - Corrispendenza.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varietà.
20,30-20,45: Gruppo corale di Comeglians: Canzoni popolari e villotte friulane: *a)* Garzoni: *Salut; b)* Zardini: *Stelutis Alpinis; c)* Fiorita di villotte popolari antiche; *d)* L. Garzoni: *Ciampanis de sabide sere; e) Siarade e viarte.*
20,45-20,55: Novità letterarie.
20,55-21,15: Gruppo corale di Comeglians: Canzoni popolari e villotte friulane: *a)* Zardini: *L'emigrant; La Roseane; b)* L. Garzoni: *In che sere; c)* Marzuttini: *Ce biele lune; d)* N. N.: *Cisilute.*
21,15,21,45: Commedia.
21,45-23,30: 1. *a)* G. Doret: *Les feuilles sont mortes; b)* Weckerlin: *Maman dites moi; c)* F. M. Alvarez: *La partida* (soprano M. Lina Rosales, pianista Giusta Greppi); 2. Pianista Anna Gabbioneta.
3. Conferenza di Lavinia Mazzucchetti: « Una visita a Gherardo Hauptmann ».
4. Quartetto Abbado Malipiero dell'EIAR: Dvorak: *Quartetto in fa*, op. 96.
5. *a)* L. Rocca: *Lo sposo TTis alla sua Atti; b) Le mele e il bacio* (tenore Salvatore Salvati); 6. *a)* Veracini: *Largo; b)* Francoeur: *Siciliana e Rigaudon* (pianoforte e violino A. e G. Bini); 7. *a)* Chopin: *Desiderio di fanciulla; b)* Santoliquido: *Nel giardino; c)* Recli: *Bergerette* (soprano M. Lina Rosales, pianista G. Greppi); 8. Pianista Anna Gabbioneta; 9. *a)* Lama: *Napule e Maria; b)* Cost: *Scétte* (tenore S. Salvati).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Bambinopoli, concerto e canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30 a 21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21,2: Concerto folkloristico col concorso del comm. E. Murolo.
Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-Quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-Quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30-18,30: Concerto di musica leggera, col concorso del soprano Lea Ferni e del tenore Renato Malpieri. Esecuzione di dischi grammofonici di danze moderne.
18,30-18,40: Rassegna delle novità filateliche.
20,15-21: Giornale parlato - Comunicati Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Spogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: Vedi programma al centro.
23,30: Ultime notizie.

Fantasia fotografica di Massaglia

Roma - Ore 21,2

CONCERTO SINFONICO DI CARNEVALE

1. Dvorak: *Carnaval*, ouverture da concerto (orch.).
2. Pick-Mangiagalli: *Il carillon magico*, commedia mimo-sinfonica (orch.):
   a) Preludio.
   b) Danza di Colombina (tempo di valzer).
   c) Doppia serenata e baruffa.
   d) Grande danza delle maschere.
   e) Intermezzo delle rose.
   f) Scherzo a Pierrot.
   g) Le donnine del sogno e le lucciole.
   h) Gavottina (carillon) e finale.
   (I vari pezzi si susseguono senza interruzione).
3. « Antiche feste carnevalesche a Roma », conferenza di Pio Pizzicaria.
4. Saint-Saëns: *Il Carnevale degli animali*, grande fantasia zoologica per piccola orchestra, con pianoforte obbligato:
   a) Introduzione e Marcia reale del leone.
   b) Gallo e galline.
   c) L'elefante.
   d) Acquario.
   e) Personaggi a orecchie lunghe.
   f) Uccelliera.
   g) Pianisti.
   h) Animali fossili.
   i) Il cigno.
   l) Finale: gran corteo degli animali (solista di pianoforte Mario Ceccarelli).
5. Notiziario artistico, teatrale e cinematografico.
6. Schumann: *Carnevale*, op. 9:
   a) Preambolo.
   b) Arlecchino.
   c) Valzer nobile.
   d) Farfalla.
   e) Lettere danzanti.
   f) Chiarina.
   g) Riconoscimento.
   h) Pantalone e Colombina.
   i) Valzer tedesco.
   l) Paganini.
   m) Pausa.
   n) Marcia dei seguaci di Davide contro i Filistei. (Pianista Mario Ceccarelli).
7. Lualdi: *Le furie di Arlecchino*, sinfonia (orch.).
8. Musica da ballo (orchestrina dell'EIAR).

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-16,45: Radio-gaio giornalino.
16,45-17,50: Quintetto: 1. Mozart: *Il ratto del serraglio*, ouverture;; 2. Filippini: *Canzone amorosa;* 3. Massenet: Marcia e scena di ballo dalle *Scene pittoresche;* 4. Ponchielli: *Gioconda*, fant. (pr. Ricordi); 5. Nucci: *Ore che passano*, intermezzo; 6. Cortopassi: *Poupées de Paris.*
17,50-18,10: Enit- - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo.*
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Cosa: *Patria*, marcia; 2. Bossi: *Ländler;* 3. Desenzani: *Addio amore*, valzer; 4. Margutti: *Serenatella spagnuola;* 5. Guiraud: Scena e valzer *Collin Maillard;* 6. Angiolini: *Dama incipriata*, gavotta; 7. Fiorini: *Il negro flemmatico*, fox-trot; 8. Ricci: *Ki-ri Ki-bu*, one-step.
20-20,10: Lezione di esperanto.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-23:

Concerto - Varietà
Commedia - Conferenze

Parte prima: 1. Verdi: *Nabucco*, sinfonia (orchestra); 2. Travaglia: *Venezia misteriosa*, suite in 5 tempi: *a)* Carnevale a S. Marco; *b)* Alla Cà d'Oro; *c)* A Rialto; *d)* Presso i Piombi; *e)* Notte in laguna (orchestra);
3. F. Martini: « Chi sa il gioco non l'insegni », commedia in 1 atto (Comp. U. Mozzato).
Parte seconda: 4. Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*, preludio (orchestra); 5. Boito: *Mefistofele*, nenia (sopr. Minnie Pajni); 6. Verdi: *Rigoletto*, monologo (barit. Dino Bosio);
7. A. U. Lace: « Vittoria Colonna », conferenza.

8. Leoncavallo: *I Pagliacci*, fantasia (orchestra) (propr. Sonzogno).
Parte terza: 9. Mascagni: *I Rantzau*, preludio (orchestra).
10. Nino Costa: « L'elogio della ricchezza », conversazione.
11. Negrelli: *Minuetto;* 12. Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma o bimbo... » (soprano M. Pajni); 13. Thomas: *Amleto*, brindisi (barit. D. Bosio); 14. Mascagni: *Danza esotica* (orchestra) (propr. Sonzogno).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23-24: Musica da ballo.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: Ouverture dell'operetta *Lo zingaro barone;* 2. Kremser: *Vecchia Vienna*, valzer su motivi di Lannerschen; 3. Urbach: *Ricordi di Grieg*, fantasia su composizioni di Grieg; 4. Recktenwald: *Sotto il ciliegio*, lied; 5. Flemming: *La vostra bocca è dolce come un bonbon*, lied e valzer inglese; 6. Noiret: *La parata delle bambole da the*, pezzo caratteristico; 7. Lehár: Potpourri della *Danza delle libellule;* 8. *a)* Chopin-Sarasate: *Notturno*, op. 9, n. 2; *b)* Wieniavski: *Valzer capriccio*, op. 7; *c)* Eberhardt: *Scherzo*, op. 98 (a solo di violino); 9. Komzák: *Vienna di notte*, potpourri di lieder viennesi; 10. Hügel: *Tolone-Parigi*, shimmy.
16,55: Fiabe per i più piccoli.
18: Franz Löser legge alcune sue composizioni.
19,30: Trasmissione dal Teatro di Stato dell'Opera. Verdi: *Simon Boccanegra*, melodramma in un prologo e tre atti.
Seguirà musica da ballo e brillante. Tredici numeri.

Giovedì 27 Febbraio

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Concertino del Trio della Stazione.
19,35: Dischi di grammofono.
20,30: Giornale parlato.
21: Trasmissione d'un concerto dato ad Amsterdam.
Seguirà: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 339 - Kw. 3.

21,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Leo Cuykens: *Andenken* (coro misto); 2. *a)* Desplanes: *Intrador; b)* Schubert-Kreisler: *Momento musicale; c)* Francoeur-Kreisler: *Siciliana e Rigaudon;* 3. Chiacchierata; 4. *a)* Jan Block: *Avontgroet; b)* P. Benoit: Aria dall'*Isa;* 5. Leo Cuykens: Tre canti popolari fiamminghi (coro misto); 6. id.: Omaggio al Padre Lievens (coro misto); 7. L. Mortelmans: *a) Heur venster staat open; b) Meidag;* 8. *a)* Dvorák-Kreisler: *Danza slava; b)* Albeniz-Kreisler: *Tango; c)* Paganini-Marchot: *XXIV capriccio;* 9. Leo Cuykens: *Coro finale.*

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Concerto orchestrale: Composizioni di Ciaikowski: 1. *Amleto*, ouventure per la tragedia di Shakespeare; 2. *Meditazione*, op. 42 n. 1; 3. *Scherzo*, op. 42 n. 2; 4. *Mozartiana*, suite; 5. *Melodie*, op. 42 n. 3; 6. *Polonaise* dell'op. *Eugenio Oneghin.*
17,30: Lezione di russo.
18,5: Concerto vocale ed istrumentale, solisti: 1. Ciaikowski: *Notturno*, op 19; 2. Godard: *Berceuse di Jocelyn;* 3. Verdi: Selezione del *Trovatore;* 4. Id.: Selezione dell'*Aida;* 5. Folprecht: *Suite* per piano; 6. D'Albert: *La piena*, aria; 7. Davidov: *Pagina d'Album*, op. 37.
19: Vedi Praga.

KOSICE - metri 293 - Kw. 2.

17,10: Concerto grammofonico.
19: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Serata popolare.
17,30: Concerto: Mozart: *Concerto* in re maggiore per flauto e orchestra.
18,20: Lezione di céco.
18,40: « Nel sottomarino, durante la guerra », conferenza.
22: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,20: Per i fanciulli.
16,30: Concerto: Cori.
17,25: Notizie - Due poemi.
19,5: Relais dal Teatro Nazionale. Jar. Kricka: *Il mestiere degli spettri è difficile ai giorni nostri.*
22,15: Concerto d'organo.
23: Segnale orario.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

19,15: Segnale orario.
20: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: Ouverture di *Rosamunde;* 2. id.: Sinfonia, n. 6; 3. J. Strauss: Ouverture dell'operetta *Mille e una notte;* 4. Id.: *Rose del Sud*, valzer; 5. id.: *Voci di primavera;* 6. id.: Ouverture dell'operetta *Lo zingaro barone;* 7. id.: *Storie della foresta viennese*, valzer; 8. id.: *Sul bel Danubio azzurro*, valzer; 9. id.: *Perpetuum mobile;* 10. J. Strauss senior: *Marcia di Radetzki.*
22: Musica da ballo.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Musica da ballo.
17,15: Mezz'ora pei ragazzi.
17,55: Informazioni e Borse americane.
19: Risultati di corse.
19,30: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.
20,5: Chiacchierata.
21: Radio-concerto dell'orchestra della stazione.
21,30: Notiziario sportivo e cronaca.
21,45: Musica riprodotta.
22,15: Ultime notizie - L'ora esatta.
22,30: Continuazione del concerto: 1. Prokofieff: *Gavotta e scherzo*, pianoforte; 2. Schumann: *Amor di poeta;* 3. C. Delvincourt: *Sonata*, pianoforte e violino.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione di immagini.
19,25: « La storia di Francia », conferenza.
19,35: Canzoni spagnuole.
19,50: Borsa di commercio.
20: Concerto mandolinistico.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Trasmissione per i fanciulli.
21: Borse diverse.
21,15: Trasmissione di immagini.
21,25: Concerto orchestr.: 1. Puccini: *La Bohême*, fantasia; 2. Délibes: *Lakmé*, ouverture; Intermezzo del terzo atto; Arie: *Perchè nei grandi boschi, L'amore addormentato; Il più bel sogno mi donasti;* 3. Gounod: *Mirella.*
22: Concerto offerto da una ditta privata.
Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,10: Previsioni meteorologiche.
20,20: Concerto offerto da una ditta privata.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 240 - Kw. 0,25.

16,15: Concerto: Selezione di opere di W. Kienzl: 1. Bolero di *Don Quijote;* 2. Fantasia sull'*Evangelimann;* 3. Fantasia sul *Kuhreigen.*
17: Erust Moritz Arndt: « L'uomo e il suo popolo », conferenza con illustrazioni musicali.
17,55: (Amburgo) Concerto della R. O. - (Hannover) Concerto grammofonico.
20: Serata allegra.
21,30: Concerto di strumenti popolari.
22,30: Attualità.
23: Ritrasmissioni da stazioni straniere.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO D. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16: Vedi Breslavia.
17,30: L'ora dei giovani.
19: Otto *Lieder* popolari.
19,30: Concerto di strumenti a fiato. Musiche di Riess, Zimmer, Ballini, Lindsay-Theimer, Becker, Rhode, Lincke, Patáky.
21: Arnold Schönberg: *Da oggi a domani*, opera in un atto. Libretto di Max Blonda.
In seguito: Segnale orario, meteorologia, sport e fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Ouverture* del *Pipistrello;* 2. Id.: *Thermen*, valzer; 3. Id.: Fantasia sullo *Zingaro barone;* 4. Grida infernali di *Mefistofele;* 5. Millöcker: *Ouverture* dello *Studente povero;* 6. Millöcker: Pot-pourri di *Gasparone;* 7. Suppé: *Ouverture* di *Cavalleria leggera;* 8. Suppé: *Le galanterie di Boccaccio* (trascrizione di Weninger).
18,20: Notiziario cinematografico.
19,15: Musica riprodotta: Attraverso le operette viennesi (J. e O. Strauss, Millöcker, Eysler e Lehàr).
21: Prima audizione da Berlino: A. Schönberg: *Da oggi a domani*, opera in un atto, su libretto di M. Blonda. Dirige l'autore.
22,35: Musica da ballo.

Giovedì 27 Febbraio

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Vedi Stoccarda.
19,5: Lezione di francese.
19,30: *Lieder* cantati da Condoo Kerdijk): 1. Mozart: Recitativo e aria: *Bella mia fiamma - Resta, o cara;* 2. Mahler: Quattro *lieder;* 3. R. Strauss: Tre *lieder:* a) *Mattino,* b) *Berceuse,* c) *Serenata.*
20: Concerto dedicato alle opere di Johann e Josef Strauss: 1. Joh. Strauss: *Ouverture* dello *Zingaro barone;* 2. Joh. Strauss: Aria di Barinkay dallo *Zingaro barone;* 3. Joh. e Josef Strauss: *Pizzicato,* polka; 4. Josef Strauss: *Cuor di donna,* mazurka; 5. Joh. Strauss: *Perpetuum mobile;* 6. Joh. Strauss: *Rose del Sud,* valzer; 7. Joh. Strauss: *Ouverture* dell'operetta *Indigo;* 8. Id.: Valzer della Laguna di *Una notte a Venezia;* 9. Id.: Canzone di brindisi del *Pipistrello;* 10. Id.: Canzone della gondola di *Una notte a Venezia;* 11. Id.: « Salute a te, bella Venezia » di *Una notte a Venezia;* 12. Id.: *Sul bel Danubio azzurro,* valzer.
21,30: Ballo di Carnevale (da Colonia).

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Friedrich: *Khevenmüller,* marcia; 2. Suppè: Ouverture di *Cavalleria leggera;* 3. Gungl: *Sogni sull'Oceano,* valzer; 4. Verdi: Fantasia sull'*Aida;* 5. Lehàr: Ouverture dell'operetta *Der Göttergatte;* 6. Waldteufel: *Estudiantina,* valzer; 7. Lincke: Potpourri dell'operetta *Gri Gri;* ecc.
18,45: Concerto di musica leggera.
20: *Sonate per flauto e pianoforte* di Kurt Striegler.
20,25: Recita di un lavoro di Hans Kyser: *Il processo di Socrate,* in quattro atti.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

17,30: Concerto orchestrale: 1. Döring: *Gruss in die Ferne* (Saluto di lontano), marcia; 2. Nebdal: Valzer dell'operetta *Polenblut* (Sangue polacco); 3. Mendelssohn: Ouvert. di *Heimkehr aus der Fremde* (Ritorno da paesi lontani); 4. Blüthgen: Parafrasi della canzone di Gastaldon: *Canzone proibita;* 5. Kreutzer: Fantasia sull'opera: *Il bivacco di Granada;* 6. Dvorak: *Umoresca;* 7. Neuhausen: *Lasst uns froh und munter sein* (Stiamo allegri e contenti), potpourri di canzoni renane; 8. Fucik: *Marcia.*
18,30: Lezione di puro tedesco.
19,15: Lezione di spagnuolo.
20: Carnevale dell'antica Colonia: Concerto vocale e strumentale: 12 numeri.
21-24: Ballo di Carnevale.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 322 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto della R. O.: 1. Boccherini: *Ouverture in re maggiore,* op. 43; 2. Cilèa: Selez. dell'opera *Adriana Lecouvreur;* 3. Heidingsfeld: Due *danze* tzigane; 4. Délibes: Scene di balletto di *Kassya;* 5. Grieg: Seconda suite di *Peer Gynt;* 6. Fuchs: *Serenata* per orchestra d'archi, op. 21.
19,35: Concerto di mandolino: 1. Schade: Ouvert. della fiaba *Die Haide prinzess* (La principessa della landa); 2. Komzák: *Fiaba;* 3. Wiedecke: Parafrasi su *Santa Lucia;* 4. Jessel: *Siciliano,* pezzo caratteristico; 5. Komzák: *Münchner Kindl,* valzer; 6. Novacek: *Marcia Gastaldo.*
20,15: Vedi Breslavia.
21: Vedi Berlino.
22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1. Blankenburg: *Prinz Eitel Fiedrich,* marcia; 2. Verdi: Ouverture dei *Vespi Siciliani;* 3. Joh. Strauss: *Vita d'artisti,* valzer; 4. Leoncavallo: Fantasia sui *Pagliacci;* 5. Casucci: *Bel Gigolo,* tango; 6. Riesenfeld e Benatzki: *Tre mischettieri,* marcia; 7. Morena: *Raggi,* potpourri; 8. Lehàr: Aria da *Federica;* 9. Brown: *Questa è la melodia di Broadway,* fox-trot; 10. Lange: *Marcia di Sedan.*
17,45: Segnale orario.
19,30: Vedi Francoforte.
20: Vedi Francoforte.
21,30: Ballo di Carnevale (da Colinia).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei ragazzi.
19: Concerto d'organo da un cinematografo.
19,40: « La lampada di Nernst », conferenza.
20: Concerto vocale e strumentale: 1. Quilter: Suite: *Dove finisce l'arcobaleno;* 2. Vidal e Gounod: Due melodie per soprano; 3. Dvorak: Due *danze* slave; 4. H. Oliver: Due arie per soprano; 5. Besly: *Study of a dancer in red;* 6. Friml: *Canzone.*
20,45: « Una giornata allegra a Piccadilly », varietà, musica e cori.
22: « Esilii », recita dallo studio.

LONDRA I. - m. 356 - kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554 - Kw. 25

16: Le campane dell'Abbazia di Westminster.
16,45: Concerto vocale e strumentale. Per quintetto: 1. Mozart: Ouverture *Les petits riens;* 2. Glazunof: *Meditazione;* 3. Chopin: *Fantasia impromptu.* Per soprano: 4. Verdi: *La Traviata.* Per quintetto: 5. Bach: *Suite.* Per baritono: 6. Ireland, Besly, Keel, Paul Corder: *Canti di marinai.* Per quintetto: 7. Widor: *Seconda serenata* in si bemolle. Per soprano: 8. Hageman, Mc Naught e Fletcher: *Canti.* Per quintetto: 9. R. Strauss: Selezione del *Bourgeois Gentilhomme.* Per baritono: 10. V. Williams, Morley e Dunhill: *Canti.* Per quintetto: 11. Mozart: *Minuetto* in re; 12. Beethoven: *Minuetto* in mi bemolle; 13. Mozart: *Minuetto* in mi bemolle.
18,15: L'ora dei fanciulli: Racconti e canti.
19,40: Haydn: *Quartetto,* op. 9, n. 5 in mi bemolle.
20,15: « La vita in Inghilterra nel XVIII secolo ». IV conferenza: « Capitale e lavoro ».
20,35: Concerto orchestrale (da Manchester): 1. Mahler: *Sinfonia* n. 9; 2. Smetana: Ouverture della *Sposa venduta;* 3. Lalo: Due *albe;* 4. Berlioz: Ouverture di *Beatrice e Benedetto;* 5. Liadov: *La scatola musicale;* 6. Rimski-Korsakof: *Il volo del calabrone;* 7. Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell.*

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

18: Concerto dal caffè « Moskva ».
19,30: Vedi Vienna. Ritrasmissione dell'opera: *Simone Boccanegra.*
22: Segnale orario.
22,15: Concerto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra viennese. Valzer, selezione di operette e musica leggera.
20,45: Arie di opere: Meyerbeer: *L'Africana;* Gounod: *Faust;* Cornelius: *Il barbiere di Bagdad.*
21: Concerto: Fauré: *Elegia* (violoncello); Sarasate: *Romanza andalusa;* Schumann: *Sogni.*
21,15: Melodie: Milhaud: *Le sere di Pietrogrado.*
21,30: Musica da ballo.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

20: Segnale orario.
20,30: Concerto orchestrale.
22,10: Musica da camera (violino, violoncello, piano): Schubert: *Trio* in si bemolle maggiore.

Giovedì 27 Febbraio

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

16,10: Dischi.
18,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Adam: Ouverture del *Re d'Ivetot*; 2. L. Sachs: *Ballo dei Burgravi*; 3. Godard: *Danza rustica*; 4. Gillet: *Capricciosa*; 5. Donizetti: Selezione della *Lucia di Lammermoor*; 6. Semler: *Alhambra*; 7. Ciaikovski: *Canzone senza parole*; 8. J. Strauss: *Vecchia Vienna*; 9. Kálmán: Selezione della *Contessa Maritza*.
18,40: Segnale orario.
19,10: Dischi.
20,40: Segnale orario.
20,41: Dischi.
20,55: Concerto ritrasmesso da Amsterdam. Dopo il concerto: Notizie e musica da ballo.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,15: Dischi di grammofono.
17,45: Concerto dedicato alla musica ebraica.
19,58: Segnale orario.
20,30: Concerto da Varsavia.
23: Concerto da un ristorante.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta.
17,45: Concerto da Poznan.
19,58: Segnale orario.
20,30: Musica leggera.
22,15: Bollettino meteorologico - Annuncio, in francese, del programma di domani - Ultime notizie.
23: Musica da ballo.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,35: Trasmissione d'immagini.
17,45: Concerto pianistico: 1. Mozart: *Sonata* in re minore; 2. Schumann: *Andante e variazioni*; 3. Rachmaninof: *Suite* in re minore.
20,30: Concerto di musica leggera (da Varsavia).
22,30: Radio-audizione (da Cracovia).
22,15: Segnale orario.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi di grammofono.
17,15: Rassegna di libri.
19,25: Dischi di grammofono.
19,58: Segnale orario.
20: Programma di domani.
20,30: Musica leggera.
23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concerto strumentale: 1. San Miguel: *Charlot*, marcia spagnuola (Trio Iberia); 2. Catalá: *Il processo di San Bartolomeo*, sardana; 3. D'Ambrosio: *Pavana*; 4. Bruselas: *Qué guasón el nene!* (Trio Iberia); 5. Mozart: *Don Giovanni*; 6. Escalas: *El mensajero*, valzer (Trio Iberia).
19: Quotazioni di Borsa - L'ora dei fanciulli.
19,30: Notizie di stampa - Concertino del Trio Iberia: 1. Suppé: Ouverture di *Cavalleria leggera*; 2. Charmette: *Marchesina*, minuetto; 3. Renato y Orue: *Chivilcoy*, pericon; 4. Christiné: Selezione di *Madama*.
22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa.
22,5: Concerto orchestrale: 1. Bosch Humet: Ouverture dei *Banditi della Savana*; 2. Serrano: Selezione del *Principe Carnevale*; 3. Boellmann: *Intermezzo*; 4. Daquin: *Il cucù*.
22,30: Canzonette.
23: Notizie di stampa.
23,5: Concerto orchestrale: 1. Haendel: *Concerto* N. 5 in fa, op. 4, n. 5; 2. Ciaikovski: *La bella addormentata nel bosco*.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Breton: Preludio di *Guzman il buono*; 2. Gluck: Dall'*Orfeo*: *La danza delle furie*; 3. Wagner: Dal *Tannhäuser*, romanza « O tu bell'astro »;
4. Critica di dischi nuovi;
5. Serrano: *La regina mora*, fantasia; 6. Michiels: *Donan*, ciarda.
16,25: Notizie di stampa.
20: Campane - Borsa - Musica da ballo.
21,25: Ultime notizie.
23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione dell'opera di Verdi: *La Traviata*.
1: Campane - Notizie dell'ultima ora - Musica da ballo.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20-21,30: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

17: Dischi.
17,30: Culto.
18,30: *Canzoni* popolari finlandesi.
19: Chiacchierata in tedesco.
19,30: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 4; 2. Mozart: *Concerto* per violino ed orchestra in re maggiore; 3. Schubert: Selezione da *Rosamunda*.
22: Cabaret radiofonico. Indi: Musica riprodotta.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19: Vedi Berna.
20: *Impressioni romane* (relais dal Teatro di Zurigo).
21: Concerto vocale: Arie, lieder, duetti, quartetti, cori.
22: Notiziario - Segnale orario.
22,10: Musica brillante.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto dal Kursaal.
16,30: Per i fanciulli.
17: Ripresa del concerto.
18,15: Dischi.
19,28: Segnale orario.
19,30: Serata letteraria.
20: Stefan Zweig: *Leggenda di una vita*, azione teatrale in 3 atti.
22,15: Concerto dell'orchestra.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,45: Chiacchierata.
20,15: Lezione di storia della musica.
20,455: Chiacchierata.
21,10: Concerto: Coro misto di Lausanne.
21,40: Scene comiche.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Concerto dal Kursaal di Montreux.
16,30: Per le signore.
16,45: Ripresa del concerto.
19: « La donna nella vita di Goethe », conversazione letteraria in tedesco.
19,29: Meteorologia - Segnale orario.
20: Concerto pianistico: 1. Chopin: *a) Due preludi*; *b) Valzer* n. 2, op. 64; *c) Polonaise* n. 1, op. 40; 2. Szimanowski: *Studio* n. 3, op. 4; 3. Nyffeler: *a) Scherzo*; *b) Preludio*; 4. Dowell: *a) Shadow dance*; *b) Hungarian*.
20,30: Concerto vocale e strumentale: Coro misto. Prima parte: 1. Beethoven: Ouverture del *Fidelio* (orchestra); 2. Canzoni per coro; Musica di Moudon e Gaugler; 3. Haydn: Minuetto e finale della *Sinfonia* n. 6 in sol maggiore.
Seconda parte. Moudon (compositore e librettista): *Ahasvéra* (prima audizione): Leggenda inedita dell'*Ebreo errante*, per coro misto, orchestra e soli.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Arie ungheresi con accomp. dell'orchestra tzigana.
17,40: Concerto orchestrale.
18,45: Lezione d'inglese.
20: Concerto ritrasmesso dall'Accademia musicale.
22,15: Banda militare.
In seguito: Orchestra tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie - Bolletino della transitabilità ai valichi alpini.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato: 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal maestro Mario Sette: Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, sinfonia; 2. Bernard: *Canzone del mattino;* 3. Urbach: *Qualche pagina dall'album di Schubert;* 4. Linke: *Era un sogno*, elegia; 5. Violinista prof. Leo Petroni, pianista Marcella Chesi: Giovanni Spezzaferri: *Sonata* per violino e piano, op. 28, in 4 tempi; 6. Mezzo-soprano signorina Margherita Fogarolli: *a)* Caldara: *Ebben crudele;* *b)* Paradies: *M'ha preso alla sua ragna;* *c)* Godard: *Chanson de Florian;* *d)* Castelnuovo: *Ninna-nanna;* 7. Orchestra: Niverd: *Preludio;* 8. Carabella: *Rapsodia romanesca;* 9. Ketelbey: *Sul mercato persiano*, intermezzo.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30; Orchestrina dell'EIAR.
16,30-17,30: Salotto della signora.
17,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-20,30: Illustrazione dell'operetta.

20,30:

EVA

operetta in 3 atti di F. Lehàr.

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: « Enciclopedia dei ragazzi ». Letture.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie musicali.
20,30: Segnale orario.

20,30:

Primo concerto sinfonico

diretto dal M.o Giuseppe Baroni.

Parte prima: 1. Sinigaglia: *Le baruffe chiozzotte*, ouverutre; 2. Saint-Saëns: *Sinfonia in do minore* con organo e pianoforte a quattro mani: *a)* Adagio, allegro moderato, poco adagio; *b)* Allegro, moderato, maestoso, allegro.

Conferenza.

Parte seconda: Elgar: *Variazioni;* Mario Ferrigni: *Da vicino e da lontano.*

Parte terza: 1. Giordano: *Il mese Mariano*, interludio; 2. Martucci: *Notturno;* 3. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia.

SINIGAGLIA: « Baruffe Chiozzotte », ouverture. — Le composizioni sinfoniche di Leone Sinigaglia, da oltre un quarto di secolo fanno onorevole comparsa nei programmi dei concerti nazionali ed esteri e vi ottengono meritato successo perchè il maestro piemontese, anzichè seguire i mutevoli venti della moda, scrive con quella onesta sincerità e con quella solida logica, che sono sempre una difesa sufficiente contro il capriccioso volteggiare dei gusti e delle tendenze.

Degni esempi di questa diritta concezione d'arte, che il Sinigaglia segue con serena fedeltà, sono la « Rapsodia Piemontese » per violino e orchestra, la « Suite Piemonte » in quattro tempi, un « Concerto in la maggiore » per violino e orchestra, le « Danze Piemontesi » e la notissima ouverture « Le Baruffe Chiozzotte » — che qui si eseguisce — inspirata alla vivace commedia goldoniana e frequentemente eseguita dal 1905. Il maestro Sinigaglia è autore anche di un « Quartetto in re maggiore » di una Sonata per violoncello e pianoforte, di vari pezzi corali a sole voci e di molte liriche vocali.

SAINT-SAENS: « Sinfonia in do minore ». — Delle tre Sinfonie e dei quattro poemi sinfonici lasciati da Camillo Saint-Saëns la Sinfonia con organo è senza dubbio la più importante opera orchestrale, sia per la nobiltà della concezione, sia per l'ampiezza delle proporzioni.

Dedicata alla memoria di Liszt, essa apparve proprio nell'anno della morte del sommo pianista ungherese, 1886, e fu eseguita ai concerti Lamoureux.

E' interamente costruita secondo i principii ciclici, cioè con periodici ritorni delle idee principali attraverso i vari movimenti, che appaiono così, come già indipendenti come nella Sinfonia classica, ma stretti in una ferrea unità ideale.

Nel brevissimo Adagio introduttivo sono accennati i nuclei melodici che saranno poi svolti, su un movimento agitato delle corde, dai fiati nel vero primo tempo. In tale movimento è contenuta la linea del tema principale, che comparirà attraverso molteplici trasformazioni durante l'intero svolgimento della composizione; mentre il secondo tema, in re bemolle maggiore, è anch'esso accompagnato da un analogo ritmo agitato.

Un diminuendo sulle figure del primo tema, nei pizzicati del quartetto, prepara l'attacco dell'« Adagio », la cui linea melodica di severa e contemplativa espressione (tutte le corde all'unissono) è sostenuta da accordi dolci e pieni dell'organo.

Segue uno Scherzo, articolato in sei ottavi, il cui tema rimbalzante (violini e viole) è tratto da uno dei due nuclei melodici della introduzione. La seconda parte di questo tempo — in maggiore — si fonda su un disegno giocoso dei legni in movimento più agitato.

Ma dove il sinfonista sfoggia, insieme con l'ardita fantasia, anche le vaste risorse della sua formidabile perizia architettonica è nel Finale preceduto da un « Maestoso » in robusto stile imitato e da una eterea ripresa del tema principale del primo tempo (archi divisi) su veloci arpeggi del pianoforte a quattro mani e accordi dell'organo.

Entra infine l'« Allegro » di chiusura, impostato su una fuga, il cui soggetto è fornito anch'esso da quello che potremmo dire « tema della sinfonia », tanti e tanto variati sono i suoi ritorni. Da ultimo al soggetto della fuga si intrecciano le note solenni di un corale, che, passando da una all'altra famiglia degli strumenti a fiato, dà al finale un aspetto di grandiosità senza pari.

ELGAR: « Tema con Variazioni ». — A pieno buon diritto questa magistrale composizione del vecchio « leader » della scuola inglese moderna signoreggia da una trentina d'anni nei programmi dei concerti sinfonici di tutto il mondo.

Il tema, assai breve, è indicato dall'autore con la parola « Enigma » forse per la sua andatura interrotta e come reticente, fors'anche perchè tutte le sue possibilità di amplificazione si delineano solo attraverso gl'ingegnosi aspetti delle variazioni.

Queste sono quattordici, diversissime di carattere ritmico e di fisionomia strumentale, ma non obliose della loro paternità tematica. Senza pretendere di esaminarle tutte accenneremo a qualcuna delle principali.

La prima ripete semplicemente il tema con una più ricca armonizzazione; la seconda è impostata su un agile movimento in tre ottavi sotto il quale soltanto più tardi apparirà nei bassi la figura austera del tema.

Nella quinta le frasi del tema sostengono una larga e patetica melodia in dodici ottavi, cantata da primi e secondi violini sulla quarta corda.

La settima variazione è caratteristica perchè il ritmo del tema è quasi continuamente affidato ai timpani. Il titolo di « Intermezzo » è dato alla decima variazione, un allegretto dalle figure eleganti e scorrevoli disposte in fine giuoco tra i violini in sordina e i legni. Nel mezzo si leva una melodia di viole. In un tumultuoso allegro della undicesima variazione irrompe dai bassi il tema per diminuzione; mentre alla tredicesima si forma il sentimentale intreccio di una « Romanza ».

L'ampio « Finale » riassume, con geniali artifici ritmici e col solenne intervento dell'organo, tutti gli elementi tematici, fino alla grandiosa conclusione sul tema a figure ingrandite.

GIORDANO: « Il Mese Mariano » - Intermezzo. — Del passionale bozzetto scenico di Umberto Giordano — che ben pochi ascoltatori conoscono — nessun direttore di concerti ha forse mai pensato di eseguire separatamente l'interludio. Eppure il breve episodio sinfonico merita una particolare e serena attenzione, sì per il calore del sentimento che lo anima e sì per gli appropriati colori istrumentali. E' una pagina d'opera, dove, dinanzi all'afflato lirico, il verismo musicale dell'operina cede il passo e lascia che la sottile trama sonora spazi nelle regioni dell'ideale.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23.40-24: EIAR-concertino.

Sezione corale di Comeglians, che canterà a 1 MI il 27 febbraio.

Il complesso corale dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Comeglians (Carnia), che seguendo le tradizioni degli antichi cori della Venezia Tridentina coltiva con amore il canto corale, tenendo desto nello spirito di quelle patriottiche popolazioni l'amore alla loro terra e rendendone, attraverso le caratteristiche villotte *a quattro voci, tutta l'anima generosa e forte ed il nostalgico amore per i loro monti e le loro valli.*

Montanari e popolani ne formano l'insieme armonioso e potente di effetti patetici e briosi; dilettanti innamorati del bel canto che trasfonde, dal profondo dell'anima generosa del popolo veneto, agli ascoltatori tutte le vibrazioni commoventi e deliziose che il pieno coro, la villotta a 4 voci e le canzoni sanno dare.

Largo consenso, simpatia e vivo successo ha ottenuto questo coro nei numerosi concerti eseguiti lo scorso anno nei maggiori centri del Veneto mediante l'appassionata direzione dei maestri signor Renato Gressani e prof. Luigi Garzoni.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Conversazione con le signore e concerto canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30 a 21: Radiosport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2:

ANDREA CHENIER

Opera in 4 atti di U. GIORDANO

(Propr. Sonzogno, Milano)

Esecutori:

Chénier . . . . Cretella
Gerard . . . . R. Aulicino
Maddalena . . . . . . E. Alfano
Bersi . . . . B. Citarella
La contessa . . . . . L. Mancuso
Madelon . . . . L. Mauro
L'abate . . . . G. Villa
Un « Incredibile » . . A. Burri
Il Sanculotto . . . G. Schotler
Roucher . . . . . . A. Lombardi

Artisti coro e orchestra EIAR

Tra il 1° e il 2 atto: Radiosport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-Quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-Quintetto.
16,40-17: Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
17-17,14: Conversazione sull'igiene infantile del dr. Giovanni Pugliesi.
17,15: Segnale orario.
17,16-18,30: Concerto strumentale e vocale diurno: 1. Geminiani: *Sonata* in si bemolle per violino solo (trascrizione di M. Corti), (violin. Nella Ranieri). — 2. Soprano Sofia Massalska: *a)* Grieg: *Il cigno;* *b)* Santoliquido: *Alba di luna sul bosco;* *c)* Castelnuovo Tedesco: *Girotondo dei golosi.* 3. « Radio-disavventura », monologo brillante di F. Tettoni, detto da Giordano Cecchini. 4. Tenore P. D'Auria: *a)* Sgambati: *Separazione;* *b)* Gurilew: *L'uccellino vola;* *c)* Alderighi: *Cecco bistecco*, scherzo. — 5. Violinista Nella Ranieri: *a)* Debussy: *Rêverie;* *b)* Sarasate: *Iota Navarra.* — 6. Soprano Sofia Masalska: *a)* Paderewski: *Lacrime cadute;* *b)* Rimski Korsakow: *L'usignuolo.* — Tenore P. D'Auria: Mulè: *a) Ninna nanna;* *b) Filastrocca.*
20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2:

SERATA D'OPERETTA ITALIANA

Esecuzione dell'operetta in 3 atti

BAMBÙ

Musica di E. Carabella

Negli intervalli: « Il Radio-Travaso », « L'eco del mondo », rivista di attualità di G. Alterocca.

Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-16,45: Cantuccio dei bambini.
16,45-17,50: Quintetto: 1. Haydn: *Sinfonia*, n. 11; 2. Cortopassi: *Piedini d'oro*, valzer; 3. Tosti: *Vorrei morire*, melodia (propr. Ricordi); 4. Wagner: *Walkiria*, fan-

Venerdì 28 Febbraio

tasia; 5. A. Toni: *Vecchia canzone;* 6. De Micheli: *Scherzando.*

17,50-18,10: Enit- - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo.*

19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Lotter: *Coro immortale;* 2. Fino: *Spleen,* intermezzo; 3. Brunetti: *Iris,* valzer; 4. Siede: *Serenata;* 5. Debussy: *Piccola suite;* 6. Buzacchi: *Mediolanum,* fox-trot; 7. Cabella: *Milena,* tango; 8. *Combriccola,* one-step.

20-20,10: Lezione di tedesco (prof. Krauterkraft).

20,10-20,20: Radio-informazioni.

20,20-20,30: Varie.

20,30: Segnale orario.

20,30-24: Concerto sinfonico grande orchestra (vedi 1 MI).

Conferenze: « Condottieri e maestri » (V. 1 MI).

23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 18 programma di Vienna.

18: « Il rimboschimento delle foreste », conferenza.

Dalle ore 18,30 programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Musica riprodotta.

17,5: Concerto di violoncello: 1. Boccherini: *Sonata;* 2. Beethoven: *Sette variazioni su un tema di Mozart in mi bemolle maggiore;* 3. Valensin: *Minuetto;* 4. Reti: *Danza ebraica;* 5. Granados: *Danza spagnuola;* 6. Popper: *Tarantella.*

18: « Il tedesco pei tedeschi ». Particolarità del dialetto viennese. Le vocali « o » e « u ».

19,30: Lezione d'italiano.

20: Trasmissione di un'operetta. H. Reinhardt: *Le dolci grisette,* operetta in un atto.

21: Concerto violinistico: 1. Beethoven: Due *romanze;* 2. J. S. Bach:-Manèn: *Rondò e scherzo;* 3. Gluck-Manén: *Gavotta celebre;* 4. Manén-Laserna: *Arietta spagnuola;* 5. Manén: *Capriccio* n. 1, op. 14.

21,45: Concerto popolare di Charles Weinberger, sotto la direzione del compositore stesso arie e frammenti delle seguenti operette: *La Diva; Una farfalla; Fascino del solstizio; Die Blumen mary; Quel non so che; Tre poveri diavoli; Una manovra di notte; Die Karlschulerin.*

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Concertino del Trio della Stazione.

19,35: Dischi di grammofono.

20,30: Giornale parlato.

21,15: Audizione del Settetto di strumenti a fiato della musica del 1° Reggimento di Carabinieri.

21,40: Orchestra della Stazione: 1. Lupparza: Quattro danze; 2. Strauss: *Valzer;* 3. Lecocq: Fantasia su *Yetta;* 4. Canto; 5. Fourdrain: *La più bella ragazza della Francia;* 6. Sei pezzi per piano di varii compositori; 7. Goublier: *La coccarda di Mimì Pinson;* 8. Canto; 9. Allier: *Marcia.*

23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,20: Concerto: Selezione di opere: 1. Thomas: Ouverture della *Mignon;* 2. Mascagni: Fantasia sulla *Cavalleria rusticana;* 3. Verdi: Fantasia sul *Trovatore.*

17,20: Emissione ungherese: Concerto: 1. Brahms: *Danze ungheresi.*

19: Vedi Praga.

22: Vedi Praga.

KOSICE - metri 293 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: 1. Leopoldi: *Pot-pourri di canzoni ucraine;* 2. Id.: *Pot-pourri di canzoni jugoslave;* 3. Id.: *Pot-pourri di canzoni popolari slovacche.*

21: Concerto orchestrale: 1. Leuschner: *Hokus-pokus,* ouverture; 2. Bernards: *Sogno della rosa a Sanssouci;* 3. Dicker: Corteo nuziale della *Cenerentola;* 4. Klein: *Perle d'oriente,* pot-pourri; 5. Lehàr: *Parole piccanti,* valzer; 6. Strauss: *La vita militare,* pot-pourri.

22,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Musica popolare.

17,30: Concerto: Ballabili moderni inglesi: 1. Leslie-Gilbert: *I can't never been kissed;* 2. Bryan-Lynton: *My flame of love;* 3. Bryan Nicholls: *You went away once too often;* 4. Rose-Nicholls: *At alone in lovers lane;* 5. Leslie-Gilbert: *When little children smile;* 6. Id.: *Saskatchevan;* 7. Leslie-Nicholls: *To-day, to-morrow, for ever;* 8. Bryan-Nicholls: *Blue rose of Spain.*

19 e 22,20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

18,20: Per i fanciulli: L'ultimo lupo a Sumava.

16,30: Concerto.

17,25: Emissione tedesca.

19: Varietà letteraria.

21: Serata popolare con Giorgio Voldàn.

21,30: Concerto pianistico: Haendel-Brahms: *Variazioni per pianoforte.*

22,20: Serata-concerto di musica contemporanea.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.

COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

19,15: Segnale orario.

20,30: Musica da ballo vecchia e moderna.

23: Musica da ballo dal Palace-Hôtel.

24: Bollettino meteorologico e carillon.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.

16,45: Radio-concerto dell'orchestra della stazione: 1. Bizet: *Andante tranquillo e andante agitato,* orchestra; 2. Beethoven: *Sonata,* violoncello; 3. Aubert: *Romanza,* orchestra; 4. Beethoven: *Sonata,* pianoforte; 5. Barlow: *Minuetto,* orchestra; 6. Schumann: *Sonata in la,* violino; 7. Erik-Satie-Mouton: Tre piccoli pezzi, orchestra.

17,55: Informazioni e Borse americane.

19: Risultati di corse.

19,30: Borse americane.

19,35: Musica riprodotta.

20,5: Conferenza sulla Tunisia.

21: Chiacchierata su Messager, con audizione di dischi.

21,30: Notiziario sportivo - Cronaca.

21,45: Radio-concerto offerto da una ditta privata: Schumann: *Faust.* - Nell'intervallo: Ultime notizie - L'ora esatta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.

19,15: Trasmissione di immagini.

19,25: « La storia di Francia », conferenza.

19,35: Melodie: 1. Defosse: *Nella foresta;* 2. Nerini: *Gli asini del Cairo;* 3. Rachmaninoff: *Berceuse;* 4. Liadow: *Berceuse.*

19,50: Borsa di commercio.

20: Melodie (continuazione): 5. Renié: *Strofe;* 6. Busser: *Pezzo in re;* 7. Chimisky: *Valzer dei fanciulli svizzeri;* 8. Id.: *Di buon umore.*

20,15: Informazioni di stampa.

20,30: Canzonette.

21: Borse diverse.

21,15: Trasmissione di immagini.

21,25: Brani di opere: 1. Massenet: *Werther* (quattro brani); 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana* (« O Lola »); 3. Puccini: *Tosca;* 4. Messager: *La Basoche* (due brani); 5. Bizet: *Carmen.*

22: Concerto offerto da parecchie ditte di Radiofonia.

Negli intervalli: Tango cantati.

24: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.

20,10: Previsioni meteorologiche.

20,20: Radio-concerto. Musica da camera: 1. Schumann: *Quintetto;* 2. Couperin: *Concerto reale* (violino); 3. Debussy: a) *La ragazza dai capelli di lino;* b) *Danza di Delfo* (pianoforte); 4. Mendelssohn: *Trio,* seconda parte; 5. Debussy: a) *Bruyères,* b) *Minstrel;* (pianoforte); 6. Mozart: *Quartetto.*

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.

KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15: Schizzi allegri di Karl Ettinger, recita con accomp. della Radio-orchestra.

17: Lettura di un brano del romanzo « E 315 », di Erust Johanssen.

17,55: (Amburgo) Concerto.

18: (Brema) Concerto.

18,40: Lezione d'inglese.

20: Concerto per piano ed orchestra: 1. Hansegger: *Wieland, il fabbro,* poema sinfonico; 2. Mozart: *Concerto per piano* in mi bemolle maggiore con accompagnamento orchestrale; 3. Beethoven: *Quinta sinfonia* in do minore, op. 67.

22: Attualità.

22,20: Ritrasmissione di un concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.

MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.

STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16: Concerto: H. Ambrosius: *Trio* in la bemolle minore, op. 47 (piano, violino, violoncello).

16: Brano del poema dei Nibelungi.

17,20: L'ora dei giovani: Dischi.

18,25: Concerto: 1. Cherubini: Ouverture dell'opera *Il portatore d'acqua;* 2. Liszt: *Notturno;* 3. Mussorgski: a) *Nell'aia;* b) *Il ballo del pulcino dentro il guscio;* 4. Blume: *Erica bella,* valse caprice; 5. Nevire: *Narciso;* 6. Shebeck: *Minuetto miniatura;* 7. Steiner: *Suite spagnuola.*

21: Quartetto Guarneri: 1. Beethoven: *Quartetto* per archi in la maggiore, op. 18; 2. Borodin: *Quartetto* per archi II. in re maggiore.

In seguito: Segnale orario, meteorologia, sport e concerto grammofonico con musiche di Joh. Strauss, Morena, Michailowski, Gershwin, Finchk.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Kockert: *Cavalcata festiva;* 2. Zimmer: *Vivat Academia!,* ouverture gaia; 3. Denée: *Valse d'amour;* 4. Könnemann: *Dama e cavaliere,* capriccio in forma di gavotta; 5. Murzilli: *Serenata;* 6. Scharwenka: *Mazurek;* 7. J. Strauss-Weninger: *Pot-pourri* dell'operetta *Una notte Venezia,* 8. Suppè: *Ouverture* dell'operetta: *Una notte a Venezia;* 8. Suppè: *Ouverture* dell'operetta: *Paragrafo* 3.

17,30: L'angolo dei fanciulli.

19,30 e 20: Vedi Berlino.

20,30: Concerto della Filarmonica slesiana: 1. Ambrosius: *Suite* in sol minore, op. 64ª; 2. Haydn: *Concerto* in re maggiore per pianoforte ed orchestra; 3. Brahms: *Serenata,* op. 16; 4. Beethoven: *Rondò* in si bemolle maggiore per pianoforte ed orchestra; 5. Graener: *Commedietta,* op. 82; 6. Gal: *Ouverture d'uno scherzo per fantocci,* op. 20.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto della Radio Orchestra: 1. Auber: *Ouverture* dell'opera *Gustavo o Un ballo in maschera;* 2. Saint-Saëns: Due arie dell'opera *Sansone e Dalila;* 3. Bizet: Fantasia sui *Pescatori di perle;* 4. Id.: Coro degli zingari della *Carmen;* 5. Verdi: Aria del *Trovatore;* 6. Thomas: Musica di balletto dall'opera *Amleto.*

In seguito: Vecchia musica da danza.

19,30: (da Heidelberg) Concerto: 1. Marcello: *Sonata* per violoncello e clavicembalo; 2. Haendel: *Sonata* per oboe e violoncello; 3. Froberger: *Toccata* per clavicembalo; 4. Bach: *Suite* per clavicembalo; 5. Couperin: *Piccoli pezzi* per viola da gamba e clavicembalo; 6. Lotti: *Sonata* per oboe, viola da gamba e clavicembalo.

20,30: Vedi Stoccarda.

21,15: Vedi Stoccarda.

23,10: Musica da ballo.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale.

18,15: Introduzione al concerto delle ore 20.

20: Concerto sinfonico dell'orchestra del Teatro dell'Opera di Koenigsberg: 1. Beethoven: Ouverture *Leonora* n. 2; 2. R. Strauss: *Notturno* per baritono, violino ed orchestra; 3. Bach: *Cantata* per baritono, orchestra e coro.

22,30: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,35: L'ora dei giovani: Teatro delle marionette: 1. *Il giardino incantato;* 2. *Arlecchino va alla pesca.*

17,30: Concerto: 1. Fucick: *Die Wiener Heurigen Brüder,* marcia; 2. Jessel: *Erklingen zum Tanze die Geigen,* valzer; 3. Heymann: *Lieben Sterne hat der grosse Bär;* 4. Rosen: *Wenn du mich liebst, ist immer Frühling,* tango; 5. Reggov: *Chinky Butterfly,* fox-trot; 6. Id.: *Der erste Brief,* boston; 7. May: *Der Dust der eine schöne Frau begleitet,* fox-trot; 8. Mihaly: *Der bist mein Stern,* tango; 9. Warren: *Guter, alter Sonnenschein,* fox-trot; 10. Freudenthal: *Servus,* valzer.

19,25: Conversazione inglese.

20: Concerto: Selezione di operette: 1. Millöcker: Ouverture dell'operetta: *Lo studente mendicante;* 2. Suppè: Brani dell'operetta: *Boccaccio;* 3. Fall: Valzer dell'operetta: *La donna divorziata;* 4. Lehàr: Melodie dell'operetta: *La vedova allegra,* 5. Joh. Strauss: Ouverture dell'operetta: *Una notte a Venezia.*

INTERMEZZO: G. Kneip: *Fastnacht heiss'ich Schelmenstücke weiss ich.*

Radio-azione musicale in 4 scene, libretto di Wolf Frapek.

Indi, ripresa del concerto: Selezione di opere: 1. Herold: Ouverture di *Zampa;* 2. Gounod: Balletto del *Faust;* 3. Wolf-Ferrari: Intermezzo dell'opera *I gioielli della Madonna;* 4. Puccini: Scene della *Turandot;* 5. Wagner: Introduzione al 3.o atto del *Lohengrin.*

In seguito: Ultime notizie, sport e fino alle 24: Ritrasmissione del concerto da Hansa-Café, Düsseldorf.

24-1,30: Concerto del Radio-quartetto: 1. Haydn: *Quartetto in re maggiore,* op. 64, 2. Mozart: *Quartetto in mi bemolle maggiore;* 3. Beethoven: *Quartetto in fa minore,* op. 95.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 322 - Kw. 0,25.

16,30: Musica da camera: Quartetto Reitz di Weimar: 1. Haydn: *Quartetto* per archi in fa maggiore.

17,30: Rassegna di libri nuovi.

18,20: Meteorol. - Segnale orario.

19,35: Concerto della R. O.: 1. Goldmark: *Ouvert.* del 3° atto dell'opera: *Il grillo del focolare;* 2. Schaub: Selez. della fiaba musicale: *Schiaccianoci* e *Re dei topi;* 3. Liszt: *Rapsodia* n. 12; 4. Heuberger: Scena di ballo dell'opera *Avventure di una notte di Capodanno;* 5. Translateur: *Uccelli migratori di Vienna.*

21,30: Concerto per due piani: Reger: *Variazioni su un tema di Beethoven.*

22,30: Segnale orario - Meteorol. - Notizie - Sport.

In seguito: Musica da ballo e concerto.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Vedi Francoforte.

19,30: Vedi Francoforte (da Heidelberg).

20,30: Scene umoristiche (dischi).

21,155: Concerto: 1. R. Strauss: *Don Juan,* poema sinfonico; 2. Mahler: *Lieder aus des Knaben Wunderhorn;* 3. Debussy: *Il pomeriggio di un fauno;* 4. Sibelius: *Finlandia;* 5. Rinski-Korsakov: Selezione di *Scheherazade;* 6. Glazunov: *Serenata;* 7. Leoncavallo: *La mattinata;* 8. Mascagni: Intermezzo sinfonico della *Cavalleria rusticana;* 9. Puccini: Aria da *Madame Butterfly;* 10. Jones: Aria di Mimosa della *Geisha;* 11. Sousa: *Le capitain,* marcia.

23,10: Musica da ballo.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli - Musica e canzonette.

19: E. German: 1. Tre danze di *Nell Gwyn;* 2. Tre danze dell'*Enrico VIII.*

19,40: Concerto orchestrale: 1. Schubert: Ouverture di *Rosamunda;* 2. Quattro canti per soprano di Ireland Bantock, d'Hardelot, ed E. Angless; 3. R. Redman: Suite: *Da un villaggio moro;* 4. Scarlatti: *Pastorale* in mi minore; 5. Schumann: *Toccata* in do, op. 7 (pianoforte); 6. Tre arie per soprano; 7. Sullivan: *I pirati di Penzance;* 8. Schubert: *Valses nobles,* op. 77 (pianoforte); 9. Bizet: *Giochi infantili.*

21: Haendel: *Salomone,* oratorio.

LONDRA I. - m. 356 - kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554 - Kw. 25

16,45: Una recita per le scuole.

17,30: Musica leggera.

18,15: L'ora dei ragazzi: Musica.

19,40: Haydn: *Quartetto,* op. 33, n. 4, in si bemolle.

20,45: Musica da ballo.

21,15: « Una giornata d'allegria a Piccadilly » - Varietà, musica e cori.

22,40: Conferenza navale.

23,5: « Esilii ». Recita dallo studio.

23,5: Musica da ballo.

1: Prove di trasmissione d'immagini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Orchestra di jazz-band dall'hôtel « Excelsior ».

19,30: Lezione di tedesco.

20: Serata dedicata a F. Presern: 1. Parole di commento; 2. Prof. T. Djukic legge la sua traduzione delle *Sonate* di Presern; 3. Presern nella musica: Ottetto sloveno.

21,5: Segnale orario.

21,20: Concerto del Radio-quartetto (Mila Milusic, soprano): 1. Mozart: Ouverture del *Ratto dal Serraglio;* 2. Konjevic: *Aman djevojko;* 3. Thomas: Un'aria dell'*Amleto;* 4. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 5. Tosti: *Vorrei morire;* 6. Meyerbeer: Cavatina da *Roberto il Diavolo;* 7. Giordano: Fantasia sull'*Andrea Chenier.*

22,20: Concerto grammofonico: Arie nazionali.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Grande orchestra: 1. Suppè: Ouverture di *Cavalleria leggera;* 2. Robrecht: *Valzer;* 3. Hornig: *Un uccellino che vola per il mondo;* 4. Kfenek: *Fantasia;* 5. Wallace: *Maritana;* 6. Guerrero: *La mantilla española;* ecc.

20,45: Arie di opere: Beethoven: *Fidelio* (Aria di Leonora); Gounod: *Faust* (Preghiera di Valentino); Wagner: *Parsifal;* Puccini: *Tosca;* Massenet: *Werther.*

21,15: Concerto di violoncello, violino, sassofono.

21,30: Musica da ballo.

22: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto.

18: Varietà.

20: Concerto orchestrale: 1. Franck: *Sinfonia* in re minore.

22,10: Recita.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

17,10: Dischi.

18,10: Musica da ballo.

19,10: Dischi.

20,40: Segnale orario.

20,41: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Suppè: *Dieci ragazze e nessun uomo;* ouverture; 2. Lehàr: Selezione della *Vedova allegra;* 3. Ketelbey: *Danza e intermezzo;* 4. Ziehrer: *Il bacio dell'intiero mondo,* valzer; 5. Kockert: *Notte di brughiera,* serenata; 6. Linke: *Piccolo bicchiere lucente;* 7. Kling: Selezione di composizioni di Waldteufel; 8. Jessel: *La rivista dei soldatini di piombo;* 9. Aletter: *Appuntamento;* 10. Weninger: Selezione di marce.

22,10: Concerto da Haarlem.

Quindi: Notizie e dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

12,55: Concerto. Trio.

15,40: Dischi.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,25: Dischi di grammofono.

17,45: Concerto da Varsavia.

18,45: Bollettino della neve.

19,58: Segnale orario.

20,15: Concerto della Filarmonica (da Varsavia).

Seguirà: Ritrasmissione di stazioni estere.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta.

17,45: Trasmissione da Cracovia.

19,35: Concerto.

19,58: Segnale orario.

20,15: Concerto trasmesso dalla Filarmonica. Dopo il concerto: Bollettino meteorologico - Annun-

Venerdì 28 Febbraio

cio, in francese, del programma di domani ed ultime notizie.
23: Audizine consacrata agli ascoltatori ed amici dell'estero in occasione del secondo anniversario del riavvicinamento tra le nazioni per mezzo della radio della stazione di Katowice.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16-25: Trasmissione d'immagini.
17,45: Concerto di banjos (da Varsavia).
20,15: Concerto sinfonico (da Varsavia).
22: Segnale orario.
22,15: Lezione di ballo.
22,40: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi di grammofono.
17,45: Concerto di un'orchestra di banjos: 1. Flotow: Ouverture dell'opera *Alessandro Stradella;* 2. Waldteufel: *Sera d'estate*, valzer; 3. Svede: *Serenata cinese;* 4. Fetras: *Schizzi russi;* 5. Ciaikovski: *Canzone triste;* 6. Danze.
19,25: Dischi di grammofono.
19,58: Segnale orario.
20: Programma di domani.
20,15: Conversazione musicale.
20,20: Concerto sinfonico della Filodrammatica di Varsavia. Indi ritrasmissione di stazioni estere.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

15,30: Critica di dischi nuovi.
18,30: Concerto strumentale: 1. San Miguel: *La oreja de oro*, marcia spagnuola; 2. Vives: Duetto di *Maruxa;* 3. Buré: *Isadora*, danza; 4. Fervino: *Ufrasio!* (Trio Iberia); 5. Toldrà: *Sonetti del rosato* (violino e pianoforte); 6. Galvez: *Valencia Moon*, valzer (Trio Iberia).
19: Quotazioni di Borsa.
19,5: Chiacchierata per le signore.
19,30: Notizie di stampa: Concertino del Trio Iberia: 1. Thomas: Ouverture di *Raimondo;* 2. Costa Nogueras: *I tuoi begli occhi;* 3. Potras Vila: *Bambola di cioccolato*, java; 4. Lehàr: Selezione di *Eva*.
22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa.
22,5: Concerto orchestrale: 1. B. Humet: *Grove house*, marcia; 2. Turina: *Sfilata dei soldatini di piombo;* 3. Gregh: *Coquetterie*, aria di danza.
22,20: Danze moderne.
23: Notizie di stampa.
23,5: In memoria di Calderon de la Barca, nell'anniversario della sua morte. Lettura di brani di sue opere.
23,20: Concerto vocale e strumentale: 1. Glinka: Ouverture di *Rossana e Ludmilla;* 2. Turina: *Non dimenticar mai;* 3. Gounod: *La Regina di Saba*, romanza; 4. Turina: *Canzone moresca;* 5. B. Humet: *Epitalami*, romanza; 6. Fabregas: Romanza di *Fonte Frida;* 7. De Sévérac: *Philis*, rondò.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Vives: Preludio di Bohemios; 2. Servetto: *La torre di guardia*, tango; 3. Jonshon: *Take your to morrow*, fox; 4. Ketelbey: *Nel giardino del monastero;* 5. Beethoven: Allegretto della settima *Sinfonia;* 6. Vives: *Donna Franceschina* (Donna fatale); 7. de Falla: Danza dei mugnai dal *Tricorno;* 8. Blois: *Ore che passano*, valzer, 9. Robinson: *Love affairs*, fox; 10. Kreisler: *Rondino sopra un tema di Beethoven;* 11. Ciaikovski: Valzer dall'*Eugenio Oneghin;* 12. Wagner: Cavalcata dalla *Walchiria*.
16,25: Notizie di stampa.
20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo.
21,25: Notizie di stampa.
23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto vocale e strumentale di opere di Maria de Pablos (premio di Roma 1928): 1. *Sonata romantica* (quartetto d'orchi); 2. Quattro *canzoni* per soprano; 3. Due *canzoni* per tenore; 4. *Fauni* (duetto) con accompagnamento di violino, violoncello e pianoforte; 5. Due schizzi musicali spagnuoli: *a)* per violino ed orchestra d'archi; *b)* per violoncello ed orchestra d'archi.
1: Campane - Ultime notizie - Musica da ballo.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20-21,30: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

17: Dischi.
18,20: Musica leggera della radio-orchestra.
20: Concerto militare.
21: Conflet.
21,40: Corso di francese.
22,10: Concerto di strumenti a corda: 1. Händel: *Concerto grosso* op. 6, n. 1; 2. Grainger: *a) Canzone popolare irlandese; b) Canzone;* 3. J. Bloch: *Suite* n. 2, op. 10.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

16,30: Lettura di fiabe.
17,15: Concerto grammofonico.
19,30: Segnale orario.
19,33: Chiacchierata su quesiti femminili.
20: Concerto orchestrale.
20,20: Concerto di solisti (soprano, violino, piano). Opere di Schubert e Brahms.
21,30: Recita e lettura.
22,10: Musica brillante.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto dal Kursaal.
18,15: Concerto grammofonico.
19: Notiziario sportivo.
20: Mozart: *L'impresario*, opera comica.
In seguito, fino alle 22: Concerto di musica francese popolare.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto orchestrale: Composizioni di R. Wagner: 1. Preludio e morte d'Isotta da *Tristano e Isotta;* 2. Selezione di *Rienzi;* 3. Mormorio della foresta, dal *Sigfrido;* 4. Marcia del *Tannhäuser*.
18,5: Per i fanciulli.
20,15: Esperanto.
20,30: « Il bel canto », conversaz.
21: Concerto della Radio orchestra: 1. Mozart: Ouverture del *Re Pastore;* 2. Haydn: *Sinfonia* in re; 3. Liszt: *Notturno;* 4. Liszt: *I Preludi;* 5. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnuolo*.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Dischi.
16,30: Per le signore.
16,45: Musica da ballo.
19: Lezione d'inglese.
19,29: Meteorologia - Segnale orario.
19,30: Conversazione musicale.
20: Concerto orchestrale.
20,30: Concerto vocale.
21,30: Pierre Decautrelle: *M. Thomasso, mio generol;* commedia buffa in un atto.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Sonate per piano e violino.
19,30: Arie ungheresi con accompagnamento dell'orchestra tzigana.
21,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Simonetti: *Madrigale;* 2. Arany: *Circolo famigliare;* 3. Sorelli: *Berceuse;* 4. Harsany: *Il campanile;* 5. Wright: *La campanula;* 6. Chopin: *Notturno;* 7. Petöfi: *Cielo stellato;* 8. Szabaos: *Romanza;* 9. Mécs: *Piccolo re;* 10. Gassi: *Berceuse*.
In seguito: Musica riprodotta.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l' invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la miglior composizione

SABATO 1

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21: Concerto di musica leggera: 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: 1. Suppé: *I Banditi*, sinfonia; 2. Translateur: *Sogno di una notte di ballo*, intermezzo; 3. Lehàr: *Finalmente soli*, selezione; 4. Soprano: *Rusticanella;* Frustaci: *Ivana*, leggenda russa; Lombardi: *Tango nostalgico;* R. De Lucca: *Non dirmi addio;*
5. Spoglio dalle Riviste;
6. Orchestra: Marenco: *Sport*, balletto; 7. Randegger: *Il Signore del tassametro*, selezione; 8. Siede: *Barcarola*.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30; Orchestrina dell'EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Trasmiss. fonografica.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie e R. Lotto.
20,15-20,20: I cinque minuti dell'Istituto Fascista di Cultura.
20,20-20,30: A. Gianello: L'Araldo sportivo.
20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi:

Prima parte: 1. Brahms: *I. Sinfonia*.

Seconda parte: 1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia (propr. Sonzogno); 2. Martucci: *Notturno* (propr. Ricordi); 3. Saint-Saëns: *Fetonte* (poema sinfonico).

Tra la prima e la seconda parte: Conversazione.

23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
15-16,15: Trasmissione dal Salone degli affreschi del saggio corale della Scuola dell'Umanitaria.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30: Cantuccio dei bambini: « Mago Blu » - Rubrica dei perchè - Corrispondenza.
17-17,40: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,40-17,50: G. Ardau: « Organizzazione industriale ».
18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varietà.
20,30: Segnale orario.

Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro alla Scala o Concerto variato. Negl'intervalli: Carlo Veneziani: « A sipario calato » - Rinaldo Kufferle: « Lo Czar folle ».

23,30-23,40: Radio-informazioni.
Dalle 23 alle 2: Orchestra da ballo dell'« Eiar ».

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
17,35: Estrazione del R. Lotto.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
Tra il 1° e il 2 atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-Quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-Quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto strumentale e vocale diurno: 1. Pianista Ugolina Iraci-Bolletti: *a)* Scarlatti: *Toccata;* *b)* Mendelssohn-Liszt: *Sulle ali del canto*. — 2. Donizetti: *Elisir d'amore*, aria di Dulcamara (baritono A. Pellegrino). — 3. Mezzo soprano A. Consorti: *a)* Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, « S'apre per te il mio cor »; *b)* Thomas: *Amleto*, « Nel guardo suo vedea »; *c)* Mascagni: *Amico Fritz*, « O pallida ». — 4. Pianista Ugolina Iraci-Bolletti: *a)* Albeniz: *Cordoba;* *b)* Smetana: *Studio da concerto*. — 5. Strauss: *Invito segreto* (soprano P. Falchero). — 6. Giordano: *La cena delle beffe*, aria comica del dottore (baritono A. Pellegrino). — 7. Leoncavallo: *Pagliacci*, duetto Nedda e Silvio (soprano P. Falchero e baritono A. Pellegrino).
20-20,20: Servizio radioatmosf. ital. con trasmissione di segnali speciali e lezioni di radiotecnica dalla R. Scuola F. Cesi.

20-20-21:

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

1. Sammartini: *Pastorale* (orchestra).
2. Violinista Lina Spera e pianista Maria Macola: Schumann: *Sonata* in re minore, op. 121, per violino e pianoforte:
   a) Lentamente - Presto.
   b) Molto presto.
   c) Andantino comodo.
   d) Allegro giusto.
3. Soprano V. Capuano:
   a) Godard: *Jocelyn*, « Nascosti in questo asilo ».
   b) Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, atto 2°, aria della Regina.
4. *Damo marito a nonna*, un atto di Colorno (riduzione e versione in dialetto romanesco di A. Coggiatti).
   Personaggi:
   Veronica . . . M. Pesaresi
   Ortensia . . . . . T. Peci
   Rosina . . . . . . D. Peci
   Gaudenzio M. Felici-Ridolfi
   Vittorio . . . . A. Durantini
   Checchino V. Degli Abbati
5. Soprano V. Capuano:
   a) Verdi: *Ballo in maschera*, « Saper vorreste »;
   b) Proch: *Deh torna, mio bene*, variazioni di bravura.
6. Orchestra:
   a) Granados: *Rondalla*.
   b) Sgambati: *Berceuse, Rêverie;*
   c) Chabrier: *España*, rapsodia.
7. Lucio D'Ambra: « La vita letteraria e artistica ».
8. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia (orchestra).

Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-16,45: Cantuccio dei bambini.
16,45-17,50: Quintetto: 1. Rossini: *Cenerentola*, sinfonia (propr. Ricordi); 2. Valente: *Piccolo canto*, valzer; 3. Schubert: Allegretto quasi andantino; 4. Gounod: *Faust*, fantasia; 5. Mariotti: *Innamorati*, canzone; 6. Chimeri: *Danza campestre* (propr. Ricordi).
17,50-18,10: Enit- - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo*.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Cortopassi: *Rusticanella;* 2. Frontini: *Amore infranto;* 3. Sperino-Sappy: *Viandante strano*, valzer; 4. Krein: *Canzone russa;* 5. Nebdal: *Sangue polacco*, fantasia; 6. Glinka: Mazurka dalla *Vita per lo Czar* (propr. Sonzogno); 7. Barbirolli: *Il minatore*, tango; 8. Livio: *Gaditana*, passo doppio.
20-20,10: Varie.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Quintetto: 1. Suppé: *Un giorno a Vienna*, ouverture; 2. Hubay: *Haire Kati*, solo violino (prof. Moffa); 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia (propr. Sonzogno).

21: Concerto da 1 MI.
Negli intervalli: Conferenze.

23,2: Musica da ballo da 1 MI. Festa da ballo dell'EIAR.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

« Dèbora e Jaèle », di F. Pizzetti, trasmessa dal R. Teatro San Carlo

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 17 progr. di Vienna.
17: « Vita preistorica in Stiria », conferenza.
17,25: « Tesori della natura e dell'arte della Stiria », conferenza.
Dalle 17,45 progr. di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,10: Concerto orchestrale: 1. Fucik: *Suoni di fanfara*, marcia; 2. Suppé: Ouverture dell'operetta *La modella;* 3. Rixner: *Allodola e cuculo*, polka; 4. Kahler: *Lied;* 5. Halevy: Fantasia sull'opera *L'Ebrea;* 6. Gangiberger: *Saluti dal Reno*, valzer; 7. Stolz: *Ho amato una volta una ragazza a Vienna*, lied viennese; 8. Lehàr: Potpourri di *Federica;* 9. J. Strauss: Valzer della *Guerra allegra;* 10. Fall: Marcia dell'operetta *Amore di principe*.
18,25: Lettura di brani di prosa.
18,55: Trasmissione di un trattenimento di danze, in occasione del carnevale, da un paesino dell'Alta Austria.
19,40: « Il ciclo dei Nibelunghi », conferenza.
20: Trasmissione dal Teatro di Stato dell'Opera. Wagner: *L'oro del Reno*, opera in quattro atti. Seguirà concerto orchestrale; tra l'altro: Verdi: Ouverture dell'opera *Giovanna d'Arco;* Vieuxtemps: *Ballata e polonaise* (violino); Puccini: Fantasia su *Turandot;* Recktenwald: Suite del balletto *Il fiore di loto;* Klein: *Polonaise fantastica* per fagotto: Filippovski: *Canto dell'usignolo*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Dischi di grammofono.
19,30: Dischi di grammofono.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto vocale e strumentale dedicato alle opere di Sylvain Dupuis e diretto dal compositore stesso: 1. Ouverture: *Cour d'Ognon;* 2. a) *Impromptu;* b) *Ballata* in mi maggiore (pianoforte); 3. *Melodia* con accompagnamento di orchestra (canto); 4. *Invocazione* (violino); 5. *Melodia* (canto); 6. *Momenti felici* (orchestra); 7. a) *Studi*, I. e III; b) *Serenata* (pianoforte); 8. *Melodia con orchestra* (canto); 9. a) *Poema e leggenda* (violoncello, arpa e oboe); b) *Sogni* (violoncello); 10. *Melodia* (canto); 11. *Preludi e danze* (violino).
Dopo il concerto: Ultime notizie - Comunicato esperantista.

ALBERT DUPUIS nacque il 1° marzo 1877 a Verviers (Belgio). Studiò a Parigi con D'Indy e con Guilmant. Direttore dei concerti Harcourt a Parigi, poi direttore di coro a St. Quentin, fu successivamente nominato direttore del Conservatorio di Verviers. Vinse nel 1903 il concorso al Conservatorio di Bruxelles con la « Chanson d'Halewyn ». Ha composto molte opere per il teatro e per il concerto.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi.
17,10: Marionette.
19: Vedi Praga.
20: Vedi Kosice.
21: Concerto: 1. Conradi: *Berlino che piange e che ride*, ouverture; 2. Morena: *Souvenir de Millöcker*, potpourri; 3. Jacquet: *Suite di danze;* 4. Oberthor: *Il convegno;* 5. Morena: *Nereida*, intermezzo; 6. Pecke: *Ricordo delle nozze;* 7. Sraub: *Miramonte*, marcia.
22,23: Vedi Praga.

KOSICE - metri 293 - Kw. 2.

17: Marionette.
19: Vedi Praga.
20: Concerto: 1. Blon: *Notte sul lago;* 2. Czibulka: *Tu*, serenata e valzer; 3. Hauf: *Sire-ku-sa*, intermezzo indiano; 4. Keler Béla: *Caccia alla farfalla;* 5. Strauss: *Fascino del valzer*, pot-pourri; 6. Dohnas-Popy: *Festa di primavera in Giappone;* 7. Ralph: *Festa d'amore di Budda*.
21,5: Concerto pianistico: Composizioni di Liszt: 1. *Tarantella;* 2. *Armonia della sera;* 3. *Oh, quando io dormo;* 4. *Valzer impromptu;* 5. *Polonaise* in mi maggiore.
21,30: Concerto: 1. Ciaicovski: *Chi conosce per la prima volta le pene d'amore; Il saggio dice allo stolto; L'uccello*. — 2. Janacek: *Noi non morremo sulla terra; I quattro falsi; La mia diletta*.
22 e 23: Vedi Praga.

Sabato 1° Marzo

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Per i giovani.
17,30: Canzoni della Slesia, musica di R. Wünsch.
19: Vedi Praga.
21: Vedi Bratislava.
22 e 23: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Musica di jazz-band.
17,25: Emissione tedesca.
19: Segnale orario.
19,5: Musica popolare.
20: Concerto di strumenti a fiato.
21: Dischi.
22,20: Concerto dal caffè «Lloyd».
23: Concerto dal caffè « Praga ».

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.

COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

16,15: Concerto: Musiche di Meyerbeer, Malm, Waldteufel, Peterson-Berger, Sousa.
18,20: Conversazione francese.
19,15: Segnale orario.
20: Musica popolare da ballo e canzoni.
22: Concerto: 1. Boccherini: *Minuetto;* 2. Saint-Saëns: Cantabile del duetto di *Sansone e Dalila;* 3. Meyer-Helmund: *Sussurro di danza;* 4. Henriques: *Romanza* in re maggiore; 5. Mendelssohn: *Barcarola veneziana,* op. 30, n. 6; 6. Drigo: Serenata dei *Milioni di Arlecchino;* 7. Ribot: *Valse pleurante;* 8. ***: *El Jaleo de Jerez,* danza spagnuola; 9: Graziani-Walter: Fantasia su *Santa Lucia;* 10. ***: *Ballo dei cosacchi;* 11. Macbeth: *Forglemmigej.*

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: L'ora dei ragazzi.
17,30: Musica da ballo.
17,55: Informazioni di stampa.
18: Concerto offerto da una organizzazione privata.
19,30: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.
20,5: Risultati di corse.
21,15: Lezione d'interpretazione pianistica - Opere di Chausson.
21,30: Notiziario sportivo - Cronaca.
21,45: Molière: Scene del *Mariage forcé* (artisti della Comédie Française).
22,15: Ultime notizie - L'ora esatta.
22,30: Musica riprodotta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione di immagini.
19,25: « La storia di Francia », conferenza.
19,35: Orchestra argentina.
19,50: Borsa di commercio.
20: Musica militare.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Operette: 1. Yvain: *Un buon ragazzo;* 2. Strauss: *Sogno di un valzer;* 3. Lehàr *La vedova allegra;* 4. Strauss: *Teresina;* 5. Lecocq: *La figlia di madame Angot.*
21: Borsa di commercio.
21,15: Trasmissione di immagini.
21,25: Operette (continuazione): 6. Lecocq: *La figlia di madame Angot;* 7. Granistaedt: *L'Orloff;* 8. Messager: *Veronica;* 9. Lehàr: *Paganini;* 10. Offenbach: *La Figlia del Tamburo maggiore.*
22: Concerto corale offerto da un giornale.
23,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Concerto privato.
20,10: Previsioni meteorologiche.
20,20: Giornale parlato.
21: Serata teatrale: « Le visite vicino al caminetto », racconti di Natale de Guillot de Saix.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.

KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Dvorak: *Terzetto* in do maggiore; 2. Mussorgski: *Lieder;* 3. Bartok: *Pezzi* per piano; 4. Janacek: *Lieder;* 5. Kodaly: *Serenata.*
17,30: (Kiel) Concerto vocale e strumentale.
18,15: Concerto.
18,30: Concerto.
19: (Brema) Tredici pezzi caratteristici per canto e accompagnamento orchestrale.
20: Banda militare: 1. Hartenauer: *Ardensritter* (Cavalieri dell'ordine), marcia; 2. Lortzing: Ouverture del *Wildschütz* (Cacciatore furtivo); 3. Wagner: Selezione del *Rienzi;* 4. Hartenauer: *Aufzug der Waldgeister* (Comparsa degli Spiriti della foresta); 5. Wenninger: *Jung Deutschland* (Giovane Germania) pot-pourri di canzoni da marcia.
21: Concerto: 1. Suppé: *Un mattino, un pomeriggio e una sera a Vienna;* 2. Albini: Marcia dei croati del *Barone Trenck;* 3. Benatzki: *Amore nella neve,* valzer; 4. Fall: Ouverture della *Donna divorziata;* 5. Lehàr: Marcia dei masnadieri di *Fürstenkind* (Figlio di principi); 6. Id.: *Baciami,* barcarola della *Moglie ideale;* 7. Joh. Strauss: Ouverture di *Waldmeister;* 8. Reinhardt: *Dama capricciosa,* canzone valzer della *Süsse Mädel* (Dolci fanciulle); 9. Joh. Strauss: *Gavotte Rococò;* 10. O. Strauss: « Sii gentile con me » da *Nozze a Hollywood;* 11. Id.: *Intorno all'amore;* 12. Feigl: *Fortissimo,* grande fantasia su Kalman; 13. Lehàr: Marcia di Montmartre di *Eva;* 14. Id.: Valzer dal *Conte di Lussemburgo;* 15: Offenbach: Ouverture della *Bella Elena;* 16. Kalman: Pot-pourri della *Principessa della Czardas;* 17. Suppé: Ouverture della *Bella Galatea.*
22,30: Attualità.
24: Ritrasmissione dal Trocadero: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.

MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.

STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,5: Vedi Königsberg.
16,10: Concerto: J. Jongen: *Sonata per violino e piano,* op. 34.
19,10: Canzoni gaie tedesche, francesi, irlandesi e italiane.
20,30: Serata di ballo.
Negli intervalli: Segnale orario, meteorologia, sport.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIVITZ - m. 325 - K. 5.

16,5: Concerto orchestrale da Königsberg (vedi).
17,30: Rassegna dello schermo.
18,5: Dieci minuti d'esperanto; « I dintorni di Liegnitz ».
18,40: Lezione di francese.
19,5: Concerto strumentale: 1. Lehàr: Ouverture dell'operetta: *Il paese dell'allegria;* 2. Popy: *Valse pondrée;* 3. Brusselmanes: *Rosso di mattino;* 4. Brusselmanes: *Tramonto;* 5. Pesse: *Al mio bel mulino;* 6. Pesse: *Canto dell'attore;* 7. Szule: Melodia dell'operetta: *Flossie;* 8. Hunthley: *Boston;* 9. Egg: *Valzer,* pot-pourri di canti popolari; 10. Wellmon: *Big Ben;* 11. Plessow: *Il diavolo suona,* fox-trot.
20,30: Musica da ballo (da Berlino).

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1. Suppé: Ouvert. del *Flotte Bursche* (Il giovanotto spigliato); 2. Blättermann: *Divertissement di balletto;* 3. Verdi: Fantasia sulla *Traviata;* 4. Fucik: *Ballettratten,* valzer; 5. Kalmàn: Selezione dell'operetta: *La fata del carnevale;* 6. Rosey: *Re Carnevale,* marcia. - In seguito 8 ballabili.
19,5: Lezione di spagnuolo.
19,30: Vedi Stoccarda.
20,15: « La domanda al destino», scena di Artur Schnitzler.
20,50: Concerto vocale e strumentale: 1. Lehàr: *Donne viennesi,* ouverture; 2. Krakauer: *Du, guter Himmelsvater* (Buon Dio dei Cieli), *lied;* 3. Joh. Strauss: *Bei uns z' Haus* (Da noi a casa), valzer; 4. Gruber: *Mei Mutterl war a Weanerin* (La mia mammina era viennese), *lied;* 5. Henberger: Intermezzo del *Ballo dell'opera;* 6. Benatzki: *Im Paradeisgartl is hent Fenerwerk* (Nel giardino del paradiso ci sono oggi i fuochi d'artificio), *lied.*
INTERMEZZO: « La propria madre », schizzo di Fr. Karinthy.
7. Ziehrer: *Weaner Madln* (Fanciulle viennesi), valzer; 8. Sioly: *Das hat kein Goethe g' schrieben* (Questo non l'ha scritto Goethe); 9. Hoffmann: *Das ist mein Wien, die Stadt der Lieder* (Questa è la mia Vienna, città delle canzoni); 10. Bayer: *Valzer delle bambole;* 11. Strecker: *Drunt in der Loban* (Laggiù al Loban) *Lied;* 12. Gruber: *S'wird schöne Maderln gebn* (Ci saranno delle belle fanciulle), duetto; 11. Lehàr: Marcia della *Moglie ideale.*
23: Musica da ballo.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

16,5: Concerto orchestrale: 1. Verdi: *I Vespri Siciliani;* 2. Ciaikowski: *Capriccio italiano;* 3. Lalo: *Sinfonia spagnuola;* 4. Liszt: *I preludi;* 5. Offenbach: Ouverture di *Orfeo all'inferno.*
18,15: Concerto di musica leggera.
20: Dischi di grammofono.
20,30: Musica da ballo.
21,30: Concerto vocale della Radio-redoute di Danzica.
Seguirà Musica da ballo da Berlino).

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 322 - Kw. 0,25.

16: L'ora dei giovani.
16,30: Concerto: Selezione di operette: 1. Suppé: Ouvert. del *Viaggio in Africa;* 2. Millöcker: Valzer di Gilda del *Vice ammiraglio;* 3. Zeller: Melodie dell'operetta: *Il vagabondo;* 4. Ziehrer: Brano del *Vagabondo;* 5. Joh. Strauss: Ouverture di *Guerra allegra;* 6. Ascher: Melodie di *Sua Altezza balla il valzer;* 7. Fall: Boston e Slow-Fox di *Florida;* 8. Lehàr: Melodie di *Paganini.*
18,20: Meteorol. e segnale orario.
19: Banda militare: 1. Kral: *Bruder-Lager,* marcia; 2. Lincke: *Nel regno dell'Indra.* 3. Kämpfert: *Halloren,* marcia; 4. Blon: *Sicilietta;* 5. Blankenburg: *Il mio reggimento,* marcia; 6. Joh. Strauss: *Vino donne e canto;* 7. Rumohr: *Pro Gloria et Patria,* marcia; 8. *Marcie di parata.*
20: Concerto (da Chemnitz). Solista: Hermann Busch: 1. Haydn: *Sinfonia* detta *L'orologio;* 2. Schumann: *Concerto* per violoncello in la minore.
21. Vedi Berlino.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,5: Per la donna professionista.
17,5: Lezione d'inglese.
17,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Weber: Ouverture dell'opera *Euridice;* 3. Sibelius: *Valzer triste;* 3. Popy: *Suite orientale;* 4. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese;* 5. Waldteufel: *Goldregenwalzer* (valzer Pioggia d'oro); 6. Teike: *Vecchi camerati,* marcia.
20: Serata allegra musicale.
In seguito: Ultime notizie, sport e fino alle 24: Concerto e musica da ballo.
24-1: Dischi: Selezione di operette americane con musica di jazzband e ballo di films sonori.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Vedi Francoforte (dal Kurhaus Bad Homburg).
18,5: « Fanciulli prodigio », conferenza.
19,5: Lezione di spagnuolo (Francoforte).
19,30: Canzoni popolari del Baden (Friburgo).
Dalle 20,15 alle 23: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16,30: Musica da ballo.
17,15: Concerto orchestrale: 1. Delibes: Ouverture di *Le roi l'a dit;* 2. Purcell: Due arie per basso ed orchestra; 3. Halvarsen: Suite: *Vasantasena;* 4. Mozart: Due arie per basso ed orchestra dal *Ratto dal Serraglio;* 5. Saint-Saëns: Musica di ballo dall'*Enrico VIII.*
18,15: L'ora dei fanciulli.
19,45: Vaudeville (da Birmingham) - Canto e musica.
21: (Saggio pianistico di Arthur Benjamin: 1. Brahms: *Rapsodia* in si bemolle minore, op. 79; 2. Brahms: *Ballata,* op. 10, n. 2; 3. Ravel: *Ondina;* 4. A. Benjamin: *Blues;* 5. Strauss: *Valzer capriccio.*
22: Concerto orchestrale (da Birmingham): 1. J. Ansell: Ouverture di *John e Sam;* 2. Haydn Wood: *Virginia;* 3. Beethoven e Schubert: *Arie* per tenore; 4. Fletcher: Suite *Bellezze famose;* 5. Piggott, Hughes, O. Morgan: Canti per tenore; 6. German: Selezione di Tom Jones.

LONDRA I. - m. 356 - kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554 - Kw. 25

15,50: Relazione di un match di foot-ball.
17,45: Concerto d'organo.
18,15: L'ora dei ragazzi: Musica e canzoni.
19,45: Haydn: *Quartetto,* op. 50, n. 1, in si bemolle.
20,30: Canti studenteschi per baritono.
21: Concerto orchestrale: 1. Ord Hume: *Il canto dell'Angelo,* inno; 2. Id.: Marcia *Man o' Brass;* 3. Verdi: Ouverture del *Nabucco;* 4. Burke: « Dipingendo le nuvole coi raggi del sole », intermezzo; 5. Coward: Selezione di *Amaro dolce;* 6. Noel Gay: *Valzer;* 7. O. Hume: *Giorno di pace;* 8. O. Hume: *L'antifona nazionale.*
22,20: Relazione di un viaggio aereo da Cairo a Karaci.
22,40: Vaudeville - Canto, musica, varietà e lo sketch in un atto: *Mezz'ora in una sala da the,* di Beatrice Mayoc.
23,50: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: L'ora dei fanciulli.
18: Concerto del Radio-quartetto e canto: 1. Schubert: Ouverture di *Rosamunde;* 2. Grecianinov: *L'arrestato;* 3. Racmaninov: *Romanza* (canto) 4. Ravel: *Pavane;* 5. Massenet: *Elegia;* 6. Ciaicovski: Un'aria della *Dama da picche;* 7. Bleichmann: *L'ergastolano;* 8. Verdi: Fantasia sul *Trovatore.*
20: Concerto vocale e strumentale: 1. Bach: *Concerto* in mi maggiore (violino); 2. Hasselmans (arpa); 3. Arenski: *Lieder* (mezzo-soprano); 4. Bagrinovski: *Canzone;* 5. Ciaicovski: *Canzone* (soprano); 6. Staub-Aukier: *Serenata italiana;* 7. Massenet: Minuetto dell'opera: *Teresa;* 8. Stewart: *La lettera d'amore* (arpa); 9. Krstic: *Bila jednom ruza;* Id.: *Elegia* (mezzo-soprano); 10. Grecianinov: *Canzoni;* 11. Sokolov: *Canzoni;* 12. Stojanovic: Andante della III. *sonata;* Id.: *Canzone senza parole;* Id.: *Lingua materna* (violino); 13. Pierné: *Impromptu caprice* (arpa); 14. Bajic: *Berceuse;* 15. Konjevic: *Chanson* (mezzo-soprano); 16. Délibes: Aria di *Lakmé* (soprano); 17. Hasselmans: *Elegia* (Alba), *Chitarra* (arpa); 18. Ciaicovski: Duetto della *Dama da picche.*
22: Segnale orario. In seguito: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Fall: *Nozze del vento,* valzer; 2. Ziehrer: *Ragazze viennesi;* 3. Waldteufel: *Il pattinatore;* 4. Fall: *La divorziata;* 5. Gillet: *Lontano dal ballo;* 6. Fetras: *Quando i piedini la sollevano;* 7. Planquette: *Le campane di Corneville.*
20,45: Arie di opere: Bizet: *Carmen* (Intermezzo e coro, duetto di Carmen ed Escamillo); Verdi: *Aida;* Puccini: *Madame Butterfly;* Mozart: *Il flauto magico* (Aria di Pamina); Massenet: *Manon.*
21,15: Fisarmoniche.
21,30: Musica da ballo.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale.
20: Concerto della Radio orchestra: 1. Urbach: Selezione delle opere di Donizetti; 2. Racmaninov: *Pulcinella;* 3. Dowell: a) *L'aquila;* b) *Al chiaro di luna;* 4. Chaminade: *Sotto la tua finestra;* 5. Mackeben: *Valzer infedele;* 6. Schubert: *Marcia ungherese;* 7. Liadow: *Compianto;* 8. A. Weber: *Dal re dei valzer, Joh. Strauss;* 9. Gillet: *Pizzicato;* 10. Danning: *Minuetto rococò;* 11. Youmans: *Selezione* dell'operetta: *No, no Nanette.*
22,10: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

18,40: Segnale orario.
18,41: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Thomas: Ouverture di *Mignon;* 2. Gabriel Marie: *Suite gaia;* 3. Thomas: Duetto dell'opera *Amleto;* 4. Delibes: Balletto dell'opera *Naila;* 5. Bizet: Farandola dall'*Arlesienne.*
Intermezzo pianistico: *a)* Liadow: *Preludio,* op. 57, n. 1; *b)* Rachmaninoff: Due *preludi; c)* Bertkievic: Sette *preludi; d)* Id.: *Ballata; e)* Ciaicovski: *Valzer capriccio,* op. 4.

Sabato 1° Marzo

6. Adam: Ouverture di *Se fossi re*; 7. Donizetti: Duetto dell'opera *La Figlia del reggimento*; 8. Ivanovic: *Le onde del Danubio*; 9. Jan von Duinen: *Marcia* 128.000.
20,40: Concerto offerto da una organizzazione privata.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

17,10: Esperanto.
17,40: Dischi.
18,40: Segnale orario.
18,41: Dischi.
19,55: Dischi.
19,55: Dischi.
20,40: Concerto: 1. Glazunov: *Ouverture solenne;* 2. Massenet: *Scene pittoresche;* 3. Granados: *Danza;* 4. Scarlatti: *Sonata* in mi maggiore; 5. Brahms: *Valzer* in la bemolle maggiore; 6. Fantasia su motivi dell'*Erodiade;* 7. Rhode: *Sussurro di silfidi*, intermezzo; 8. Schubert: *Impromptu* op. 90; 9. Chopin: *Grande valzer brillante;* 10. Jessel: *Parata dei soldati di stagno;* 11. Thierry: *L'uccello del Paradiso;* 12. Verdi: Fantasia sulla *Traviata;* 13. Fucik: *Marcia fiorentina.*
22,40: Trasmissione del Carnevale di Nijmegen.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,15: Lezione d'inglese.
16,40: Dischi di grammofono.
19,25: Rassegna politica della settimana.
19,58: Segnale orario
20,30: Concerto da Varsavia.
23: Concerto da un ristorante.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

17: Servizio religioso.
19,20: Intermezzo musicale.
19,58: Segnale orario.
20,30: Musica leggera.
22,15: Bolettino meteorologico - Annuncio, in francese, del programma di domani - Ultime notizie.
23: Musica da ballo.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,20: Trasmissione d'immagini.
19,30: Concerto di organo: 1. Haendel: *Concerto* per organo n. 1; 2. Reger: *Toccata e fuga.*
20,30: Concerto da Varsavia.
22: Segnale orario.
22,15: Dischi di grammofono.
24-2: Concerto.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi di grammofono.
17: Culto divino.
19,58: Segnale orario.
20: Programma di domani.
20,30: Musica d'operette: 1. *a)* Lehàr: Ouverture dell'operetta *La Vedova allegra; b)* J. Strauss: Valzer dall'operetta *Il pipistrello; c)* Jones: Pot-pourri della *Geisha* (orchestra); 2. *a)* Lehàr: Aria dal *Paganini, b)* Rapacki: *La primavera e l'amore* (canto); 3. *a)* Lehàr: Blues dell'operetta *Paganini; b)* Pietrowski: *La nebbia*, tango (canto); 4. Bromme: Duetto dell'operetta *E' per questa sera;* 5. *a)* Lehàr: Pot-pourri di *Paganini; b)* Fall: Valzer dell'operetta *La divorziata; c)* Kalman: Frammento della *Principessa del Circo* (orchestra).
23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concerto strumentale: 1. San Miguel: *Juan Manuel el barbero, marcia spagnuola;* 2. Drigo: *Sospiro d'amore*, valzer serenata; De Orue: *Schotis;* 4. Sciamarella: *Non ingannarti, cuore*, tango; 5. Demon: *Honolulu Moon*, valzer.
19: Quotazioni di Borsa - Concertino del Trio Iberia: 1. Mozart: *Il flauto magico* (ouverture); 2. Toselli: *Canzone d'amore;* 3. Arredo e Canals: *Juncal*, pericon; 4. Lehàr: Selezione della *Mazurka blu;* 5. Lambert: *Per una donna*, intermezzo.
22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa.
22,10: Concerto orchestrale: 1. Dotras Vila: *Abderraman*, pasodoble arabo; 2. Lehàr: Selezione di *Dove canta l'allodola;* 3. H. Haines: *Una romanza orientale;* 4. Torrents: *Tamborilero vienés;* momento musicale; 5. Glazunof: *Valzer fantastico;* 6. Bibo: *Fox-trot.*
23: Notizie di stampa.
23,5: Trasmissione da Madrid (vedi).

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Guridi: *La meiga*, preludio; 2. Popolare: *Alalà di Santiago;* 3. Filiberto: *Caminito*, tango; 4. Cowler: *L'intervista di Frida*, fox; 5. Wagner: Preludio del *Lohengrin;* 6. Luna: *La picara molinera*, romanza; 7. Chaminade: *Serenata spagnuola;* 8. Bizet: *Roma* (secondo tempo della suite); 9. Padilla: *Fox;* 10. Bendix: *Bebè, bebè, fratellino* (valzer); 11. Albeniz: *Il Corpus Domini in Siviglia;* 12. Yoshitomo: *Danza delle lanterne giapponesi.*
16,25: Notizie di stampa.
20: Campane - Musica da ballo.
21,25: Notizie dell'ultima ora.
23: Campane - Segnale orario - Selezione di una zarzuela.
1: Ultime notizie.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20-21,30: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

16: Dischi.
18: Musica leggera.
19: Melodie popolari, canzoni antiche e recita in dialetto.
20: Concerto per due pianoforti: 1. Debussy: *Bianco e nero;* 2. Liszt: *Concerto patetico* in mi minore.
21,40: Dancing.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Segnale orario.
20: Serata popolare: 1. Concerto: Solisti di cetra; 2. Lettura di poesie dialettali.
21: Concerto: 1. Quartetto doppio Würenlos; 2. Banda militare.
22,15: Radio-Dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto dal Kursaal.
16,30: L'ora dei giovani.
17: Ripresa del concerto.
18,15: Lettura: « La foresta alpestre », di J. Frey.
18,45: Concerto della Radio orchestra.
19,20: Rassegna satirico-umoristica.
19,28: Segnale orario.
20: Concerto popolare: Quintetto Lorretti e Lieder accomp. al liuto.
21: Scena comica carnevalesca.
22,15: Radio-dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica da ballo dal Dancing « Fantasio ».
18,5: Musica riprodotta.
18,45: Concerto del Quintetto della Stazione: 1. Mehnl: *Il giovane Enrico*, ouverture; 2. Missa: *Muguette*, suite; 3. Ziehrer: *Le belle viennesi*, valzer; 4. Parès e van Paris: *La piccola signora del treno blu;* 5. Barch: a) *Viatka;* b) *Mariska;* 6. Linke: *Intermezzo;* 7. Porter: *Wake up and dream.*
20: *Une leçon de danse à la Cité, en* 1897.
20,15: Valzer e tango cantati.
22,10: Musica da ballo dal Dancing « Fantasio ».

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Concerto dal Kurhaus di Montreux.
16,30: Musica da ballo.
19: Piccolo concerto grammofonico.
20: Pagine umoristiche, recita.
20,15: Valzer e tango cantati.
20,45: Victor Massé: *Le nozze di Jeannette*, opera comica; libretto di M. Carré e J. Barbier.
21,30: Concerto di musica popolare: Fisarmonica e orchestra « Baby ».
22,15: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,40: Selezione di operette: 1. Strauss: Ouverture di *Alì Baba e i 40 banditi;* 2. Fall: *Madame Pompadour*, valzer; 3. Offenbach: Potpourri della *Bella Elena;* 4. Hruby: Pot-pourri delle operette di Lehàr.
19,30: Rappresentazione di gala all'Opera Reale ungherese.
In seguito: Orchestra tzigana.

Servizio EIAR Libretti Opere

I libretti di tutte le opere ed operette sono in vendita presso le sedi di **MILANO, ROMA, NAPOLI, TORINO e GENOVA** dell'« Eiar ».

A coloro che effettuano un deposito di L. 25 — o più presso la Sede centrale dell'« Eiar » vengono settimanalmente spediti i libretti delle opere e operette che verranno trasmesse dalle varie stazioni nella successiva settimana.

I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed il loro importo, unitamente alle spese postali verrà man mano dedotto dalle L. 25 —, sino ad esaurimento del deposito che potrà poi essere rinnovato.

Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato precisi se dovranno essere spediti i libretti delle opere o delle operette o di entrambi, e se il servizio dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte le stazioni oppure di una sola, che in tal caso dovrà essere specificata.

Preghiamo i sigg. Abbonati al nostro settimanale di sollecitare il rinnovo dell'abbonamento per il « RADIOCORRIERE », onde evitare la sospensione nell'invio del giornale, tenendo calcolo del tempo necessario perchè l'importo pervenga alla nostra Amministrazione.
Preghiamo inoltre di indicare il numero del vecchio abbonamento, e possibilmente di allegare il talloncino della fascetta con cui veniva spedito il « RADIORARIO ».
Gli abbonamenti si ricevono alle Sedi dell'EIAR.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino municipale di Gries.
17,55: Notizie.

20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato: 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal maestro Mario Sette: Azzoni: *Consalvo*, sinfonia; 2. Arie russe: Hiljinsky: *Berceuse*; Scriabine: *Mazurka;* Arensky: *Barcarola;* 3. Meyerbeer: *Ugonotti*, fantasia; 4. Soprano sig.ra Ada Zanghellini: *a)* Puccini: *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide »; *b)* Mascagni: *Amico Fritz*: « Son pochi fior »; 5. Pianista sig.na B. Ducati: *a)* Suk: *Canto d'amore; b)* Liszt: *Rapsodia VIII;* 6. Notizie cinematografiche; 7. Orchestra: Frank: *Melodia;* 8. Schubert-Bertè: *Casa delle tre ragazze*, pout-pourri; 9. Scassola: *Corteggio tartaro.*
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: Padre Teodosio da Voltri: Spiegazione del Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sport.
12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina dell'EIAR.
17-18: Trasmissione fonografica.
18: Notiziario sportivo.
19,50-20,5: Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie sportive.
20,15-20,50: Musica brillante.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.
21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concertino.
16-17,50: Operetta da Torino.
17,50-18: Risultati sportivi.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.

20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
Operetta da Torino (vedi 1 TO).
Negli intervalli: Conferenza da Torino (vedi 1 TO).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-0,30: Seguito programma da Torino (vedi 1 TO).

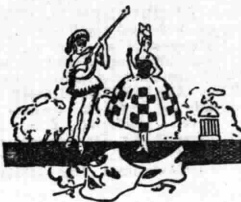
NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione francese.
10: Musica sacra.
17: Bambinopoli - Concerto - Canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30 a 21: Radio-sport - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

I GRANATIERI

Operetta in 3 atti di VALENTE
Artisti e orchestra EIAR
Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.
11: Trasmissione dalla « Casa di Dante ». Giuseppe Lipparini: *Canto* XXIV (Purgatorio).
13-14: Radio-Quintetto.
17,30-19: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE DIURNO:
1. G. Strauss: Ouverture dell'opera comica:

IL CARNEVALE DI ROMA

2. Pick Mangiagalli: *Figurine di Carnevale*:
   a) Mascherata;
   b) Serenata a Colombina;
   c) Danza di Pierrette
   d) La ronda degli Arlecchini.
3. Duetti comici (Sopr. Flora De Stefani e ten. G. Domar).
4. Respighi: *La boutique fantasque*, balletto su motivi di Rossini:
   a) Danza cosacca;
   b) Notturno;
   c) Tempo di mazurka;
   d) Tarantella;
   e) Andante moderato;
   f) Can-can;
   g) Galop finale.
5. Musica da ballo.

20,15-21: Comunicati Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.
21,2:

SERATA D'OPERA ITALIANA

Esecuzione del dramma lirico in un atto:

Cavalleria Rusticana

Musica di P. MASCAGNI
(Propr. Sonzogno)

Esecutori:
Santuzza ... O. Parisini
Turiddu ..... F. Caselli
Lola .... M. Rovani
Alfio ...... L. Bernardi
Mamma Lucia E. Dominici

Orchestra e coro EIAR
RIVISTA DELLA FEMMINILITA', di M. Pompadour.
22,25: Musica da ballo (orchestrina EIAR).
23,30: Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

9,45-10,15: Lezione di inglese (prof. Bianchetti).
10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11-15: Musica religiosa.
12,30-14: Concertino.
15,30-16: Radio-gaio giornalino.
16-16,30: Commedia.
16,30-18: Quintetto: 1. Silvery: *Silveria*, ouverture; 2. Montagnini: *Berenice*, fox; 3. Ranzato: *Il bacio tuo*, valzer; 4. Kalman: *La ragazza olandese*, fantasia: 5. Marsaglia: *Pas du cygne*, hesitation; 6. Billi: *Nostalgia del deserto*, tango (propr. Ricordi)); 7. Frontini: *Seguidilla;* 9. Frondel: *Fragil bambù*, fox-trot; 10. Lojero: *Slim*, fox; 11. Serafino: *Bimbi*, slow; 12. Desenzani: *La curuca*, one-step.
18-18,10: Dopolavoro.
19,10: Notizie sportive - Concertino del pranzo: 1 Linke: Ouverture di un'operetta; 2. Russo: *L'ultimo convegno;* 3. Jaffe: *Jouissance*, valzer; 4. De Sena: *Menuet empire;* 5. Malberto: *In dancing landia*, fantasia; 6. Scassola: *Pensée poetique;* 7. Ferruzzi: *Vida mia*, tango; 8. Strauss: *Teresina*, one-step.
20-20,10: Rubrica agricola (Spirindelli).
20,10-20-20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Operetta

Pierrot Nero

di Hajos

diretta dal M.o Cesare Gallino allestita dal cav. Massucci
Negli intervalli: Conferenze.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
Dal termine dell'operetta, fino alle 24: Musica da ballo.

Il "Conte Ory" al Teatro Regio

Lo scenario - gli interpreti - il Maestro

L' ITALIA alla prima MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO ha dimostrato quanto si sa e si vuole fare anche in questa industria.
I nuovi ALTOPARLANTI SAFAR hanno superato tutti i tipi esteri anche di RINOMATE MARCHE.

I possessori di altoparlanti elettrodinamici facendone il confronto ne constateranno la superiorità. A queste doti non va disgiunta la differenza di prezzo assai sensibile.

I DIFFUSORI ELETTRODINAMICI brevettati SAFAR sono superiori ai soliti tipi per l'originale sospensione elastica che senza frenare gli spostamenti assiali della bobina mobile ne impedisce qualsiasi spostamento laterale mantenendola sempre centrata nell'entraferro pur con il più continuo funzionamento.

Gli ELETTRODINAMICI SAFAR sono posti in vendita: CHASSIS solo con eccitazione separata in corrente continua a 6, 12, 30 e 110 volts e con raddrizzatore a valvole completo di trasformatore per il collegamento alla rete alternata da 110, 125, 160 e 220 volts.

Questi elementi contengono tutti un trasformatore adattatore per l'accoppiamento della bobina mobile all'amplificatore e relativo filtro elettrico.

Il Riproduttore Grammofonico (PICK-UP) brevetto SAFAR a differenza dei soliti tipi è pur esso del sistema magnetico bilanciato così che la sua riproduzione è quanto mai fedele e quasi scevra del noioso rumore di fondo che sino ad oggi faceva ricordare l'antico grammofono, ben soppiantato dal nuovo sistema elettrico.

Il PICK-UP SAFAR è posto in vendita munito del relativo braccio snodato montato su cuscinetti a sfere con molla antagonista regolatrice della pressione della punta del disco.

Il DIFFUSORE ELETTROMAGNETICO brevetto SAFAR del tipo BILANCIATO è specialmente indicato per apparecchi di grande potenza potendo sopportare qualsiasi energia modulata senza per questo vibrare o deformare i suoi.

AGENZIA ITALIANA ORION

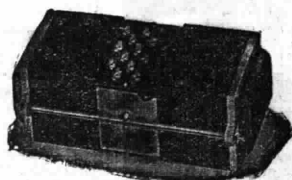
ARTICOLI RADIO ED ELETROTECNICI

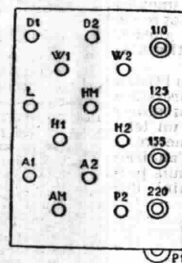
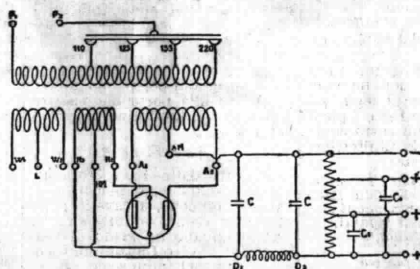
Via Vittor Pisani, 10 - **MILANO** - Telefono n. 64-467

FILIALE: Palermo - CORSO SCINA', 128 - Tel. 8-74 - **RAPPRESENTANTI** - **Piemonte:** PIO BARRERA, Corso S. Martino, 2 — TORINO - Tel. 48-583 - **Liguria:** MARIO SEGHIZZI, Via delle Fontane, 8 - GENOVA - Tel. 21-484 - **Toscana:** RICCARDO BARDUCCI, Via Cavour, 21 - FIRENZE - **Lazio** - Via 20 XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 40-757 - **Campania:** CARLO FERRARI, Largo S. Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI - Tel. 23-545

Per realizzare degli apparecchi ad alimentazione integrale in alternata usate il

BLOCCO IMPEDENZA TRASFORMATORE

ORION

CARATTERISTICHE ELETTRICHE PER IL TIPO GRANDE

Tensione anodica Volta 200.
Corrente anodica massima M A 70
Corrente per accensione in alternata Amper 4 Volta 4.
Corrente per l'accensione della raddrizzatrice Amper 2 Volta 4.

LEGGENDA

A_1 A_2 - Terminali della tensione anodica.
A m - Presa mediana per detta (negativo in continua).
H_1 H_2 - Accensione della raddrizzatrice.
H M - Presa centrale per detta (positiva in continua).
W_1 W_2 - Accensione in alternata.
L - Presa centrale per detta.
D_1 D_2 - Impedenza.
P_1 P_2 - Avvolgimento primario.

Il blocco Impedenza Trasformatore Orion è impiegabile con una qualunque delle tensioni di 110 - 125 - 155 e 220 Volta, si presta quindi per apparecchi in alternata e per alimentatori a tensione universale. Il blocco contenente l'impedenza per il filtro ed il trasformatore universale è di forma rigorosamente geometrica ed occupa uno spazio minimo. Due tipi: per apparecchi sino a 3 valvole e per apparecchi sino ad 8 valvole. Ciascuno con la tensione per le valvole in alternata.

La favola lirica di "Ciottolino,,

del Maestro Ferrari-Trecate

Nella settimana la stazione di Milano e quella di Torino in *relais* trasmetteranno *Ciottolino* del maestro Luigi Ferrari-Trecate, la deliziosa operina in tre atti che può dirsi un vero piccolo capolavoro del genere e che costituirà una graziosa sorpresa per chi, non conoscendola ancora, l'ascolterà: una cosa fresca tutta tessuta di grazie primaverili che se ha costituito la gioia dei bimbi per i quali è stata scritta, rappresenterà un'incantevole ora di riposo per i grandi che non potranno sfuggire alla dolce malia che promana dalle ingenue, ma cristalline e vivaci e birichine anche melodie che il maestro Ferrari-Trecate, musicista purissimo, ha saputo incastonare con l'oro fino del suo buon gusto.

Il maestro Luigi Ferrari-Trecate è nato ad Alessandria nel 1884. Ha studiato a Parma e a Pesaro dove conseguì il diploma di compositore e di organista. Dopo una breve attività di Direttore d'orchestra, passò alla Direzione dell'Istituto Musicale di Rimini, quindi a quella del Conservatorio di Parma. Era ancora quindicenne quando scrisse la sua prima opera: *Regina Ester*, alla quale seguirono *Galvina* (1904), *Fiorella* nello stesso anno, *Pierot* (1912) e questo *Ciottolino* scritto per il *Teatro dei Piccoli*.

Ma la tempra dell'uomo fatto per il lavoro silenzioso non era quella del lottatore. Le enormi difficoltà di ordine pratico che si oppongono all'allestimento scenico di nuove opere sfiduciarono l'artista e per un po' parve che il maestro non avrebbe più scritto per il teatro. Abbiamo detto parve e sta di fatto che pur nello sconforto che aveva ravvolto lo spirito del maestro, questi non era rimasto inattivo. Così per un bisogno tutto interiore. Già, andate a dire a un rosaio che non fiorisca quando maggio luce nel cielo e ride sui prati e sulle prode! Ed è così che nacque *La Bella e il Mostro* su libretto di Fausto Salvadori. Primo ascoltatore dell'opera e primo suo giudice insieme è stato il maestro Balilla Pratella. Il giovane maestro romagnolo trovò l'opera assai interessante e con simpatica fraternità s'adoperò perchè il Ferrari-Trecate riuscisse a far sentire il suo lavoro in Casa Sonzogno.

L'ora era propizia. La vecchia Casa Editrice era passata nelle mani di un nuovo gruppo capitanato da Piero Ostali col proposito di dare un nuovo impulso all'arte lirica italiana, aprendo soprattutto le porte ai giovani degni d'essere considerati geniali. Alla prima audizione dell'opera assistettero soltanto l'Ostali e l'avv. Gheraldi. L'impressione fu buona e il lavoro fu acquistato. Pochi mesi dopo un telegramma invitava il Maestro a recarsi a Milano per un'audizione dell'opera alla Scala alla presenza di Arturo Toscanini. Per dirla breve, *La Bella e il Mostro*, nello stesso anno, appariva sul cartellone del Massimo Teatro d'Italia.

Ancora una volta, dopo *Ciottolino*, editore il Bongiovanni di Bologna, l'elemento fiabesco aveva preso lo spirito del maestro, il quale ama perdersi negli spazi luminosi del sogno, dove tutto è luce e bellezza, del sogno che, a detta di un poeta spagnuolo, è, ahimè, l'unica realtà della vita.

♣

Per i nostri ascoltatori riassumiamo la favola di *Ciottolino* quale è stata dettata da quel mago della scena — siamo sempre in ambiente — che è Gioacchino Forzano.

Socchiudano gli occhi i nostri ascoltatori e immaginino di essere accanto al fuoco come ai tempi delle nonne che sapevano raccontare così bene le fiabe. Non esistevano allora i termosifoni, ma era forse più dolce e più tepido il cantuccio presso il focolare. Ma lasciamo andare...

Il Maestro Luigi Ferrari

Ecco, dunque, la fiaba.

La famiglia di Ciottolino

Scende la sera. Nella modesta casa di Ciottolino tutto è quiete. Mentre la mamma prepara la farina per la polenta e va di quando in quando a scoprire il paiolo per vedere se l'acqua bolle, Ciottolino e Nina, sua sorella, giuocano col filo a ripiglino. E subito si rivela in Ciottolino il carattere di tirannello della famiglia. Il giuoco non procede bene e si converte ben presto in un diverbio fra i due piccini. La mamma interrompe più volte le cure della cucina per riprendere il focoso Ciottolino, il quale si calma soltanto quando il nonno si accinge a raccontare la favola di Ciuffettino fatto Re.

Nel paese di Valonian
nacque un bimbo un dì di festa
(Suonavan le campane, Din!
[Don! Dan!)
con un ciuffo di capelli
tutti d'oro fini e belli
. . . .
Si sparse la gran nuova pel
[paese
ed il bambino
da tutti era chiamato
[Ciuffettino.

Si ode il passo del babbo che ritorna dal lavoro. Il nonno interrompe il racconto, ma Ciottolino, prepotente, non ne vuol sapere di rimandare il seguito a domani e strepita e batte i piedi e vuol sapere a ogni costo come finisce la storia di Ciuffettino. Ed il nonno paziente:

Alla fine Ciuffettino vien rapito
e portato nel paese delle Fate!
C'eran fate e c'eran paggi
e coi nani anche i giganti.
L'aspettavano esultanti
gli abitanti.
Come uno e due fan tre
Ciuffettino è fatto Re!

Entra il babbo. Messo al corrente del litigio e dei maltrattamenti alla Nina, rimprovera aspramente Ciottolino minacciandolo di mandarlo a letto senza cena. Ma Ciottolino è tutto compreso delle fantastiche vicende di Ciuffettino e chiede:

Dunque, nonno, di' perchè
Ciuffettino è fatto Re.

Ma proprio in questo momento è servita in tavola la polenta e il pensoso interrogativo di Ciuffettino resta purtroppo insoddisfatto. Sparecchiata la tavola, è giunta, per Ciottolino, l'ora di andare a letto.

Il pensiero delle gloriose vicende di Ciuffettino ha destato nell'animo del nostro piccolo eroe un vago senso di ambizione.

Addio, babbo! Addio, nonnino!
Che fortuna essere un Re
Proprio come Ciuffettino!

Ciottolino, invece, è ancora il piccolo bimbo, che, dopo i capriccetti, dopo le sgridate dei genitori e il racconto del buon nonno, prima di coricarsi, si accinge, come ogni bravo bambino, a dire, assistito dalla mamma, affettuosa, la dolce preghiera serale.

Gesù mio, Gesù pietoso,
dona a tutti un buon riposo.
Ogni bene tu mi hai dato
già nel giorno che è passato!
Fui cattivo, buon Gesù?
non lo sarò mai più!

Il sogno

Nella casetta di Ciottolino tutto è quiete e silenzio. Non però Ciottolino, il cui sonno è agitato da strane visioni. Improvvisamente il nostro piccolo eroe, nella cui fantasia ritorna insistente la storia di Ciuffettino, si ritrova in un meraviglioso bosco incantato, il bosco di Bistorco. L'abbagliante luminosità di un pomeriggio estivo si diffonde in tutto il bosco e ne fa risplender le foglie ad una ad una. Agli occhi estasiati di Ciottolino appare, sorgente di tra le piante, un palazzo fulgente d'oro. La porta, di color azzurro, è chiusa. Quali mirabili misteri s'ascondono entro quelle ricche mura? Oh meraviglia! Gli risponde dolcissimo un coro interno di fatine.

Incoraggiato, Ciottolino s'avvicina alla misteriosa porta azzurra, ne solleva il gran battente che, lasciato ricadere, manda grande fragore. La porta si apre e dall'interno rilucente escono a frotte le vaghe fatine, le quali, fattesi attorno a Ciottolino, lo richiedono festosamente dell'essere suo.

Io mi chiamo Ciottolino.
Ma il paese che abitate,
dite, come lo chiamate?

E le graziose fatine gli rivelano che egli, il piccolo sognatore di regni, ha proprio avuto la fortuna di capitare nel paese delle Fate, nel quale, morto il vecchio Re, il popolo — con disinvoltura forse non troppo rispettosa del principio monarchico — aveva deciso di eleggere a nuovo Re chi per primo avesse picchiato alla porta del palazzo incantato. E Ciottolino al colmo della gioia:

Io dunque sarò un Re!

Evocati dalla Fata Morgana, sorgono dalla terra piccoli gnomi e irrompono, a cavallo sulle classiche scope, orribili streghe che strappano un grido di spavento al povero Ciottolino. Incominciano pel minuscolo Re le prime amarezze del potere. Sopraggiungono i sapientoni:

Eravamo in una stanza
a tenere un'adunanza.
Vostra voce ci ha distolti!
Ed al suon del campanello ci
[siam sciolti.
Ci chiamaste: cosa c'è?

E le fatine annunciano l'arrivo del nuovo Re, mentre i gnomi e le streghe danno grida di gioia pel fausto avvenimento.

Ma i sapientoni (gente priva del provvido senso di accomodare opportunità!) con le loro fisime di rispetto alle norme costituzionali si ficcano in testa di esaminare se Ciottolino è degno davvero di portare la corona reale e vogliono verificarne il grado di sapere. Per fortuna di Ciottolino, fatine, gnomi e streghe non la intendono così.

Per il primo egli ha picchiato.
Che sia tosto incoronato.

E riprendono le voci gioconde a festeggiare il nuovo Re, mentre le fatine conducono entro il Castello Ciottolino per vestirlo secondo il suo nuovo grado.

Intanto un cantore scioglie, in onore di Ciottolino, un inno al bosco luminoso in fiore: vaghe fanciulle intrecciano graziose danze; ed a rendere completo il quadro seguono le streghe con la loro vertiginosa tregenda.

Quando Ciottolino riappare splendido nel fastoso manto reale, un grande corteo di popolo lo segue al grido esultante di «Evviva il nuovo Re!». Il corteo si dilegua e Ciottolino resta solo coi sapientoni; ma quei noiosi vecchioni gli si parano innanzi squadernandogli sotto gli occhi nientedimeno che il libro delle tasse. Non ci voleva altro per far perdere la sinderesi al nostro piccolo eroe.

Egli confessa che in quel librone non ci capisce nulla e quelli ad esclamare:

Oh, che cosa stravagante,
Che Re pezzo d'ignorante!

Offeso nella propria reale Maestà, Ciottolino rimbecca i sapientoni; il più vecchio di quegli gli fa omaggio del titolo di sfacciato, e allora Ciottolino, al colmo dell'ira, gli si avventa contro e gli tira la barba. Apriti cielo!!! I sapienti, furibondi per l'oltraggio al più autorevole rappresentante della classe, chiamano tutto il popolo a raccolta e denunciano Ciottolino — nuovo Re — accusandolo di crassa ignoranza e di alto tradimento.

Oh, caducità delle cose umane! Anche pel povero Ciottolino al Campidoglio è vicina la rupe Tarpea! Non v'è più scampo; Ciottolino è consegnato al giudice, il quale senza tante cerimonie, pronuncia lì, sui due piedi, questa terribile sentenza:

A mezzanotte
qui nel bosco
di Bistorco
passa l'orco.
Ad un albero fatato
Ciottolin sarà legato.
Tutti noi si partirà;
così l'orco a mezzanotte
Ciottolino mangerà.

«In bocca all'orco, in bocca all'orco!»: questo l'agghiacciante augurio che lancia al malcapitato Ciottolino l'intera popolazione. Tutti si allontanano.

La scena si trasforma rapidamente. Il bosco, già tutto luce e fiori, diventa all'improvviso paurosamente oscuro. Legato ad un albero, geme l'infelice Ciottolino. Quasi a pietà di lui, la luna, che appare in quel terribile momento, lo riveste amorosamente della sua argentea luce.

Solo, abbandonato, è al tranquillo astro delle notti che rivolge i suoi lamenti il nostro piccolo eroe:

Tante sere, o lunicina,
tu battevi sopra l'aia
della mia bella casina;
ti rammenti?
Io giocavo con la Nina
. . . .
Torna ancora in quella casa,
la mia mamma troverai.
Le dirai:
mamma, mamma, il tuo
[bambino,
il tuo caro Ciottolino
è nel bosco di Bistorco.
E' legato; aspetta l'orco.

Ahimè, soltanto l'eco del bosco risponde al pianto di Ciottolino! Una sola voce si leva, ma è di rimprovero.

Sono le fatine che da lungi ammoniscono:

Il bambino scostumato
sia contento del suo stato.

Suona la mezzanotte. Grande rumore di catene! Sta per arrivare l'orco e il povero Ciottolino, da tutti abbandonato — anche la luna, la dolce lunicina si è nascosta dietro un cerchio di nuvole oscure —, è preso da grande spavento.

L'orco, orribilmente brutto, armato di un enorme coltellaccio, manda ruggiti terribili e con voce tonante annuncia così:

Sono l'orco!
Brutto e sporco,
a bocconcini
mangio bambini.

E via, per un po', su questo tono da far accapponare la pelle a chiunque.

«O poveretto me, geme Ciottolino. Come mi mangerà?».

Il risveglio

E' l'alba. Sul piccolo letto, Ciottolino, ancora tutto tremante, chiama in aiuto la mamma e il nonno.

O mamma, o mamma, per
[carità,
Se non lo scacci mi mangerà...
. . . .

Ma a poco a poco, al suono della voce materna, Ciottolino si calma. E' stato un brutto sogno. Null'altro. Nella casa modesta la vita riprende il suo ritmo normale, mentre s'ode in lontananza il canto dei contadini che vanno al lavoro.

* * *

Nessun apparecchio l'afferra, questo segnale, e, tuttavia, attraversa lo spazio e c'è chi lo riceve, sta in ascolto ed obbedisce ai messaggi che seguono. La stazione ultrapotente, ha rizzato le sue invisibili antenne nel nostro cielo; il segnale d'onda ogni giorno, ogni ora, parte e dice: state in ascolto!

Lo dice: a chi?

Agli uccelli che ci lasciarono al primo indugiar delle nebbie sul piano; al primo raggio di sole infiacchito, che quelle più non riusciva a dissolvere. La stazione ultrapotente ha un nome magico: Primavera!

L'appello è già stato raccolto dal colombaccio o colombo selvatico: esso già è di ritorno: prima e più impaziente staffetta del variopinto corteo che seguirà; corteo chiuso poi, a maggio, dal nero e stridulo rondone, ultimo a giungere e primo a la-

sciarci, poichè ai primi di agosto scade il suo biglietto d'andata e ritorno.

Strano ed incomprensibile è per noi questo appello misterioso.

Ecco, ad esempio, una coppia di colombacci tolti appena nati dal nido ed accuditi amorevolmente. Sono adulti ora e domesticissimi; vivono con gli altri colombi, si confondono con essi. Ma, d'improvviso, invano li cercate: sono fuggiti e per sempre.

La voce misteriosa, l'onda che, inudibile, vibra, chiama a raccolta i fratelli liberi e dice:

« partite! » è stata afferrata da quelli schiavi, compresa, ascoltata.

Fra lo stuolo veloce dei colombi, cresciuti nei boschi e nelle foreste, s'insinuano sicuri i due sfuggiti all'uomo e tutti insieme compiono il grande viaggio. Così la quaglia allevata in gabbia, alla stagione del passo si spaccherebbe sicuramente il cranio sul soffitto della prigione se questo non fosse di tela.

Che ne sa, quest'uccello prigioniero, che non conosce la difficoltà del sostentarsi, che ne sa dell'esistenza, laggiù oltre il mare, d'un continente che il sole riscalda, quando a noi lesina i raggi?

La quaglia prigioniera, da quando nacque, ignora la vastità azzurra del cielo, l'ampio respiro dei campi, l'umido bacio della notte, la carezza del tramonto, il giulivo risveglio dell'alba. Non conosce le sue sorelle: tutto ignora, fuori che la prigione ed il cibo facile; ed altro non cerca. Tutto ignora, ma non il ritmo di quell'onda che chiama d'improvviso e la fa diventare frenetica, ardente, anelante: « Scappa, parti! Raggiungi le tue compagne! ».

L'appello si ripete incessante e la quaglia scatta come un proietto ed urta la cervice nella tela misericordiosa ed inesorabile.

Poi, d'improvviso, l'uccello torna queto, placido, indifferente.

La stazione più non trasmette!

All'appello misterioso, le rondini non soltanto ritornano al nostro suolo, ma vengono allo stesso nido. Come possano ritrovarlo con tanta stupefacente sicurezza, è incomprensibile.

Tornano a noi, a schiere immense, poi si frazionano. Ecco le rondinelle de' miei nidi.

Passano indifferenti su città, su borgate: ce n'è di ridenti, di vaghissime, di più soleggiate. Attorno già tutto un nugolo di rondinine cinguetta lieto, ma « le mie » continuano il volo verso un povero nido di mota disseccata, a metà distrutto, nascosto sotto un atrio semibuio: qui è la casa, qui è la reggia, qui vogliono giungere.

Arrivano ratte e sicure s'aggrappano a quel nido polveroso e cadente, come ancore d'acciaio allo scoglio. Poi spiccano il volo gorgheggiando; non torneranno che più avanti nella stagione e, allora, il nido sarà rifatto, riattato, ed ospiterà una nuova famigliola.

In questi giorni, dunque, Primavera lancia i suoi più impazienti appelli. Come abbiamo visto, il colombaccio non ne ha attesi di nuovi; ma per tanti e tanti altri uccelli, queste vibrazioni si spèrdono nello sfavillio del cielo d'oriente. Fra un mese non sarà più così.

La stessa vibrazione dirà ai corvi: « Andate. Disertate questi cieli che non hanno più nebbie per voi; abbandonate questi campi che non vi daranno altri candori; lasciate questi alberi nell'intima fibra dei quali già freme un guizzo di vita novella. Andate, corvi: Siete troppo funerei per assistere all'arrivo del giocondo corteo! ». Ma, questa stessa vibrazione, dirà ai tordi, alle rondinine, agli storni, a cent'altri uccelli e grandi e piccoli e solenni e vivaci: « Venite, venite senz'indugi. Voi siete il mio alato corteo! ».

Pur il bosco l'intende, questa voce misteriosa. Con mossa impaziente butta lungi da sè la coltre sotto la quale tanto ha dormito. Vuole fiori, il bosco,

vuole palpiti d'alucce variopinte, vuole profumi vaghi e tenui.

Così, d'improvviso, sbocciano e ridono le primaverine: sono piccole e fragili e restano tutte stupite di aver tanto osato; rassicurate da un comune stringersi una a ridosso dell'altra formano strati soffici come cuscini. E ridono, le primaverine, ridono ai primi raggi tepidi e guardano stupite e pur contente la prima ape bionda che le cerca, la prima farfalla d'oro che, ebbra di voli, vi si riposa. Ciondolano là, dove prima era la coltre bianca, gli sferici bucaneve e guardano il suolo dal quale sono scattati, così esili, così deboli, turbati del loro ardimento.

E' nel più folto, ecco le stelline rosee, cilestrine, degli anemoni, i quali non sanno in sulle

prime staccarsi dal suolo, ma poi si fanno un tantino più audaci e spalancano l'occhietto gaio ad osservare gli amenti di gialla minugia degli avellani, i gattici d'argento della sàlica...

« Ma dunque, ma dunque è finito il lungo letargo! Dunque, il mio risveglio dice a me e al bosco e alle genti che la vaga Fata è in cammino! ».

La mammola diffonde il suo profumo di soavità, di grazia, e dice: « Sì, è finito il letargo! ». E il corniolo ha tutto un riso d'oro... La vibrazione è raccolta lassù dalla Cesèna, la regina dei pioppi e la gola fulva dell'uccello si dilata...

O vecchi, convenzionali inneggiatori dell'usignolo; poeti che forse mai ne udiste il canto flautato sì, ma che è sempre composto degli stessi ritornelli dall'inflessibile cadenza, cercate, di febbraio, i pioppi, solitari giganti dei prati e state in ascolto. Una melodia dall'alto scende e si diffonde. E' un canto lungo sempre vario, sempre nuovo; il vero canto della Rinascita.

L'usignolo sarà il cantore delle notti di Maggio; ma allora avrà altri trilli la natura e fin anco l'assiolo non saprà starsene zitto ed imiterà (l'impudente) il segnale d'onda della stazione di Milano!...

Ma, con buona pace di tutti i poeti accorati e dilinguescenti, il vero cantore della Primavera che viene, sarà ed è la cesena.

L'ascolta il merlo e dalla Regina dei pioppi impara per dirlo, nei tramonti rosati, al bosco attonito. L'allievo non potrà eguagliare il Maestro e cercherà altre armonie e ne troverà di bellissime.

Alla cesena lascierà, il merlo, la « Sinfonia d'introduzione » per attaccare poi il suo « a solo di flauto »...

Dalle invisibili antenne il messaggio misterioso si parte più lungo, più insistente, più invitante... E sarà, in fine, sentito anche da quell'uccellino, tutto voce, tutto penne e tutto desideri che è la donna. E questa, con flautata vocina dirà: « Amor, mio: c'è nell'aria un vago sentore di Primavera: Vieni meco! ».

« A cercare le primule e le mammole nascoste? ».

« No, amico caro: a cercare le modiste e le sarte più in vista! »...

... Anche questo un segnale d'onda, sprigionato dalla misteriosa ultrapotente: segnale d'onda che — talora — affoga!...

LA RADIO NEL PENSIERO DEI LETTORI

La commossa definizione d'una madre

" Quando, nel silenzio delle mie stanze, si diffuse il primo suono Radio, esso fu per me caro e commovente come il primo vagito di un mio nuovo bimbo,,

« La Radio! E' indefinibile come l'Infinito dal quale essa .. giunge! ». Così risponde Ettore Civalegna, di Roma.

Tuttavia, molti di voi, lettori, vollero e seppero definirla a seconda del proprio temperamento. Ne viene quindi una varietà di giudizi i quali però, tutti concordano nella constatazione palese od occulta di trovarsi davanti alla più maravigliosa invenzione che l'ingegno umano abbia creata.

E quando pensiamo che essa è frutto del Genio d'un Italiano, noi italiani ce ne sentiamo fieri ed orgogliosi. Ma vediamo senz'altro le definizioni dei lettori.

Adriano Del Re, *Torino*:
RADIO = prodigio - grandezza - provvidenza che conforta l'infermo - allieta il solitario - salva e sostiene il naufrago ed il disperso - unisce in un attimo tutti gli animi, avvicina tutti i cuori ».

IL RADIOPIRATA

Anna Traversi, *Napoli*:
« Una magica finestra aperta sul mondo ».

Cesare Rossi, *Bologna*:
« Quel prodigio che abbiamo in casa ».

Armando Casalini, *Livorno*:
« Strumento magico! ».

Ugo Repetto, *Viguzzolo (Alessandria)*:
« Suono e non sono (suono) ».

Alessandro Linari, *Genova*:
« La Radio è per noi quello che fu l'automobile per i nostri nonni » (con la differenza, Alessandro, che questo fu il privilegio di pochi, mentre la radio è in potere di tutti).

Renato Albertone, *Genova*:
« La Radio è la pratica applicazione dell'arte d'ingannare anche se stesso ».

Etta Valz, *San Paolo Cervo (Biella)*:
« Ora che di qui più non l'ascolto, mi sento afflitta dalla peggiore delle sordità! ».

Carla Muscio, *Rovato (Brescia)*:
« La Radio è il più potente e veloce mezzo d'informazioni; essa rappresenta per chi la possiede, il giornale, il libro, il teatro. Evviva Marconi! ».

Mariuccia Canepa, *Torino*:
« Il « c'era una volta... » fatto realtà! ».

Mary Revelli, *Cuneo*:
« Il tratto d'unione fra noi e il mondo ».
« La più perfetta Società delle Nazioni ».
« L'accordo europeo... senza conferenze diplomatiche ».

Teresina Revelli, *Cuneo*:
« L'etere che avvince ».
« Noi e... il mondo ».

Benvenuto Revelli, *Cuneo*:
« Il faro e le falene ».

(Premiato il « « *gruppo Revelli* » *specialmente per le definizioni sull'accordo Europeo e sulla Società delle Nazioni*).

Caterina Piovano, *Molinetta (Riva di Chieri)*:
« La radio è l'unione della famiglia ».

Mädi Soria, *Padova*:
« La radio è un RAggio DI Olimpo... in questa valle di lacrime ».

Elena Barbacovi, *Trento*:
Troppo troppo lungo, mia cara macchietta d'inchiostro! Hai un bel dirmi: « Scusami tanto, caro amico, se t'ho intrattenuto troppo, ma le donne non parlano per parlare o dire o ciarlare o chiacchierare, bensì per farsi capire. E più duri voi siete a capire e più dobbiamo spiegarci. Ma ti voglio bene lo stesso ». Meno male! Quanto poi alla durezza di comprendonio, vedo che tu hai nella mia una... fiducia illimitata! Grazie!!! Sta a te... intenerirmi. Ma non con queste risposte, però!

Imeria Calcaterra, *Bosto (Varese)*:
« Elisir lunga vita ».

Ada Iglesia, *Milano*:
« Un bimbo prodigioso. Che mai sarà allorchè lo vedremo adulto? ».

Maurizio Albertone, *Genova*:
« La Radio è prerogativa Divina ceduta all'uomo affinchè conquisti gli spazi ed i mondi in essi sospesi ».

Giuseppe Righetti, *Milano*:
« Realizzazione pratica del sogno! ».

Aldo Bizzozzero, *Lugano (Svizzera)*:
« Colei che istruendo diverte ».

Giorgio Segre, *Cherasco*:
« Musica, canto sport e poesia,
Evviva la Radio di casa mia!!! ».

D.r Guido Travaglino, *Lecco*:
« Vale. Nel tuo volo
Di cose a noi rechi
Infinito stuolo ».

Oppure anagrammando la parola La Radio, si può avere: « Dai l'ora ».

Colonnello Giuseppe Traversi, *Napoli*:
« Prodigio di scienza, miracolo di tempi nuovi, sollievo di spirito, colonna miliare del genio di nostra stirpe, inno superbo di questa Umanità assetata di progresso e di Fede ».

Abbonato 51.181, *Torino*:
« La radio è la consulente dello spirito: interrogatela e vi risponderà ».
« La Radio è il Cavo Ponti fra l'Infinito e gli astri abitati ».
(bellissimo).

Guglielmo Ballario, *Cavallermaggiore*:
« La Radio è l'eco del Paradiso (le manca lo sfarfallio delle luci e dei colori per definirla il Paradiso completo) ».

Gigina Veglio, *Caretto di Cairo (Savona)*:
« Il suono e la vision per tutto l'aer porta ».
« Colla voce col suono e la [visione
Per l'aere diletto ed istruzione ».

Andrea M. L., *Torino*:
« La radio assomiglia a mia moglie: non sta mai zitta! ».
« La radio non assomiglia a mia moglie: parlando sa rendersi interessante ».

Angiolina M. L., *Torino*:
« La radio assomiglia a mio marito: non s'interessa mai alle faccende di casa! ».
« La radio non assomiglia a mio marito: tacendo, sa farsi desiderare! ».
(La pace sia con voi! Premiati).

Alba Andò, *Messina*:
« Spia internazionale ».
(Oh!...).

Cicala di Mare, *Marina di Pietrasanta*:
« M'aspetta a casa la Radio... (o [la Radiola)
Che m'ama e mi consola
Ch'è tutta fedeltà ».
(... Su per giù come « baffo di gatto », no!!).

Anna Bosio, *Desio*:
« Caro « Baffo di Gatto », Devi sapere che anch'io ò in casa la « Radio » e, per incarico della mamma, ti mando quello che di essa ne penso, per riflesso specialmente di quanto ne pensa la mamma. Dunque... questa prodigiosa invenzione a cui si potrebbero dedicare rime di Dante

O tu che onori ogni scienza ed arte
oppure
Che molte volte al fatto il dir vien [meno

tanto stupisce... in causa del papà che alla sera non va mai a letto se la Radio non à finito non solo a Milano, ma anche a Roma, a Torino, a Genova, insomma fin dove la tira più in lungo... Quando sentiamo il segnale orario delle 21, la mamma dice:

Ora incomincian le dolenti note a farmisi sentir *e quando tutta la casa rintrona della Radio ed è tardi, molto tardi... la mamma la definisce:*

La bufera infernal che mai non resta!

Scusa veh! caro Baffo di gatto: ma ho proprio detto la verità... Con tutto questo se papà si vendicasse a... vendere la Radio... piangeremmo tutti! Vattelapesca questa storia com'è! ».

Thea G. O., *Genova*:
« E' il passatempo disperazione
Della vivente generazione ».
« Un buon impianto della Radio è come una grande gioia (per la cifra che si spende) ma basta il più piccolo incidente per renderlo come un grande dolore (I grandi dolori sono muti) ».
(Quest'è buona, Thea).

Altre dell'abbonato 51-181, *Torino*:
« La Radio è una sirena perchè vive fra le onde e... canta ».
(Premiata).
« La radio è un'altruista perchè sopporta molti disturbi pur di divertire e fare del bene ».
« Le distanze ci dividono, la Radio ci unisce: essa, dunque, è la Monarchia Universale ».
« La Radio è una maliarda che rende radiosi tutti coloro che pagano l'abbonamento » (e rende schif...iltosi gli sbafatori).

Franca Losi, *Piacenza*:
« Sordità volontaria ».
« Terrore delle massaie ».
(Tu hai voluto scherzare, Franca. Circa alla sordità saprai che l'audizione in cuffia è raccomandata ai duri d'orecchio per ridare l'elasticità al timpano e se ne ottengono risultati eccellenti. Quanto ad essere terrore delle massaie sarà perchè talora fa ritardare od anticipare l'ora dei pasti. E in questo caso, il terrore può anche colpire chi si vede dalla massaia dimenticato per la radio).

Renato Tonelli, *Torino*:
« Sublime conquista dell'umano ingegno ».
« Anagrammando: Adorila *e riodala ».*

Carlo Gozzellino, *Savigliano (Cuneo).*
Vede dalla radio sprizzar fuori la parola Eiar.

Umberto Soria, *Padova*:
« Radio: anello di congiunzione fra tutti i paesi del mondo ».
« Apparecchio prodigioso che tutto sa e fa sapere ovunque ».
« Un apparecchio che sostituisce il giornale, la lezione, la conferenza, il teatro e che ci fa viaggiare il mondo in pochi minuti ».
« Il trionfo della civiltà ».

Olga Degl'Innocenti, *Tribolina di Scanzorosciate (Bergamo).*
E' l'autrice della frase messa in testa all'articolo: « Volete una frase? Non faccio che trascrivervi ciò che penso e sento: Quando, nel silenzio delle mie stanze, si diffuse il primo suono della mia Radio, fu per me caro e commovente come il primo vagito di un nuovo mio bimbo. E fu proprio così ».

Premiata! *Credo esser nel vero dicendo che questa frase sublime sarà raccolta dalle Riviste di Radio e diffusa in ogni terra. Perchè, avranno un bel mettersi attorno scrittori e poeti per descrivere o cantare la Radio; ma insuperabile rimarrà sempre questa definizione così commovente, così vera, così grande e così semplice, sgorgata dal cuore vibrante d'una Madre!*

Nuovo concorso a premi:

. . .

Nuovo concorso a premi:
Siete soli in casa. Improvvisamente l'uscio si spalanca ed entra ... il Duce!!! A voi!

„ventre di tensione"

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perchè molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO 51-754 - Milano.

Ho costruito un apparecchio neutrodina a quattro valvole conforme allo schema che traccerò qui sotto, del quale mi garantivano un buon funzionamento. I risultati ottenuti sono stati tutt'altro che lusinghieri: Milano debole, stazioni estere: una, non identificata perchè quasi impercettibile. Fischi, miagolii e distorsioni ad esuberanza; inoltre la batteria anodica da 150 volta dopo una settimana è scesa a 80 volta circa!

1) Lo schema è esatto?

2) I vari pezzi e le valvole sono adatti? E quali se mai da cambiare?

3) Perchè girando il neutrocondensatore non si avverte nessun cambiamento?

Come si scarica la griglia della prima valvola?

Ella deve collegare il primo circuito accordato (che è accoppiato coll'aereo) tra la griglia della prima valvola ed il meno quattro.

PAOLO COSTA - Torino.

Sopra un grande foglio ho tracciato una retta orizzontale OX ed ho segnato su essa, a partire dal punto O, dei punti che indicano, *in iscala*, le distanze chilometriche che separano il mio apparecchio dalle stazioni radio principali di Europa. Da ciascuno di questi punti ho innalzato pure in iscala, delle perpendicolari che corrispondono alla potenza in kw. delle stazioni. Unendo le estremità di queste perpendicolari col punto d'origine O vengono naturalmente a formarsi colla retta OX degli angoli che quanto più risultano grandi tanto più facilmente dovrebbero essere udibili le stazioni a cui gli angoli stessi si riferiscono. Risulta da tale grafico che le stazioni considerate dovrebbero essere così udite per ordine di potenza: 1) Torino; 2) Roma, 3) Milano, 4) Daventry, 5) Budapest, 6) Lione la Doua, 7) Vienna, ecc.

Al contrario, di giorno, io non riesco a sentire che Torino e Milano. Roma non la odo assolutamente anche aprendo al massimo il reostato ed il potenziometro del mio apparecchio che è una supereterodina 8 valvole (Philips) con telaio circolare (diametro 55 centimetri). Di sera invece io sento le stazioni, quasi, in ordine di intensità, come m[illegible] rappresenta il grafico.

Gradirei quindi conoscere dalla vostra squisita cortesia e dalla vostra profonda competenza:

1) Perchè di giorno non riesco a captare Roma (50 kw.)?

2) Perchè le stazioni non sono udibili secondo l'ordine che il grafico stabilisce?

3) Perchè è possibile ricevere di giorno oltre [illegible] anche qualche st[illegible] estera con apparecchi alimentati direttamente ed integralmente in alternata anche con un numero minimo di valvole?

4) E' possibile col mio apparecchio (alimentato con batteria 100 volt e accumulatore 4 volt) ricevere con telaio la stazione di Roma ed in caso affermativo cosa mi si suggerisce?

Il grafico da Lei proposto, è interessante e può essere utile a molti. La tangente dell'angolo segnato è proporzionale alla potenza ed inversamente proporzionale alla distanza, il che corrisponde alla formula di Austin. Però il grafico è approssimato, poichè non tiene conto dell'attenuazione. Questa, mentre ha una forma esponenziale di massima, è però soggetta a variazioni dovute alla natura del terreno sorpassato dall'onda. La formula risponde con maggiore precisione di giorno per l'onda diretta terrestre. Quindi il suo grafico dovrebbe dare risultati più attendibili per la ricezione diurna. Le osservazioni possono essere però molto falsate da condizioni locali.

Gli apparecchi alimentati in corrente alternata spesso sembrano più sensibili, perchè si servono come aereo dell'impianto di illuminazione, ma a parità di costruzione, non vi è alcuna ragione perchè lo siano.

Noi riceviamo benissimo Roma di giorno con ricevitore a valigia. Forse Ella abita in un caseggiato costruito in cemento armato?

EZIO BRAZZITO - Catanzaro.

Dalla cortesia dei «Tecnici dell'*Eiar*», desidererei sapere se, facendo astrazione delle inevitabili noie che arreca la manutenzione delle batterie di accumulatori, sia preferibile usare apparecchi a corrente continua od alternata.

La ricezione è meno disturbata con batteria anodica, semprechè la batteria sia in ottime condizioni.

U. VALERI - Vicenza.

Sono possessore di una supereterodina bigriglia (circuito Tungsar). Abito al secondo piano di un palazzo in cui, al piano terreno, agisce un cinematografo il cui arco viene alimentato da una convertitrice.

Questa convertitrice non mi dà possibilità di udire le trasmissioni perchè provoca un continuo ronzio in altoparlante.

Quale rimedio mi consigliate? Occorre un dispositivo da applicare alle spazzole della convertitrice? In questo caso, quale?

Occorre pazienza ed andare per tentativi, poichè potrebbe essere la dinamo oppure l'arco a dar noia. Il numero 33 del Radiorario del 1929 porta alcuni schemi e consigli al riguardo.

ABBONATO 39-442 - Cagliari.

Sono possessore da più di un anno di un apparecchio «Super» ad otto valvole della Spett. Ditta Ravalico di Trieste, il quale mi ha dato sempre ottimi risultati da ricevere con semplice telaio ben 36 stazioni, però i *cra cra*, che mi dava prima al passaggio del tram oppure accendendo e spegnendo la luce, ora si sono trasformati in nette interruzioni. Lei faccia conto di sentire una persona che canti e che tutto ad un tratto le venga il singhiozzo, oppure può paragonarsi ad una istantanea interruzione di corrente.

Da cosa dipenderà ciò?

Io sebbene in materia di radio ne sappia pochissimo, credo che sia difetto delle due ultime valvole di potenza (B. 406) che non lascino passare quelle scariche tanto da interrompere la ricezione.

Se nel caso dovessi cambiare le valvole di potenza, La prego consigliarmi quali siano le migliori per una chiara e forte audizione.

Dalla descrizione che Ella fa, sembra trattarsi di mancanza di corrente momentanea per troppo assorbimento precedente. E' alimentato con batterie? Nel qual caso verifichi l'anodica. Essendovi un forte condensatore tra più e meno anodica, se la resistenza della batteria è tale da non erogare corrente sufficiente, può avvenire quanto sopra per iscarica del condensatore.

Verifichi pure la batteria di griglia, che in certi casi ha effetti analoghi.

ABBONATO 44-998 - Calatafimi.

Il mio apparecchio per sette mesi ha funzionato sempre ottimamente.

Ora da circa due mesi avverto, specialmente nelle note acute, qualche cosa di aspro, di stridente. Da che cosa può dipendere? Da tutte le valvole o da qualcuna prossima ad esaurirsi? In questo ultimo caso come si fa per riconoscere queste valvole?

Ella non ci dice che genere di ricevitore possiede. Ad ogni modo cercheremo di darLe qualche suggerimento. Spessissimo l'esaurimento delle valvole di potenza (sull'altoparlante) provoca distorsioni; come pure si producono distorsioni se l'anodica è ad alimentazione con batteria, quando questa è vecchia. La batteria di griglia (se esiste) può distorcere. Abbiamo elencato soltanto alcune delle cause più frequenti di distorsioni. Occorre che Ella faccia qualche prova, e qualora non ottenga miglioramento, ci scriva indicando il ricevitore e le prove eseguite.

G. GABRIELE - Caserta.

Sono un vecchio abbonato alle radio-trasmissioni e posseggo un apparecchio a due valvole «Nora, tipo P. N. 1º b», il quale mi permette di ascoltare in altoparlante la sola stazione di Napoli, nonchè quella estera di Praga, però non mi è possibile ricevere con soddisfazione la nuova stazione di Roma: si desidera sapere quali cambiamenti nelle valvole e nel circuito sarebbero utili, nonchè la possibilità di uno schema di apparecchio moderno che mi permettesse di utilizzare il materiale già in mio possesso.

L'apparecchio è alimentato con la corrente alternata a mezzo di alimentatore di placca pure della Casa Nora.

La domanda fattaci è troppo generica per ammettere una risposta su questa rubrica. Le consiglieremmo di acquistare, presso qualche buon libraio, uno dei vari libri su ricevitori radio; ve ne sono parecchi e buoni.

ABBONATO 49-371 - Dorgali

Posseggo un *Arcolette* Telefunken 3 W 4 alimentato da corrente alternata a 150 volts che però, a mezzo apposito riduttore di corrente *Ram*, utilizzo a 110 volts.

L'audizione in altoparlante *Arcophon* è nitidissima ma poco potente. Ora vorrei costruire un amplificatore da poter fare funzionare in alternata, tale che mi permetta di ottenere un'audizione relativamente potente.

Sarò perciò grato a codesta onorevole Direzione se vorrà fornirmene lo schema o più semplicemente indicarmi se si trovi in commercio un amplificatore *ad hoc* e presso quale Ditta.

Di amplificatori a bassa frequenza Ella ne può trovare moltissimi sul mercato costruiti da Case nazionali (per esempio: l'Allocchio e Bacchini, la Fedi ed altre) e da Case estere. Non Le consiglieremmo di costruirlo, poichè per amplificare senza distorsione occorrono molti accorgimenti, che soltanto la grande pratica può dare.

V. NICODEMO - Monte S. Giacomo.

Da circa sei mesi ho un apparecchio *Steinite* a 7 valvole, con diffusore *Metro Leader*. E' abbastanza selettivo e riceve, con tempo favorevole, anche di mattina e di giorno molte stazioni. Di sera poi è molto potente, forse perchè l'antenna è lunga 25 metri e le onde arrivano forti. E' in corrente alternata. Il voltaggio della corrente elettrica varia da 120 a 130. Ho applicato un riduttore con l'uscita a 105 attaccata all'apparecchio a 120.

L'antenna sovrasta di 4 o 5 metri i fili della illuminazione pubblica e privata, che non sono rivestiti.

Di giorno, quando è in attività la sola rete privata, alla quale sono allacciato, l'apparecchio funziona benissimo, mentre non appena si dà la corrente pubblica, si avverte uno scricchiolio continuato che mi rende impossibile qualsiasi audizione. Tale disturbo va scemando verso le ore 23, o meglio, è meno avvertito forse perchè le onde arrivano più potenti e posso spostare il regolatore all'antenna di altra stazione.

Ho fatto tutti gli esperimenti, ma costantemente non appena si dà la corrente pubblica, alla quale sono allacciati i fanali ed i *forfaits*, l'induzione si verifica. E ciò solamente per la mia fase, perchè allacciando la corrente pubblica a tutto il paese ed escludendone la fase che attraversa la prossimità della mia casa, l'induzione non si verifica.

Ma avverto ancora un altro grave disturbo. Molto frequente, mentre l'apparecchio funziona bene, il suono si allontana e scompare addirittura e ritorna solamente attaccando o staccando la presa di antenna od accendendo una lampadina in casa, la cui accensione si ripercuote nell'apparecchio.

Una macchina per analizzare le cause del «fading» nella trasmissione radiofonica

Premesso quanto innanzi chiarito, si domanda:

1. Da che dipende l'induzione che mi apporta il terzo filo della corrente pubblica? Come eliminarla? Sostituendo per un lungo tratto a destra ed a sinistra dell'antenna il terzo filo scoperto della corrente pubblica con filo rivestito? E se sposto l'antenna allontanandola di 20 o 25 metri dai fili pubblici e privati, l'induzione si potrà eliminare? Nel caso affermativo la ricezione sarebbe possibile perchè la calata dell'antenna all'apparecchio in tal caso sarebbe lunga di circa 20 o 25 metri?

2. Da che dipende l'allontanamento del suono: dal cosidetto *fading* o dall'esaurimento delle valvole? Ed in questo caso come si potrà vedere quale è quella che si dovrà sostituire?

1. I disturbi provengono evidentemente dall'impianto di illuminazione pubblica (forse isolamento difettoso). Escludendo il filo che passa vicino a casa sua non indica che i disturbi siano affatto cessati; possono ancora sussistere ma non sono abbastanza potenti per azionare il suo ricevitore. La sostituzione da Lei proposta non altera affatto le condizioni, per cui è inutile. Spostando l'aereo certamente avrà un miglioramento, meglio ancora se potrà sistemarlo in direzione perpendicolare ai fili della rete.

2. Dipende precisamente dal cosidetto Fading *e niente affatto da alcuna valvola.*

GIEU GUIDO - Pescara.

Posseggo un apparecchio radio a 3 valvole *Telefunken* di cui la raddrizzatrice porta il n. 1004, l'altra 134 e l'altra 114. Sarei desideroso di sapere se è possibile sostituirle con valvole *Philips*. Nel caso di risposta affermativa (mi si dica) con quali valvole *Philips* potrei sostituire le suddette? (se) è possibile migliorare la potenza della ricezione, che ora è chiarissima?

La sera, l'elettricista del mio paese, quando attacca la corrente per alimentare le lampade destinate all'illuminazione pubblica, il mio apparecchio riceve una fortissima scarica, seguita da un continuo scricchiolio che disturba sempre la ricezione, e qualche volta, anzi spesso, la rende difficile.

Quale provvedimento prendere a proposito?

Ella non ci dà l'indicazione completa delle sue valvole: riteniamo che siano la R E 134, R E 114 R E N 1004, e quindi Le indichiamo come equivalenti le Philips B 409, B 406, E 430. Non crediamo Ella noterà gran differenza facendo il cambio.

Il disturbo che Ella nota, dipende certamente da impianto difettoso. Probabilmente sarà difettoso l'isolamento. Ella non può far nulla, deve però l'Azienda elettrica curare il suo impianto.

ABBONATO 43-354 - Cavour.

1. Qual'è la durata normale di una buona valvola in apparecchio funzionante con corrente alternata?

2. In apparecchio a più valvole è meglio cambiarne una per volta, ad intervalli di qualche mese, oppure tutte assieme dopo un anno?

3. Fra le valvole *Arcturus* - *Cunningham* - *Radiotrons*, quali sono le migliori?

1. Una buona valvola dovrebbe durare un migliaio di ore. Però vi sono forti scarti sia in più che in meno.

2. Conviene cambiarle ad una ad una, man mano che si esauriscono.

3. Non vi è da scegliere, sono tutte e tre equivalenti.

ABBONATO 42-378 - Gioia del Colle (Bari).

Posseggo un apparecchio *Supereterodina* R 81, ad 8 valvole, ricevente con telaio ed eterodina per la lunghezza d'onda dai 250 ai 600 metri. Non ho da lagnarmi in quanto a purezza e selettività, però non mi è possibile ricevere di giorno alcuna stazione; e nè ricevo addirittura diverse stazioni, che dovrei prendere con massima facilità, essendo esse di grande potenza e avendo anche le lunghezze di onde fra i 250-600 metri, come ad es.: Bruxelles kw 10, metri 509; Daventry kw 15, m. 479; Londra kw 30, metri 536.

Faccio perciò calorosa preghiera affinchè gentilmente mi diano spiegazioni su tale causa, e cosa devo fare per poter ricevere di giorno; se sostituire al telaio l'antenna, e di che lunghezza e di che altezza dal suolo, nonchè come poter ascoltare le altre stazioni aventi lunghezza d'onda superiore ai 600 metri.

Ella dovrebbe di giorno ricevere almeno la stazione di Roma. Riteniamo che sia l'apparecchio che non rende. Forse le valvole sono esaurite. Potrebbe però anche dipendere da perdite nei dielettrici e nei circuiti. Certo con un aereo riceverebbe di più, ma se il circuito è a supereterodina è proibito l'uso con aereo a meno che sia preceduta da un'alta frequenza.

Qualora non sia preceduta da un'alta frequenza, per ricevere le onde superiori deve aumentare le spire del telaio e quelle dell'oscillatrice.

ABBONATO 46-232 - Valvasone.

1. Le istruzioni per l'uso del microraddrizzatore *Philips* n. 1017 portano quanto segue: «L'involucro in lamiera del raddrizzatore porta un morsetto da collegarsi con la terra quando questo *possa sembrare utile*». Mi permetto chiederVi pertanto quando possa sembrare utile tale collegamento.

2. Il mio apparecchio a 3 valvole, delle quali una schermata con aereo esterno di circa 25 metri, riceve debolmente di giorno (ore 13) la stazione di Roma. Se stacco la terra collegata da una pompa d'acqua, la ricezione migliora notevolmente. A che è da attribuirsi tale fatto?

1. Il microraddrizzatore viene fornito con un commutatore numero 1019, per mezzo di cui, lasciando sempre l'impianto collegato alla luce, si passa dalla carica alla ricezione. Può quindi accadere che vi sia il ronzio dell'alternata durante la ricezione. La presa di terra serve precisamente in tali casi, poichè collegandola viene eliminato il ronzio.

2. Senza conoscere a fondo tutti i circuiti e le disposizioni dei collegamenti, dei varii fili che collegano il ricevitore alla terra, non è facile rispondere. Con ogni probabilità si tratta di una interferenza prodotta da due sistemi di presa di terra, che non hanno uguali caratteristiche. La presa di terra non implica un collegamento metallico. può anche essere costituito da fili isolati.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI
Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1